

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10
GIUGNO 2010, N. 137

Approvazione del “Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale colpito dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009. (D.P.C.M. del 15 maggio 2009 - D.P.C.M. n. 3835 del 29 dicembre 2009 e O.P.C.M. 3863 del 31 marzo 2010)”

2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
GIUGNO 2010, N. 140

Approvazione del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell’ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 - O.P.C.M. 3850/2010

140

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GIUGNO 2010, N. 137

Approvazione del “Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale colpito dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009. (D.P.C.M. del 15 maggio 2009 - D.P.C.M. n. 3835 del 29 dicembre 2009 e O.P.C.M. 3863 del 31 marzo 2010)”

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

in qualità di Commissario Delegato

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

Premesso che:

- nel mese di aprile 2009 il territorio della provincia di Piacenza, oltre che il territorio della regione Piemonte e della provincia di Pavia in Lombardia, e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 il territorio della provincia di Parma, oltre che quello di Lodi, sono stati interessati da intense ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno causato l’esonazione di fiumi e torrenti, allagamenti, gravi movimenti franosi, smottamenti, danni alla viabilità, con interruzione di pubblici servizi e collegamenti, nonché alle strutture ed infrastrutture pubbliche e ad immobili privati;
- nei giorni 26 e 27 aprile 2009 una violenta mareggiata ha interessato il territorio delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, provocando un’importante ingressione marina, perdita di materiale sabbioso, arretramento del fronte mare e abbassamento del piano di spiaggia;

Visti i seguenti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- 15 maggio 2009, pubblicato nella G.U. n. 118 del 23 maggio 2009, con il quale è stato dichiarato fino al 30 aprile 2010 lo stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 e per la violenta mareggiata del 26-27 aprile 2009 di cui sopra;
- 26 giugno 2009, pubblicato nella G.U. n. 162 del 15 luglio 2009, con cui è stata estesa la dichiarazione dello stato di emergenza, di cui al DPCM del 15/05/2009, ai territori delle province di Lodi e Parma, per le avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009;
- 30 aprile 2010, pubblicato nella G.U. n. 114 del 8 maggio 2010, con il quale lo stato di emergenza per tutti gli eventi di cui trattasi è stato prorogato fino al 30 aprile 2011;

- 29 dicembre 2009, pubblicato nella G.U. n. 6 del 9 gennaio 2010, con il quale è stata adottata l’ordinanza n. 3835 concernente gli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni e le conseguenze degli eventi di cui ai decreti di dichiarazione dello stato di emergenza sopra indicati.

Preso atto che la citata ordinanza n. 3835/2009 ha nominato Commissari delegati i Presidenti delle tre Regioni interessate, prevedendo, in particolare, che gli stessi:

- provvedono, previa individuazione dei comuni interessati dagli eventi calamitosi, alla ricognizione dei danni ed alla predisposizione, anche per stralci, e, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, di un apposito programma di interventi per il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, degli impianti e delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità danneggiati, ivi comprese quelle di monitoraggio e sorveglianza, nonché per la stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d’acqua e delle opere di difesa idraulica;
- si avvalgono dell’opera di uno o più soggetti attuatori e della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;

Vista l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3863 del 31 marzo 2010, pubblicata nella G.U. n. 82 del 9 aprile 2010 è stata assegnata allo scrivente, in qualità di Commissario delegato, la somma di euro 5.000.000,00 per l’attuazione dell’ordinanza n. 3835/2009;

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 8, comma 4, dell’ordinanza n. 3835/2009 è stata istituita l’apposita contabilità speciale n. 5263 intestata allo scrivente, in qualità di Commissario delegato, per la gestione delle risorse finanziarie di cui sopra;
- ai sensi dell’art. 8, comma 3, dell’ordinanza n. 3835/2009, le Amministrazioni statali e gli enti pubblici sono autorizzati a trasferire ai Commissari delegati eventuali ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale di cui trattasi;

Richiamato il proprio decreto n. 106/2010 con il quale:

- è stato costituito, ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 1/2005, un apposito Comitato istituzionale, composto dall’Assessore regionale alla “Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile” con funzioni di Presidente, nonché dagli Assessori delle Province di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini con delega alla protezione civile, da un rappresentante della sezione regionale dell’ANCI, da un rappresentante della sezione regionale dell’UNCCEM, dal Presidente dell’Unione regionale Bonifiche dell’Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre allo scrivente, per l’approvazione, un elenco dei comuni dell’Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi in parola nonché di concordare le misure, iniziative ed interventi finalizzati al superamento dell’emergenza nell’ambito di una proposta di piano di protezione civile da sottoporre allo scrivente per l’approvazione, anche per stralci successivi;
- un apposito Staff Tecnico-Amministrativo, coordinato dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, con il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le

misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 175/2010, con la quale si è provveduto alla definizione, in attuazione del richiamato decreto n. 106/2010, della composizione dello Staff Tecnico-Amministrativo nonché alla costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Agenzia per l'espletamento dei compiti e delle attività connesse all'elaborazione del piano degli interventi;

Vista la proposta, formulata dal Comitato istituzionale nella seduta del 26 maggio 2010, di approvazione del Primo Stralcio del Piano degli interventi urgenti e di messa in sicurezza del territorio regionale colpito dagli eventi di cui alla premessa, a valere sulle risorse finanziarie sopra indicate;

Rilevato che il Piano:

- prevede l'elenco dei comuni della provincia di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini colpiti dagli eventi di cui alla premessa;
- per l'ambito territoriale della provincia di Piacenza, individua due gruppi di comuni, costituiti rispettivamente da comuni gravemente danneggiati e comuni danneggiati, così qualificati in considerazione del livello di danni che hanno interessato in maniera diffusa sia le strutture private sia le strutture ed infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità, relativamente ai quali sono previsti interventi anche a sostegno dei soggetti privati ed attività produttive danneggiati;
- per l'ambito territoriale della provincia di Parma, individua due gruppi di comuni; il primo è costituito dai comuni danneggiati, così qualificati in considerazione dei danni che hanno interessato in maniera diffusa strutture private e strutture ed infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità, relativamente ai quali sono previsti interventi anche a sostegno dei soggetti privati ed attività produttive danneggiati; il secondo gruppo è costituito dai comuni con situazioni puntuali di danno in cui sono stati riscontrati o segnalati dagli enti interessati danni localizzati alle sole strutture ed infrastrutture pubbliche;
- per quanto riguarda la costa interessata dalla mareggiata del 26 e 27 aprile 2009, individua un unico gruppo di comuni con situazioni puntuali di danno al demanio pubblico ed in particolare alla spiaggia, alla duna artificiale eretta a difesa delle infrastrutture e degli abitati retrostanti, nonché danni alle opere pubbliche di difesa del litorale;

Rilevato, altresì, che il Piano:

- oltre ad una ricognizione degli interventi urgenti e di somma urgenza finanziati con risorse regionali già eseguiti nella prima fase dell'emergenza o in corso di ultimazione, prevede, a valere sulle risorse di cui alla citata ordinanza n. 3863/2010 e risorse recate da altre fonti di finanziamento, gli interventi urgenti da realizzarsi nel territorio dei comuni dell'Emilia-Romagna ivi specificati nonché le relative procedure attuative;
- riporta la direttiva disciplinante il procedimento per la concessione di contributi a sostegno delle attività produttive e dei soggetti privati i cui beni ubicati nel territorio dei comuni specificati nel dispositivo del presente atto sono stati danneggiati dagli eventi in parola;

Ritenuto pertanto di approvare, su proposta del citato Comitato istituzionale, il Primo Stralcio del Piano degli interventi urgenti e di messa in sicurezza dei territori comunali interessati;

Dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi della de-

liberazione della Giunta regionale n. 1769/2006, dal Direttore Generale Ambiente, difesa del suolo e della costa, in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di difesa del suolo;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare l'allegato "*Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle Province di Piacenza e Parma e la costa regionale colpito dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009. (D.P.C.M. del 15 maggio 2009 – D.P.C.M. n. 3835 del 29 dicembre 2009 e O.P.C.M. 3863 del 31 marzo 2010)*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano degli interventi di cui al precedente punto 1 in particolare:
 3. - prevede l'elenco dei comuni della provincia interessate dagli eventi calamitosi di cui trattasi, suddivisi in comuni con situazioni puntuali di danno ad opere ed infrastrutture pubbliche, nonché comuni gravemente danneggiati e comuni danneggiati nel cui territorio i danni hanno interessato anche i soggetti privati e le attività produttive; questi ultimi due gruppi di Comuni vengono ad ogni buon conto riportati anche di seguito:
 - eccezionali eventi atmosferici del mese di aprile in provincia di Piacenza: Comuni gravemente danneggiati: Gropparello, Pianello Val Tidone, Piozzano, Travo, Vernasca; Comuni danneggiati: Agazzano, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Caminata, Caorso, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Coli, Cortemaggiore, Ferriere, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Ponte dell'Olio, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino;
 - eccezionali eventi atmosferici del periodo 26- 30 aprile 2009 in provincia di Parma: Comuni di: Bardi, Bedonia, Bore, Fidenza, Medesano, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme;
 - prevede, a valere sulle risorse di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3863/2010 e risorse recate da altre fonti di finanziamento, gli interventi urgenti da realizzarsi nel territorio dei comuni dell'Emilia-Romagna ivi specificati nonché le relative procedure attuative;
 - riporta al capitolo 10 la direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi di cui al presente punto 2; le domande di contributo da parte degli interessati ai comuni e per gli eventi specificati nel presente punto 2 devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto e del Piano degli interventi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, utilizzando i moduli di domanda allegati alla Direttiva;
4. di pubblicare il presente atto e il Piano degli interventi di cui al precedente punto 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani



Agenzia Regionale Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante i territori delle province di Piacenza e Parma e della costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009, n. 3863 del 31 marzo 2010

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza del 15 maggio 2009 e del 26 giugno 2009.

Bologna, 8 Giugno 2010

Il Direttore
dell'Agenzia Regionale Protezione Civile
Ing. Demetrio Egidi

Il Presidente
Commissario Delegato
Vasco Errani

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009:

- Commissario delegato: Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Dott. Vasco Errani
-

- Comitato Istituzionale (Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 106 del 13 maggio 2010):

- Assessore regionale alla "Difesa del suolo e della costa, protezione civile" con funzioni di Presidente;
 - Assessori con delega alla protezione civile delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, e Rimini;
 - Sindaco del Comune di Bomporto, in rappresentanza della sezione regionale dell'ANCI;
 - Presidente della sezione regionale dell'UNCEM;
 - Presidente dell'Unione regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
 - Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile.
-

- Staff Tecnico-amministrativo (Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 175 del 14 maggio 2010):

Coordinatore:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Componenti:

- Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - Dott. Ferruccio Melloni, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno, in qualità di collaboratore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - Dott.ssa Silvana Guerra, Ing. Cosimina Ligorio, Geol. Antonio Monni, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - Ing. Piermario Bonotto, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
 - Ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano;
 - Ing. Mauro Vannoni, Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Romagna;
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

- Dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po;
 - Geol. Raffaele Pignone, responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
 - Ing. Luigi Fortunato, Direttore dell' Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO);
 - Ing. Cinzia Merli, Autorità di Bacino per il Fiume Po;
 - Dott.ssa Elisabetta Belli, Direttore dell'Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
 - Dott.ssa Alceste Zecchi della Provincia di Ferrara;
 - Dott.ssa Claudia Casadei della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Ing. Michele Giordani della Provincia di Parma;
 - Geol. Fabrizio Marchi della Provincia di Piacenza;
 - Geol. Marco Bacchini della Provincia di Ravenna;
 - Ing. Massimo Venturelli della Provincia di Rimini;
-
- Gruppo di lavoro (Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 175 del 14 maggio 2010):

Coordinatore:

- Geol. Antonio Monni

Referente tecnico:

- Dott. Giampiero Gozza

Componenti:

- Dott.ssa Federica Bocchini;
- Dott.ssa Morena Barilani;
- Geol. Angela Gallucci;
- Dott.ssa Silvana Guerra;
- Ing. Francesco Lo Jacono;
- Rag. Elisabetta Mazzari;
- Dott.ssa Valeria Pancioli;
- Geom. Antonio Michele Sasso.

Il gruppo di lavoro si avvarrà della collaborazione del Dott. Ferruccio Melloni in qualità di esperto in materia idraulica e del Dott. Roberto Giarola.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

Si ringraziano per gli specifici contributi i dirigenti e i tecnici del Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, dei Servizi Tecnici Regionali, dei Consorzi di Bonifica, delle Province e dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna - Servizio IdroMeteorologico.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31
marzo 2010.

INDICE

1	Premessa.....	1
2	Analisi degli eventi più significativi del mese di Aprile 2009.....	5
	2.1 Analisi Meteorologica del mese di Aprile 2009	5
	2.2 Principali dissesti idraulici – idrogeologici osservati	9
	2.3 Mareggiata di Aprile 2009	17
3	Comuni della regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi di Aprile 2009 individuati ai sensi dell’art. 1 comma 2 dell’OPCM3835/2009	20
4	Interventi urgenti, di ripristino e messa in sicurezza di cui all’art. 1, comma 3 lettera b) dell’OPCM n. 3835/2009 - finanziati ai sensi dell’art. 1, comma 1 dell’OPCM n. 3863/2010	22
5	Interventi urgenti finanziati con altre fonti di cui all’art. 1 comma 3 lettera b) dell’OPCM 3535/2009.....	26
6	Interventi indifferibili e urgenti eseguiti o in via di ultimazione finanziati con risorse regionali nei comuni danneggiati	29
7	Interventi non strutturali	36
8	Disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi	38
9	Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano.....	43
10	Direttiva per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività produttive per i danni conseguenti agli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009 nei comuni della provincia di Piacenza e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nei comuni della provincia di Parma elencati nel capitolo 3 del piano.	44
	10.1 Modulistica allegata alla Direttiva disciplinante il procedimento di concessione dei contributi.	59
11	Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall’elaborazione del piano	83
12	Quadro economico riepilogativo	84
	Allegati	85

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

1 Premessa

Nel mese di aprile 2009 il territorio italiano nord occidentale, compresa la provincia di Piacenza e dal 26 al 30 aprile 2009 la provincia di Parma, è stato interessato da eccezionali fenomeni atmosferici che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, l'esondazione di fiumi e torrenti, allagamenti, gravi movimenti franosi, smottamenti, danni alle infrastrutture pubbliche, alla rete viaria e al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché gravi danni alle attività produttive ed alle colture agricole, determinando gravi situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Inoltre, nei giorni 26 e 27 aprile 2009 una violenta mareggiata accompagnata da quote di marea eccezionali, ha interessato la costa adriatica delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed ha provocato un'importante ingressione marina, perdita di materiale sabbioso, arretramento del fronte mare e abbassamento del piano di spiaggia e cospicui danni alle dune di sabbia erette a protezione delle strutture e degli abitati retrostanti.

Precisamente, a causa di un'estesa saccatura presente nell'area atlantica nell'ultima settimana di aprile 2009 il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da flussi sud occidentali che hanno provocato intense precipitazioni anche a carattere temporalesco. Tale evento eccezionale si è collocato in una stagione caratterizzata già da anomalie pluviometriche positive.

Gli elevati quantitativi di pioggia hanno provocato onde di piena nei fiumi Taro e Trebbia nei torrenti Arda, Chiarone, Chiavenna e Tidone con il raggiungimento di livelli idrometrici importanti che hanno determinato erosioni di sponda, l'innescò di fenomeni franosi con conseguente occlusione d'alveo e danni alle opere idrauliche.

Tali livelli idrometrici hanno richiesto in corso d'evento interventi di sovrizzo arginale mediante sacchettature al fine di evitare esondazioni più estese.

La saturazione dei versanti ha provocato diffuse e significative situazioni di dissesto idrogeologico; sono state registrate numerose frane e smottamenti che hanno interessato alcuni centri abitati, edifici isolati la viabilità comunale, provinciale e statale.

Nell'imminenza dell'evento e comunque nel periodo aprile - novembre 2009, nelle more di un apposito provvedimento dello Stato di stanziamento delle necessarie risorse per fronteggiare il dichiarato stato di emergenza nazionale, la Regione Emilia Romagna ha finanziato con proprie risorse somme urgenze e interventi urgenti, per complessivi 2.141.000 euro per far fronte alle principali situazioni rischio e per la rimozione del pericolo per la pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni interessati dagli eventi di aprile 2009.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2010, con il decreto del 15 maggio 2009, pubblicato nella G.U. n. 118 del 23 maggio 2009, per la provincia

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

di Piacenza e per le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, e con il decreto del 26 giugno 2009, pubblicato nella G.U. n. 162 del 15 luglio 2009, per la provincia di Parma, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992 e ad intervenire con i mezzi e i poteri straordinari previsti dalla medesima disposizione di legge.

Con DPCM del 30 aprile 2010, pubblicato nella G.U. n. 114 del 8 maggio 2010, lo stato di emergenza per tutti gli eventi di cui trattasi è stato prorogato fino al 30 aprile 2011.

Con l'ordinanza n. 3835 del 29 dicembre 2009, pubblicata nella G.U. n.6 del 9 gennaio 2010, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito preliminare di individuare i comuni interessati dagli eventi in parola e di provvedere, anche avvalendosi di soggetti attuatori dagli stessi nominati, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a predisporre un apposito programma di interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità, per la stabilizzazione dei versanti e la manutenzione straordinaria degli alvei.

Con l'ordinanza in parola, si è provveduto inoltre a delineare un quadro operativo e procedurale per l'attivazione, anche in deroga a specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico vigente, di misure e strumenti finalizzati ad imprimere la massima celerità agli interventi necessari ad assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori colpiti.

Per la realizzazione degli interventi che si vanno a pianificare l'ordinanza n. 3835/2009 autorizza i Commissari delegati e i soggetti attuatori dagli stessi individuati ad avvalersi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, delle deroghe alle disposizioni della normativa statale richiamata all'art. 7 della medesima ordinanza e alle leggi regionali di recepimento ed applicazione della legislazione statale oggetto di deroga, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

A fondamento delle deroghe, di cui gli enti attuatori delle attività ed interventi pianificati possono avvalersi, nei limiti prescritti dall'ordinanza citata, è posta l'esigenza di assicurare la realizzazione degli stessi con la dovuta urgenza che il contesto emergenziale in atto ed il relativo superamento impongono per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati.

Possono essere ricompresi nel programma ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici finalizzati alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nei territori danneggiati.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3863 del 31 marzo 2010, pubblicata nella G.U. n. 82 del 9 aprile 2010, si è provveduto ad assegnare al Presidente della Regione Emilia Romagna, nominato Commissario Delegato ai sensi dell'art.1 comma 1 dell'ordinanza 3835/2009, la somma di euro

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

5.000.000,00 a valere sulle risorse stanziare ai sensi dell'art. 2 comma 242 della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ha immediatamente attivato le prime misure di carattere organizzativo, procedendo alla costituzione, con decreto n. 106 del 13/05/2010, di un Comitato istituzionale e di uno Staff Tecnico-amministrativo (la composizione di quest'ultimo è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia di protezione civile n. 175 del 14/05/2010), in seno ai quali sono rappresentate tutte le province dell'Emilia-Romagna interessate e, per gli aspetti prettamente tecnici ed operativi di competenza, anche altri enti e strutture organizzative interessati dal contesto emergenziale in parola, allo scopo di favorire il reciproco raccordo ed una regia coordinata a partire dalla fase di valutazione e formulazione delle proposte di interventi urgenti, finalizzati, tra l'altro, al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, alla prevenzione delle situazioni di pericolo e alla mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui trattasi, nonché delle misure finanziarie a sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate.

Il predetto Comitato istituzionale, convocato in seduta ristretta relativamente agli eventi di aprile 2009 come disposto dal richiamato decreto di nomina, nella prima seduta tenutasi il 26 maggio 2010, in un quadro di raccordo istituzionale tra gli enti interessati ha formulato la seguente proposta di piano stralcio che si articola come di seguito indicato:

- l'elenco dei comuni della province di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini colpiti dagli eventi calamitosi di aprile 2009;
- l'elenco degli interventi di ripristino della viabilità in sicurezza, di stabilizzazione dei versanti, di ripristino di opere idrauliche e di messa in sicurezza di abitati, di ripascimento di spiagge e di ripristino di opere di protezione della linea di costa, finanziati con risorse dell'OPCM n. 3863/2010;
- l'elenco degli interventi cofinanziati e interventi finanziati con fondi di altre Amministrazioni interessate finalizzati rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio;
- disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi;
- l'elenco degli interventi indifferibili ed urgenti già eseguiti in concomitanza dell'evento o in corso di ultimazione nei comuni danneggiati finanziati con risorse della Regione Emilia-Romagna;
- direttiva disciplinante il procedimento per la concessione di contributi a sostegno delle attività produttive e dei soggetti privati i cui beni ubicati nel territorio dei comuni specificati nel piano sono stati danneggiati dagli eventi in parola.

Il presente piano redatto nel rispetto delle disposizioni previste dall'ordinanza n. 3835/2009, è finalizzato, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, ad assicurare in questa fase il ripristino di condizioni minime di sicurezza nei territori dei comuni colpiti, la rimozione del pericolo incombente per la pubblica e privata incolumità, il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

Al riguardo occorre precisare che i fondi messi a disposizione sono di gran lunga inferiori al fabbisogno finanziario complessivamente rappresentato agli organi del Governo centrale sia dalla Regione Emilia-Romagna che dagli enti locali interessati.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

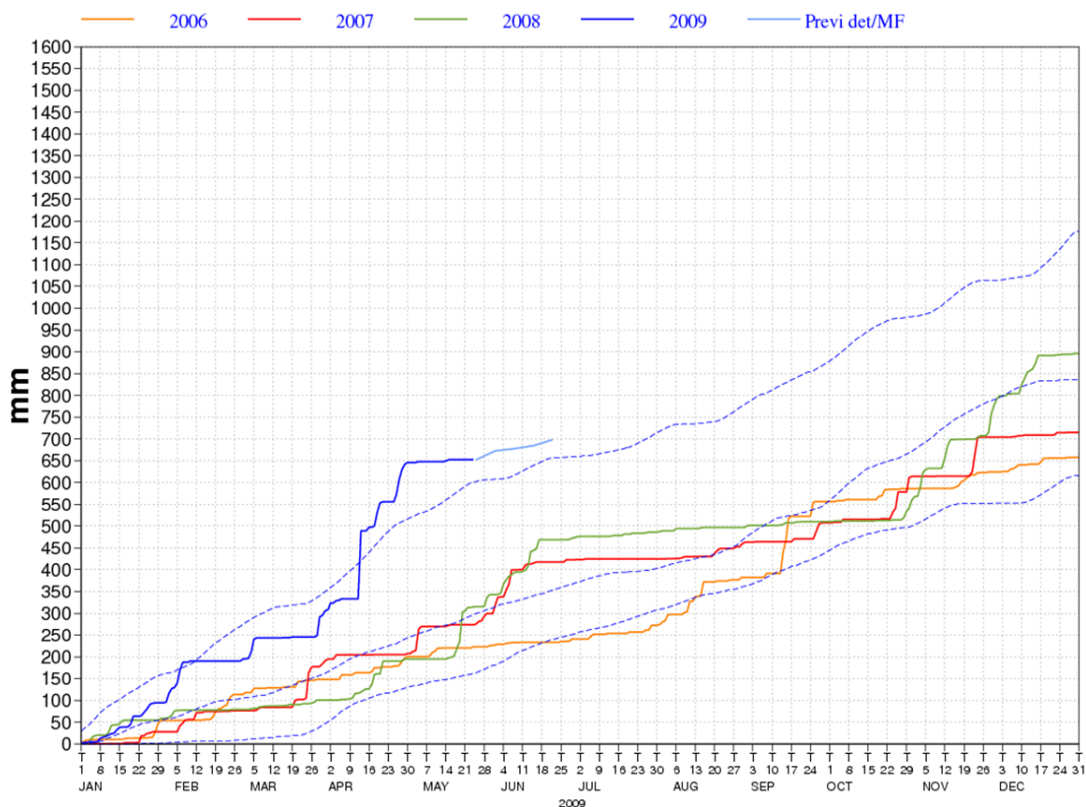
2 Analisi degli eventi più significativi del mese di Aprile 2009

2.1 Analisi Meteorologica del mese di Aprile 2009

Nel grafico sotto riportato si possono osservare le precipitazioni che hanno interessato il territorio della provincia di Piacenza (macroarea H) nel mese di aprile 2009.

In particolare le precipitazioni occorse nei primi mesi del 2009 sono confrontate con le precipitazioni del periodo 1971 - 2001; si può osservare come le stesse già nel primo trimestre del 2009 risultino superiori al 50 percentile delle precipitazioni del trentennio di riferimento;

Si può osservare inoltre che dal 20 marzo al 30 aprile 2009 sono state registrate precipitazioni spazializzate, sull'intera macroarea H, superiori a 400 mm, valore corrispondente a circa il 50% della precipitazione media annua con picchi di 150 mm in 24 ore.



Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

Nel periodo 26 – 30 aprile la presenza di una saccatura sull'area atlantica e di un minimo di pressione in quota sul Mar Nero ha delimitato una vasta area anticiclonica sull'Europa orientale.

La saccatura, con un'estensione dall'Inghilterra alla parte occidentale della penisola iberica, è stata causa di perturbazioni associate a fenomeni intensi sull'Europa occidentale.

In particolare a partire dalle prime ore del 26 aprile, il territorio regionale è stato interessato dal susseguirsi di diversi sistemi precipitanti a partire da ovest.

Inizialmente i fenomeni sono stati a carattere sparso, per poi intensificarsi ed estendersi nelle ore centrali della giornata (Fig. 1). Nel pomeriggio si è osservato una diminuzione dell'intensità di precipitazione, ad eccezione di fenomeni convettivi originati sui rilievi della zona centrale e poi diretti verso la pianura.

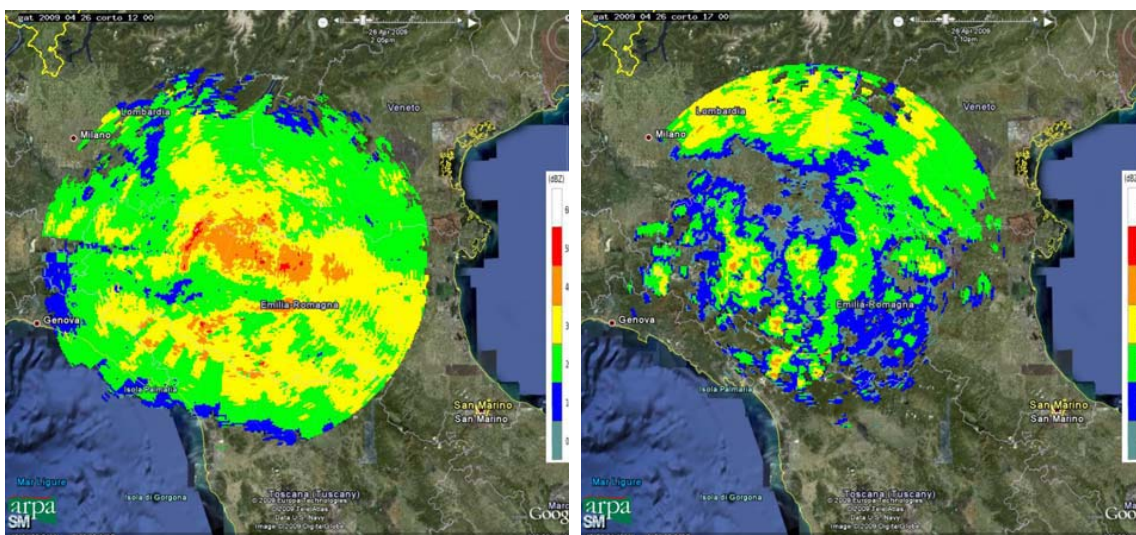


Figura 1. Mappe di riflettività del Radar del 26/04/2009 delle ore 09:45 UTC (a sinistra) e delle ore 17:00 UTC (a destra).

Il giorno 27 la saccatura si è spostata sull'Europa centrale, assumendo forma a "V", interposta tra due alte pressioni, una sull'Atlantico e l'altra sull'Europa orientale. Il minimo di pressione in quota sul Mar Nero è rimasto stazionario. L'approfondimento di tale saccatura ha determinato il perdurare di flussi sud-occidentali associati ad intense precipitazioni sul Nord Italia e sulla Sardegna. In questa giornata il territorio regionale è stato interessato da impulsi di precipitazione che si sono susseguiti nelle prime ore per intensificarsi a partire dalle 13 circa. Nelle ore successive, nuclei di pioggia intensa si sono osservati lungo i rilievi e nella zona occidentale della Regione. A partire dalle prime ore del pomeriggio, l'asse della saccatura ha cominciato a ruotare, ma il flusso perturbato è rimasto comunque prevalentemente meridionale dando origine a precipitazioni su tutta la penisola.

Durante la mattinata del giorno 28, si sono rilevate precipitazioni sparse in tutta l'area di osservazione radar. Dalle prime ore del pomeriggio, celle convettive si organizzano lungo il crinale dell'Appennino e si estendono verso la pianura, muovendosi in direzione nord-est.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Nelle prime ore del 29 sono ancora presenti celle convettive, prevalentemente sul territorio ligure, che interessano solo marginalmente l'Appennino occidentale. Dal pomeriggio, il ripristino delle osservazioni radar evidenzia ancora presenza di precipitazione di tipo convettivo, che coinvolge gran parte della Regione (Fig. 2).

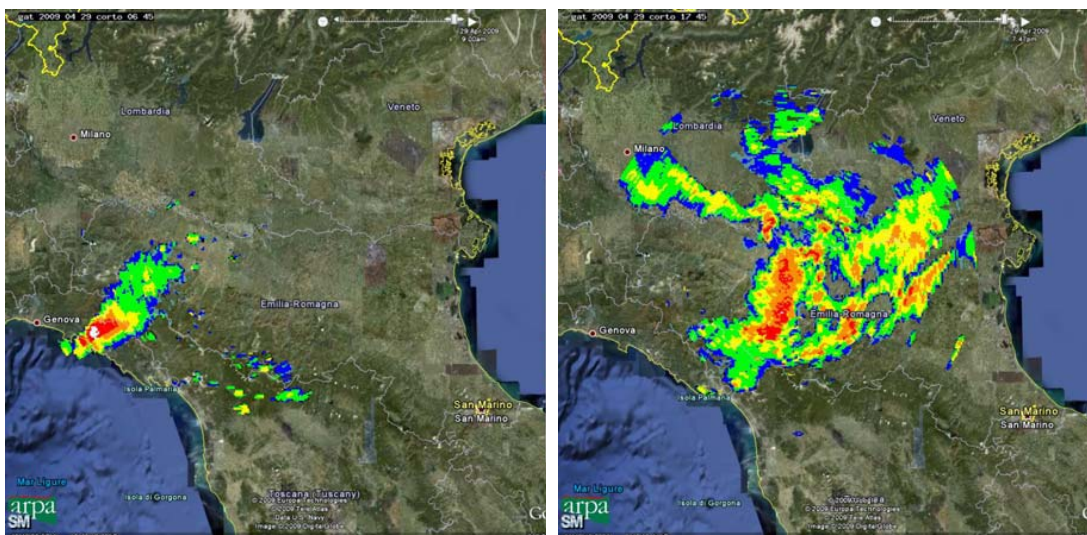


Figura 2. Mappe di riflettività del Radar del 29/04/2009 alle 06:45 UTC (a sinistra) e alle 17:45 UTC (a destra).

I fenomeni sono proseguiti nella mattinata del giorno 30, in esaurimento nelle ore successive con la presenza di residua attività convettiva nel pomeriggio. In tabella 1 sono riportati, per le diverse giornate, i massimi di precipitazione registrata.

Cumulate giornaliere (mm)		
26/04/2009	Montegrosso – Albareto (PR)	42.2
26/04/2009	Santa Maria Di Taro – Tornolo (PR)	46.8
26/04/2009	Casalporino – Bedonia (PR)	46.2
26/04/2009	Valdena – Borgo Val Di Taro (PR)	41.2
27/04/2009	Case Bonini – Vernasca (PC)	50.4
27/04/2009	Ferriere Pluvio – Ferriere (PC)	53
27/04/2009	Bobbiano – Travo (PC)	69.2
27/04/2009	Riglio – Bettola (PC)	55.2
27/04/2009	Pione – Bardi (PR)	50.4
27/04/2009	Perino – Coli (PC)	58.2

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

27/04/2009	Bore (PR)	55.2
27/04/2009	Gropparello (PC)	69.4
27/04/2009	Pianello Val Tidone (PC)	88
27/04/2009	Bettola (PC)	53.8
27/04/2009	San Michele – Morfasso (PC)	63.2
28/04/2009	Zibello (PR)	42
28/04/2009	San Pancrazio – Russi (RA)	53
29/04/2009	Varano Marchesi – Medesano (PR)	32.2
29/04/2009	Monticelli 1 – Mesola (FE)	34.2
29/04/2009	Grugno – Fontanellato (PR)	46.6

Tabella 1. Massimi di precipitazione registrati per le diverse giornate.

Dall' analisi delle precipitazioni occorse del 26 aprile 2009- 30 aprile 2009, si evince che la zona maggiormente interessata dalle precipitazioni, è stata quella del settore appenninico occidentale, tra le province di Parma e Piacenza.

In particolare la giornata del 26 è stata caratterizzata da precipitazioni di intensità moderata. I valori massimi delle cumulate giornaliere si sono assestati tra i 40 e i 50 mm, coinvolgendo soprattutto la provincia di Parma.

Il giorno 27 si è registrato un aumento delle precipitazioni totali con cumulate superiori ai 50 mm soprattutto nel territorio Piacentino.

Nei giorni seguenti i totali di pioggia hanno subito una flessione. Il 28 la maggior parte delle stazioni dell'Emilia Romagna ha registrato valori al di sotto dei 40 mm, per ridursi a 30 mm il 29 aprile.

Le stazioni che hanno registrato i valori massimi di precipitazione giornaliera per il 27 aprile sono riportate sulle cumulate radar oraria ed esaoraria delle 18 UTC (Fig. 3).

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

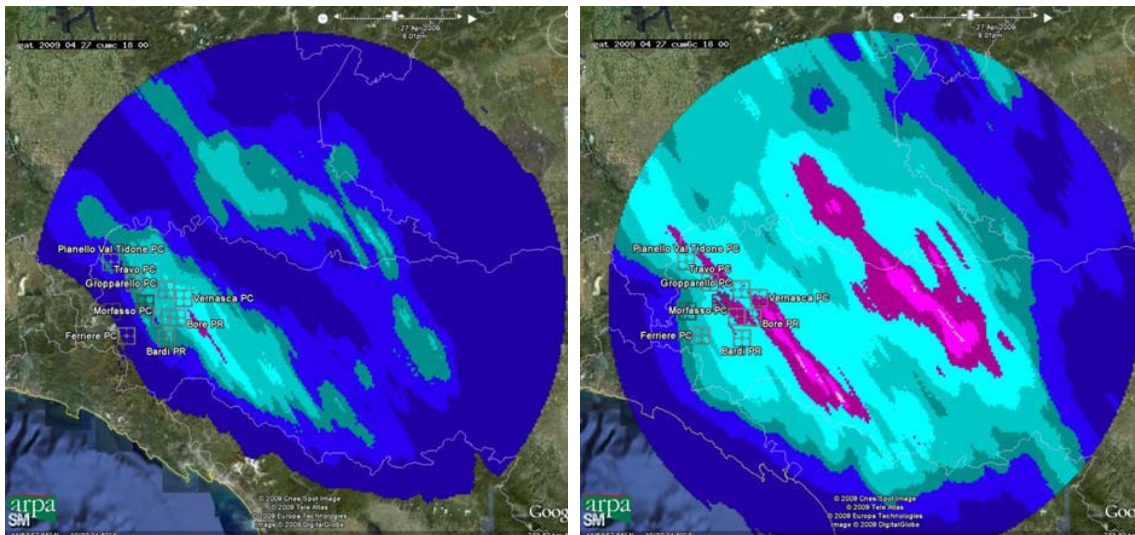


Figura 3. Mappa di precipitazione cumulata del 27/04/2009 dalle 17 alle 18 UTC (a sinistra) e dalle 12 alle 18UTC (a destra).

Come si vede dalle mappe, le stazioni occidentali sono state oggetto di precipitazioni meno intense ma prolungate, mentre la parte centrale è stata interessata da precipitazioni intense, ma di durata inferiore che hanno quindi prodotto totali giornalieri minori.

Tale evento eccezionale si è collocato in una stagione caratterizzata già da anomalie pluviometriche positive.

Con l'anomalia pluviometrica positiva di Aprile si è giunti al quarto mese consecutivo di surplus pluviometrico dall'inizio del 2009, con un valore cumulato di surplus di oltre 165mm nella pianura centrale; valori così elevati sono stati superati nel 1972, quando nei primi quattro mesi dell'anno piovvero oltre 570mm.

2.2 Principali dissesti idraulici – idrogeologici osservati

Le precipitazioni intense e persistenti che hanno interessato il bacino del fiume Po tra i giorni 26 e 29 aprile, unitamente alle condizioni di saturazione dei suoli dovute alle piogge precedentemente occorse, hanno prodotto una significativa risposta dei corsi d'acqua. L'evento pluviometrico ha determinato la formazione di un'onda di piena che ha attraversato il corso del fiume Po: influenti ai fini della risposta idrometrica sono stati la capacità di regolazione dei grandi laghi alpini e l'invaso degli spazi golenali. Nonostante la piena non abbia rivestito un carattere di eccezionalità, come risulta dal calcolo dei tempi di ritorno per le precipitazioni e le portate e dal confronto con i fenomeni di piena storici, si sono registrati diffusi dissesti idrogeologici, soprattutto a causa del carattere di persistenza delle precipitazioni e dello stato di saturazione dei suoli.

In particolare il 30 Aprile il colmo di piena è transitato in corrispondenza della città di Piacenza con un'altezza idrometrica pari a 7.82 metri, corrispondente ad

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

una portata di circa 7.000 mc/s. Durante il transito dell'onda di piena (ore 12.30 circa) è collassato a Piacenza il ponte che attraversa il Po lungo la SS 9 Emilia, che in quel tratto collega la provincia Piacentina con quella di Lodigiana in Lombardia.

Il ponte, nella sua interezza, è lungo 1100 metri di cui 600 sul fiume, mentre i restanti 500 m costituiscono i due viadotti di approccio al ponte principale, uno di competenza piacentina e l'altro lodigiana.

La parte collassata il 30 Aprile riguarda il viadotto di provenienza da Lodi, ed in particolare si tratta della travata della prima campata della parte in metallo (Fig. 4).

A seguito del collasso moltissimi sono stati i disagi della popolazione in quanto i due territori collegati dal ponte sono molto integrati dal punto di vista economico e sociale.

Dopo il crollo sono prontamente intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco, i Servizi 118 dell'Emilia-Romagna e Lombardia e l'ANAS, per apportare assistenza ai cittadini coinvolti. Nel complesso sono stati interessati dall'evento quattro autovetture e tre persone sono risultate ferite, una delle quali in modo grave.



Figura 4. Cedimento di una porzione del ponte che attraversa il Po lungo la SS9 Emilia avvenuto il 30 Aprile 2009.

Diverse criticità idrauliche localizzate sono state segnalate sul reticolo idrografico minore e sulle interconnessioni con le reti di drenaggio urbane, a causa degli elevati volumi d'acqua defluenti in alveo che hanno impedito un adeguato drenaggio della rete idrica secondaria, causando diffuse esondazioni, interessando la viabilità, centri urbani, case isolate e provocando allagamenti di scantinati e di locali posti al piano terra (Fig. 5). In particolare allagamenti localizzati sono stati registrati nel territorio Piacentino nei comuni di Borgonovo Val Tidone, Gragnano Trebbiense, Caorso. Detti allagamenti hanno determinato interruzioni provvisorie della viabilità interferita nonché l'allagamento di proprietà private. Nel bacino montano, in particolare nei comuni di Nibbiano, Pecorara, Pianello e Piozzano sono state segnalate esondazioni localizzate di fossi e piccoli torrenti, accompagnate da erosioni e smottamenti.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

La gravità della situazione ha cominciato a delinearsi nel tardo pomeriggio di Lunedì 27 aprile. I primi interventi d'emergenza sono iniziati in Val Tidone, in particolare nella zona da Borgonovo a Nibbiano dove si sono registrati allagamenti a scantinati e garage e numerose strade sono state invase dall'acqua e dal fango trascinato dall'esondazione di numerosi rii e canali. La situazione ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco, dei Volontari di Protezione Civile e Vigili Urbani che hanno lavorato l'intera notte con l'impiego anche di motopompe. Nel comune di Castel S. Giovanni l'esondazione del Rio Carogna ha coinvolto un automobilista che è stato trascinato dalle acque.



Figura 5. Criticità idrauliche localizzate segnalate sul reticolo idrografico minore e sulle interconnessioni con le reti di drenaggio urbane.

Diverse le segnalazioni anche nei comuni di Piozzano e Agazzano, nella bassa val Nure e in Val d'Arda nei comuni di Lugagnano e Vernasca. In Val Trebbia a Dolgo di Travo la statale 45 è stata interessata da un importante colata di detriti e, in più punti, in Comune di Rivergaro è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco dei Volontari e della Polizia Locale (Case Marchesi, Bellaria, Cisiano, Niviano) con idrovore (Fig. 6).



Figura 6. Idrovore in azione nel comune di Rivergaro (a sinistra). Colata di detriti sulla SS 45 (a destra).

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

Sempre dalla serata del 27 aprile viene monitorato il livello del Po lungo tutte le arginature ed è stata disposta a Piacenza la chiusura di via Nino Bixio a scopo precauzionale in quanto all'idrometro di Piacenza si sono toccati i 7 metri. I locali della Società canottieri Nino Bixio sono stati invasi dall'acqua.

Le cause predisponenti i dissesti idrogeologici manifestatesi, a seguito agli eventi meteorologici del Aprile, sono dovute alle elevate precipitazioni, al grado di saturazione del terreno, per le precipitazioni precedenti l'evento considerato, e al rapido scioglimento del manto nevoso.

La maggior parte dei dissesti osservati sono ascrivibili a movimenti rototraslativi, generatisi a valle delle strade inducendone il cedimento parziale o totale della carreggiata. In altri casi si tratta di movimenti fluido viscosi (debris-flow), carichi di materiale detritico e alberature, generatisi lungo versanti ripidi, che, a causa della velocità e del carico, hanno prodotto erosioni laterali nei fossi e occlusione delle tombinature con conseguente interessamento di strade e abitazioni poste a valle (Sariano di Gropparello) e colate di fango e terra (smottamenti) di limitate estensioni. Altre tipologie di dissesto, anche se meno frequenti ma più pericolosi, sono i crolli di massi dovuti alla litologia e all'elevato grado di fratturazione che hanno interessato alcune strade comunali.

I comuni che hanno registrato le maggiori criticità nel territorio montano sono: Pianello Val Tidone, Vernasca, Piozzano, Gropparello, Travo, Pecorara, Bobbio, Castell'Arquato, Nibbiano, Ziano Piacentino, Lugagnano Val d'Arda, Ponte dell'Olio, Morfasso.

Si sottolinea inoltre che il ritardo nell'insacco delle frane rispetto alle precipitazioni ha determinato l'accadimento e l'evoluzione di numerosi dissesti anche nei mesi successivi, alcuni di notevole entità (frana di Fravica), interessando vari comuni nel territorio provinciale.

Il raccordo tra gli enti e le strutture tecniche operanti nel contesto emergenziale ha permesso di individuare numerose criticità distribuite in maniera diffusa nel territorio regionale, che hanno messo in crisi principalmente il sistema viario a diverso grado di importanza e interessato alcune abitazioni con conseguente disagio per la popolazione

A titolo di esempio vengono di seguito indicate alcune delle principali criticità che hanno avuto un maggiore impatto sia in termini di entità del danno sia di disagio subito e per le quali risulta necessario eseguire il completamento anche per stralci successivi degli interventi di somma urgenza e /o interventi non ancora eseguiti per insufficienti coperture finanziarie.

Provincia di Piacenza. Nel comune di Pianello Val Tidone, in località Fravica, tra le altre, si è verificata la complessiva riviviscenza di un deposito di frana quiescente (Fig. 7). Essa si estende per circa 1600 m in lunghezza, per alcune centinaia di m in larghezza e con spessori variabili da 15 a 20 m. In particolare, tutta la zona di accumulo è stata mobilitata per una larghezza di circa 700 m e tende ad occludere il corso del torrente Chiarone, le masse in movimento hanno distrutto la strada provinciale SP 60 di Croce per un tratto di circa 500 m, gli edifici con relativi annessi di Casa del Gatto e Case Bruciate di sotto; Nella porzione intermedia del dissesto, le masse di terreno in movimento hanno

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

provocato la distruzione completa di circa 400 m di strada comunale e di strada vicinale che sono state traslate verso valle di circa 60 - 100 m; la distruzione di un manufatto adibito a magazzino agricolo in prossimità della strada vicinale per la località Casotto; Nella zona di coronamento appare evidente l'evoluzione per retrogressione ed estensione laterale del dissesto che ha provocato diversi effetti a proprietà private. Durante la fase iniziale del movimento è stata emanata ordinanza di evacuazione per le abitazioni danneggiate di Casa del Gatto; ordinanze di chiusura per la strada comunale Fravica-Gabbiano e per la strada vicinale di collegamento tra località Fravica e le località Casotto e Casa Bruciata di sopra; ordinanze di inagibilità per gli abitati di Case Colombarino e Poggio San Michele ed al fine di garantire la transitabilità in condizioni di sicurezza della SP 60, su richiesta della Provincia, ordinanza di abbattimento dell'edificio Case Bruciate di sotto, che risultava aggettante sulla viabilità; l'edificio è stato abbattuto in data 16 maggio 2009.

Il Comune fin dall'attivazione del movimento franoso ha garantito i primi interventi urgenti di ripristino e mantenimento del reticolo idrografico superficiale al fine di garantire lo smaltimento delle acque e le movimentazioni terra resesi necessarie per l'attenuazione degli effetti del dissesto, con risorse regionali;

Mediante l'attivazione di somme urgenze, è stato garantito il mantenimento del transito lungo la SP 60, la pulizia del piede della frana ed il ripristino dello scolo del torrente Chiarone impedendo quindi la formazione di invasi con volumi significativi.



Figura 7. Frana di Fravica (Pianello Val Tidone): abitazione danneggiata di Casa del Gatto (a sinistra). Danneggiamento della S.P. n. 60 di Croce (a destra).

Nel comune di Vernasca, località Vigoleno si sono verificati diversi fenomeni di dissesto che hanno compromesso l'accessibilità al borgo (Fig. 8). Essi sono riconducibili a scivolamenti delle coperture detritiche (e/o di alterazione) che ricoprono le ripide scarpate rocciose, localmente associati a crolli di blocchi rocciosi appartenenti alla porzione più competente della formazione costituita da alternanze di arenarie e marne con i livelli lapidei prevalenti.

L'azione delle acque ha provocato, lo scivolamento della coltre detritica e i crolli di materiale roccioso sulle strade intorno al borgo (Fig. 9) determinando l'interruzione del transito su tutta la viabilità comunale di accesso al borgo ed un

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

possibile pericolo per la stabilità di alcuni edifici ed opere di sostegno, posti sul ciglio delle scarpate.

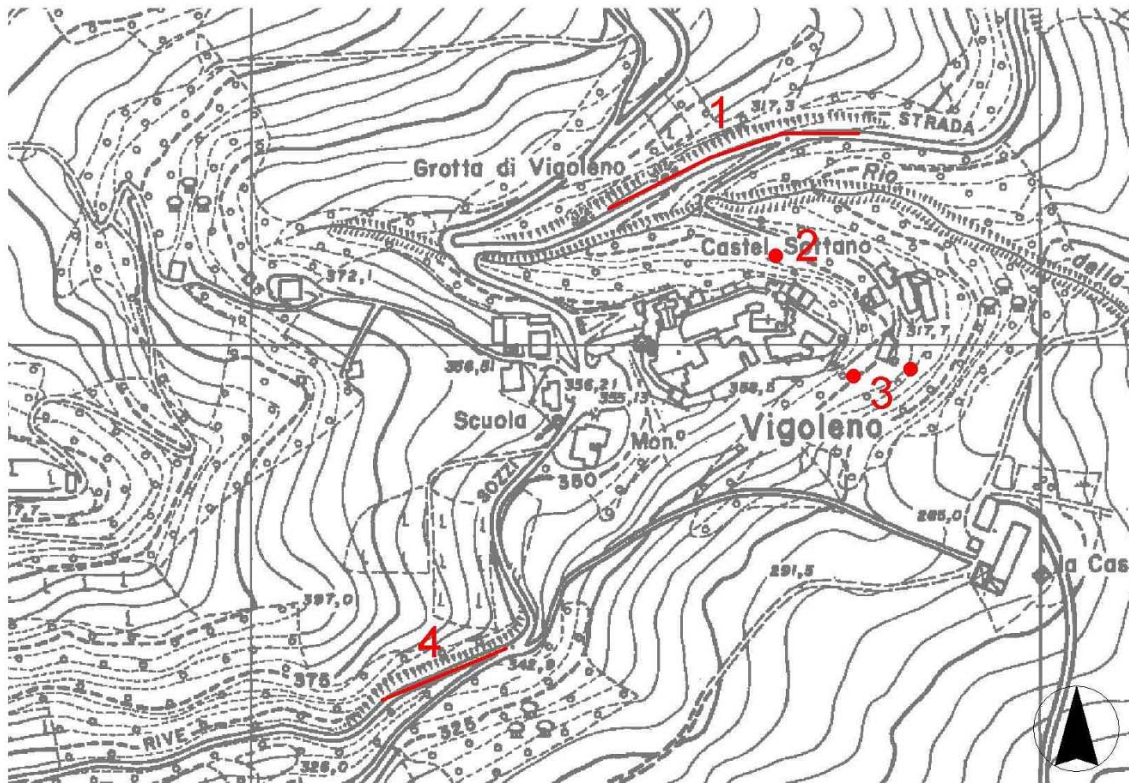


Figura 8. Viabilità e aree interessate dai dissesti principali: 1 – S.C. del Crocillone, 2 - S.C. di Castelsottano e a valle della Casa del Presepe, 3 - area cortiliva privata e muro di contenimento a protezione del borgo, 4 - S.C. delle Rive e S.C. della Villa.



Figura 9. SC del Crocillone presso il borgo Medievale di Vigoleno (comune di Vernasca).

Nel medesimo comune in prossimità del capoluogo (Loc. Monte Davide), gli eventi meteorici del periodo, congiuntamente a locali fattori predisponenti, quali la forte acclività del pendio e la presenza di materiali facilmente erodibili per

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

dilavamento, hanno provocato numerosi scivolamenti di limitati spessori (40-50 centimetri) di coltre detritica sulla sottostante S.P. 4 e la denudazione della scarpata di 25-30 metri di altezza, per una lunghezza di oltre 150 metri.

Già in occasione delle abbondanti piogge di Febbraio l'Amministrazione comunale aveva emesso un provvedimento di evacuazione per una famiglia durata alcuni giorni ed era stata disposta la temporanea chiusura della S.P. n.4 di "Bardi", in quanto completamente ostruita dal materiale scosceso. Ulteriori franamenti e chiusure del transito si sono verificati anche successivamente, a seguito di importanti eventi meteorici quali quelli di fine Aprile 2009.

Per la zona di Via Monte Davide è in corso l'istruttoria per la perimetrazione ai sensi della L. 267/98 ed inserita tra i centri abitati soggetti a grave dissesto idrogeologico.

Nel comune di Piozzano due frane in località "Pianoni" (Fig. 10) hanno causato la distruzione di due fabbricati all'interno di un'azienda agrituristica, determinando l'evacuazione di un'intera famiglia.



Fig. 10. Frane in località Pianoni (comune di Piozzano) che hanno causato la distruzione di due fabbricati

Numerosi altri dissesti hanno interessato la viabilità comunale, compromettendone severamente il transito (Fig. 11).

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.



Fig. 11. S.C. della Regola (comune di Piozzano), interessata da un esteso dissesto.

Nel Comune di Gropparello, in località Cà Gazzotti di Sariano si sono verificate diverse colate di fango e detriti con alberi, a seguito delle ingenti precipitazioni e del rapido scioglimento della neve provocando danni alla viabilità provinciale per un tratto di 800 m circa con conseguenti ordinanze di chiusura al transito (Dal 27/04/09 al 13/05/09).

Per consentire il ripristino provvisorio della transitabilità lungo la viabilità provinciale è stata realizzata una somma urgenza per la regimazione delle acque superficiali della porzione di pendio più prossima alla sede stradale e la sua contestuale riprofilatura nonché la rimozione del materiale presente sulla sede stradale.

La strada di Ebbio a Bettola è stata chiusa a causa di un esteso dissesto come numerose altre sono le situazioni di smottamenti e frane più o meno gravi che interessano la montagna piacentina.

Complessivamente sono state evacuate oltre 100 persone in diversi comuni della provincia.

Provincia di Parma. Nel territorio di Parma si sono verificati diffusi allagamenti con interessamento della viabilità, centri abitati e case isolate. Particolarmente gravosi gli allagamenti nei comuni di Soragna e Lesignano dé Bagni.

Si sono verificati diffusi danni ai torrenti e rii minori che in taluni casi hanno compromesso la funzionalità delle infrastrutture presenti. Forti erosioni spondali hanno interessato il torrente Stirone ed i rii delle Fontane, delle Lame, Temperla, Fagiano e Lavaggiolo.

Molte frane e smottamenti hanno interessato la viabilità provinciale e comunale e alcune abitazioni del territorio parmense a causa dell'elevato grado di saturazione del terreno dovuto anche alle abbondanti precipitazioni del periodo invernale (Fig. 12).

Sono stati segnalati danni di particolare entità, a causa di diverse frane, alle strade provinciali, tra le quali SP665R Massese, SP14 di Tizzano, SP523R di Berceto, SP359R di Salsomaggiore e Bardi, SP 308R di Fondo Valle Taro, SP 28 di Varsi, SP 17 di Traversetolo, SP 109 Stirone, SP 15 di Calestano, SP 30 di

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Pellegrino, SP 66 di Compiano, SP 110 di Varano, SP 21 di Bardi-Borgotaro, SP 69 della Val Canedola, SP 3 di Bedonia e Borgonovo.

Si sono osservati, inoltre, numerosi danni alle strade comunali con rischio isolamento di alcune abitazioni ed aziende, in particolare nei comuni di Bardi, Bedonia, Bore, Fidenza, Medesano, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme. Ulteriori segnalazioni di criticità anche nei comuni di Monchio delle Corti, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Noceto, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varsi.



Figura 12. strada comunale chiusa per un dissesto in località Piane Casanova comune di Bardi (a sinistra). Strada comunale interrotta da un esteso dissesto in località Cogolonchio comune di Fidenza (a destra).

2.3 Mareggiata di Aprile 2009

Nei giorni del 30-31 marzo 2009 e 26-29 aprile 2009 si sono verificati sulle coste della Regione Emilia-Romagna eventi meteorologici di forte rilevanza, caratterizzati da alta marea e forte intensità del moto ondoso, aumentati dalla presenza di vento di scirocco (quadrante sud/est).

Lunedì 27 i venti provenienti da ESE hanno raggiunto valori massimi di intensità di 30 nodi nelle ultime ore della giornata, soprattutto sul settore settentrionale della regione. Dal tardo pomeriggio di lunedì 27 si è avuta un'altezza significativa di circa 1.8 m da ESE nella parte settentrionale della Regione, 1,2 m con provenienza E in quella meridionale. In concomitanza di tale stato del mare, nella

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

tarda serata del 27 si è avuto un picco del livello marino di circa 0.8 m sul nord della costa romagnola e lidi ferraresi.

Gli eventi di marzo e aprile fanno seguito alla serie di mareggiate associate ad acqua alta eccezionale di dicembre 2008. E' stato colpito, quindi, un sistema già in crisi per le quote di spiaggia e la presenza di gradini erosione. Dopo gli eventi di dicembre si era avuto un parziale recupero delle spiagge (tra il 20 e il 40%) che è stato compromesso dagli eventi attuali.

Litorale ferrarese. Gli eventi del 26-29 aprile e del 30-31 marzo sono stati preceduti, sul litorale ferrarese, da un'altra mareggiata di eccezionale intensità registrata il 20 marzo 2009, caratterizzata da vento da N-NE particolarmente intenso e mare forza 6-7, con onde misurate fino a 2,96 m sotto costa.

Gli eventi hanno causato la formazione di gradini di erosione diffuse sulla parte alta della spiaggia, di altezza anche di 1 m, erosione della linea di riva. I massimi di acqua alta si sono verificati nella sacca di Goro e ai lidi nord (Lido di Volano e Lido delle Nazioni) a causa della conformazione a golfo di questo tratto di costa, comportando in questa zona i danni maggiori.

Litorale ravennate. Gli eventi, in particolare del marzo 2009, hanno causato una importante ingressione marina, accentuata dal fatto che risultavano già rimosse, in molti punti, le dune artificiali di protezione invernali; in alcune zone le acque hanno lambito alcuni centri abitati del territorio costiero ravennate. Si stima l'asportazione di circa il 40-50% del materiale precedentemente portato a ripascimento, in particolare nella zona di Milano Marittima (canale consortile Cupa), Lido di Savio, Foce Bevano, Lido di Dante, Punta Marina, Marina Romea, Marina di Ravenna, Lido Adriano, Foce Lamone (Fig. 13).

Litorale forlivese – cesenate. I maggiori danni sono riconducibili alla perdita di materiale sabbioso, con la duna eretta a protezione degli stabilimenti balneari che ha subito un ulteriore danneggiamento rispetto alle mareggiate precedenti. In quasi tutto il litorale del Comune di Cesenatico c'è stato un arretramento accentuato del fronte mare e relativo abbassamento del piano di spiaggia specialmente nei punti che conosciamo essere critici, quali Valverde, Villamarina, nonché il tratto di Ponente Colonie.

Litorale riminese. La linea di riva ha subito un generale arretramento stimabile mediamente in 20 m con alcune punte di erosione che arrivano a 30 m nei seguenti tratti di litorale:

- Bellaria: zona nord (Via Abbazia) e a sud del porto canale;
- Rimini: zona nord (Torre Pedrera - Viserbella);
- Riccione: zona a nord del porto e zona sud a confine con Misano Adriatico;
- Misano A.: zona a nord e zone adiacenti a Portoverde;

La quota della spiaggia emersa in adiacenza alla riva, ha subito, inoltre, un abbassamento variabile da 20 a 50 cm circa, con ampie aree di abbassamento della battigia.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.



Figura 13. LIDO DI SAVIO Zona Bagno Riviera – Hotel Primavera (a sinistra) LIDO DI SAVIO Zona Bagno Riviera verso Sud (a destra).

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

3 Comuni della regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi di Aprile 2009 individuati ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OPCM3835/2009

A seguito degli eccezionali fenomeni atmosferici descritti in precedenza, la palese espressione della gravità dell'impatto sul territorio, sia in termini di intensità di danni sia di diffusione areale, si è raggiunta mediante l'acquisizione di informazioni, raccolta di segnalazioni, richieste di interventi in emergenza, sopralluoghi tecnici coordinati dalla Protezione civile regionale in stretto raccordo con gli enti e le strutture tecniche e operative coinvolte nelle attività di gestione degli eventi in corso e di superamento dell'emergenza.

L'elevato numero di dissesti, verificatesi anche nei giorni successivi gli eventi piovosi, ha richiesto un importante impegno da parte dell'Agenzia di Protezione Civile e delle strutture tecniche regionali congiuntamente ai tecnici comunali e provinciali per l'esecuzione di sopralluoghi.

Ne è emerso un diffuso stato di danneggiamento alle infrastrutture pubbliche, in particolare alle strade provinciali e comunali di collegamento del territorio, con conseguente preclusione alla possibilità di utilizzo della viabilità ordinaria e conseguente interruzione del transito.

Dall'acquisizione dei dati conoscitivi e dalle risultanze dei sopralluoghi, fatte salve comunque situazioni puntuali di danno, peraltro riscontrate anche in altri territori comunali, si è potuto definire il quadro dei territori comunali maggiormente colpiti. Il Comitato Istituzionale nella seduta del 26 maggio 2010 ha proposto l'elenco dei comuni gravemente danneggiati, dei comuni danneggiati e dei comuni interessati da situazioni puntuali con provvedimenti e che di seguito si riporta.

Comuni Gravemente danneggiati

Provincia	Comuni	N.
Piacenza	Gropparello, Pianello Val Tidone, Piozzano, Travo, Vernasca	5
	Totale	5

Comuni danneggiati

Provincia	Comuni	N.
Piacenza	Agazzano, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Caminata, Caorso, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Coli, Cortemaggiore, Ferriere, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Ponte dell'Olio, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino	24

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Provincia	Comuni	N.
Parma	Bardi, Bedonia, Bore, Fidenza, Medesano, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme	7
Totale		31

Comuni interessati da situazioni puntuali di danno, per i quali sono stati eseguiti interventi finanziati con risorse regionali

Provincia	Comuni	N.
Parma	Berceto, , Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti Neviano degli Arduini, Noceto, , Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varsi	12
Totale		12

Comuni interessati da situazioni puntuali di danno, per i quali sono previsti interventi nel presente piano finanziati con risorse regionali

Provincia	Comuni	N.
Ferrara	Comacchio	1
Ravenna	Cervia, Ravenna	2
Forlì-Cesena	Cesenatico, Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	4
Rimini	Bellaria - Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini	5
Totale		12

Descrizione	N.
Comuni Gravemente danneggiati	5
Comuni danneggiati	31
Comuni interessati da situazioni puntuali di danno, per i quali sono stati eseguiti interventi finanziati con risorse regionali	12
Comuni interessati da situazioni puntuali di danno, per i quali sono previsti interventi nel presente piano finanziati con risorse regionali	12
Totale	60

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

4 Interventi urgenti, di ripristino e messa in sicurezza di cui all'art. 1, comma 3 lettera b) dell'OPCM n. 3835/2009 - finanziati ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'OPCM n. 3863/2010

In considerazione dell'elevato numero di criticità manifestatesi a seguito degli eventi di aprile 2009, si è potuto intervenire solo nelle situazioni di maggiore criticità.

Sono stati individuati gli interventi urgenti su situazioni tutt'ora critiche e prioritarie, sulla base delle indicazioni fornite dal raccordo tra Province, Strutture Tecniche Regionali, Consorzi di bonifica e Comuni.

Nella seduta del 14 maggio 2010 lo Staff Tecnico Amministrativo, la cui composizione è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 175/2010, ha provveduto alla definitiva stesura delle proposte tecniche che ha sottoposto alla valutazione del Comitato Istituzionale.

Il Comitato Istituzionale, istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 106/2010, nella seduta del 26 maggio 2010 ha valutato positivamente le suddette proposte.

Si precisa che gli interventi codici 05819 e 05822 in provincia di Piacenza e gli interventi codici 05845, 05846 e 05847 in provincia di Parma sono cofinanziati con risorse delle rispettive province.

Provincia di Piacenza

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
05813	PC	Pianello Val Tidone	STB affluenti F. Po	Lavori urgenti di sistemazione del movimento franoso che minaccia gli abitati e compromette la viabilità ed il reticolo idrografico superficiale, in loc. Fravica.	€ 200.000	
05814	PC	Pianello Val Tidone	Comune	Interventi urgenti di ricostruzione tratto di strada comunale "Fravica-Gabbiano" in località Ponte Grosso	€ 260.000	
05815	PC	Pianello Val Tidone	Comune	Interventi urgenti di ripristino della viabilità secondaria danneggiata (S.C. Pianello - Gabbiano" e S.C. "della Costa"), a seguito della chiusura ai mezzi pesanti della S.C. "Fravica - Gabbiano".	€ 130.000	
05816	PC	Vernasca	Comune	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il borgo medioevale di Vigoleno. S.C. "del Crocillone",	€ 180.000	

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
				accesso nord del borgo		
05817	PC	Vernasca	Comune	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il borgo medioevale di Vigoleno. Sc "delle Rive", accesso sud al borgo	€ 170.000	
05818	PC	Vernasca	Comune	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il borgo medioevale di Vigoleno e consolidamento S.C. di Castelsottano	€ 180.000	
05819	PC	Vernasca	Provincia	S.P. 4 di Bardi. Lavori di consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato al km 18+450, loc. Monte Davide.	€ 140.000	€ 160.000
05820	PC	Piozzano	comune	Interventi di ripristino viabilità strada comunale "della Regola", in prossimità della località Calcagni	€ 180.000	
05821	PC	Gropparello	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Gropparello - Montechino	€ 150.000	
05822	PC	Gropparello	Provincia	Lavori di consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato della S.P. 10 "di Gropparello" alla progressiva km 9+850	€ 100.000	€ 100.000
05823	PC	Travo	Comune	Messa in sicurezza strada Donceto Campo sportivo - Vei - Caverzago - Casa Marchi - Monta	€ 120.000	
05824	PC	Travo	STB affluenti F. Po	Lavori di sistemazione idraulica sponda destra Fiume Trebbia in loc. Quadrelli e Cà Teresa	€ 130.000	
05825	PC	Travo	Comune	Messa in sicurezza strada Fredagola - Casone	€ 90.000	
05826	PC	Pecorara	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Lubiazze - Sevizzano - Saliceto	€ 110.000	
05827	PC	Bobbio	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Dezza in località Fontanazze	€ 130.000	
05828	PC	Castell'Arquato	Comune	Interventi di ripristino viabilità e messa in sicurezza della strada comunale Zilioli	€ 130.000,00	
05829	PC	Nibbiano	Comune	Ripristino viabilità Strada di Santa Maria del Monte	€ 30.000,00	

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
05830	PC	Ziano	comune	Strada Comunale di Luzzano - Messa in sicurezza della sede stradale attraverso la regimazione delle acque superficiali e attraverso opere di consolidamento	€ 50.000,00	
05831	PC	Lugagnano Val d'Arda	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale del Parco Provinciale	€ 90.000,00	
05832	PC	Ponte dell'Olio	comune	Ripristino viabilità Strada comunale di Castione in località Castione	€ 30.000,00	
05833	PC	Morfasso	Comune	Strada di Sperongia - Interventi di ripristino e di messa in sicurezza	€ 70.000,00	
05834	PC	Cortemaggiore	STB affluenti F. Po	Intervento per il ripristino degli argini T. Arda in sponda sinistra a valle del ponte e a monte del ponte in sponda destra e sinistra	€ 100.000,00	
05835	PC	Ferriere	STB affluenti F. Po	Lavori urgenti di sistemazione del movimento franoso che compromette il reticolo idrografico superficiale e la viabilità di accesso alle frazioni di Rocca Chiesa e Cerri (strada dei Cerri)	€ 150.000,00	
05836	PC	Borgonovo V.T. Gagnano Rottofreno Sarmato	STB affluenti F. Po	Ripristino sezione di deflusso e costruzione opere idrauliche nel T. Tidone nel tratto dal Ponte sulla Strada Provinciale di Mottaziana sino alla Località Ponte Tidone	€ 100.000,00	
					€ 3.020.000,00	€ 260.000,00

Intervento di cui al codice 05814, in Comune di Pianello Val Tidone: anticipazione con nota del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. prot. PC/2010/4496 del 13/05/2010, ai sensi dell'art. 10, L.R. 01/2005.

Provincia di Parma

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
05837	PR	Bardi	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale in località Piane di Casanova.	€ 40.000,00	
05838	PR	Bedonia	Comune	Interventi di ripristino strada comunale per Illica e strada comunale per Canèso	€ 40.000,00	
05839	PR	Bore	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per la frazione Felloni, da incrocio con S.P. 359R a località Pratogrande	€ 50.000,00	
05840	PR	Fidenza	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Cogolonchio	€ 130.000,00	
05841	PR	Medesano	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale di Case Faggi, presso loc. Case Lazzari	€ 40.000,00	

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
05842	PR	Pellegrino Parmense	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale di Gragnano	€ 50.000,00	
05843	PR	Salsomaggiore	Comune	Messa in sicurezza della strada comunale di Montauro.	€ 30.000,00	
05844	PR	Salsomaggiore	STB affluenti PO	Lavori di difesa spondale nel Torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque di irrigazione	€ 200.000,00	
05845	PR	Bedonia	Provincia	S.P. 3 di Bedonia - Ripristino della viabilità a causa di smottamento scarpata di monte al km 4+800 loc. Casello e al km 5+300 in loc. Serra	€ 90.000,00	€ 20.000,00
05846	PR	Bore	Provincia	S.P. 69 della Val Canedola - Collassamento carreggiata stradale per frana di valle al km 11+200 e frana di monte al km 14+500	€ 80.000,00	€ 10.000,00
05847	PR	Bedonia	Provincia	S.P. 3 di Borgonovo - Erosione spondale del fiume Taro al Km 8+400 lato dx in loc. Foppiano	€ 70.000,00	€ 10.000,00
					€ 820.000,00	€ 40.000,00

Costa regionale

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
05848	RA	Cervia	STB Po di Volano e costa	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi costieri. Località Milano Marittima	€ 150.000,00
05849	FE	Comacchio	STB Po di Volano e costa	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi litoranei costieri. Località Lido di Volano	€ 100.000,00
05850	RA	Ravenna	STB Po di Volano e costa	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi litoranei. Località Lido di Savio	€ 105.000,00
05851	FC	Cesenatico	STB Po di Volano e costa	Interventi di messa in sicurezza mediante ripascimento di taluni tratti critici e ripristino delle scogliere emerse e soffolte nel comune di Cesenatico	€ 100.000,00
05852	RN	Misano Adriatico - Riccione	STB Po di Volano e costa	Intervento di ripristino delle barriere soffolte e ripascimento della spiaggia.	€ 200.000,00
					€ 655.000,00

	Importi IVA inclusa	Altre risorse
Totale	€ 4.495.000	€ 300.000

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

5 Interventi urgenti finanziati con altre fonti di cui all'art. 1 comma 3 lettera b) dell'OPCM 3535/2009

Lo Staff Tecnico ed il Comitato Istituzionale, rispettivamente nelle sedute del 14 maggio 2010 e del 26 maggio 2010, hanno valutato positivamente l'inserimento nel presente Piano per ragioni di efficacia ed efficienza, alcuni interventi finanziati con altre fonti, proposti da:

1) Regione Emilia Romagna: programma degli interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa per l'anno 2010 per complessivi € 2.300.000,00, approvato con Delibera numero 442 in data 08/02/2010.

Alla copertura finanziaria del costo degli interventi compresi nel programma, si fa fronte con le risorse allocate al Capitolo 39360 "Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa(Art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)." di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14555 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010.

Cod. int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
05853	FE	Comacchio	STB Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento di taluni tratti critici del litorale Ferrarese a nord di Porto Garibaldi nel Comune di Comacchio (FE). (rif. codice 4S8B001 D.G.R. 442/10)	€ 300.000,00
05854	FE	Comacchio	STB Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento di taluni tratti critici del litorale Ferrarese a sud di Porto Garibaldi nel Comune di Comacchio (FE). (rif. codice 4S8B002 D.G.R. 442/10)	€ 300.000,00
05855	RA	Cervia	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria e prolungamento del pennello sommerso dello scola Cupa in Comune di Cervia (RA). (rif. codice 4S8F001 D.G.R. 442/10)	€ 242.000,00
05856	RA	Ravenna	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria di precedenti ripascimenti di spiagge in varie località nel Comune di Ravenna (RA). (rif. codice 4S8F002 D.G.R. 442/10)	€ 208.000,00
05857	RA	Cervia	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria di precedenti ripascimenti nelle località di Milano Marittima nord e Tagliata nel Comune di Cervia (RA). (rif. codice 4S8F003 D.G.R. 442/10)	€ 200.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Cod. int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
05858	FC	Cesenatico	STB Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento di taluni tratti critici e ricarica delle scogliere ammalorate a difesa del litorale di Cesenatico(FC). (rif. codice 4S8F004 D.G.R. 442/10)	€ 200.000,00
05859	FC	Gatteo, Savignano S. R., S. Mauro P.	STB Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento di taluni tratti critici e ricarica di scogliere emerse e soffolte ammalorate nei Comuni di Gatteo (FC), Savignano S. R. (FC) e S. Mauro P. (FC). (rif. codice 4S8F005 D.G.R. 442/10)	€ 150.000,00
05860	RN	Misano Adriatico, Rimini, Bellaria-Igea Marina	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino mediante ripascimento dei litorali in erosione dei Comuni di Misano Adriatico (RN), Rimini (RN) e Bellaria-Igea Marina (RN). (rif. codice 4S8G001 D.G.R. 442/10)	€ 250.000,00
05861	RN	Riccione, Misano Adriatico	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino mediante ripascimento dei litorali in erosione dei Comuni di Riccione.(RN) e Misano Adriatico (RN). (rif. codice 4S8G002 D.G.R. 442/10)	€ 200.000,00
05862	RN	Bellaria-Igea Marina, Rimini	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di scogliere e soglie sommerse a Bellaria-Igea Marina e Rimini Nord. (rif. codice 4S8G003 D.G.R. 442/10)	€ 250.000,00
					€ 2.300.000,00

2) Regione Emilia Romagna: intervento presente nel programma degli interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa per l'anno 2009, approvato con Delibera numero 373 in data 23/03/2009.

Alla copertura finanziaria del costo dell'intervento si fa fronte con le risorse allocate al Capitolo 39360 "Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa (Art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)." di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14555 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

Cod. int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
05863	FE	Comacchio	STB Po di Volano e della Costa	COMACCHIO (FE) - Intervento di manutenzione straordinaria della costa ferrarese mediante ripascimento con sabbia derivante da depositi litoranei e da pulizia delle spiagge. (rif. codice 4S7B001 D.G.R. 373/09)	€ 450.000,00
					€ 450.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

3) Provincia di Piacenza: interventi da eseguirsi con fondi di bilancio provinciale

Cod. int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
05864	PC	Castell'Arquato	Provincia	S.P. N. 6 bis Di Castell'Arquato. Lavori di ricostruzione del manufatto di attraversamento del T. Chiavenna	€ 900.000,00
05865	PC	Ferriere	Provincia	S.P. N. 586R Di Val D'Aveto. Lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di attraversamento del Rio Scabbie e di protezione dalla caduta massi nei tratti più pericolosi.	€ 350.000,00
					€ 1.250.000,00

Codice intervento 05864: approvazione progetto preliminare con D.G.P. n. 224 del 24.04.2008

Codice intervento 05865: approvazione progetto preliminare con D.G.P. n. 226 del 24.04.2008

		Importi IVA inclusa
Totale altri finanziamenti		€ 4.000.000,00

Tali interventi dovranno essere realizzati in forma coordinata rispettando il quadro organizzativo e procedurale del Piano.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

6 Interventi indifferibili e urgenti eseguiti o in via di ultimazione finanziati con risorse regionali nei comuni danneggiati

La Regione Emilia-Romagna ha contribuito in concomitanza dell'evento alla realizzazione di interventi indifferibili e urgenti (ex art. 10 L.R. 1/2005) e di somma urgenza (ex D.Lgs. 1010/1948) per la tempestiva risoluzione delle criticità emerse con proprie disponibilità finanziarie.

Tali tempestivi interventi hanno consentito di far fronte solo alle principali situazioni di rischio e di mitigazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Tali interventi, non gravanti sulle risorse di cui all'Ordinanza 3863/2010, sono finanziati con risorse dell'Agenzia regionale di Protezione Civile di cui all' art. 10, L.R.1/2005 e risorse della Regione Emilia Romagna di cui alla L.1010/1948 e sono soggetti alle procedure amministrative contabili di riferimento.

Interventi di cui all'art. 10 della L.R.1/2005

Provincia di Piacenza

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	CASTELL'ARQUATO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in Comune di Castell'Arquato (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 30.000,00
PC	GROPPARELLO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in Comune di Gropparello (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 47.000,00
PC	NIBBIANO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in Comune di Nibbiano (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 23.000,00
PC	PECORARA	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in località Casa Moini e sulla strada Sevizzano-Saliceto, in Comune di Pecorara (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 45.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	PIANELLO VAL TIDONE	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale e per la regimazione acque superficiali della frana di Fravica in Comune di Pianello Val Tidone (PC)	€ 120.000,00
PC	PIOZZANO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in Comune di Piozzano (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 39.000,00
PC	TRAVO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale delle strade di Fellino e di Pillori in Comune di Travo (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 35.000,00
PC	VERNASCA	Comune	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale " delle Rive " nel borgo di Vigoleno, in Comune di Vernasca (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 70.000,00
				€ 409.000,00

Provincia di Parma

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PR	MONCHIO DELLE CORTI	STB affluenti F. Po	interventi urgenti per la sistemazione e messa in sicurezza del versante interessato da movimento franoso che coinvolge il Borgo di Valle Alta, in Comune di Monchio delle Corti (PR)	€ 120.000,00
PR	BEDONIA	Comune	Lavori di somma urgenza per il ripristino transito stradale comunale per Località Perini in Comune di Bedonia (PR)	€ 20.000,00
				€ 140.000,00

	Importi IVA inclusa
Totale art. 10 L.R.1/2005	€ 549.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Interventi di cui al D.Lgs 1010/1948

Provincia di Piacenza

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	AGAZZANO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Luretta nei comuni di Agazzano, Gazzola, Gragnano e Rottofreno (PC).	€ 80.000,00
PC	BETTOLA	STB affluenti F. Po	PI09151- Lavori di pronto intervento per la ripresa del dissesto coinvolgente la strada comunale per Ferrandi in comune di Bettola (PC).	€ 50.000,00
PC	BOBBIO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del rio Fuino ed il ripristino della funzionalità di opere idrauliche esistenti sul torrente Dorba e sul torrente Dorbida in comune di Bobbio (PC).	€ 50.000,00
PC	BOBBIO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento, mediante escavazione di materiale litoide, per il ripristino della sezione di deflusso del fiume Trebbia immediatamente a monte della confluenza con il torrente Carlone in comune di Bobbio (PC).	€ 0,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del Rio Battibò e del Rio della Giarosa in comune di Borgonovo Val Tidone (PC).	€ 20.000,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione idraulica del Torrente Tidone, in località Agazzino, del comune di Borgonovo Val Tidone (PC).	€ 50.000,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del torrente Tidone nelle località Bilegno, Osteria Nuova, Moschedo, Rosara Grande, Case Bruciate e Agazzino nei comuni di Borgonovo, Agazzino, gragnano e Rottofreno (PC).	€ 70.000,00
PC	CASTELL'ARQUATO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza del torrente Chiavenna, in località Vigolo Marchese, del comune di Castell'Arquato (PC).	€ 0,00
PC	COLI	Comune	Lavori di pronto intervento per la ripresa dei dissesti interessanti le località, Cimitero comunale di Scabiazza, strada comunale Bivio Roncaiolo-Scabiazza-Caminata, strada comunale Rampa-Osera del comune di Coli (PC).	€ 30.000,00
PC	OTTONE	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alla frazione Artana del comune di Ottone (PC).	€ 22.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	PIANELLO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di Monte Aldone, interessata da due movimenti franosi, in comune di Pianello Val Tidone (PC).	€ 25.000,00
PC	PIANELLO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del Torrente Tidone mediante estrazione di mc. 2.000 e movimentazione di materiale litoide in località Case Peroni del Comune di Pianello V.T. (PC).	€ 0,00
PC	PIANELLO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito su varie strade comunali completamente o parzialmente interrotte da dissesti idrogeologici verificatisi in seguito agli eventi meteorologici del 6 e 7 febbraio 2009 e per la ripresa del dissesto idrogeologico interessante la località Fravica del comune di Pianello Val Tidone (PC).	€ 60.000,00
PC	PIOZZANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità di collegamento alla località Case Carrè del comune di Piozzano (PC).- INTEGRAZIONE -	€ 25.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di Fellino in comune di Travo (PC).	€ 15.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alle frazioni Fradegola, Casoni, Pilè e Sarniagio del comune di Travo (PC).	€ 40.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alle frazioni di Cassano-Dodici-Vacchignano del comune di Travo (PC).	€ 45.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alla frazione di Missano del comune di Travo (PC).	€ 30.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di Viserano in località Dodici, Cassano, Vacchignano del comune di Travo (PC).	€ 60.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento sulla strada di collegamento alle frazioni Fradegola, Cavicchi, Casoni, Pilè, Sarniagio del comune di Travo (PC).	€ 40.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	TRAVO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per la sistemazione morfologica del fiume, mediante escavazione di materiale litoide, in località Quadrelli del comune di Travo (PC).	€ 0,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento sulla strada comunale di collegamento alle frazioni Pilè e Sarniigo del comune di Travo (PC).	€ 50.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento sulla strada comunale di Fellino in comune di Travo (PC).	€ 60.000,00
PC	VERNASCA	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito su varie strade comunali completamente interrotte da dissesti idrogeologici verificatisi in seguito agli eventi meteorologici del 6 e 7 febbraio 2009 in comune di Vernasca (PC).	€ 30.000,00
PC	VERNASCA	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale " del Crocillone" interrotta da frana in prossimità dell'incrocio con Castelsottano in comune di Vernasca (PC).	€ 40.000,00
				€ 892.000,00

Provincia di Parma

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PR	BEDONIA	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale Carniglia - Caneso interrotta da frana nei pressi della località Caneso di Sopra del comune di Bedonia (PR).	€ 20.000,00
PR	BEDONIA	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della strada comunale Casaletto - Illica danneggiata a seguito di un movimento franoso nel comune di Bedonia (PR).	€ 40.000,00
PR	BERCETO	Comune	Lavori di pronto intervento per la ripresa del movimento gravitativo che ha coinvolto la strada comunale Pagazzano - Pietramogolana, in località Case Pesci, del comune di Berceto (PR).	€ 40.000,00
PR	BORGOTARO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale Borgo Val di Taro - Ostia in località Costaguzzina del comune di Borgo val di Taro (PR).	€ 20.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PR	BORGOTARO	Comune	Lavori di pronto intervento per la ripresa della frana interessante la strada comunale Tradico - frazione di Baselica - del comune di Borgo Val di Taro (PR).	€ 40.000,00
PR	CALESTANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di Armorano, in località Bodio di Vigolone, in comune di Calestano (PR).	€ 50.000,00
PR	FIDENZA	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Parola e del torrente Rovacchia nel tratto scorrente nel territorio dei comuni di Fidenza, Fontanellato e Soragna (PR).	€ 50.000,00
PR	FORNOVO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica del rio Torretta e del rio Ricò in corrispondenza dell'attraversamento del capoluogo di Fornovo Taro e della frazione di Ricò (PR).	€ 50.000,00
PR	LESIGNANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino dei danni da frana subiti dal cimitero comunale di Stadirano del comune di Lesignano Bagni (PR).	€ 30.000,00
PR	MEDESANO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica del rio Fabbro a monte dell'abitato di S. Andrea Bagni in comune di Medesano (PR).	€ 30.000,00
PR	MONCHIO DELLE CORTI	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del rio Casarola ostruita da detriti e da crolli, a protezione dell'abitato di Casarola, del comune di Monchio delle Corti (PR).	€ 18.000,00
PR	NEVIANO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il consolidamento dell'abitato di Bricola in corrispondenza della strada comunale Bricola - Urzano in località Bricola del comune di Neviano degli Arduini (PR).	€ 22.000,00
PR	NOCETO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale via Gabbiano del comune di Noceto (PR).	€ 40.000,00
PR	PELLEGRINO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade comunali "Pellegrino - Schiazzano" "Grotta" e "Pian di Quareto" del comune di Pellegrino Parmense (PR).	€ 50.000,00
PR	TERENZO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade comunali di Selva Castello e Villa di Casola interrotte da frana nei pressi delle località omonime in comune di Terenzo (PR).	€ 50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PR	TIZZANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino e la messa in sicurezza del collegamento stradale interrotto da frana nella strada comunale di Pietta in comune di Tizzano Val Parma (PR).	€ 20.000,00
PR	TORNOLO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità sul ponte sul Taro denominato "dei Priori" in località S. Maria del taro in comune di Tornolo (PR). AGGRAVAMENTO	€ 30.000,00
PR	VARSÌ	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade comunali Varsi - Villora e Varsi - Manganini in comune di Varsi (PR).	€ 40.000,00
				€ 640.000,00

Costa regionale

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
FE	COMACCHIO	STB Po di Volano e della Costa	PI09126 - Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza del litorale del Lido di Volano in comune di Comacchio (FE).	€ 60.000,00
				€ 60.000,00

	Importi IVA inclusa
Totale D.Lgs 1010/48	€ 1.592.000,00

	Importi IVA inclusa
Totale D.Lgs 1010/48 + art. 10 L.R. 1/2005	€ 2.141.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

7 Interventi non strutturali

Gli eventi che si sono manifestati nel mese di aprile 2009 nei territori delle province di Piacenza e Parma hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati, ancora una volta, hanno evidenziato, nelle aree interessate dai dissesti, possibili concause connesse non solo alla severità degli eventi naturali ma riconducibili anche alla conduzione dei suoli e alle pratiche agricole.

Pertanto, per far sì che i benefici in termini di mitigazione del rischio ottenibili con il rilevante impegno finanziario profuso a seguito di situazioni di emergenza non sia vanificato o ridotto dal mancato affiancamento agli interventi strutturali di adeguate misure per la corretta conduzione dei suoli, il Comitato Istituzionale, riunitosi in data 26 maggio 2010, ha ritenuto opportuno integrare il pacchetto di interventi strutturali di questo piano con alcune specifiche raccomandazioni rivolte agli Enti Territoriali delle aree interessate dall'evento in parola.

In particolare si richiede ai Sindaci dei comuni danneggiati dagli eventi l'adozione di ogni possibile misura per l'attuazione delle seguenti specifiche raccomandazioni:

- i comuni, che nella presente emergenza sono stati dichiarati danneggiati, dovranno provvedere alla perimetrazione delle aree interessate dai dissesti acquisendo tali perimetrazioni nei propri strumenti di pianificazione urbanistica e comunicare nel contempo i relativi provvedimenti agli organismi competenti in materia di pianificazione di bacino;
 - i comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, o dichiarati danneggiati nell'ambito di questa emergenza, dovranno porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza (con particolare riferimento a piani di evacuazione urgente per le aree perimetrate sopra richiamate) coerentemente con quanto stabilito dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, n. 3624/2007 e n. 3680/2008;
 - i comuni, che nella presente emergenza sono stati dichiarati danneggiati, ferme restando le Prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;

mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

8 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

Disposizioni generali

Gli enti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835/2009 all'art. 7 prevede, per l'attuazione degli interventi, la possibilità di derogare, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, alle disposizioni normative statali ivi specificate e alle disposizioni normative regionali di recepimento delle stesse, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22/10/2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Gli enti attuatori possono avvalersi delle deroghe autorizzate solo in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 30 aprile 2011.

Per l'approvazione dei progetti gli enti attuatori possono ricorrere anche alla conferenza di servizi avvalendosi delle procedure accelerate di cui alla citata ordinanza.

Per gli interventi di pertinenza della Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, realizzati direttamente dai Servizi Tecnici di Bacino o indirettamente per il tramite di Enti locali e Consorzi di Bonifica (L.R. n. 22/2000), le disposizioni, di cui alla determinazione della suddetta Direzione Generale n. 6200 del 4 luglio 2000, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali non si applicano nella parte in cui si fa riferimento a quelle del Responsabile del Servizio protezione Civile; pertanto l'approvazione di progetti, atti e documenti ivi previsti è effettuata unicamente dai competenti dirigenti del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica o dei Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti sulla base del riparto delle competenze specificate in detta determinazione.

Per l'approvazione dei progetti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L. R. n. 42/1984 si applicano le disposizioni di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819 del 13 febbraio 2002.

Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed ultimati entro 12 mesi successivi all'affidamento. Scaduto lo stato di emergenza, comprese eventuali proroghe dello stesso, gli interventi devono proseguire in base alle procedure ordinarie.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

Prezziari regionali

In sede di progettazione gli enti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, faranno riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna alle voci: Servizi on-line - osservatorio appalti pubblici - prezziari.

Per le voci non presenti nei prezziari regionali si provvederà all'analisi prezzi ai sensi del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito degli enti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dagli enti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- o le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- o le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi; relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- o le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- o le spese per attività di consulenza e di supporto;
- o le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico degli enti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dagli enti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Resta fermo che a valere sulle risorse assegnate sono riconosciuti, nel limite di legge (D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008, art. 61) pari allo 0,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, i soli compensi incentivanti, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente attuatore, per gli incarichi di cui all'art. 92, comma 5, del decreto

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

legislativo n. 163/2006, quando tali incarichi vengano espletati direttamente dagli uffici tecnici degli enti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006. Qualora gli incarichi vengano affidati dagli enti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dello 0,5% sopraindicato, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e gli enti attuatori. La percentuale dello 0,5% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo altresì che, qualora il regolamento dell'ente attuatore preveda, per i compensi incentivanti, una percentuale inferiore allo 0,5%, si dovrà fare riferimento al limite indicato in detto regolamento.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente dell'ente attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

Perizie di variante

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia, alla copertura degli oneri per le varianti di cui all'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006 si provvede nei limiti del finanziamento concesso; l'eventuale maggiore spesa rimane a carico dell'ente attuatore.

Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, gli enti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Modalità di erogazione dei finanziamenti

Le risorse finanziarie stanziato dallo Stato per l'attuazione dell'ordinanza n. 3835/2009 sono gestite attraverso un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato.

La somma spettante, nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, può essere liquidata, su richiesta del relativo ente attuatore, o in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

o acconto, pari al 35% della somma spettante;

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

o due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;

o saldo.

La richiesta della somma spettante deve essere effettuata tramite la compilazione di autocertificazioni (Modelli A, B, C, D, E, A-bis, B-bis, C-bis, D-bis, E-bis) utilizzando esclusivamente l'applicazione web di gestione degli interventi di protezione civile "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

Le autocertificazioni, una volta compilate e confermate, devono essere stampate, firmate ed inviate per posta all'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura di supporto al Commissario delegato, preposta alla gestione delle risorse in contabilità speciale, ai sensi del relativo Regolamento di organizzazione e contabilità approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006 e s.m.i..

I Servizi Tecnici di Bacino trasmetteranno all'Agenzia regionale - Settore Contabilità speciale gli atti di liquidazione dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

Per l'erogazione del finanziamento a valere sulle risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi enti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

Economie

Le eventuali economie maturate tornano nella disponibilità del Commissario delegato. Nel caso di interventi cofinanziati, le spese e le eventuali economie maturate sono ripartite proporzionalmente alle diverse fonti di finanziamento.

Procedure di controllo

L'Agenzia regionale di protezione civile procederà a controlli a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi, ad esclusione di quelli di competenza regionale realizzati dai Servizi Tecnici di Bacino.

Il campione degli interventi da controllare verrà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenzia.

In sede di controllo si procederà, in particolare, all'esame della seguente documentazione:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;
 - atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
 - progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
 - atto di affidamento degli interventi;
 - verbale di consegna dei lavori;
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto del direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma.

Ogni procedimento di controllo si concluderà con una relazione sottoscritta dal funzionario incaricato e dal responsabile del procedimento, con l'indicazione delle eventuali criticità rilevate. La relazione verrà trasmessa all'ente attuatore, che, in presenza di criticità, sarà tenuto a fornire spiegazioni entro il termine di 30 giorni, decorso inutilmente il quale, l'Agenzia ne informerà l'Assessore competente in materia di protezione civile per valutare, in presenza di gravi criticità accertate, la possibilità di procedere alla revoca o riduzione del finanziamento concesso e alla richiesta di restituzione di quanto già percepito dall'ente attuatore.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

9 Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano

Per gli interventi inseriti nel presente Piano dovrà essere previsto dai rispettivi enti attuatori un programma di monitoraggio e manutenzione.

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dell'efficacia delle opere cui è affidata la stabilità dei territori oggetto di intervento, il tempestivo intervento sui processi geomorfici che potrebbero compromettere la stabilità delle opere realizzate, la garanzia dell'efficienza delle opere fino al raggiungimento delle condizioni di equilibrio.

Il programma di manutenzione dovrà contenere:

1. La delimitazione delle aree di influenza poste a monte e valle delle opere e gli interventi di sistemazione e consolidamento la cui gestione e uso del suolo possono influenzare negativamente l'efficacia degli interventi stessi.
2. Per ogni intervento dovrà essere predisposta una "Scheda" contenente:
 - Tipo di intervento da sottoporre a manutenzione
 - Descrizione dettagliata del singolo intervento o tipologia di intervento
 - Estratto c.t.r. con ubicazione intervento
 - Possibili problematiche
 - Interventi di manutenzione previsti
 - Tempistica delle verifiche di monitoraggi o manutenzione
 - Soggetto competente a eseguire la manutenzione degli interventi.

La verifica dell'efficacia degli interventi e delle opere è condotta, sulla base dei rilievi diretti, dall'ente attuatore secondo la cadenza dallo stesso definita.

Dovrà riguardare lo stato efficacia degli interventi realizzati e l'assetto geomorfologico dei luoghi, le operazioni di manutenzione necessarie a garantire l'efficienza e la conservazione delle opere e degli interventi e la descrizione dei motivi che rendono necessari gli interventi di manutenzione.

Le risultanze delle verifiche dovranno essere trasmesse al Comune territorialmente competente per l'eventuale apposizione di regole e limiti all'uso del territorio e all'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

10 Direttiva per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività produttive per i danni conseguenti agli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009 nei comuni della provincia di Piacenza e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nei comuni della provincia di Parma elencati nel capitolo 3 del piano.

A. DISPOSIZIONI GENERALI

A.1 Termini per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati

Entro il termine perentorio di **30 giorni**, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente Direttiva, al Comune in cui è ubicato il bene danneggiato in conseguenza degli eventi atmosferici specificati in oggetto deve essere presentata, al fine di accedere ai contributi qui previsti, apposita domanda in carta semplice:

- dai proprietari di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.4, utilizzando l'allegato modulo DC/P;
- dagli esercenti un'attività produttiva o, qualora non coincidenti con questi, dai proprietari dei beni destinati ad attività produttiva, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera C.6, utilizzando l'allegato modulo DC/AP;

Nello stesso termine di **30 giorni**, nei soli casi di abitazioni principali sgomberate con provvedimento delle competenti autorità, al fine di accedere al contributo per spese di trasloco e deposito arredi, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.6, deve essere presentata apposita domanda in carta semplice, utilizzando il modulo DC/TD dalla persona che ivi risiedeva a titolo di proprietà o altro diritto reale o personale di godimento.

Alla domanda può essere allegata la eventuale documentazione fotografica relativa ai danni subiti, ed acquisita nell'immediatezza dell'evento.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente il contributo.

Nei casi in cui la domanda, presentata nei termini, non sia integralmente compilata o non sia corredata della perizia, asseverata o giurata, di cui si dirà nel seguito, il Comune ne richiede l'integrazione in sede istruttoria, dando a tal fine un congruo termine e comunque non superiore a **20 giorni**, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato. E' comunque sempre ammessa l'integrazione entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

Le condizioni previste nella presente Direttiva devono sussistere dalla data dell'evento calamitoso sino al pagamento del contributo.

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione presso i propri uffici della presente Direttiva, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

All'istruttoria delle domande di contributo provvedono i Comuni come meglio precisato nella successiva lettera E.1..

A.2. Beni ammissibili a contributo

A.2.1. Beni immobili

Sono ammissibili a contributo, alle condizioni, nei limiti e secondo le classi di priorità previsti nelle successive lettere della presente Direttiva, i seguenti beni:

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

- unità immobiliare distrutta o totalmente inagibile destinata ad abitazione principale del proprietario, costituita dall'unità principale e dalle sole pertinenze strutturalmente connesse;
- unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.3, di un terzo, costituita dall'unità principale e dalle sole pertinenze strutturalmente connesse;
- unità immobiliare danneggiata destinata all'esercizio di un'attività produttiva.

Ai fini della presente Direttiva si intende:

- **con unità immobiliare destinata ad abitazione principale**, quella in cui risulta, sin dalla data dell'evento calamitoso, la residenza anagrafica del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.3, del terzo ai sensi dell'art. 43 del codice civile (identificata catastalmente da un mappale e un subalterno), ubicata nel territorio del comune colpito dall'evento;
- **con unità immobiliare destinata all'esercizio di un'attività produttiva**, la sede legale e/o operativa, costituita da tutti i corpi di fabbrica in cui si svolge l'attività, ubicati nel territorio del Comune colpito dall'evento calamitoso.

Ai fini della presente Direttiva si intende con attività produttiva, anche quella esercitata da un libero professionista.

A.2.2. Beni mobili

Sono ammissibili al contributo, alle condizioni, nei limiti e secondo le classi di priorità, previsti nelle successive lettere della presente Direttiva, unicamente i beni mobili e mobili registrati, distrutti o danneggiati, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, la cui sede legale e/o operativa è ubicata nel territorio del Comune colpito dall'evento calamitoso.

A.3. Beni non ammissibili a contributo

Sono esclusi dal contributo i danni:

- di importo inferiore a Euro 2.600,00 (franchigia);
 - alle pertinenze (es. box, cantina, garage, etc.) che non risultino strutturalmente connesse all'unità principale; con connessione strutturale si intende la condivisione degli elementi strutturali portanti tra l'unità principale e la pertinenza;
 - ad aree esterne alle unità immobiliari quali, a titolo esemplificativo, marciapiedi, giardini, pavimentazioni e fondi esterni;
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

- ad opere di recinzione e difesa (es. muri, cancellate, etc.) e alla viabilità privata (passerelle, ponti, strade, etc.) ;
- a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/02/1985, n. 47, e successive modifiche e integrazioni, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge sia intervenuta sanatoria o sia stata presentata la relativa richiesta debitamente documentata, il cui esito positivo costituisce condizione necessaria per l'accesso al contributo; nelle more della conclusione dell'istruttoria della pratica di sanatoria, la domanda di contributo, sussistendo tutti gli altri requisiti previsti dalla presente Direttiva, è accolta dal Comune con riserva;
- alle unità immobiliari che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (NCEU) o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto, fatta salva la specifica normativa relativa ai fabbricati in possesso dei requisiti di ruralità;
- alle unità immobiliari destinate a sede legale e/o operativa di un'impresa che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte nel Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA) tenuto dalla competente C.C.I.A.A. o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita denuncia al REA.

A.4. Parti danneggiate dei beni immobili ammissibili a contributo

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino degli elementi strutturali e di finitura e degli impianti tecnologici delle unità immobiliari che abbiano subito danni, come di seguito specificati:

- manto di copertura;
 - solaio di copertura;
 - murature;
 - solai/sottofondi;
 - pavimentazioni;
 - intonaci;
 - imbiancatura;
 - infissi/parapetti;
 - scale;
 - fondazioni;
 - impianti tecnologici (termico, elettrico, idro-sanitario, fognario, ascensore).
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

Tra le spese di cui sopra sono ricomprese quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo, unicamente qualora, per la specificità dei lavori, tali prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia. Non sono ammesse a contributo le spese di consulenza tecnica (es. geologica, etc.).

A.5. Divieto di cumulo

Non è consentito cumulare i contributi per danni agli stessi elementi strutturali e di finitura e agli stessi impianti tecnologici della medesima unità immobiliare causati da eventi calamitosi (sia di rilievo regionale che nazionale) succedutisi nel tempo.

Il divieto di cumulo non opera nei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni, da accertarsi da parte dei Comuni in sede di istruttoria delle domande:

- a) il danno preesistente è già stato riparato;
- b) il danno preesistente ha subito nel corso della sua riparazione ulteriori aggravamenti in conseguenza del nuovo evento; in tal caso la domanda di contributo deve specificare unicamente l'entità degli aggravamenti verificatisi;
- c) il danno preesistente riguarda porzioni diverse dell'unità immobiliare danneggiata dal nuovo evento.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) l'interessato deve dimostrare di avere già sostenuto, alla data dell'evento di cui alla presente Direttiva, le spese per la parte di riparazione già eseguita oppure la sussistenza dell'obbligazione a corrisponderne il corrispettivo all'impresa esecutrice. La documentazione comprovante tale circostanza deve essere richiesta all'interessato dal Comune, che non ne sia già in possesso, in sede di istruttoria dell'ultima domanda di contributo presentata.

Il Comune accerta se vi siano domande di contributo per le quali opera il divieto di cumulo, richiedendo, in caso affermativo, al soggetto interessato che non vi abbia già provveduto, di integrare la domanda, presentata ai sensi della presente Direttiva, con la dichiarazione di rinuncia espressa alla domanda precedente. In mancanza di tale dichiarazione, l'ultima domanda risulterà inammissibile.

A.6. Indennizzi assicurativi e/o contributi corrisposti da altri enti pubblici

In presenza di indennizzi assicurativi e/o di contributi corrisposti o da corrispondersi allo stesso titolo rispettivamente dalle Compagnie

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

assicuratrici e da altri enti pubblici, la corresponsione del contributo di cui alla presente Direttiva ha luogo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza (cfr. modalità di calcolo di cui alla successiva lettera E.4..

Il richiedente il contributo si farà rilasciare dalla Compagnia assicuratrice un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi: tipologia dei beni danneggiati (immobili e, per le attività produttive, anche beni mobili ove assicurati) per cui è stato corrisposto il relativo indennizzo, danni periziati, ammontare dell'indennizzo, copertura totale o parziale dei danni subiti.

L'attestazione della Compagnia assicuratrice deve essere allegata, ove già disponibile, alla domanda di contributo o trasmessa al Comune non appena disponibile e comunque non oltre il termine previsto nella successiva lettera E.3..

A.7. Classi di priorità per l'assegnazione dei contributi

L'assegnazione dei contributi è disposta secondo le seguenti classi di priorità:

- a) unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile;
- b) unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o del terzo; unità immobiliare danneggiata ad uso produttivo; beni mobili strumentali all'esercizio di un'attività produttiva;
- c) sospensione dell'attività produttiva;
- d) beni mobili registrati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva.

L'ammissibilità a contributo di tutte le classi di priorità sopra indicate dipenderà dal rapporto tra l'importo dei danni dichiarati nelle domande di contributo/perizie, in possesso dei requisiti previsti dalla presente Direttiva, e le risorse finanziarie complessivamente disponibili. L'ammissibilità a contributo di tutte o parte delle predette classi di priorità sarà disposta con decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, previo esame da parte del Comitato istituzionale costituito con decreto commissariale n. 106/2010.

Le spese di trasloco e deposito arredi di cui alla lettera B.6 sono ammesse in ogni caso a contributo.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

B. CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE, INAGIBILITA' TOTALE, DANNEGGIAMENTO DELL'UNITA' IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO, SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

B.1. Contributo relativo all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile

In caso di distruzione o di inagibilità totale dell'abitazione principale del proprietario, il contributo è concesso nella misura del 70% del costo di demolizione e successiva ricostruzione in sito o, qualora non consentito dai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti, del costo di costruzione o acquisto di una unità abitativa principale nello stesso comune o in un comune limitrofo, e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00. Non si applica alcuna franchigia.

B.2. Contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario

In caso di danni all'abitazione principale del proprietario il contributo è concesso per le tipologie di danno previste nella precedente lettera A.4 fino al 70% del danno stimato o, se di importo inferiore, della effettiva spesa di ripristino, IVA inclusa, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00.

B.3. Contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale di un terzo

Qualora il proprietario non richieda o non abbia titolo a richiedere il contributo per la propria abitazione principale, il contributo è concesso per i danni ad una unità immobiliare di sua proprietà, destinata ad abitazione principale di un terzo che ivi risiede a titolo di diritto reale o personale di godimento (es.: locazione, comodato, usufrutto). Il contributo è concesso per una sola abitazione secondaria danneggiata del proprietario e nei limiti di cui alla precedente lettera B.2..

B.4. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo di cui alle precedenti lettere B.1, B.2 o B.3 è sempre sottoscritta dal proprietario.

La domanda deve essere corredata:

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo 2010.

- della perizia asseverata da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, riportante gli elementi specificati nella successiva lettera D.1, in caso di unità abitativa danneggiata;
- della dichiarazione, ove già disponibile, rilasciata dalla Compagnia assicuratrice di cui alla precedente lettera A.6., in caso di danni oggetto di indennizzi assicurativi.

B.5. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario che, prima dell'ultimazione dei lavori, aliena il suo diritto sull'unità immobiliare danneggiata (seconda casa) a soggetto diverso dal terzo che alla data dell'evento calamitoso vi risiede a titolo di usufrutto, locazione, comodato, etc., decade dal contributo; in tal caso, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

Non costituisce causa di decadenza dal contributo la cessione, prima dell'ultimazione dei lavori, della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che ha riservato a sé l'usufrutto.

In caso di decesso del proprietario, il contributo è corrisposto al soggetto che alla data dell'evento calamitoso risulta residente nella medesima abitazione principale danneggiata del proprietario, e che sia già comproprietario di tale unità alla medesima data, o ne abbia acquisito successivamente la proprietà a titolo di successione ereditaria. In presenza di più soggetti aventi titolo al contributo alle condizioni qui previste, il contributo è corrisposto al soggetto delegato dagli altri con scrittura privata autenticata a norma di legge. La pubblica amministrazione è in ogni caso estranea a eventuali controversie tra tali soggetti.

B.6. Contributo per spese di trasloco e deposito arredi

Al proprietario o al soggetto che detiene a titolo di diritto reale o personale di godimento (es. locazione, comodato, usufrutto) l'unità immobiliare destinata a propria abitazione principale (residenza anagrafica), dalla quale sia stato sgomberato con provvedimenti delle autorità competenti è concesso, un contributo pari all'80% delle spese sostenute per il trasloco e il deposito degli arredi, fino ad un massimo di Euro 5.000,00 per nucleo familiare. Non si applica alcuna franchigia.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

C. CONTRIBUTI PER DANNI ALLE UNITA' IMMOBILIARI A USO PRODUTTIVO E AI BENI MOBILI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

C.1. Contributo per i danni all'unità immobiliare danneggiata

Il contributo è concesso relativamente all'unità immobiliare costituita da uno o più corpi di fabbrica danneggiati in cui si svolge l'attività produttiva, limitatamente alle tipologie di danno indicate nella precedente lettera A.4.

C.2. Contributo per i danni ai beni mobili

Il contributo è concesso per le spese di acquisto o ripristino dei beni mobili, anche registrati, distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, quali impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti a condizione che le stesse siano state sostenute e siano comprovabili con documentazione valida ai fini fiscali rilasciata entro il termine di 90 giorni dalla data dell'evento calamitoso.

C.3. Limiti percentuali e massimali del contributo

A ciascuna impresa, è concesso un contributo:

- fino al 50% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative all'unità immobiliare di cui alla lettera C.1 e agli impianti, macchinari e attrezzature di cui alla lettera C.2, e comunque non oltre l'importo di Euro 200.000,00;
- fino al 30% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla lettera C.2, e comunque non oltre l'importo di Euro 60.000,00;
- fino ad Euro 10.000,00 per le spese di riparazione dei beni mobili registrati o, in caso di rottamazione, sulla base del valore del bene desunto dai listini correnti e comunque non inferiore ad Euro 3.500,00.

Il contributo è calcolato al netto della franchigia complessiva di Euro 2.600,00.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

C.4. Contributo correlato alla sospensione dell'attività produttiva

All'esercente l'attività produttiva che ha subito la sospensione della stessa per almeno 6 giorni lavorativi è concesso un contributo correlato alla durata della sospensione dell'attività che non può eccedere 90 giorni, e quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti nel 2008, risultanti dalla relativa dichiarazione, e comunque fino ad un massimale di Euro 20.000,00.

C.5. Condizioni per l'accesso ai contributi

Per l'ammissibilità al contributo è necessaria la sussistenza, sin dalla data dell'evento calamitoso, delle seguenti condizioni:

- appartenenza degli esercenti l'attività produttiva ad uno dei seguenti settori: industria, artigianato, agricoltura, commercio e servizi, libera professione; sono esclusi dall'accesso ai contributi di cui alla presente Direttiva il settore agricolo e quello ittico, ove i relativi danni siano ripianati a valere sulle risorse del Fondo di solidarietà nazionale di cui rispettivamente al decreto legislativo n. 102/2004 e al decreto legislativo n. 154/2004;
- iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- iscrizione dei professionisti negli appositi albi o elenchi;
- assenza di procedure concorsuali (ad es. fallimento).

C.6. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo è sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'attività produttiva o, nei casi in cui la proprietà dei beni non appartenga all'esercente tale attività, dal proprietario dei beni medesimi a seconda di chi, tra essi, sia tenuto a sostenere per legge o per contratto le relative spese. Al proprietario il contributo è concesso a condizione che venga assicurata la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva.

I danni per un importo complessivo fino a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia asseverata, mentre quelli di importo complessivo superiore a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia giurata redatta, in entrambi i casi, da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, come meglio precisato nella successiva lettera D.1. La perizia asseverata o giurata deve essere allegata alla domanda.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

In presenza di indennizzi assicurativi, alla domanda deve essere allegata, ove già disponibile, la relativa dichiarazione rilasciata dalla Compagnia assicuratrice, come meglio precisato nella precedente lettera A.6..

C.7. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario dell'unità immobiliare danneggiata che aliena il proprio diritto a un soggetto diverso dall'esercente l'attività produttiva, che la detiene a titolo di usufrutto, affitto, etc., o, comunque, ad un soggetto che non assicura la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva decade dal contributo; in tali casi, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

D. PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA. RELAZIONE TECNICA DEL COMUNE

D.1 Perizia asseverata o giurata

Le domande di contributo relative alle unità immobiliari danneggiate e, per le attività produttive, anche ai beni mobili e beni mobili registrati strumentali all'esercizio dell'attività devono essere corredate, a seconda dei casi previsti nelle precedenti lettere, di perizia asseverata o giurata redatta da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, il quale sotto la propria personale responsabilità:

- identifica l'unità immobiliare danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale e subalterno. In caso di danneggiamento di pertinenze dell'unità abitativa principale, censite con un proprio subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo);
 - precisa quali, tra gli elementi strutturali e di finitura e gli impianti tecnologici indicati nella precedente lettera A.4., sono stati danneggiati, descrivendo la tipologia dei danni subiti da ciascuno di essi;
 - attesta se sussiste il nesso di causalità tra i danni verificatisi e l'evento calamitoso;
 - stima il costo di ripristino degli elementi strutturali/di finitura e degli impianti tecnologici danneggiati, attraverso un computo metrico estimativo, con l'indicazione delle unità di misura e dei prezzi unitari; per i beni mobili, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, il perito stima il costo di riparazione o, se distrutto, di acquisto di un bene equivalente. Nel caso di spese
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

già sostenute, la perizia asseverata o giurata deve attestare la congruità delle stesse con i valori medi di mercato.

Le spese sostenute per la perizia asseverata o giurata sono a carico dei richiedenti il contributo.

D.2 Relazione tecnica del Comune

In presenza di domande di contributo relative ad unità immobiliari distrutte o totalmente inagibili adibite ad abitazione principale dei proprietari, la competente struttura tecnica del Comune interessato procede d'ufficio alla verifica dello stato dell'unità immobiliare, attraverso apposito sopralluogo in sito, nonché alla redazione di una relazione tecnica nella quale occorre specificare se sia consentita o meno la ricostruzione in loco in base ai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti.

E. ISTRUTTORIA E CONTROLLO DELLE DOMANDE A CURA DEI COMUNI. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PER IL CALCOLO DEI CONTRIBUTI

E.1. Attività istruttoria e di controllo. Richiesta da parte dei Comuni dell'assegnazione dei finanziamenti

Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, i Comuni, effettuata la relativa istruttoria, ivi incluso, nella misura di almeno il 20% delle pratiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda, trasmettono, dando atto dell'esito di tale controllo, all'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia, gli elenchi riepilogativi preliminari dei richiedenti il contributo, utilizzando l'allegato prospetto ER/P per le unità immobiliari danneggiate adibite ad abitazione principale, ER/AP per le unità immobiliari danneggiate ed i beni mobili e beni mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, ed ER/TD per spese di trasloco e deposito arredi di abitazioni principali sgomberate.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Comune può richiedere, e l'interessato è obbligato ad esibire, tutta la documentazione idonea e necessaria a comprovare quanto dichiarato, e può procedere alla ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, la domanda è inammissibile, fatta salva ogni altra

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

conseguenza prevista dalla legge. Il soggetto interessato sarà, inoltre, escluso per il futuro da qualsiasi altra forma di contributo per danni da eventi calamitosi a valere su risorse assegnate dalla Regione per il tramite dell’Agenzia. Il Comune informa di tali effetti il soggetto interessato e trasmette la comunicazione per conoscenza all’Agenzia.

L’Agenzia, ricevuti gli elenchi:

- verifica, relativamente ad almeno il 10% delle pratiche istruite dai Comuni ed in base al criterio del maggiore importo dei danni dichiarati ed indicati negli elenchi riepilogativi preliminari, la correttezza dell’istruttoria da essi espletata, richiedendo la relativa documentazione; la verifica può comprendere l’ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento;
- segnala al Comune interessato eventuali irregolarità riscontrate, da portarsi a conoscenza di tutte le altre Amministrazioni comunali, ove risultino di interesse generale;
- comunica, infine, a tutti i Comuni la conclusione delle procedure di verifica.

I Comuni, rimosse le eventuali irregolarità e ricevuta la comunicazione dell’esito della verifica, trasmettono all’Agenzia la richiesta dei finanziamenti necessari, corredata degli elenchi riepilogativi definitivi degli aventi titolo al contributo di cui ai menzionati prospetti ER/P, ER/AP ed ER/TD approvati dal competente organo comunale.

E.2. Assegnazione dei finanziamenti ai Comuni

Al fine di ripartire ed assegnare proporzionalmente i finanziamenti ai Comuni interessati, l’Agenzia, acquisiti tutti gli elenchi riepilogativi definitivi, provvede all’istruttoria per la determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili e contenute, comunque, nei limiti percentuali e massimali e sulla base delle classi di priorità stabiliti nella presente Direttiva.

Le percentuali stabilite nella presente Direttiva potrebbero subire anche una significativa riduzione, in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo e alle risorse finanziarie disponibili.

L’assegnazione dei finanziamenti ai Comuni è disposta con atto del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. I Comuni avranno cura di comunicare, con la massima sollecitudine, ai soggetti interessati la data di tale pubblicazione da cui decorre il

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 - 29 dicembre 2009; n. 3863 - 31 marzo
2010.

termine per la presentazione della documentazione di spesa previsto nella successiva lettera E.3.

E.3. Presentazione ai Comuni della documentazione di spesa da parte degli aventi titolo al contributo

I soggetti interessati devono presentare, in originale, la documentazione valida ai fini fiscali al Comune che ne trattiene una copia conforme, comprovante la spesa effettivamente sostenuta per gli interventi ammessi a contributo. Con riferimento alle attività produttive, il Comune dovrà altresì vidimare l'originale delle fatture di spesa. Nel caso di lavori eseguiti in economia, sono ammesse a contributo solo le spese fiscalmente documentabili (es.: fornitura di materiali).

Il termine per la presentazione di tale documentazione è fissato in 12 mesi e decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni di cui alla precedente lettera E.2.. In caso abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile, il termine è fissato in 24 mesi.

Nel caso la documentazione di spesa non venga presentata entro i suddetti termini di 12 o 24 mesi, il Comune procederà alla determinazione di decadenza dal contributo assegnato.

Nel caso la documentazione di spesa presentata nei suddetti termini di 12 o 24 mesi sia inferiore al contributo assegnato, il Comune procederà alla determinazione di decadenza per l'importo residuo.

In entrambi i casi il Comune ne darà comunicazione all'interessato e, per conoscenza, all'Agenzia.

E.4. Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

Entro 60 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui alla precedente lettera E.3 e comunque non oltre 60 giorni dalla scadenza dei suddetti termini di 12 o 24 mesi ivi previsti, il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante e a darne comunicazione agli aventi titolo. Il contributo deve essere calcolato con le seguenti modalità: all'importo del danno dichiarato nella domanda/perizia o delle spese sostenute - come di seguito meglio precisato - al netto, ove previsto, di una franchigia di Euro 2.600,00 viene applicata la percentuale determinata nell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute non coincida con il valore dei danni dichiarato nella domanda/perizia e comunicato dal Comune all'Agenzia con l'elenco riepilogativo definitivo di cui alla precedente lettera E.1, si procederà nel seguente modo:

- **importo delle spese sostenute superiore al valore dei danni dichiarato:** il contributo sarà calcolato sul valore dei danni dichiarato;
- **importo delle spese sostenute inferiore al valore dei danni dichiarato:** il contributo sarà calcolato sull'importo delle spese sostenute.

In ogni caso, il danno dichiarato o la spesa sostenuta deve rientrare tra quelle ammissibili al contributo.

Dall'importo risultante, che non deve inoltre superare il massimale previsto nella presente Direttiva, devono essere decurtati eventuali contributi nonché eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie assicuratrici.

E.5. Richiesta da parte dei Comuni del trasferimento dei finanziamenti

Entro 15 giorni successivi al termine di cui alla precedente lettera E.4. il Comune trasmette all'Agenzia, ai fini del trasferimento dei finanziamenti necessari, la relativa richiesta corredata di copia conforme all'originale dell'atto di liquidazione del contributo agli aventi titolo adottato dal competente organo comunale. Gli atti di liquidazione comunali devono riportare sempre i nomi dei beneficiari del contributo, l'importo del contributo liquidato e gli estremi delle fatture (Ditta emittente, numero e data di emissione, importo al netto e al lordo dell'IVA).

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

10.1 Modulistica allegata alla Direttiva disciplinante il procedimento di concessione dei contributi.



MODULO DC/AP

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI E MOBILI A USO PRODUTTIVO

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI NEL MESE DI APRILE 2009
<i>Indicare: fenomeni atmosferici del 26-30 aprile 2009 in provincia di Parma oppure fenomeni atmosferici del mese di aprile in provincia di Piacenza</i> <i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni:</i>	
COMUNE	PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
- IL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO E IL RIPRISTINO DEI BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI
- IL CONTRIBUTO PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ¹

¹ Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/AP

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
NATO A	IL <input style="width: 100px;" type="text"/>
RESIDENTE A	<input style="width: 100%;" type="text"/>
VIA/PIAZZA	N. <input style="width: 40px;" type="text"/>
CODICE FISCALE	TEL. <input style="width: 100px;" type="text"/>
TITOLO DEL RICHIEDENTE	
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE destinata all'esercizio dell'attività produttiva <input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI destinati all'esercizio dell'attività produttiva <input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI REGISTRATI destinati all'esercizio dell'attività produttiva <input type="checkbox"/> LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'attività produttiva	
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	
DENOMINAZIONE	<input style="width: 100%;" type="text"/>
SEDE LEGALE VIA	N. <input style="width: 40px;" type="text"/>
COMUNE	PROVINCIA <input style="width: 40px;" type="text"/>
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	<input style="width: 100%;" type="text"/>
ALBO ISCRIZIONE	N. <input style="width: 40px;" type="text"/>
CCIAA DI	N. <input style="width: 40px;" type="text"/>
A CARICO DELL'IMPRESA SONO IN ATTO PROCEDURE CONCURSUALI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI	
COMUNE	<input style="width: 100%;" type="text"/>
FOGLIO	MAPPALE <input style="width: 100%;" type="text"/>
SUB	ZONA <input style="width: 100%;" type="text"/>
VIA/PIAZZA	N. <input style="width: 40px;" type="text"/>
DESTINATA A	<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE <input type="checkbox"/> SEDE OPERATIVA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA O E' STATA PRESENTATA LA RELATIVA DOMANDA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/AP

SEZIONE I - DATI GENERALI

PROPRIETA'	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
PROPRIETARIO	<input style="width: 100%;" type="text"/>
CODICE FISCALE	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/>
I BENI MOBILI SONO DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI, IN PARTE
<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario	
PROPRIETARIO	<input style="width: 100%;" type="text"/>
CODICE FISCALE	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/>
I BENI MOBILI REGISTRATI SONO DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI, IN PARTE
<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario	
PROPRIETARIO	<input style="width: 100%;" type="text"/>
CODICE FISCALE	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/>
SETTORE DI APPARTENENZA	
<input type="checkbox"/> ARTIGIANATO <input type="checkbox"/> AGRICOLTURA <input type="checkbox"/> COMMERCIO E SERVIZI <input type="checkbox"/> INDUSTRIA <input type="checkbox"/> LIBERA PROFESSIONE (specificare)	
DETRAIBILITA' DELL'IVA	
L'IVA SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA E/O SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO/RIACQUISTO DI BENI MOBILI DISTRUTTI/DANNEGGIATI E' DETRAIBILE:	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/AP

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE SOSTENUTE		SPESE DA SOSTENERE	
	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA				
<input type="checkbox"/> MANTO DI COPERTURA	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> SOLAIO DI COPERTURA	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> MURATURE	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> SOLAI/SOTTOFONDI	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> PAVIMENTAZIONI	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> INTONACI	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> IMBIANCATURA	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> INFISSI/PARAPETTI	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> SCALE	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> FONDAZIONI	€	€	€	€
TOTALE EL. STRUTT. E DI FIN.	€	€	€	€
IMPIANTI TECNOLOGICI				
<input type="checkbox"/> TERMICO	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> ELETTRICO	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> FOGNARIO	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> ASCENSORE	€	€	€	€
TOTALE IMP. TECNOLOGICI	€	€	€	€
PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO) (1)				
<small>(1) ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia</small>				
Specificare il tipo di prestazione tecnica:	€	€	€	€
.....	Contributo cassa previdenziale	€	Contributo cassa previdenziale	€
TOTALE SEZIONE II	€	€	€	€

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/AP

SEZIONE III – BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE SOSTENUTE		SPESE DA SOSTENERE	
	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA
IMPIANTI / MACCHINARI / ATTREZZATURE (specificare nelle caselle tratteggiate)				
IMPIANTI (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
MACCHINARI (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
ATTREZZATURE (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
TOTALE IMPIANTI / MACCHINARI / ATTREZZATURE	€	€	€	€
SCORTE DI MATERIE PRIME / SEMILAVORATI / PRODOTTI FINITI (specificare nelle caselle tratteggiate)				
SCORTE DI MATERIE PRIME (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
SEMILAVORATI (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
PRODOTTI FINITI (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
TOTALE SCORTE DI MATERIE PRIME / SEMILAVORATI / PRODOTTI FINITI	€	€	€	€
TOTALE SEZIONE III	€	€	€	€

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/AP

SEZIONE IV – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

L'ATTIVITA' PRODUTTIVA E' STATA SOSPESA DAL..... AL.....
PER UN TOTALE DI N. GIORNI LAVORATIVI

I REDDITI PRODOTTI NEL 2008 AMMONTANO A EURO.....

N.B. (Indicare l'importo dei redditi e non l'importo del fatturato)

SEZIONE V – BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

MODELLO, ANNO DI IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI	SPESE DI RIPARAZIONE															
	SPESE SOSTENUTE				SPESE DA SOSTENERE											
	IMPONIBILE		IVA		IMPONIBILE		IVA									
.....	€				€				€				€			
.....	€				€				€				€			
.....	€				€				€				€			
TOTALE SPESE DI RIPARAZIONE	€				€				€				€			

MODELLO, ANNO DI IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI	VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	
	€	
.....	€	
.....	€	
.....	€	
TOTALE VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	€	

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/AP

SEZIONE VI – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

INDENNIZZI ASSICURATIVI UNITA' IMMOBILIARE	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO* € <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/> <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/> , <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/>	

INDENNIZZI ASSICURATIVI BENI MOBILI E BENI MOBILI	
I BENI MOBILI SONO COPERTI DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO* € <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/> <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/> , <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/>	

***NOTA BENE:**

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo deve trasmettere tale dichiarazione al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo
Da compilarsi a cura delle sole imprese agricole ed ittiche	
E' STATA PRESENTATA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 102/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER LE IMPRESE AGRICOLE) O DEL D.LGS. N. 154/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER LE IMPRESE ITTICHE)	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo

LAVORI DI RIPRISTINO	
SONO INIZIATI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI → indicare DATA INIZIO LAVORI <input style="width: 80px; border: 1px dashed black;" type="text"/>
SONO STATI ULTIMATI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI → indicare DATA FINE LAVORI <input style="width: 80px; border: 1px dashed black;" type="text"/>

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/AP

SEZIONE VII – PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE
<p>E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI * <input type="checkbox"/> NO</p> <p>* qualora operi il divieto di cumulo previsto dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivere, ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, la seguente dichiarazione di rinuncia.</p> <p>IL SOTTOSCRITTO RINUNCIA ESPRESSAMENTE ALLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO</p> <p style="text-align: right;">FIRMA _____</p>

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia asseverata va presentata per danni complessivi fino a Euro 25.000,00)
- PERIZIA GIURATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia giurata va presentata per danni complessivi superiori a Euro 25.000,00)
- DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'IMPORTO DELL'INDENNIZZO CORRISPONTO PER I DANNI SUBITI
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali

(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.



MODULO DC/P

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO
A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI NEL MESE DI APRILE 2009		
<i>Indicare: fenomeni atmosferici del 26-30 aprile 2009 in provincia di Parma oppure fenomeni atmosferici del mese di aprile in provincia di Piacenza</i> <i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni:</i>			
COMUNE		PROVINCIA	

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

- IL CONTRIBUTO PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE ADIBITA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE O PER LA COSTRUZIONE O L'ACQUISTO DI ALTRA UNITA' ABITATIVA PRINCIPALE;
- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGIATA ADIBITA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE O AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI UN TERZO

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ¹

¹ Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/P

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL <input style="width: 100%;" type="text"/>
RESIDENTE A	<input style="width: 100%;" type="text"/>
VIA/PIAZZA	N. <input style="width: 40px;" type="text"/>
CODICE FISCALE <input style="width: 100%;" type="text"/>	TEL. <input style="width: 100%;" type="text"/>
TITOLO DEL RICHIEDENTE	
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA N.B. La presente domanda può essere sottoscritta solo dal proprietario dell'unità immobiliare	
DESTINAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA	
L'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE E'	
<input type="checkbox"/> DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE	
L'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA E'	
<input type="checkbox"/> DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE	
<input type="checkbox"/> DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI → indicare i seguenti dati	
TIPO CONTRATTO*	<input style="width: 100%;" type="text"/>
CONDUTTORE	NATO IL <input style="width: 100%;" type="text"/>
CODICE FISCALE	<input style="width: 100%;" type="text"/>
*specificare, ad es. locazione, comodato, usufrutto, uso, etc.	
DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI	
COMUNE	<input style="width: 100%;" type="text"/>
FOGLIO	MAPPALE <input style="width: 100%;" type="text"/>
SUB	ZONA <input style="width: 100%;" type="text"/>
VIA/PIAZZA	N. <input style="width: 40px;" type="text"/>
CONFORMITA' ALLA NORMATIVA URBANISTICA ED EDILIZIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATI CONSEGUITI IN SANATORIA O LA RELATIVA DOMANDA E' STATA PRESENTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/P

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE

	SPESE DA SOSTENERE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)	oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)	
<input type="checkbox"/> DEMOLIZIONE	€		€	
<input type="checkbox"/> RICOSTRUZIONE STESSA UNITA' IMM.	€		€	
<input type="checkbox"/> ACQUISTO NUOVA UNITA' IMMOBILIARE	€		€	
<input type="checkbox"/> COSTRUZIONE NUOVA UNITA' IMM.	€		€	
TOTALE SEZIONE II	€		€	

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI	
COMUNE	<input style="width: 95%;" type="text"/>
FOGLIO	<input style="width: 45%;" type="text"/> MAPPALE <input style="width: 45%;" type="text"/>
SUB	<input style="width: 45%;" type="text"/> ZONA <input style="width: 45%;" type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input style="width: 80%;" type="text"/> N. <input style="width: 10%;" type="text"/>
(*):	
SUPERFICIE UTILE ABITABILE (SU)	<input style="width: 15%;" type="text"/> <input style="width: 15%;" type="text"/> <input style="width: 15%;" type="text"/> MQ
SUPERFICIE NON RESIDENZIALE(SNR)	<input style="width: 15%;" type="text"/> <input style="width: 15%;" type="text"/> <input style="width: 15%;" type="text"/> MQ
SUPERFICIE PARCHEGGI (SP)	<input style="width: 15%;" type="text"/> <input style="width: 15%;" type="text"/> <input style="width: 15%;" type="text"/> MQ

(*):

Su = superficie utile abitabile: superficie di pavimento dell'unità immobiliare misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e, ove presenti, delle scale interne;

Snr = superficie non residenziale: superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'unità immobiliare, quali logge, balconi, proiezione delle scale interne ove presenti, cantine e soffitte, misurate al netto dei muri perimetrali e interni. Va ricompresa, ove presente, anche la centrale termica di superficie fino a un massimo di 4 mq.;

Sp = superficie di parcheggio: superficie da destinare ad autorimessa chiusa o posto macchina coperto di pertinenza dell'unità immobiliare;

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

MODULO DC/P

SEZIONE III – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (come da perizia asseverata)

	SPESE DA SOSTENERE (IVA inclusa)	oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE (IVA inclusa)
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA			
<input type="checkbox"/> MANTO DI COPERTURA	€		€
<input type="checkbox"/> SOLAIO DI COPERTURA	€		€
<input type="checkbox"/> MURATURE	€		€
<input type="checkbox"/> SOLAI/SOTTOFONDI	€		€
<input type="checkbox"/> PAVIMENTAZIONI	€		€
<input type="checkbox"/> INTONACI	€		€
<input type="checkbox"/> IMBIANCATURA	€		€
<input type="checkbox"/> INFISSI/PARAPETTI	€		€
<input type="checkbox"/> SCALE	€		€
<input type="checkbox"/> FONDAZIONI	€		€
TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.	€		€
IMPIANTI TECNOLOGICI			
<input type="checkbox"/> TERMICO	€		€
<input type="checkbox"/> ELETTRICO	€		€
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO	€		€
<input type="checkbox"/> FOGNARIO	€		€
<input type="checkbox"/> ASCENSORE	€		€
TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI	€		€
PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO) *			
<small>* ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia</small>			
Specificare il tipo di prestazione tecnica:	€		€
Contributo Cassa Previdenziale	€		€
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE	€		€
TOTALE SEZIONE III	€		€

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DG/P

SEZIONE IV – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI**INDENNIZZI ASSICURATIVI**

L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA

 NO SI → indicare i seguenti dati

INDENNIZZO PERCEPITO*

€ , *** NOTA BENE**

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo deve trasmettere tale dichiarazione al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI

 NO SI → indicare l'ente pubblico

IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO

 NO SI → indicare l'importo
Da compilarsi solo per il fabbricato rurale adibito ad abitazione principale dell'imprenditore agricolo

E' STATA PRESENTATA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 102/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE RIGUARDANTE ANCHE I FABBRICATI DESTINATI AD ABITAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO)

 NO SI → indicare l'ente pubblico

IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO

 NO SI → indicare l'importo
LAVORI DI RIPRISTINOSONO INIZIATI NO SI → indicare DATA INIZIO LAVORI / / SONO STATI ULTIMATI NO SI → indicare DATA FINE LAVORI / /

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

MODULO DC/P

SEZIONE V – PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE
<p>E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO</p> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI * <input type="checkbox"/> NO </p> <p>* qualora operi il divieto di cumulo previsto dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivere, ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, la seguente dichiarazione di rinuncia.</p> <p>IL SOTTOSCRITTO RINUNCIA ESPRESSAMENTE ALLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO</p> <p style="text-align: right;">FIRMA _____</p>

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia asseverata va presentata in caso di domanda per l'unità immobiliare danneggiata)
- DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'IMPORTO DELL'INDENNIZZO CORRISPONTO PER I DANNI SUBITI
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009:

- b) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - f) dell'origine dei dati personali;
 - g) delle finalità e modalità del trattamento;
 - h) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - i) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - j) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - d) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - e) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - f) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - c) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - d) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.



MODULO DC/TD

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI E MAREGGIATE NEL MESE DI APRILE 2009		
<i>Indicare: fenomeni atmosferici del 26-30 aprile 2009 in provincia di Parma oppure fenomeni atmosferici del mese di aprile in provincia di Piacenza</i>			
<i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni:</i>			
COMUNE		PROVINCIA	

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER SPESE DI TRASLOCO E/O DEPOSITO ARREDI

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ¹

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL _ / _ / _ _
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N. _ _ _
CODICE FISCALE _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	TEL. _ _ _ _ _

IL CONTRIBUTO E' RICHIESTO:

- per le spese di trasloco degli arredi dall'abitazione di residenza sgomberata per l'importo di €
- per le spese di deposito arredi presso.....(indicare la sede del deposito e la ditta che lo gestisce) per l'importo di €

¹ Compilare integralmente i campi e barrare le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

LA PRESENTE DOMANDA E' STATA PRESENTATA DA ALTRI COMPONENTI IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

- SI
 NO

N.B.: in caso di nucleo familiare con due o più componenti, la presente domanda deve essere presentata da un solo componente.

Data..... Firma del dichiarante.....

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

ALLA DATA DELL'EVENTO il sottoscritto risiedeva nel Comune di
in Via/Piazza..... n.;

L'ABITAZIONE IN CUI, ALLA DATA DELL'EVENTO, RISIEDEVA IL SOTTOSCRITTO è stata sgomberata con provvedimento n.....del.....della competente autorità(indicare numero e data del provvedimento e l'autorità che l'ha adottato). Il provvedimento di sgombero è stato revocato in data

I LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA COLPITA DALL'EVENTO SONO STATI ULTIMATI:

NO SI (in tal caso, indicare la data di ultimazione dei lavori:.....)

LA PRESENTE DOMANDA È STATA PRESENTATA DA ALTRI COMPONENTI IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

SI
 NO

N.B.: in caso di nucleo familiare con due o più componenti, la presente domanda deve essere presentata da un solo componente.

Data..... **Firma del dichiarante**.....

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

**INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009:

- c) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - k) dell'origine dei dati personali;
 - l) delle finalità e modalità del trattamento;
 - m) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - n) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - o) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - g) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - h) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - i) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - e) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - f) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI E MOBILI AD USO PRODUTTIVO MOD. ERIAP

EVENTI CALAMITOSI _____ (N.B.: Per i comuni in provincia di Piacenza, trattasi degli eventi atmosferici del mese di aprile 2009; per i comuni in provincia di Parma, trattasi degli eventi atmosferici del 26-30 aprile 2009)

COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				SEZIONE I – DATI GENERALI				DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA		NUM.	COMUNE	SETTORE
NUM. PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO (*)	DENOMINAZIONE	C.F. O P.IVA	NUM. ISCR. COGIA E SIGLA PROVINCIA	NUM. ISCR. ALBO E SIGLA PROVINCIA	VIA	NUM.	COMUNE	SETTORE	
CLASSE DI PRIORITA' B														
SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)														
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA														
IMPIANTI TECNOLOGICI														
NUM. PROGR.	SPESE GIÀ SOSTENUTE		IVA	SPESE DA SOSTENERE		IVA	SPESE GIÀ SOSTENUTE		IVA	SPESE DA SOSTENERE		IVA	TOTALE SEZIONE II	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE		TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE		TOT. IVA	TOTALE SPESE SOSTENUTE		TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE		TOT. IVA	TOTALE GENERALE SEZIONE II	
CLASSE DI PRIORITA' B														
SEZIONE III – BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)														
IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE														
SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, PRODOTTI FINITI														
NUM. PROGR.	SPESE GIÀ SOSTENUTE		IVA	SPESE DA SOSTENERE		IVA	SPESE GIÀ SOSTENUTE		IVA	SPESE DA SOSTENERE		IVA	TOTALE SEZIONE III	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE		TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE		TOT. IVA	TOTALE SPESE SOSTENUTE		TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE		TOT. IVA	TOTALE GENERALE SEZIONE III	

LEGENDA:

(*) TITOLO 1-PROPRIETARIO UNITA' IMMOBILIARE 2-PROPRIETARIO BENI MOBILI 3-PROPRIETARIO BENI MOBILI REGISTRATI 4-EGALE RAPPRESENTANTE
 (***) SETTORE DI APPARTENENZA 1-ARTIGIANATO 2-AGRICOLTURA 3-COMMERCIO E SERVIZI 4-INDUSTRIA 5-LIBERA PROFESSIONE

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

CLASSE DI PRIORITA' C				
NUM. PROGR	PERIODO DI SOSPENSIONE	SEZIONE IV - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA		TOTALE SEZIONE IV
	DAL.....AL.....	N. GIORNATE LAVORATIVE SOSPSE	IMPOR TO REDDITI 2008 CALCOLO IN 365esimi SULL'IMPOR TO REDDITI 2008	
TOTALE GENERALE SEZIONE IV				

CLASSE DI PRIORITA' D							
NUM. PROGR	SEZIONE V - BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)				TOTALE SEZIONE V		
	SPESA DI RIPARAZIONE						
	NUM. SPESE GIÀ SOSTENUTE	I VA	NUM. SPESE DA SOSTENERE	I VA			
TOTALE SPESE SOSTENUTE		TOT. I VA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE		TOT. I VA	TOTALE VALORE BENI AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	TOTALE GENERALE SEZIONE V

SEZIONE VI - INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRO ENTE PUBBLICO				TOTALE SEZIONE VI
NUM. PROGR	IMPOR TO INDENNIZZO	IMPOR TO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO		
TOTALE GENERALE SEZIONE VI				
TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO				

- LEGENDA:**
- (*) **TITOLO** 1-PROPR ETARIO UNITA' IMMOBILIARE 2-PROPR ETARIO BENI MOBILI 3-PROPR ETARIO BENI MOBILI REGISTRATI 4-LEGALE RAPPRESENTANTE
(**) **SETTORE DI APPARTENENZA** 1-ARTIGIANATO 2-AGRICOLTURA 3-COMMERCIO E SERVIZI 4-INDUSTRIA 5-LIBERA PROFESSIONE

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo 2010.

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO

MOD. ERIP

EVENTI CALAMITOSI

(N.B.: Per i comuni in provincia di Piacenza, trattati degli eventi atmosferici del mese di aprile 2009; per i comuni in provincia di Parma, trattati degli eventi atmosferici del 26-30 aprile 2009)

COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE			SEZIONE I - DATI GENERALI				DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA			
NUM. PROGR	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DI PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE (la risposta deve essere sempre SI)	DESTINAZIONE (*)	VIA/PIAZZA	N. CIV.	FOGLIO	MAPPALE	SUB ZONA
CLASSE DI PRIORITA' A												
SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE												
DEMOLIZIONE												
NUM. PROGR	SPESA GIA SOSTENUTE (IVA INCLUSA)		RICOSTRUZIONE/ACQUISTO/CONSTRUZIONE					TOTALTE SEZIONE II				
	SPESA DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)		SPESA GIA SOSTENUTE (IVA E SPESA PER PRESTAZIONI TECNICHE INCLUSE)					TOTALTE SEZIONE II				
	TOTALTE SPESA SOSTENUTE		TOTALTE SPESA DA SOSTENERE					TOTALTE GENERALE				
CLASSE DI PRIORITA' B												
SEZIONE III - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)												
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA												
NUM. PROGR	SPESA GIA SOSTENUTE (IVA INCLUSA)		IMPIANTI TECNOLOGICI					TOTALTE SEZIONE III				
	SPESA DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)		SPESA GIA SOSTENUTE (IVA INCLUSA)					TOTALTE SEZIONE III				
	TOTALTE SPESA SOSTENUTE		TOTALTE SPESA DA SOSTENERE					TOTALTE GENERALE				
SEZIONE IV - INDENNIZZO ASSICURATIVO E CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE PUBBLICO												
NUM. PROGR	IMPORTO INDENNIZZO		IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO					TOTALTE SEZIONE IV				
	TOTALTE SPESA SOSTENUTE		TOTALTE SPESA DA SOSTENERE					TOTALTE GENERALE				
TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO												

LEGENDA:

(*) DESTINAZIONE

1-ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO

2-ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

11 Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del piano

Al fine di tenere conto della complessità degli strumenti pianificatori già predisposti nell'ambito del processo di superamento dell'emergenza in atto, nonché delle necessarie integrazioni con il presente piano oltre che con le attività avviate in altri e contigui contesti emergenziali, e della particolare delicatezza connessa con la loro contestuale e, in parte, sovrapposta attuazione, in analogia con le finalità delle determinazioni assunte in tal senso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si rende necessario assicurare il necessario potenziamento straordinario della propria capacità operativa, finalizzato alla ottimale realizzazione delle suddette attività di pianificazione.

La misura del potenziamento necessario, in relazione al contingente di personale dell'Agenzia effettivamente impegnato nella progettazione, redazione ed attuazione del piano e individuato nel gruppo di supporto interno a tal fine formalmente costituito, verrà determinata, nel quadro delle suddette disposizioni vigenti, con successivi provvedimenti, e dovrà, comunque, essere contenuta nel limite massimo dello 0,1% dell'importo complessivo degli interventi previsti nel piano, pari a 5.000,00 euro, che nel presente piano viene a tal fine accantonato.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

12 Quadro economico riepilogativo

Le risorse per l'attuazione del presente Piano derivanti dai fondi provenienti dall'O.P.C.M. 3863/2010 sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Risorse di cui alla OPCM n. 3863 per interventi urgenti	€ 4.495.000,00
Risorse di cui alla OPCM n. 3863 per contribuiti ai soggetti privati e alle attività produttive	€ 500.000,00
Risorse potenziamento straordinario capacità operativa Agenzia Regionale di Protezione Civile	€ 5.000,00
TOTALE	€ 5.000.000,00

Le risorse per l'attuazione del presente Piano derivanti dai fondi provenienti da altre fonti sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Risorse di cui alla D.G.R. 442/10 per interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa – anno 2010	€ 2.300.000,00
Risorse di cui alla D.G.R. 373/09 per interventi di manutenzione delle opere di difesa della costa – anno 2009	€ 450.000,00
Altre risorse disponibili per interventi urgenti: cofinanziamento con fondi di bilancio provinciali	€ 300.000,00
Altre risorse disponibili per interventi urgenti con fondi di bilancio provinciale	€ 1.250.000,00
TOTALE	€ 4.300.000,00

TOTALE € 9.300.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835, 29 dicembre 2009 – n. 3863, 31 marzo
2010.

Allegati

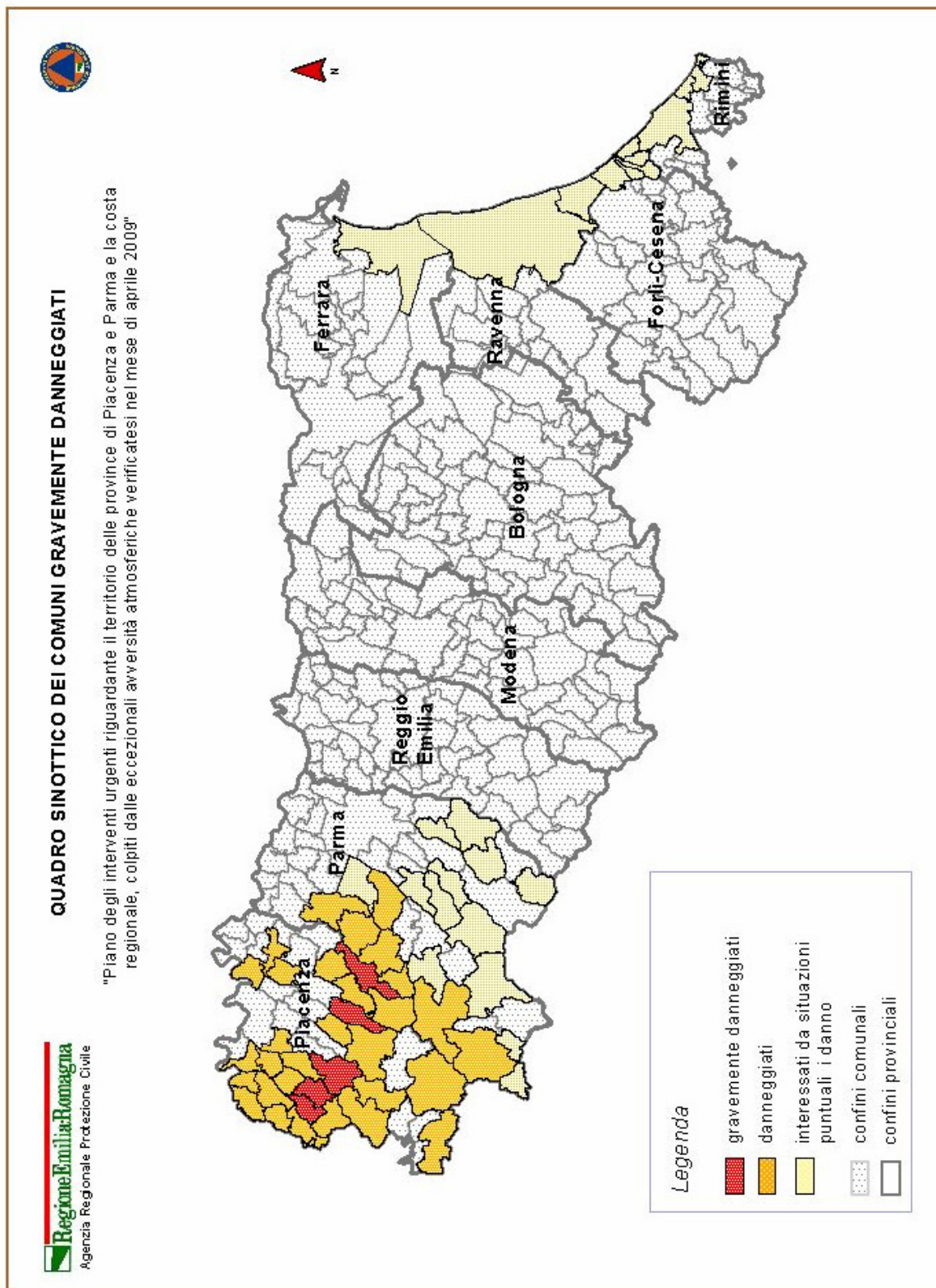
Quadro sinottico dei comuni gravemente danneggiati individuati ai sensi delle
OPCM 3835/2009 e 3863/2010.

Quadro riepilogativo e schede degli interventi della provincia di Piacenza

Quadro riepilogativo e schede degli interventi della provincia di Parma

Quadro riepilogativo e schede degli interventi della costa

Le immagini che seguono, per esigenze tipografiche, sono da considerarsi fuori
scala.



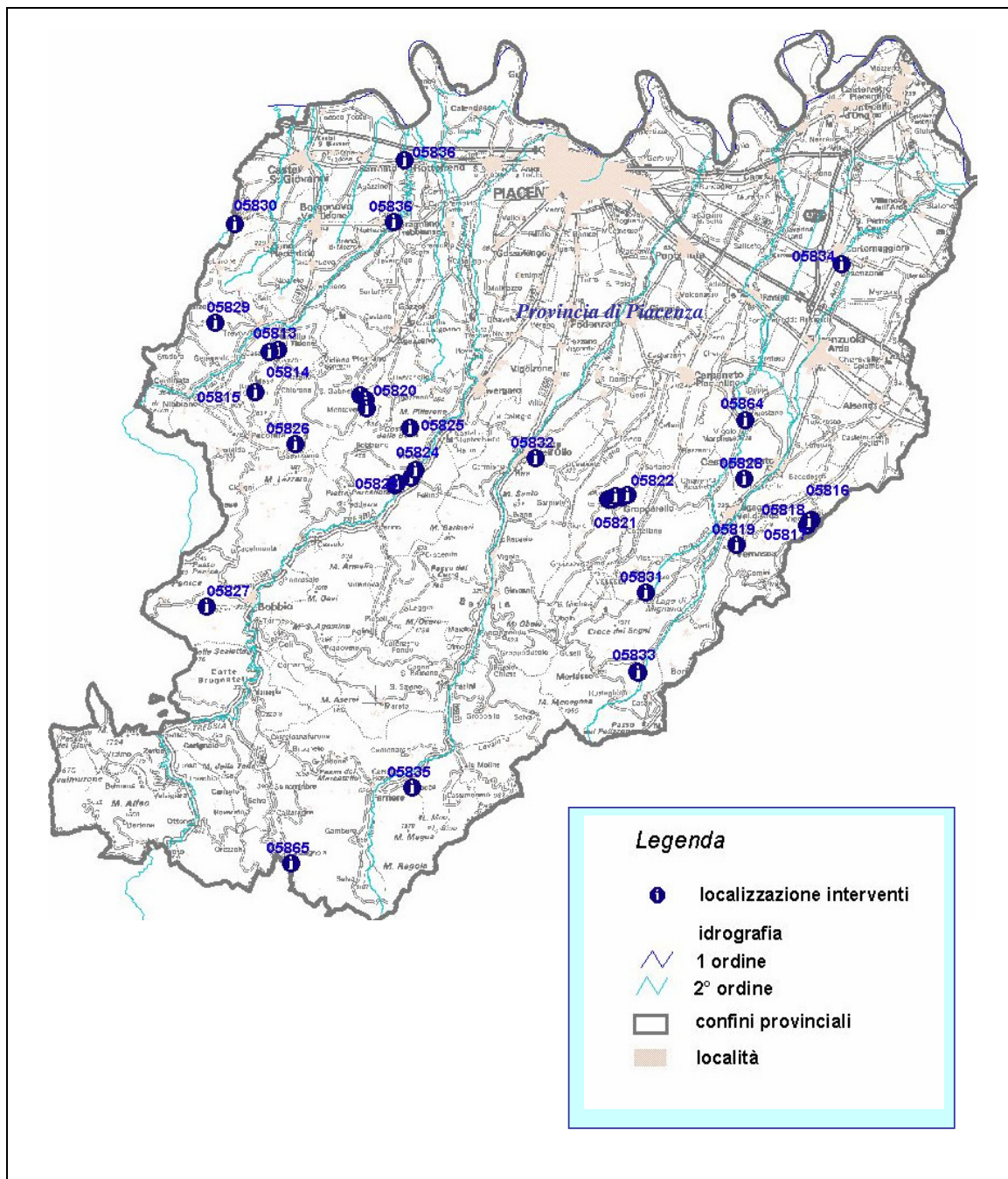

 Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile



QUADRO DEGLI INTERVENTI - PROVINCIA DI PIACENZA

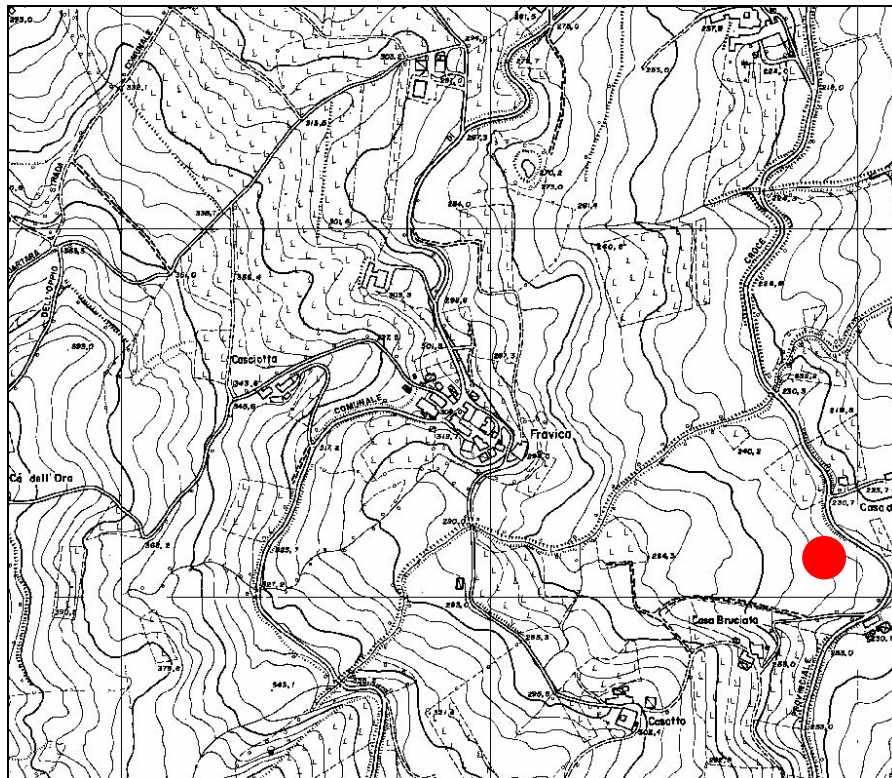
Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009.



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

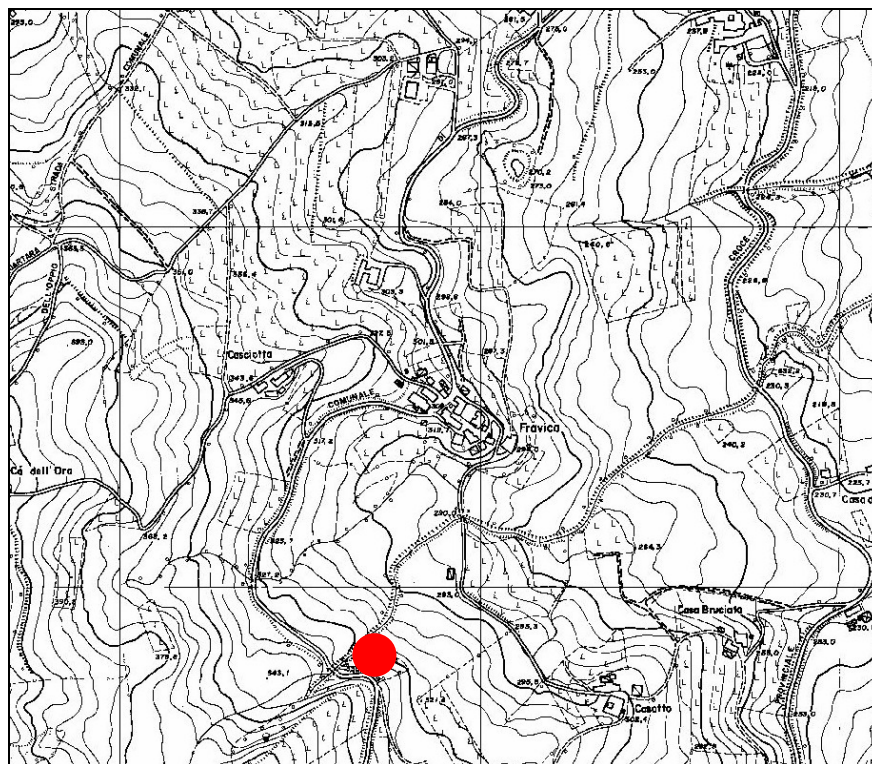
Codice	05813
Ente attuatore	Servizio Tecnico Bacini affluenti del PO
Provincia	PC
Comune	Pianello Val Tidone
Titolo dell'intervento proposto	Lavori urgenti di sistemazione del movimento franoso che minaccia gli abitati e compromette la viabilità ed il reticolo idrografico superficiale, in località Fravica.
Importo € (iva inclusa)	200.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

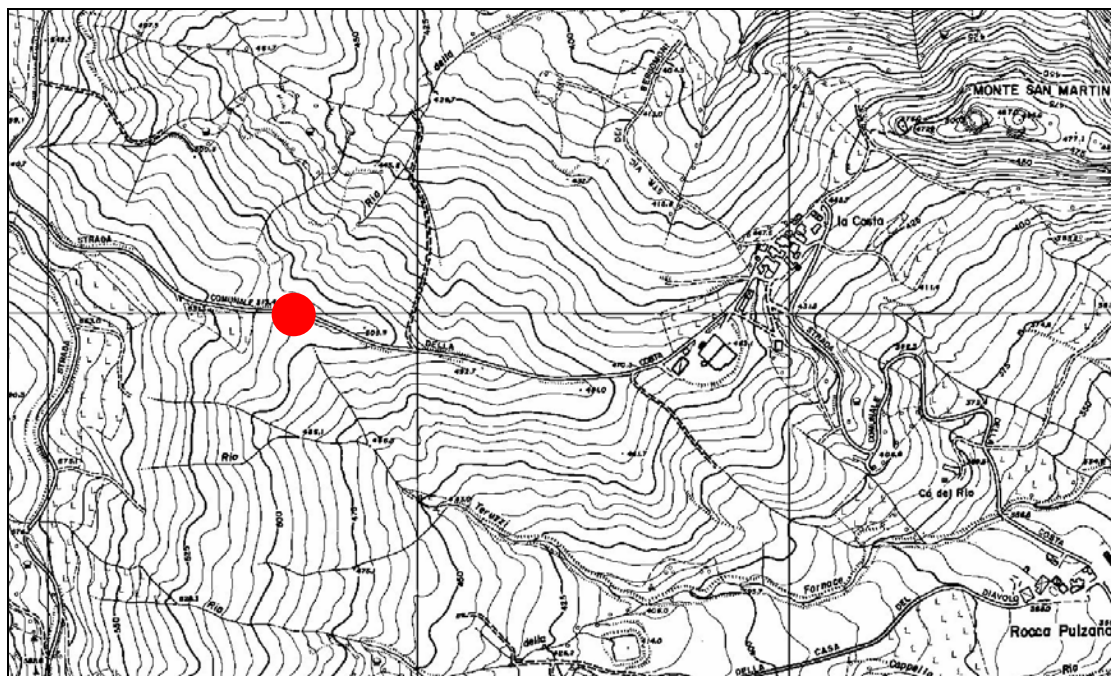
Codice	05814
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Pianello Val Tidone
Titolo dell'intervento proposto	Interventi urgenti di ricostruzione del tratto di strada comunale "Fravica-Gabbiano" in località Ponte Grosso.
Importo € (iva inclusa)	260.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

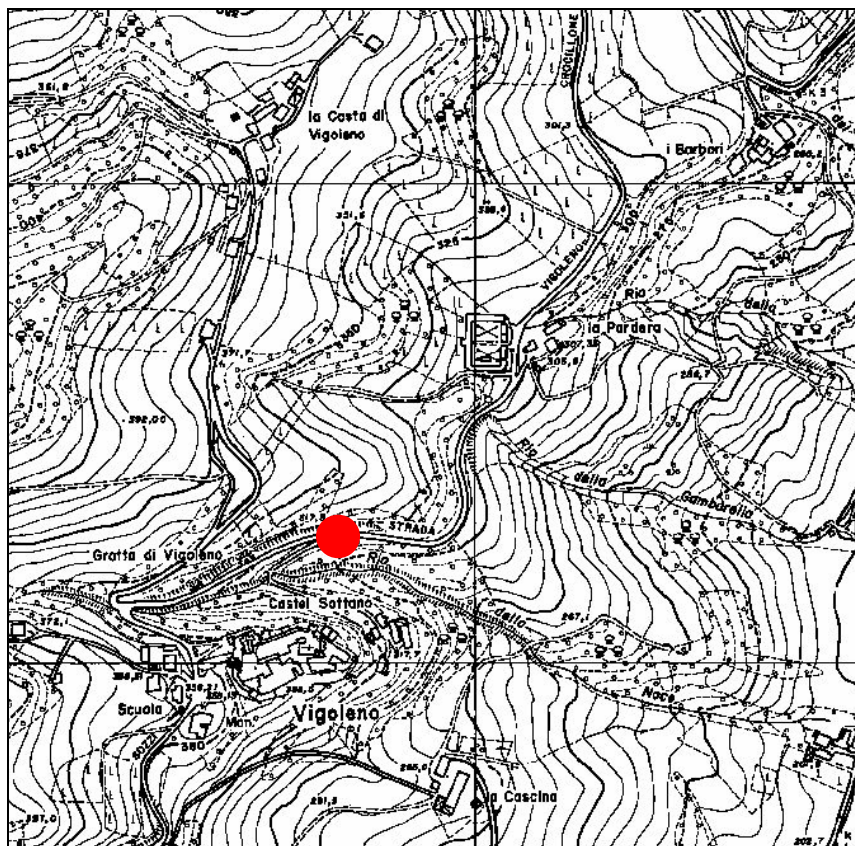
Codice	05815
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Pianello Val Tidone
Titolo dell'intervento proposto	Interventi urgenti di ripristino della viabilità secondaria danneggiata (S.C. "Pianello – Gabbiano" e S.C. "della Costa"), a seguito della chiusura ai mezzi pesanti della S.C. "Fravica – Gabbiano".
Importo € (iva inclusa)	130.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

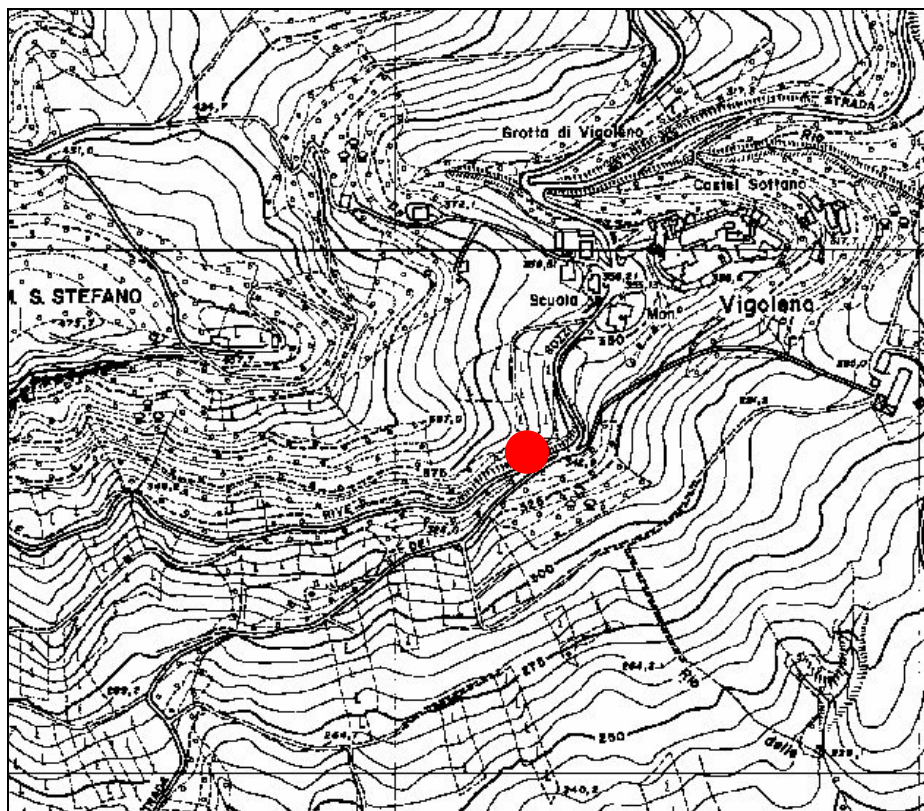
Codice	05816
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Vernasca
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il Borgo medioevale di Vigoleno. S.C. "del Crocillone", accesso nord del borgo.
Importo € (iva inclusa)	180.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05817
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Vernasca
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il Borgo medioevale di Vigoleno. S.C. "delle Rive" accesso sud del borgo.
Importo € (iva inclusa)	170.000,00





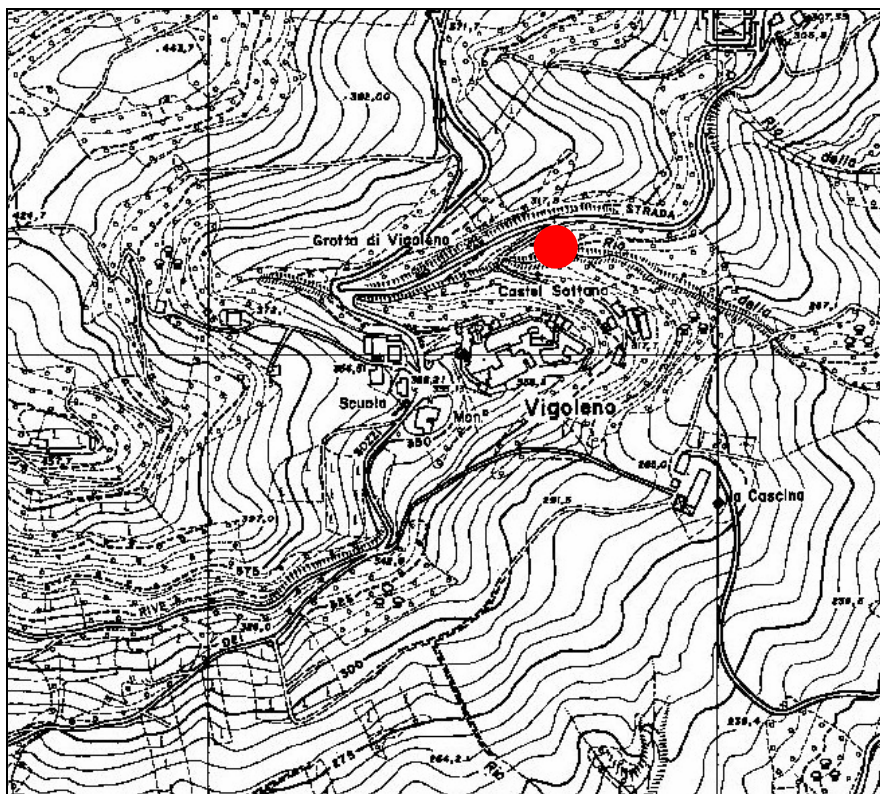
Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05818
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Vernasca
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il Borgo medioevale di Vigoleno. S.C. di Castelsottano.
Importo € (iva inclusa)	180.000,00

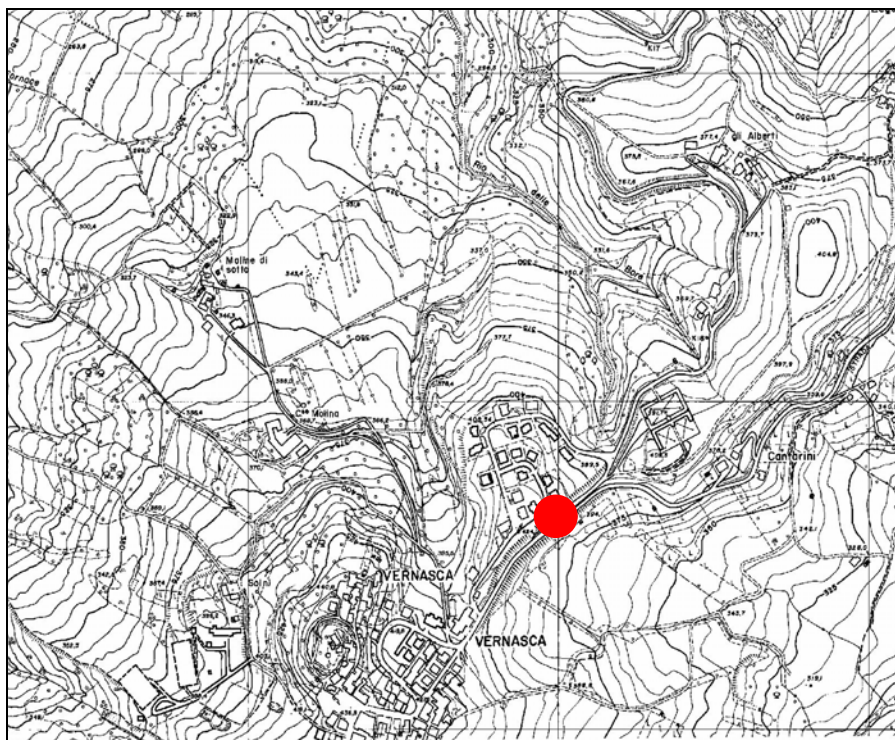




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

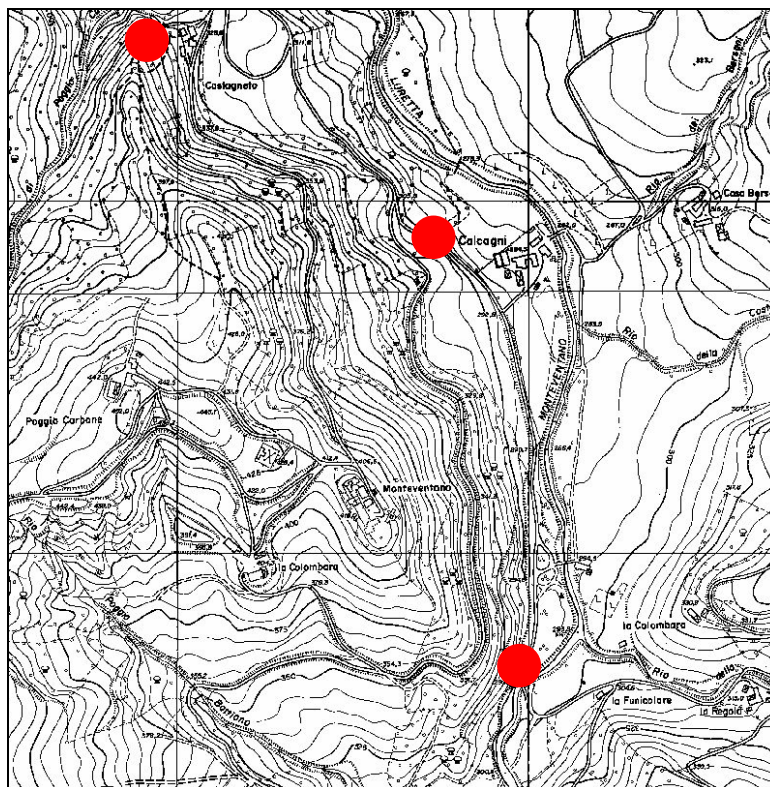
Codice	05819
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PC
Comune	Vernasca
Titolo dell'intervento proposto	S.P.4 di Bardi. Lavori di consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato al km 18+450 in località Monte Davide.
Importo € (iva inclusa)	140.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05820
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Piozzano
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino viabilità Strada Comunale "della Regola", in prossimità della località Calcagni.
Importo € (iva inclusa)	180.000,00

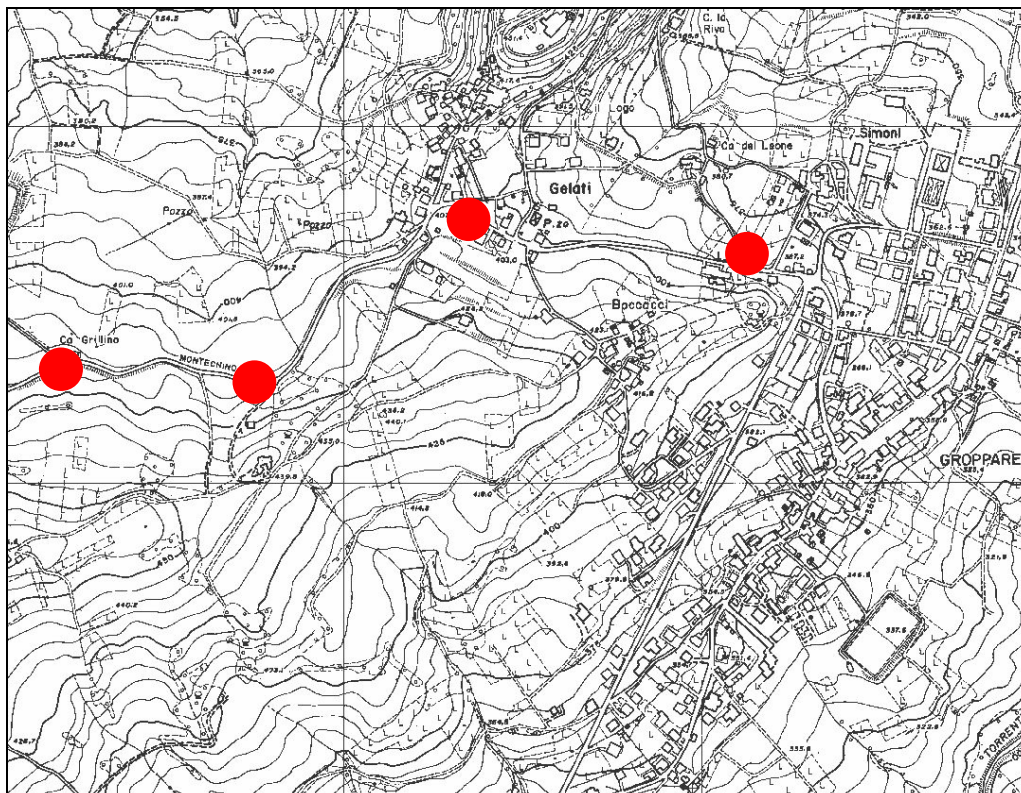




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05821
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Gropparello
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Gropparello – Montechino.
Importo € (iva inclusa)	150.000,00

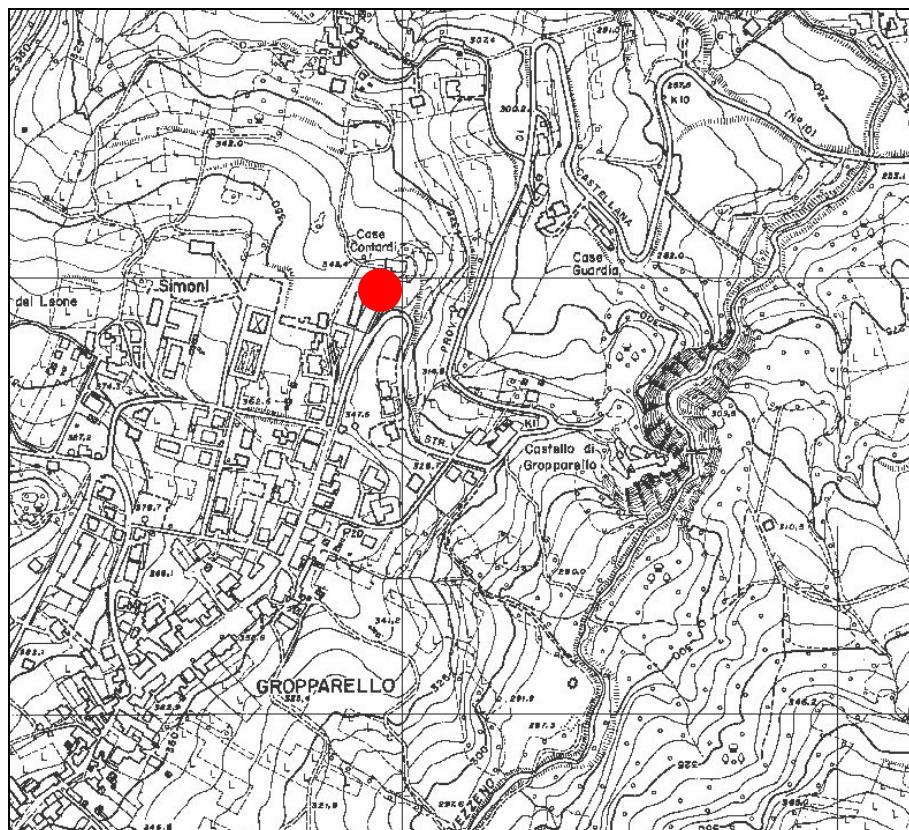




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05822
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PC
Comune	Gropparello
Titolo dell'intervento proposto	Lavori di consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato della S.P. 10 "di Gropparello", alla progressiva km 9 + 850.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00

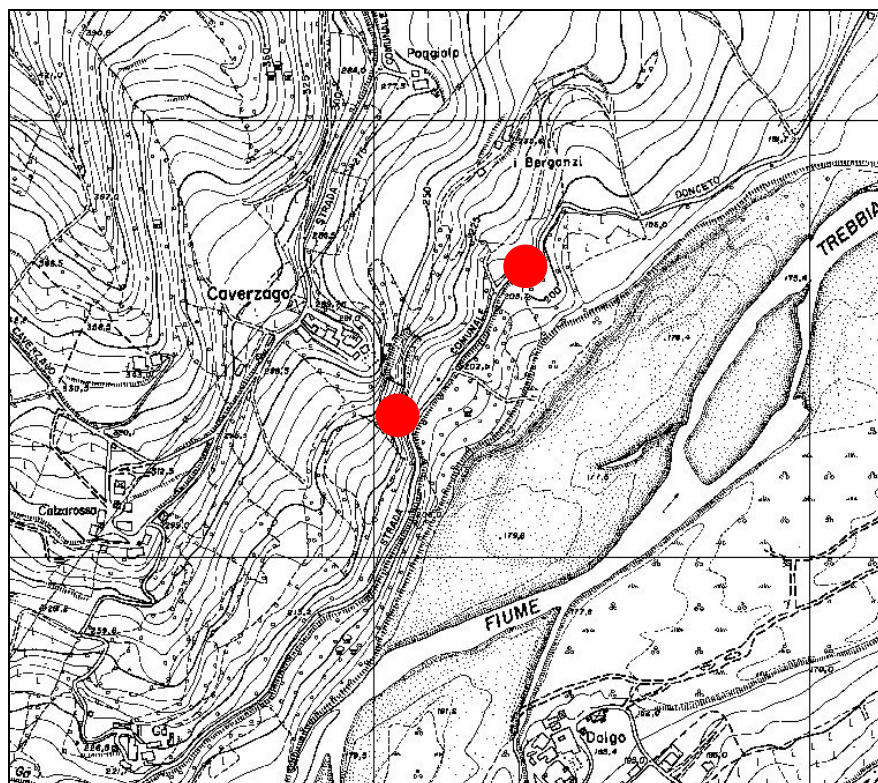




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05823
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Travo
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza Strada Donceto Campo sportivo - Vei - Caverzago - Casa Marchi – Montà.
Importo € (iva inclusa)	120.000,00





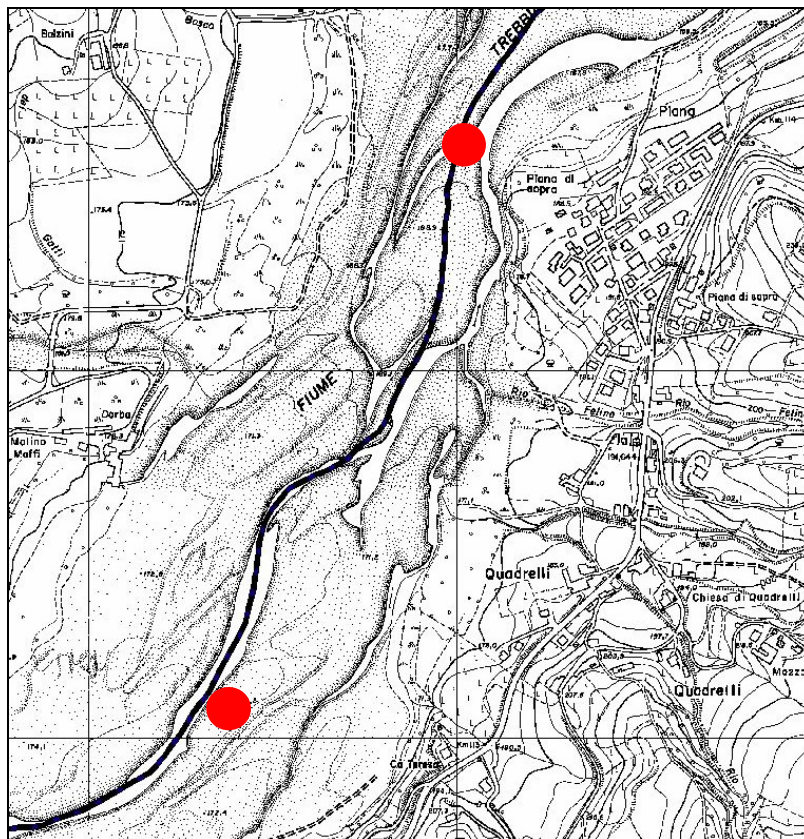
Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

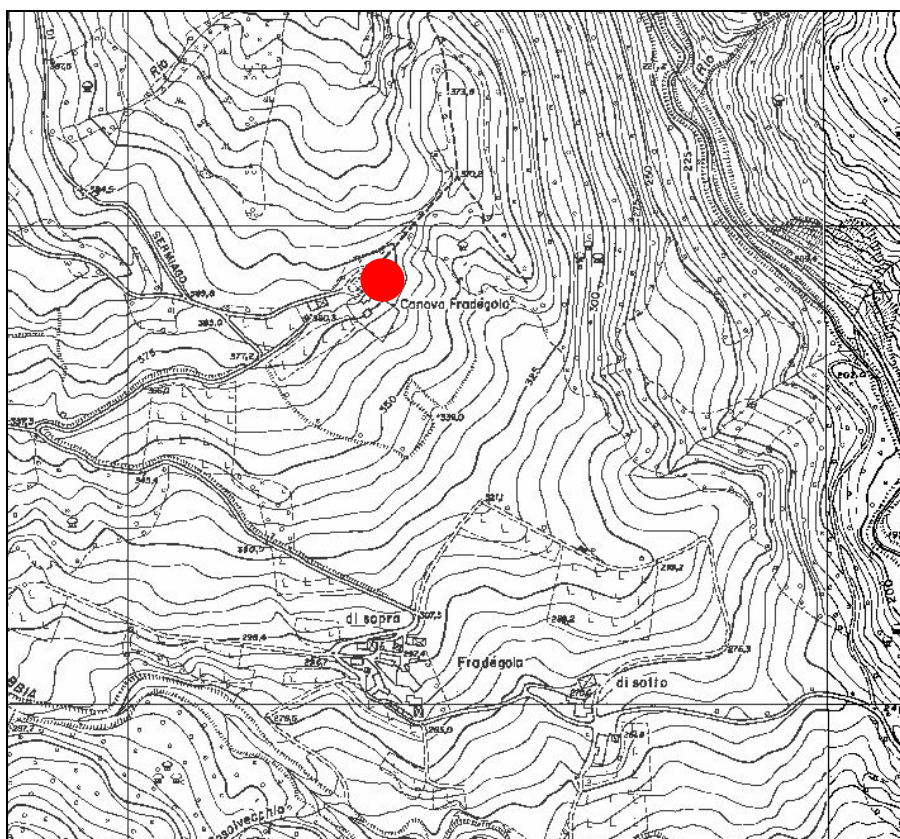
Codice	05824
Ente attuatore	Servizi Tecnici Bacini affluenti del PO
Provincia	PC
Comune	Travo
Titolo dell'intervento proposto	Lavori di sistemazione idraulica sponda destra Fiume Trebbia in località Quadrelli e Cà Teresa.
Importo € (iva inclusa)	130.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

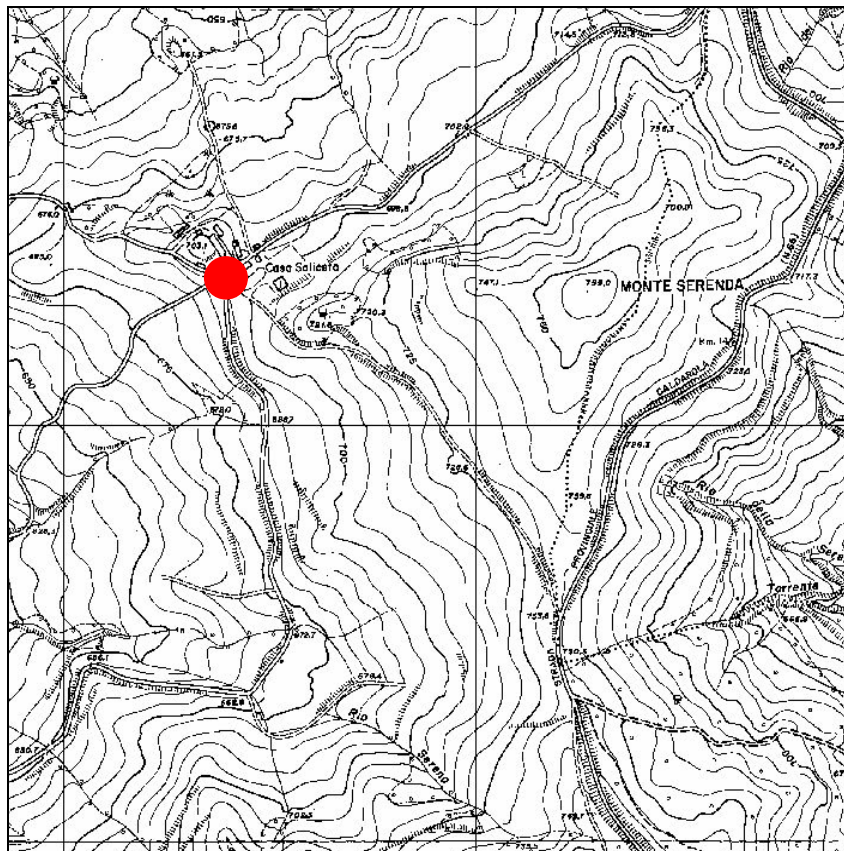
Codice	05825
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Travo
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza strada Fredagola – Casone.
Importo € (iva inclusa)	90.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05826
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Pecorara
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza Strada Comunale Lubiazze - Sevizzano – Saliceto.
Importo € (iva inclusa)	110.000,00





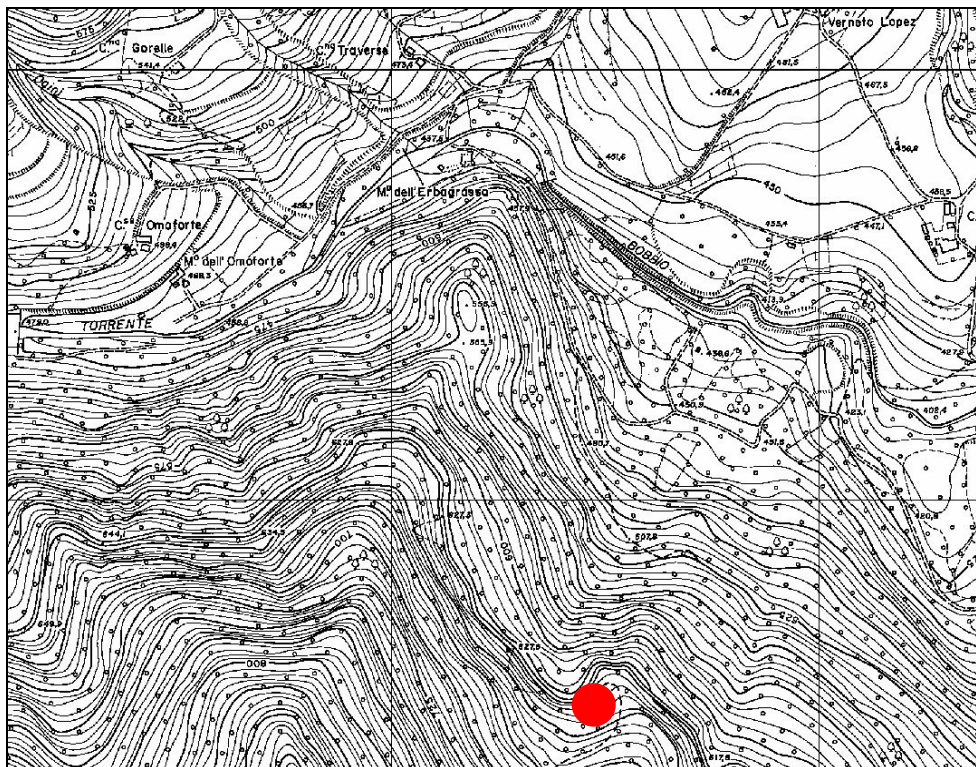
Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05827
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Bobbio
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Dezza in località Fontanazze.
Importo € (iva inclusa)	130.000,00

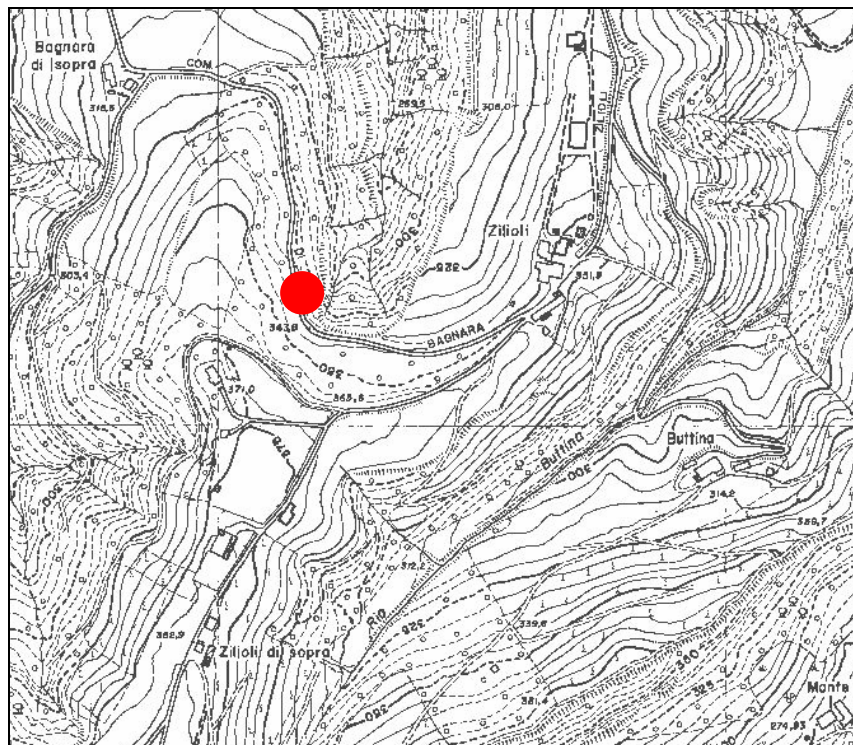




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05828
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Castell'Arquato
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino viabilità e messa in sicurezza della Strada Comunale Zilioli.
Importo € (iva inclusa)	130.000,00

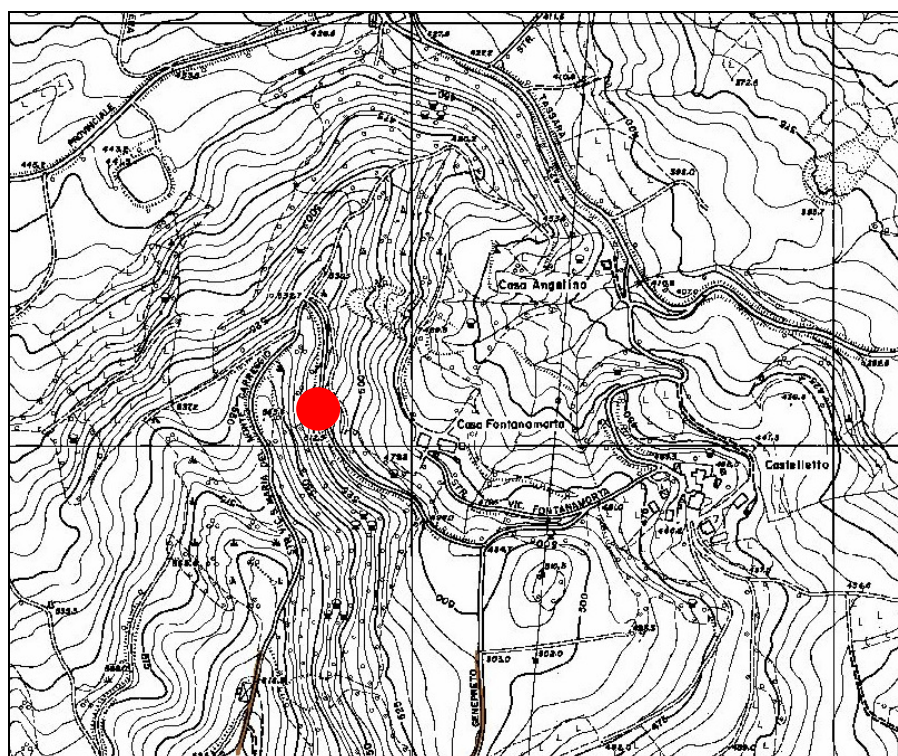




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05829
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Nibbiano
Titolo dell'intervento proposto	Ripristino di viabilità Strada di Santa Maria del Monte.
Importo € (iva inclusa)	30.000,00

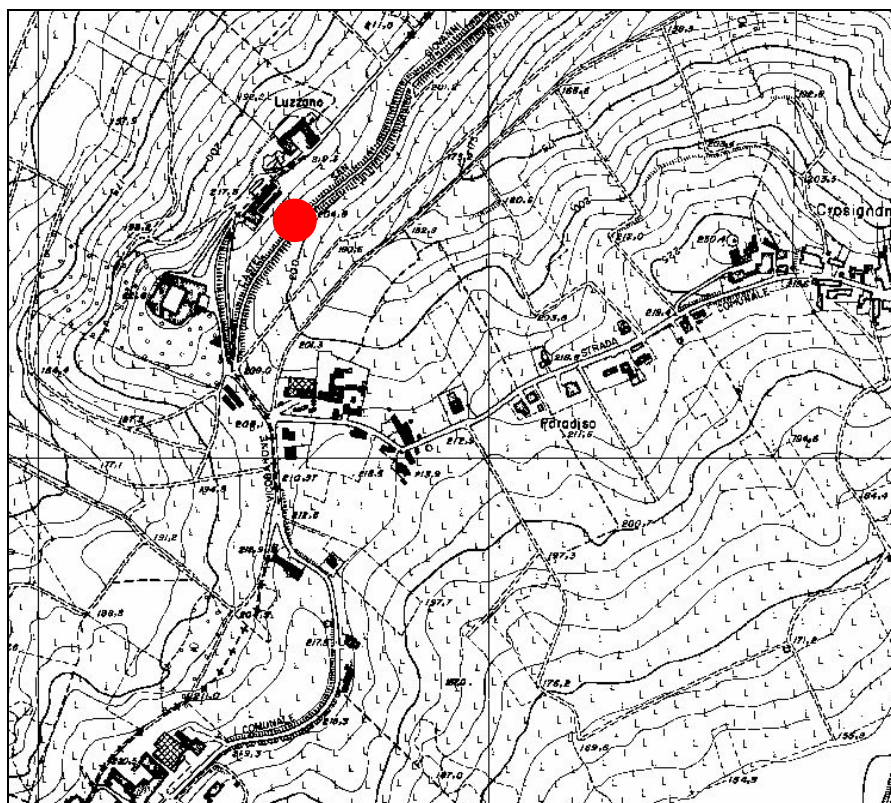




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

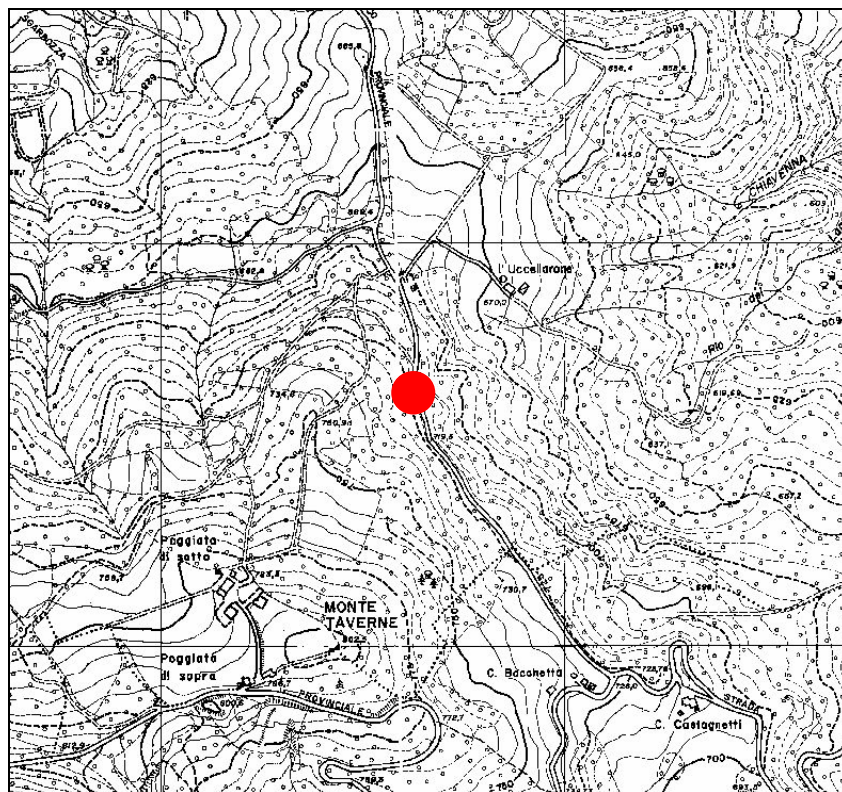
Codice	05830
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Ziano
Titolo dell'intervento proposto	Strada Comunale di Luzzano – Messa in sicurezza della sede stradale attraverso la regimazione delle acque superficiali e attraverso opere di consolidamento.
Importo € (iva inclusa)	50.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05831
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Lugagnano Val D'Arda
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza Strada Comunale del Parco Provinciale
Importo € (iva inclusa)	90.000,00





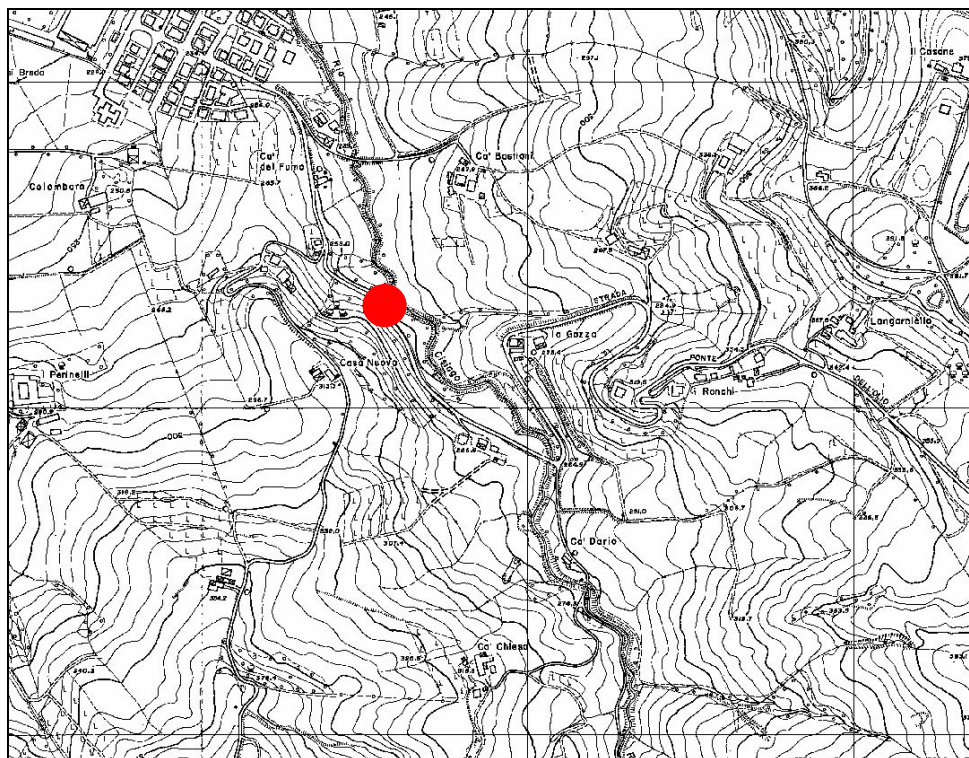
Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

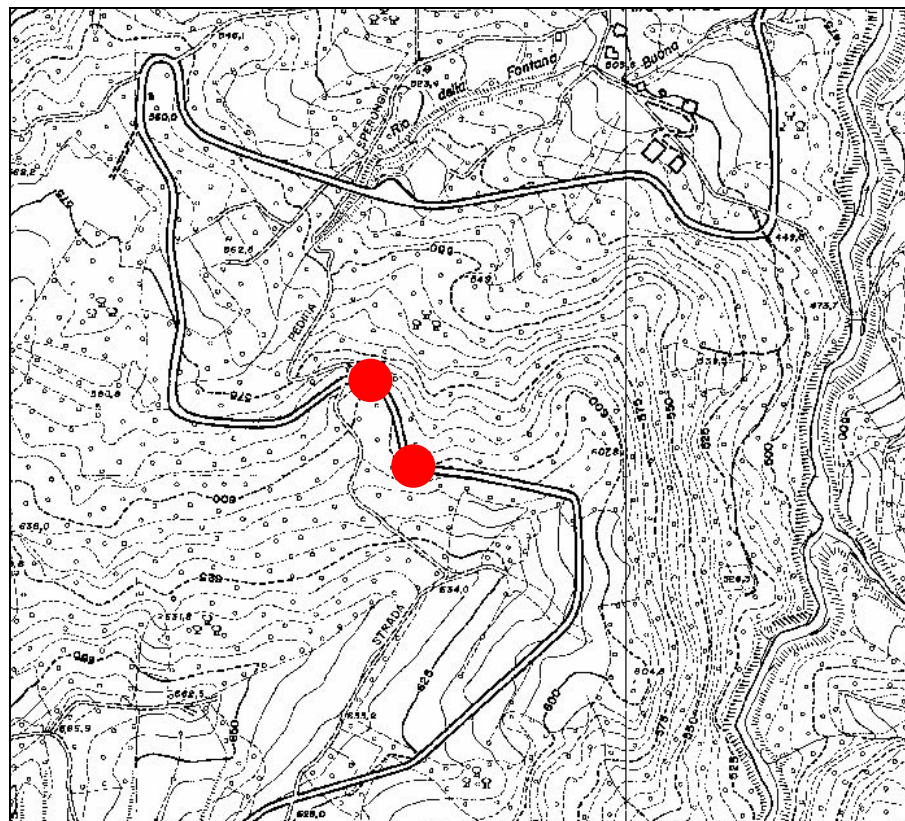
Codice	05832
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Ponte dell'Olio
Titolo dell'intervento proposto	Ripristino viabilità Strada Comunale di Castione in località Castione.
Importo € (iva inclusa)	30.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05833
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Morfasso
Titolo dell'intervento proposto	Strada di Sperongia – interventi di ripristino e di messa in sicurezza
Importo € (iva inclusa)	70.000,00

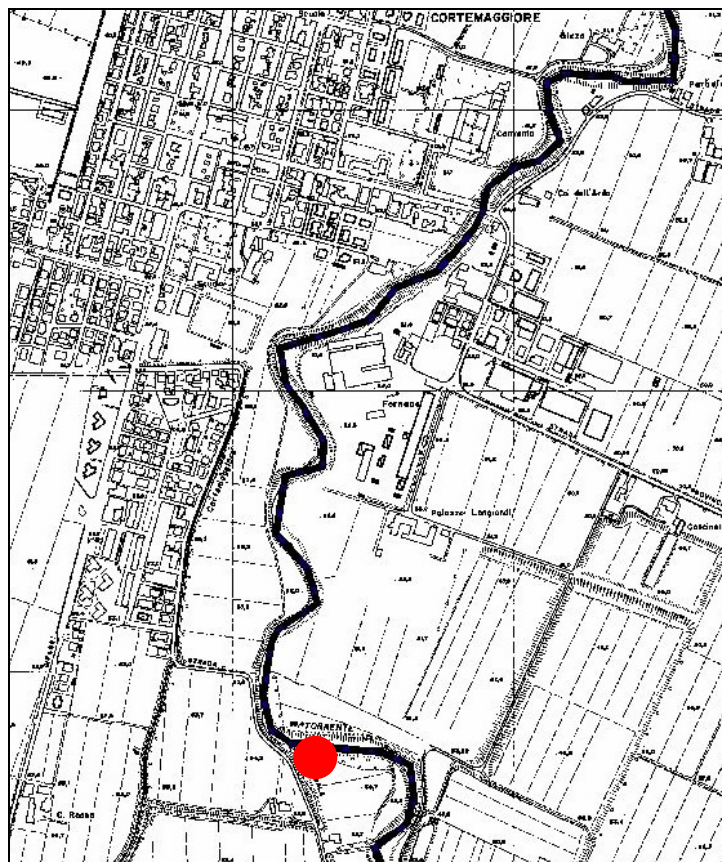




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05834
Ente attuatore	Servizi tecnici Bacini affluenti Fiume PO
Provincia	PC
Comune	Cortemaggiore
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di ripristino degli argini T. Arda in sponda sinistra a valle del Ponte e a monte del Ponte in sponda destra e sinistra.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00

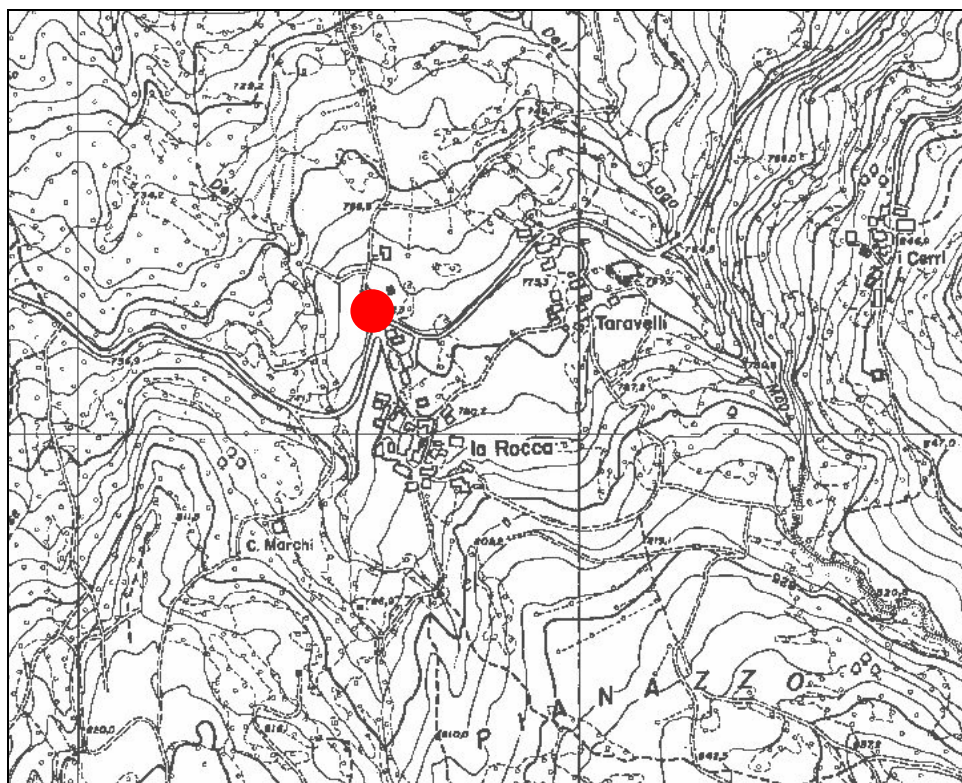




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05835
Ente attuatore	Servizi tecnici Bacini affluenti Fiume PO
Provincia	PC
Comune	Ferriere
Titolo dell'intervento proposto	Lavori urgenti di sistemazione del movimento franoso che compromette il reticolo idrografico superficiale e la viabilità di accesso alle frazioni di Rocca Chiesa e Cerri (Strada dei Cerri).
Importo € (iva inclusa)	150.00,00

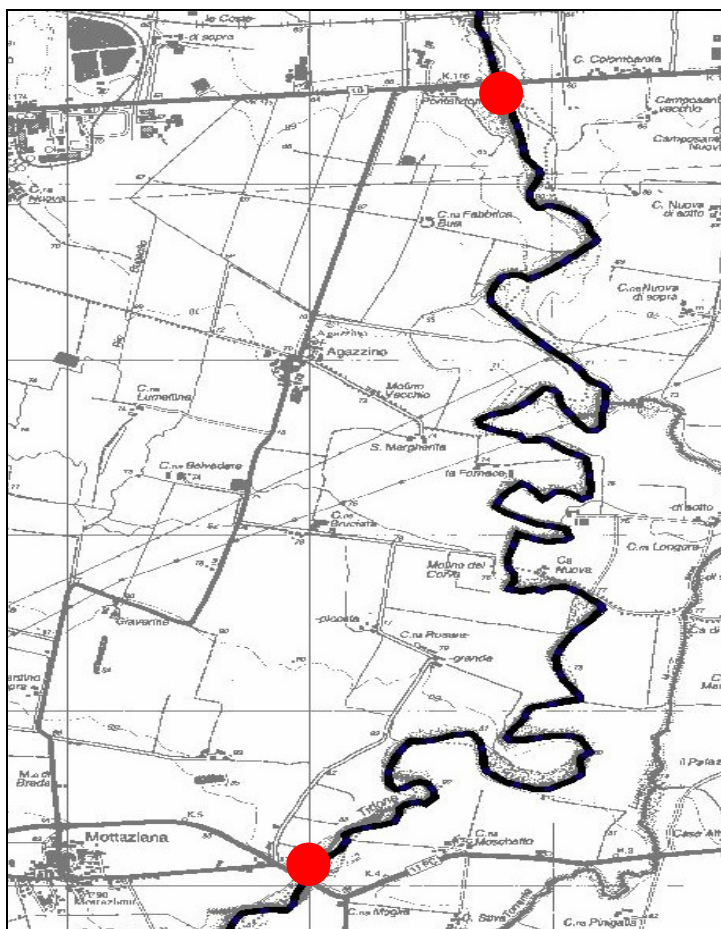




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05836
Ente attuatore	Servizi tecnici Bacini affluenti Fiume PO
Provincia	PC
Comune	Borgonovo V.T. - Gragnano - Rottofreno - Sarmato
Titolo dell'intervento proposto	Ripristino sezione di deflusso e costruzione opere idrauliche nel T. Tidone nel tratto dal Ponte sulla Strada Provinciale di Mottaziana, sino alla località Ponte Tidone.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00





Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

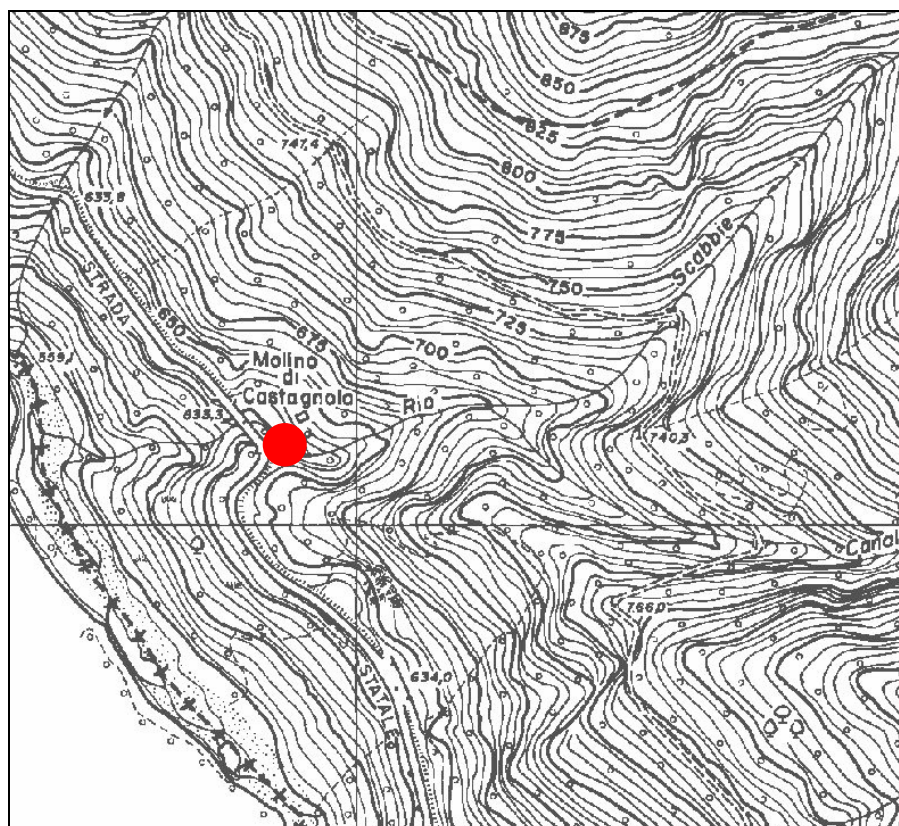
Codice	05864
Ente attuatore	Provincia
Provincia	Castell'Arquato
Comune	PC
Titolo dell'intervento proposto	S.P. N.6 bis di Castell'Arquato. Lavori di ricostruzione del manufatto di attraversamento del T. Chiavenna.
Importo € (iva inclusa)	900.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05865
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PC
Comune	Ferriere
Titolo dell'intervento proposto	S.P.N. 586R di Val d'Aveto. Lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di attraversamento del Rio Scabbie e di protezione dalla caduta massi nei tratti più pericolosi.
Importo € (iva inclusa)	350.000,00



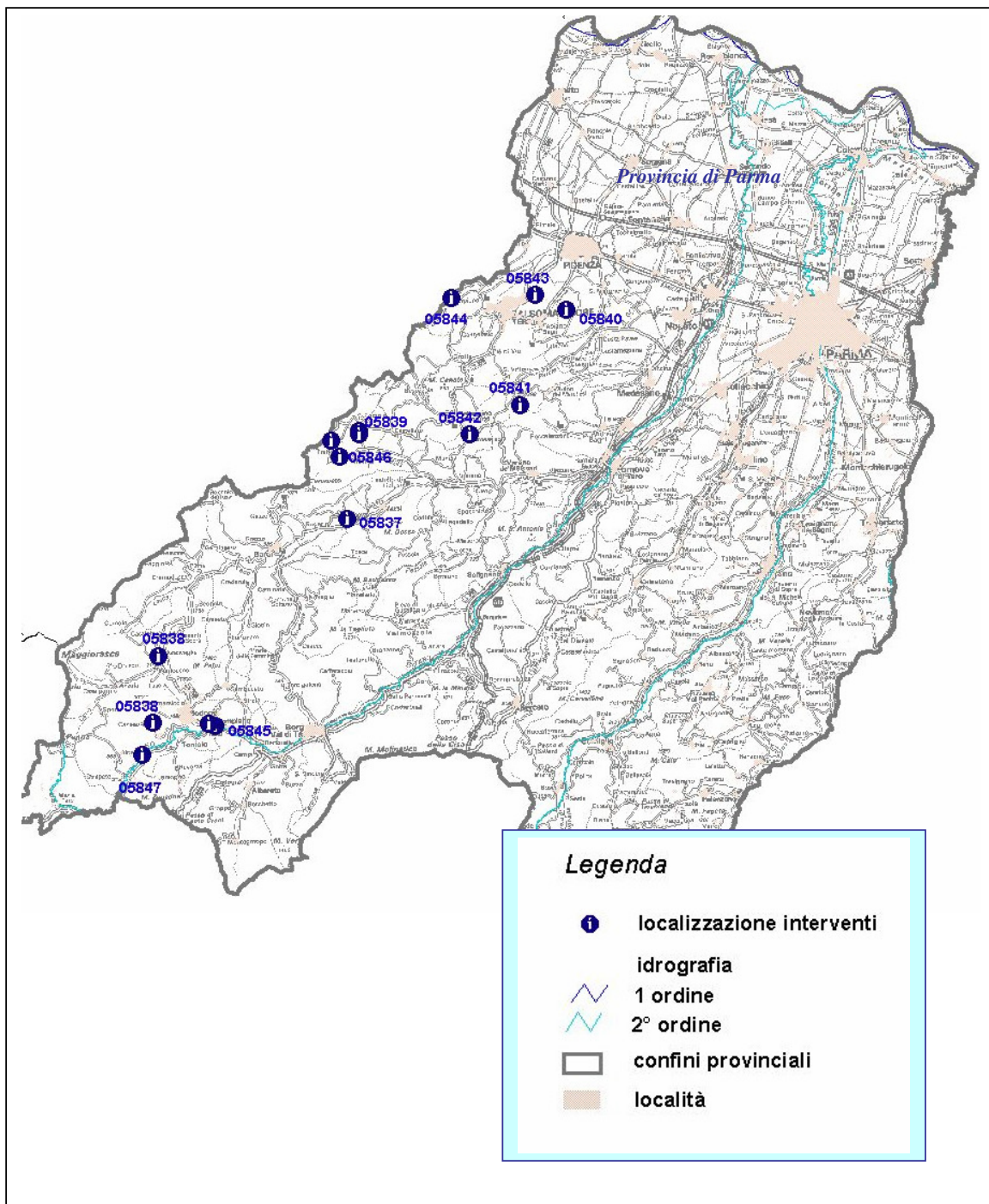

 Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile



QUADRO DEGLI INTERVENTI - PROVINCIA DI PARMA

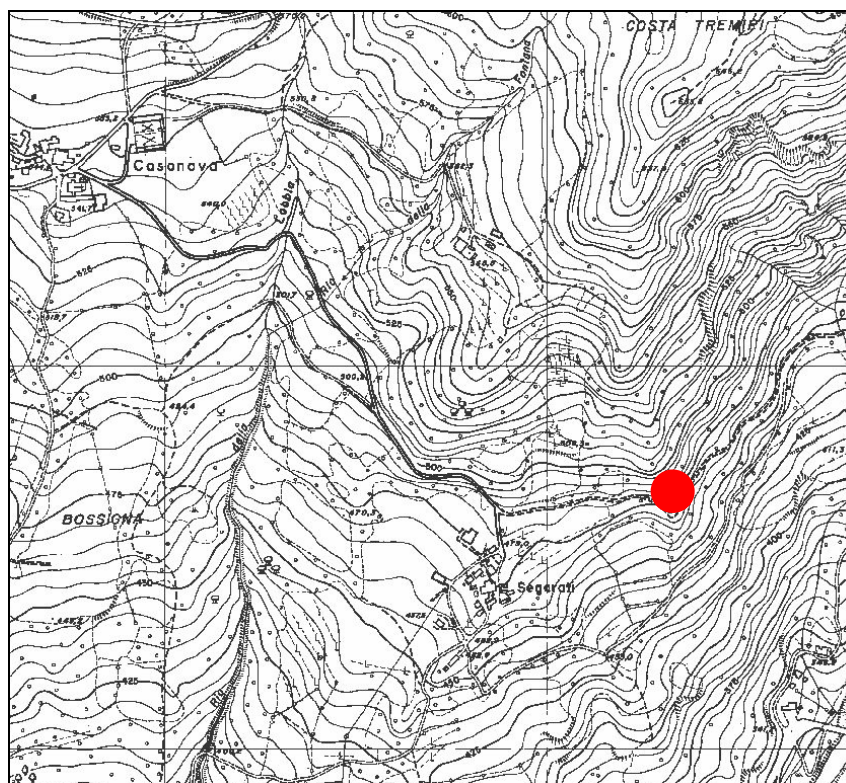
Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009.



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05837
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Bardi
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza Strada Comunale in località piane di Casanova.
Importo € (iva inclusa)	40.000,00

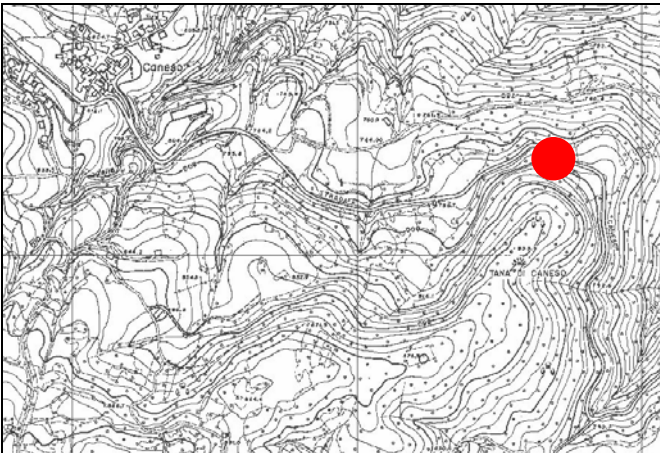
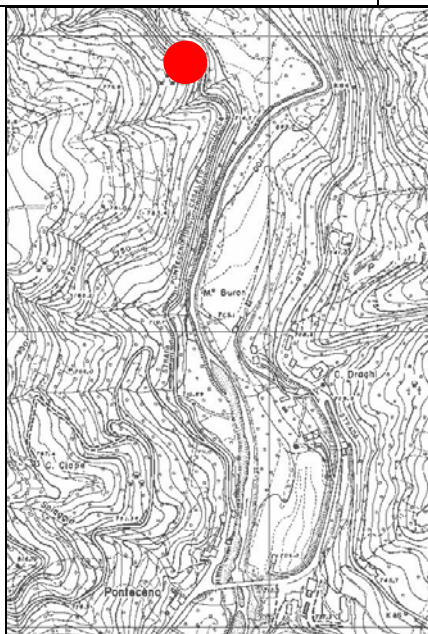




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

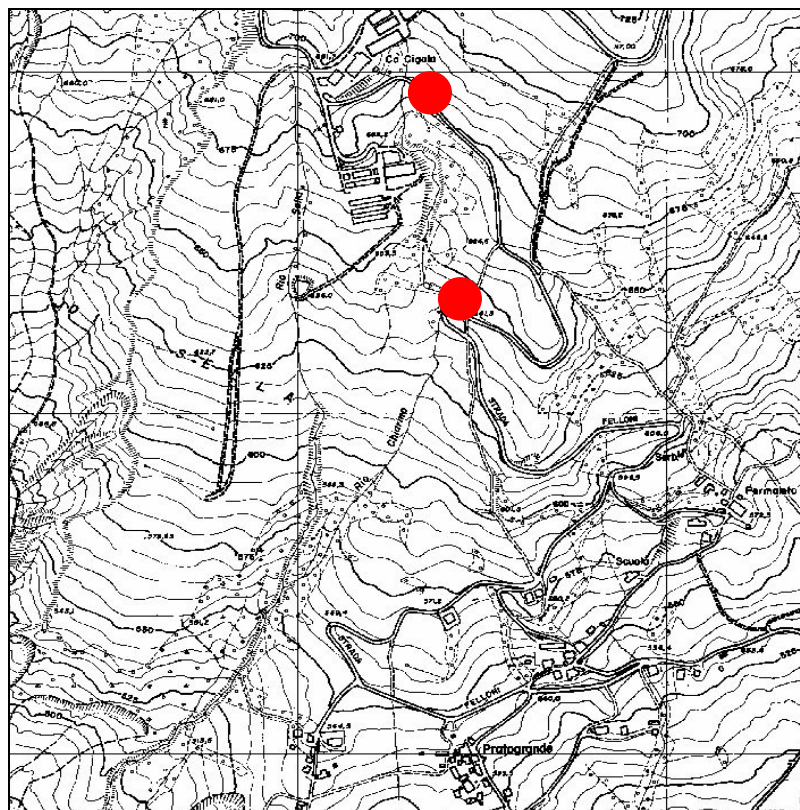
Codice	05838
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Bedonia
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino strada comunale per Illica e strada comunale per Caneso.
Importo € (iva inclusa)	40.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

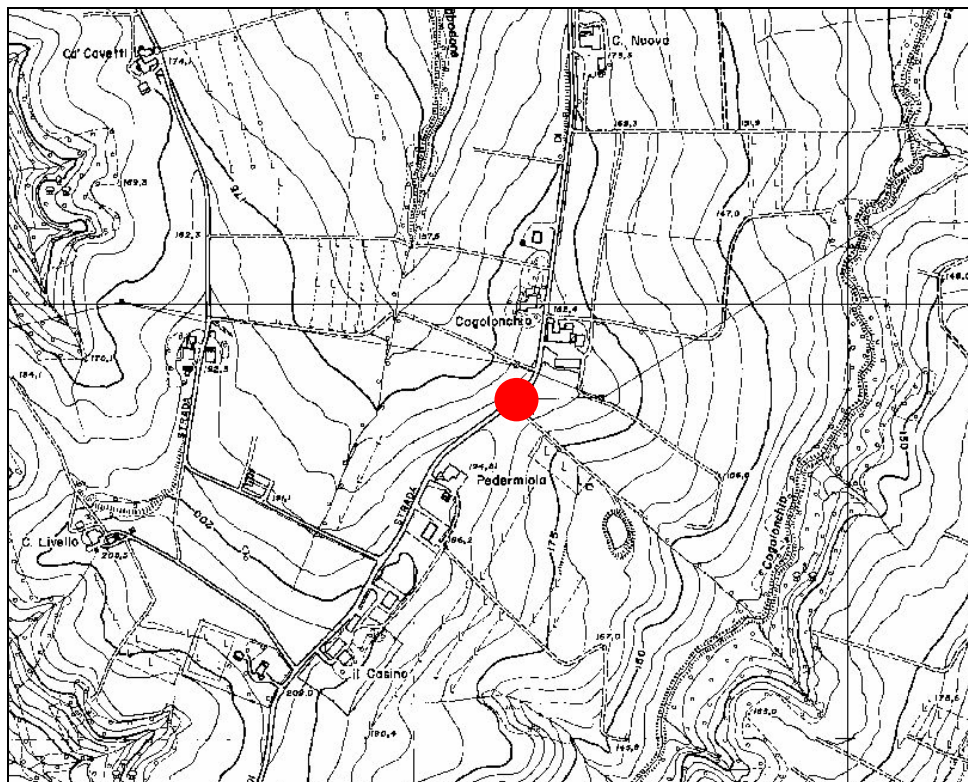
Codice	05839
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Bore
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per la Frazione Felloni, da incrocio con S.P. 359R a località Pratogrande.
Importo € (iva inclusa)	50.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

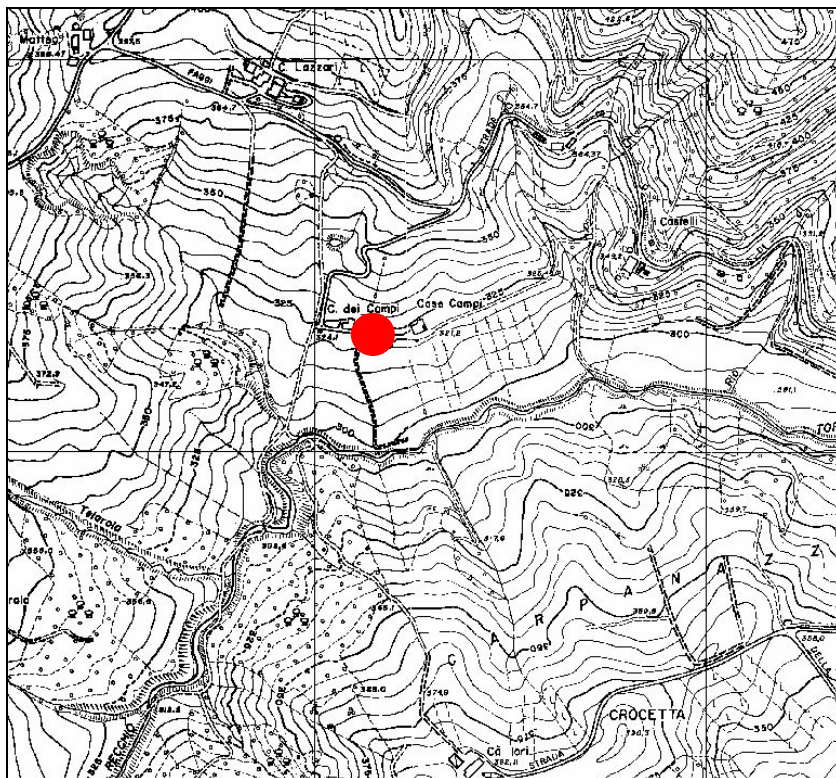
Codice	05840
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Fidenza
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Cogolonchio.
Importo € (iva inclusa)	130.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

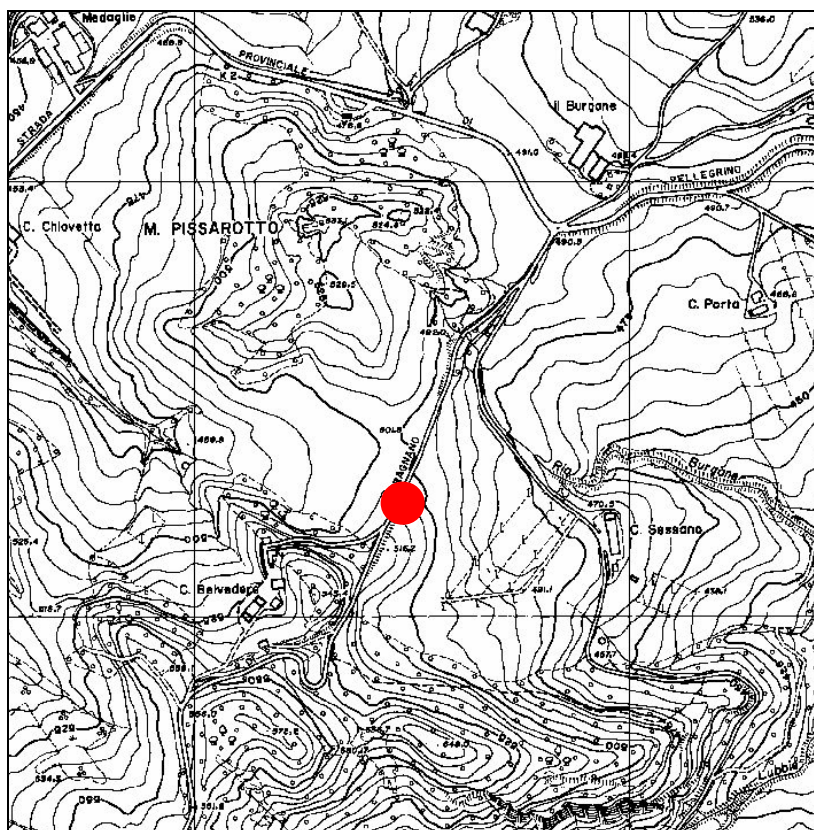
Codice	05841
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Medesano
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale di Case Faggi, presso loc. Case Lazzari.
Importo € (iva inclusa)	40.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

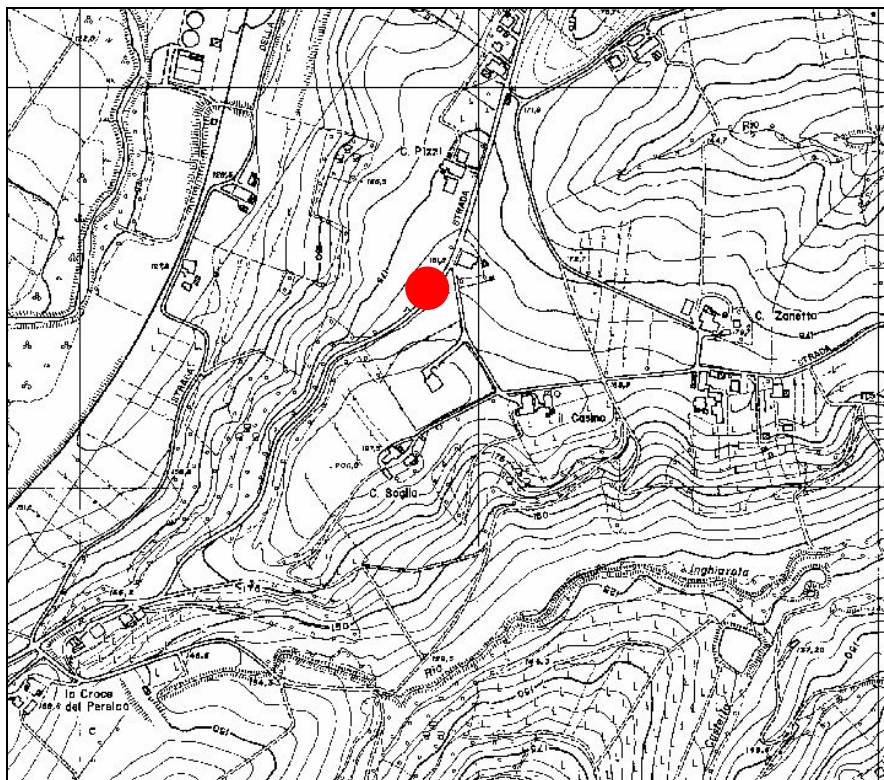
Codice	05842
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Pellegrino Parmense
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale di Gagnano.
Importo € (iva inclusa)	50.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

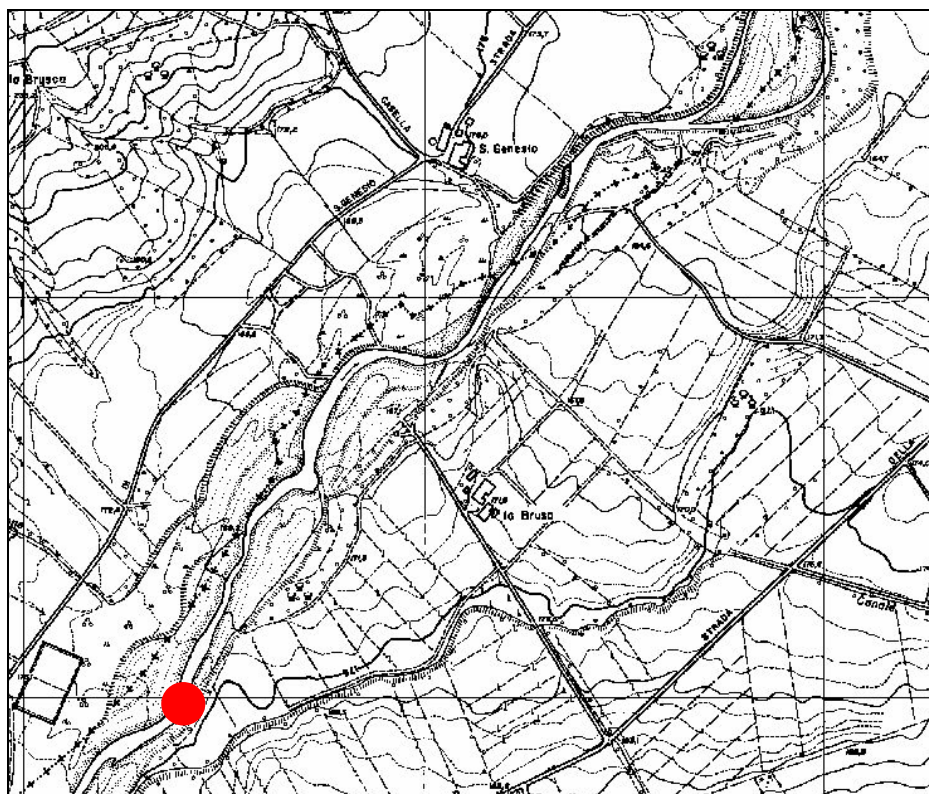
Codice	05843
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Salsomaggiore
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza della strada comunale di Montauro.
Importo € (iva inclusa)	30.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

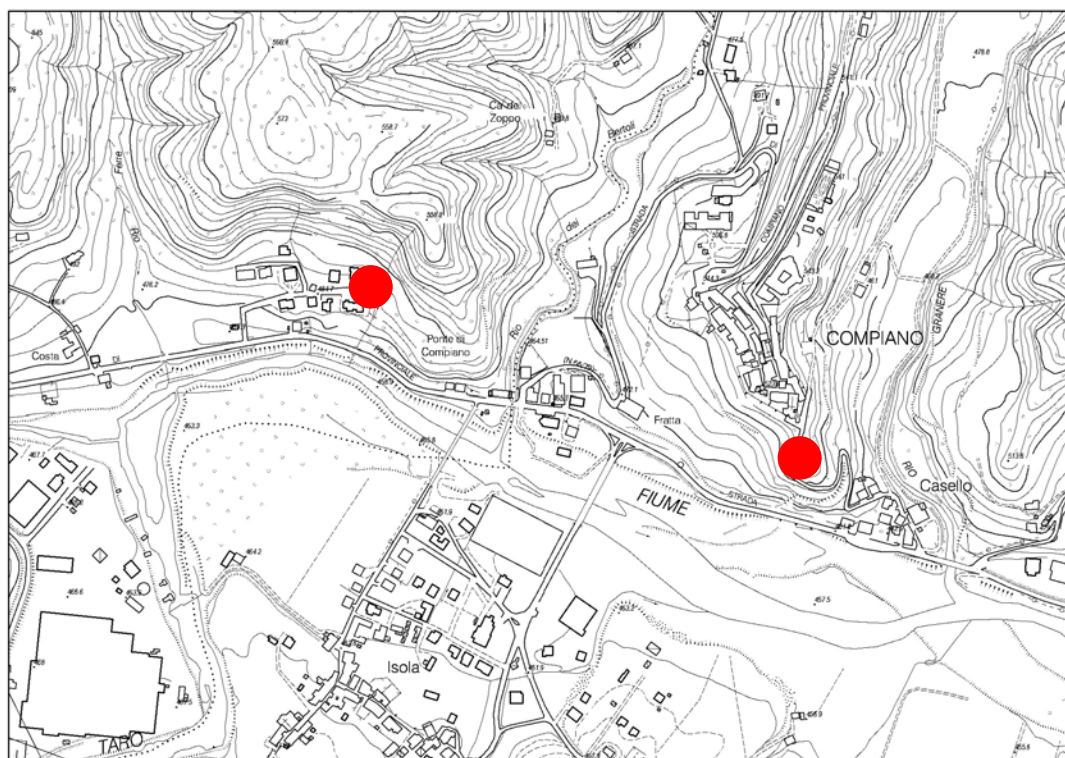
Codice	05844
Ente attuatore	Servizi tecnici Bacini affluenti Fiume PO
Provincia	PR
Comune	Salsomaggiore
Titolo dell'intervento proposto	Lavori di difesa spondale nel Torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque di irrigazione.
Importo € (iva inclusa)	200.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

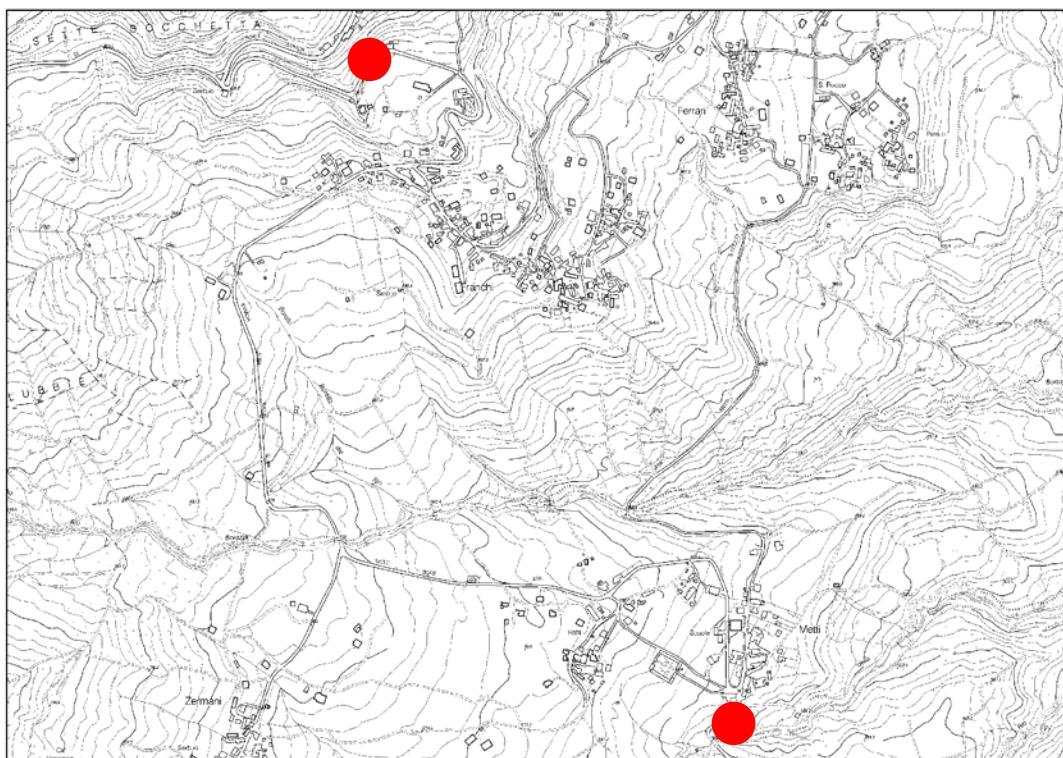
Codice	05845
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PR
Comune	Bedonia
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 3 di Bedonia - Ripristino della viabilità a causa di smottamento scarpata di monte al km 4+800 loc. Casello e al km 5+300 in loc. Serra
Importo € (iva inclusa)	90.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

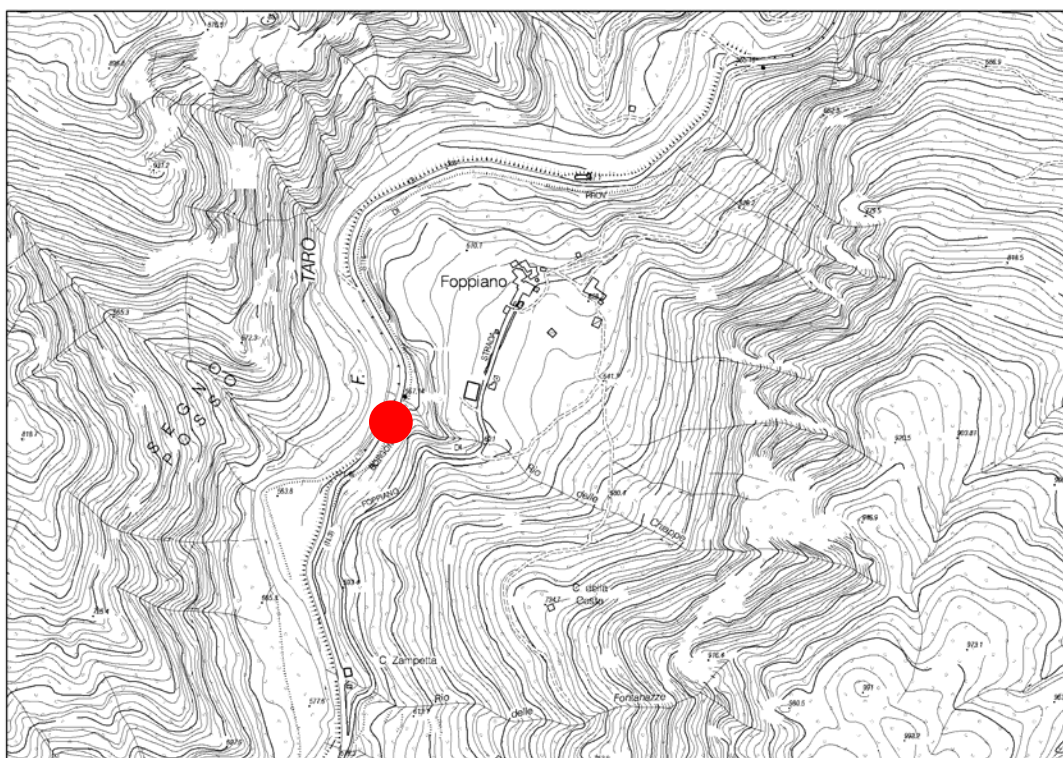
Codice	05846
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PR
Comune	Bore
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 69 della Val Canedola - Ripristino carreggiata stradale collassata da frana di valle al km 11+200 e frana di monte al km 14+500
Importo € (iva inclusa)	80.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05847
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PR
Comune	Bedonia
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 3 di Borgonovo - Ripristino di carreggiata stradale collassata da erosione spondale del fiume Taro al Km 8+400 lato dx in loc. Foppiano
Importo € (iva inclusa)	70.000,00



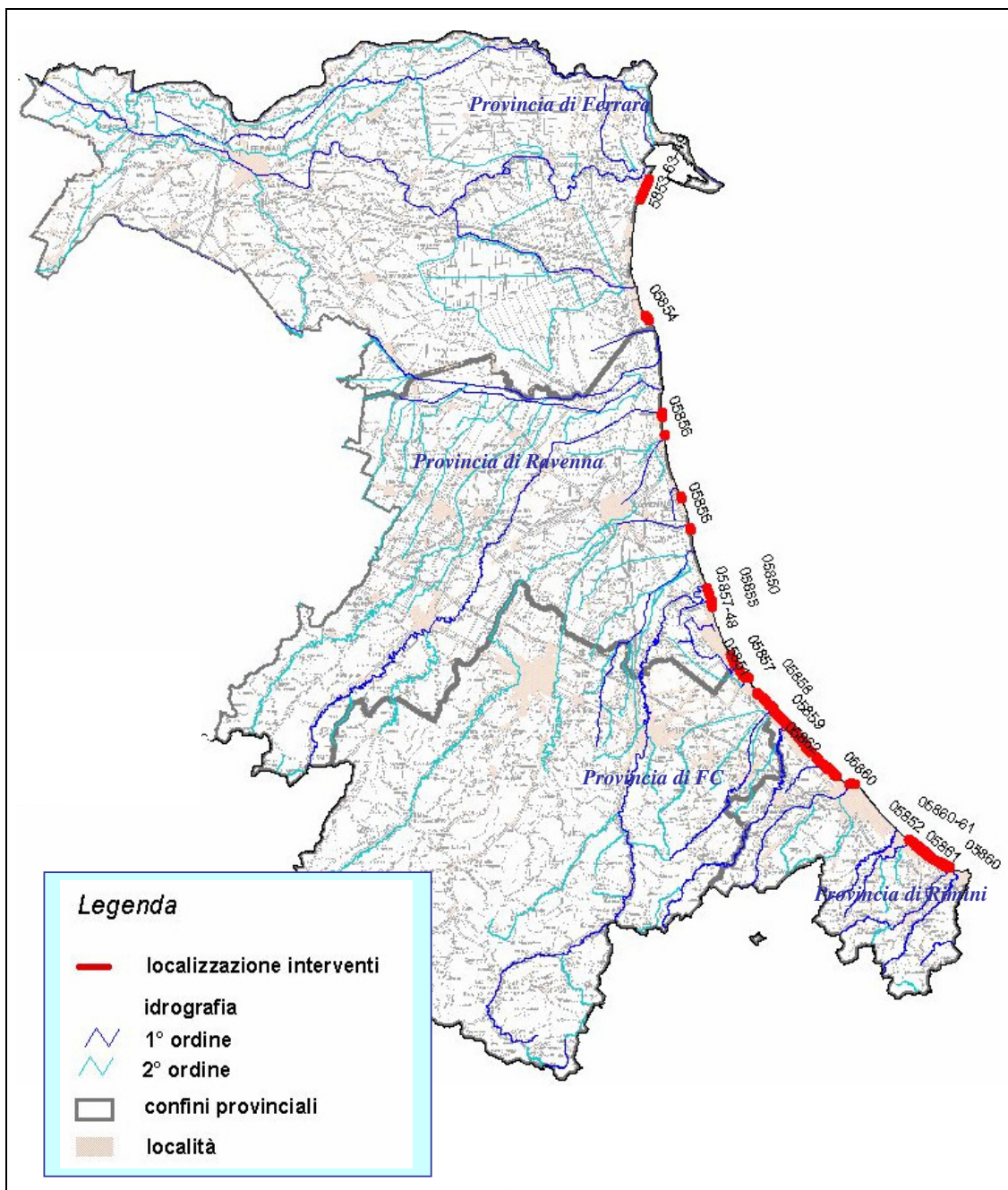

 Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile



QUADRO DEGLI INTERVENTI PROVINCE DI FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA, RIMINI

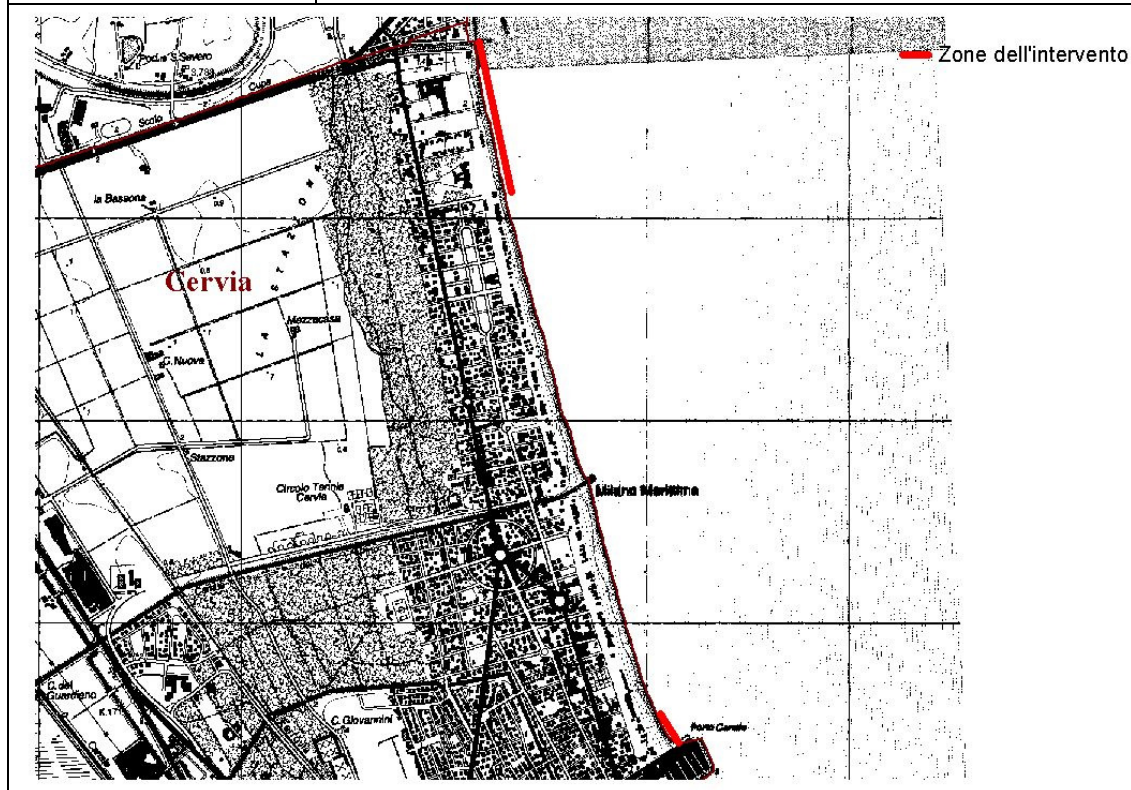
Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009.



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

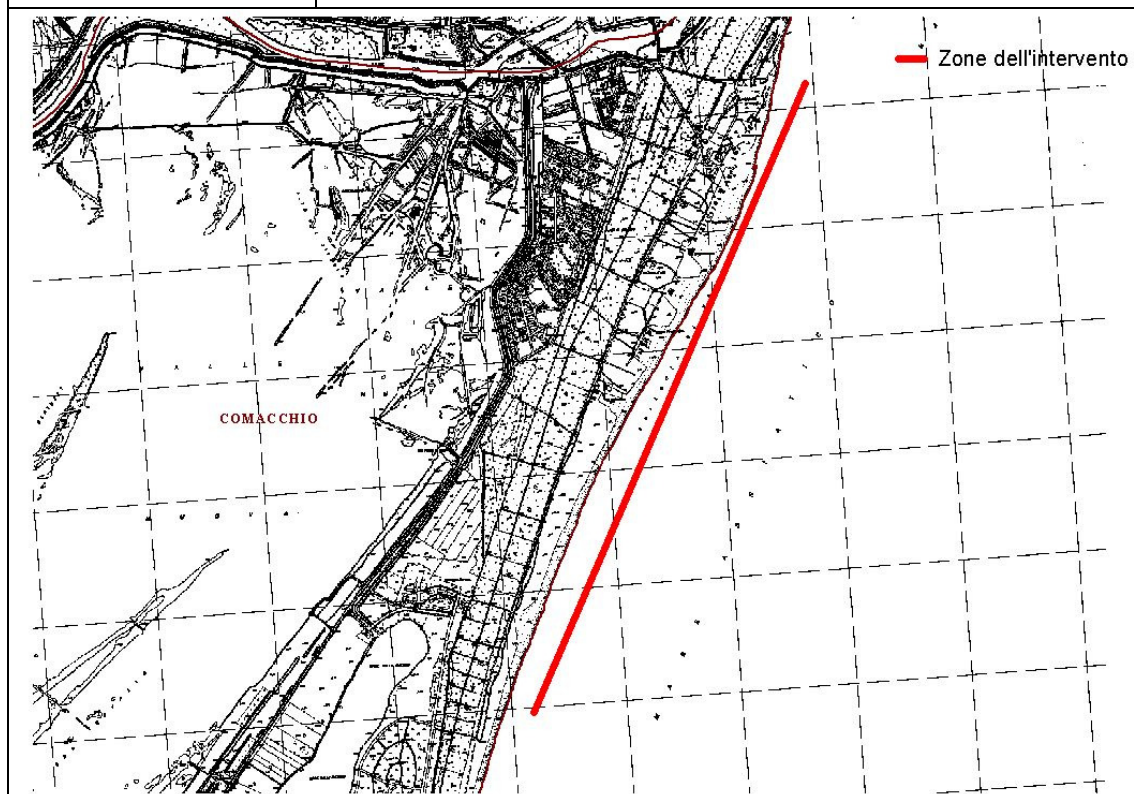
Codice	05848
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	RA
Comune	Cervia
Titolo dell'intervento proposto	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi costieri. Località Milano Marittima
Importo € (iva inclusa)	150.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05849
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	FE
Comune	Comacchio
Titolo dell'intervento proposto	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi litoranei costieri. Località Lido di Volano
Importo € (iva inclusa)	100.000,00

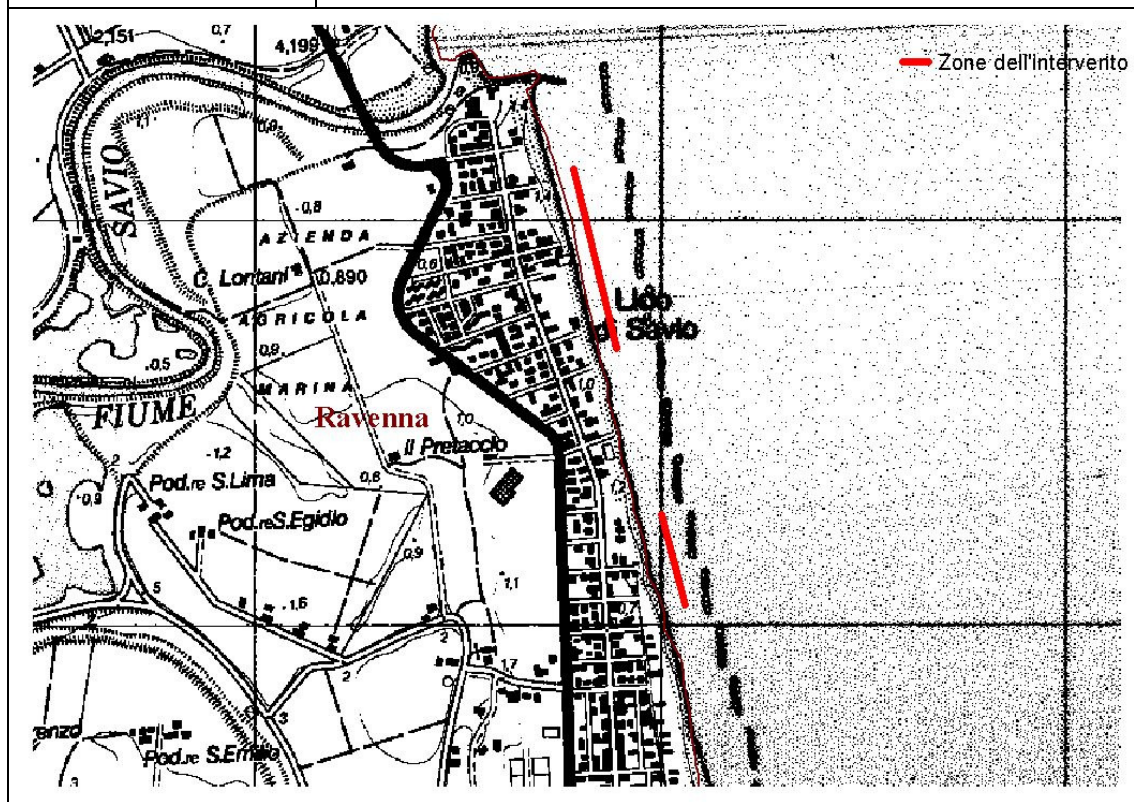




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

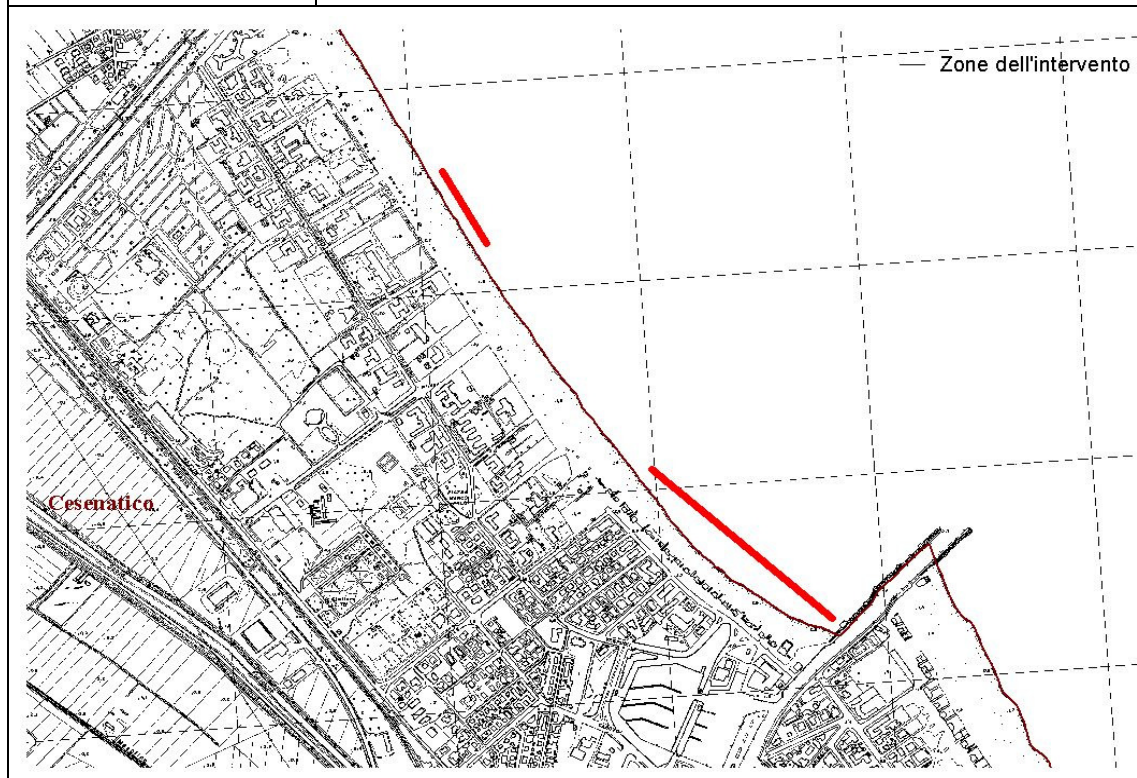
Codice	05850
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	RA
Comune	Ravenna
Titolo dell'intervento proposto	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi litoranei. Località Lido di Savio
Importo € (iva inclusa)	105.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

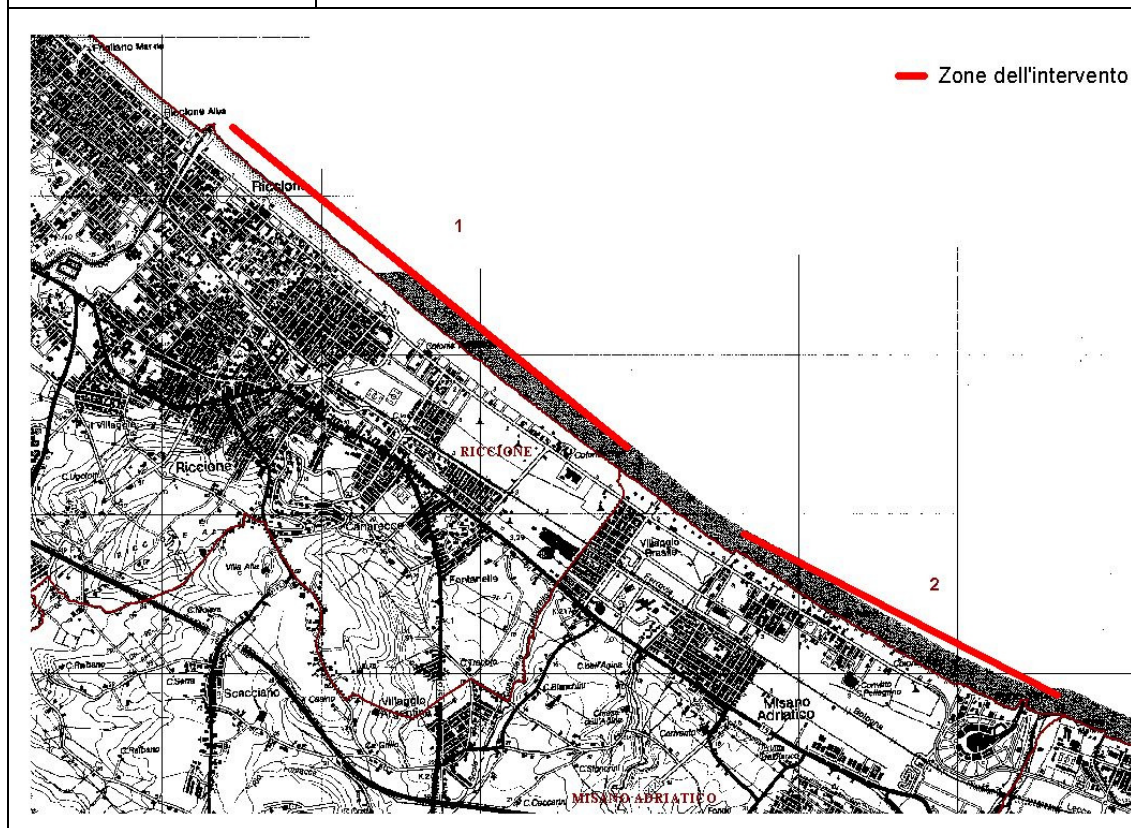
Codice	05851
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	FC
Comune	Cesenatico
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di messa in sicurezza mediante ripascimento di taluni tratti critici e ripristino delle scogliere emerse e soffolte nel comune di Cesenatico
Importo € (iva inclusa)	100.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05852
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	RN
Comune	Misano Adriatico - Riccione
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di ripristino delle barriere soffolte e ripascimento della spiaggia.
Importo € (iva inclusa)	200.000,00



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2010, N. 140

Approvazione del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 - O.P.C.M. 3850/2010

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

in qualità di Commissario Delegato

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- i territori di alcune Regioni, tra cui l'Emilia Romagna, nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 sono stati colpiti da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da abbondanti precipitazioni superiori alla media stagionale che hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale, interruzioni di collegamenti viari, fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico, con conseguenti danni a strutture pubbliche e private e di difesa della costa;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 18 del 23 gennaio 2010, è stato dichiarato per gli eventi in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2010;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010, pubblicata nella G.U. n. 50 del 2 marzo 2010, i Presidenti delle Regioni interessate sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza di cui trattasi per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito di provvedere, previa individuazione delle province e comuni colpiti da tali eventi, alla predisposizione, anche per stralci successivi, di un piano degli interventi resisi necessari per il superamento dell'emergenza ed all'avvio urgente della messa in sicurezza dei territori colpiti, quantificando in tale piano anche il fabbisogno finanziario per la copertura delle spese sostenute dalle amministrazioni dei territori interessati nelle fasi di prima emergenza e comunque prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'ordinanza, ed il fabbisogno finanziario necessario per la concessione di contributi a privati e imprese danneggiati;
- ai sensi di tale ordinanza i Commissari delegati provvedono all'attuazione di quanto ivi previsto, avvalendosi anche di

soggetti attuatori dagli stessi nominati - che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite - e della collaborazione delle strutture regionali, degli enti territoriali e non territoriali, nonché delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;

- per l'attuazione dell'ordinanza n. 3850/2010 è stata stanziata la somma di euro 20.000.000,00 ripartita tra le Regioni interessate, di cui una quota di euro 3.000.000,00 è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna, per il cui impiego è stata aperta ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'ordinanza in parola, apposita contabilità speciale, intestata allo scrivente in qualità di Commissario delegato;

Richiamato il proprio decreto n. 106/2010 con il quale:

- è stato costituito, ai sensi del'art. 9 della L.R. n. 1/2005, un apposito Comitato istituzionale, composto dall'Assessore regionale alla "Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile" con funzioni di Presidente, nonché dagli Assessori di tutte le Province dell'Emilia-Romagna con delega alla protezione civile, da un rappresentante della sezione regionale dell'ANCI, da un rappresentante della sezione regionale dell'UNCEM, dal Presidente dell'Unione regionale Bonifiche dell'Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre allo scrivente, per l'approvazione, un elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi in parola nonché di concordare le misure, iniziative ed interventi finalizzati al superamento dell'emergenza nell'ambito di una proposta di piano di protezione civile da sottoporre allo scrivente per l'approvazione, anche per stralci successivi;
- un apposito Staff Tecnico-Amministrativo, coordinato dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 175/2010, con la quale si è provveduto alla definizione, in attuazione del richiamato decreto n. 106/2010, della composizione dello Staff Tecnico-Amministrativo nonché alla costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Agenzia per l'espletamento dei compiti e delle attività connesse all'elaborazione del piano degli interventi;

Vista la proposta, formulata dal Comitato istituzionale nella seduta del 26 maggio 2010, di approvazione del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici di cui alla premessa;

Rilevato che il Piano proposto in particolare:

- prevede nel capitolo 3 l'elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi di cui alla premessa, suddivisi in comuni con situazioni localizzate di danni limitatamente alle opere pubbliche e al reticolo idraulico principale, nonché comuni gravemente danneggiati e comuni danneggiati nel cui territorio i danni hanno interessato anche i soggetti privati e le attività produttive;
- oltre ad una ricognizione degli interventi urgenti e di somma urgenza finanziati con risorse regionali già eseguiti nella prima fase dell'emergenza o in corso di ultimazione, prevede, a valere sulle risorse di cui alla citata ordinanza n.

3850/2010 e risorse recate da altre fonti di finanziamento, gli interventi urgenti da realizzarsi nel territorio dei comuni dell'Emilia-Romagna ivi specificati nonché le relative procedure attuative;

- riporta nel capitolo 12 la direttiva disciplinante il procedimento per la concessione di contributi a sostegno delle attività produttive e dei soggetti privati i cui beni danneggiati dagli eventi in parola sono ubicati nel territorio dei comuni individuati come comuni danneggiati e gravemente danneggiati;

Ritenuto pertanto di approvare, su proposta del citato Comitato istituzionale, il Piano degli interventi urgenti di cui si è detto sopra;

Dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006, dal Direttore Generale Ambiente, difesa del suolo e della costa, in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di difesa del suolo;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare l'allegato "*Piano degli interventi urgenti riguardanti il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 - O.P.C.M. n. 3850/2010*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano degli interventi di cui al precedente

punto 1 in particolare:

3. - prevede nel capitolo 3 l'elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi di cui al punto 1, suddivisi in comuni con situazioni localizzate di danni limitatamente alle opere pubbliche e al reticolo idraulico principale, nonché comuni gravemente danneggiati e comuni danneggiati nel cui territorio i danni hanno interessato anche i soggetti privati e le attività produttive;
 - prevede, a valere sulle risorse di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850/2010 e risorse recate da altre fonti di finanziamento, gli interventi urgenti da realizzarsi nel territorio dei comuni dell'Emilia-Romagna ivi specificati nonché le relative procedure attuative;
 - riporta nel capitolo 12 la direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi di cui al punto 1; le domande di contributo da parte degli interessati ai comuni gravemente danneggiati e comuni danneggiati specificati nel capitolo 3 del Piano devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto e del Piano degli interventi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, utilizzando i moduli di domanda allegati alla Direttiva;
4. di pubblicare il presente atto e il Piano degli interventi di cui al precedente punto 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani



Agenzia Regionale Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 13 gennaio 2010 di dichiarazione dello stato di emergenza**

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
OPCM 3850 del 19 febbraio 2010**

Bologna, Giugno 2010

Il Direttore
dell'Agenzia Regionale Protezione Civile
Ing. Demetrio Egidi

Il Presidente
Commissario Delegato
Vasco Errani

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010:

- Commissario delegato: Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Dott. Vasco Errani
-

- Comitato Istituzionale (Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 106 del 13 maggio 2010):

- Presidente: Assessore regionale "Difesa del suolo e della costa, protezione civile" con funzioni di Presidente
 - Direttore dell'Agenda Regionale di Protezione Civile
 - Assessore con delega alla protezione civile delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
 - Sindaco di Bomporto in rappresentanza della sezione regionale dell'ANCI;
 - Presidente della sezione regionale dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCHEM);
 - Presidente dell'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
-

- Staff Tecnico-amministrativo (Determina del Direttore dell'Agenda Regionale di Protezione Civile n 175 del 14 maggio 2010):

Coordinatore:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenda Regionale di Protezione Civile

Componenti:

- Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell'Agenda Regionale di Protezione Civile;
- Dott. Ferruccio Melloni, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno, in qualità di collaboratore dell'Agenda regionale di protezione civile;
- Dott.ssa Silvana Guerra, Ing. Cosimina Ligorio, Geol. Antonio Monni dell'Agenda regionale di protezione civile;
- Ing. Piermario Bonotto, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
- Dott. Raffaele Pignone, Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
- Ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano;
- Ing. Giorgio Antonino Gullotta, Responsabile ad interim del Servizio Tecnico Bacino Reno;
- Ing. Mauro Vannoni, Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini Romagna;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

- Dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po;
 - Ing. Luigi Fortunato, Direttore dell'Agenda interregionale per il fiume Po (AIPO);
 - Ing. Cinzia Merli, Autorità di Bacino per il Fiume Po;
 - Dott.ssa Elisabetta Belli, Direttore dell'Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
 - Dott. Stefano Pisauri della Provincia di Bologna;
 - Dott.ssa Alceste Zecchi della Provincia di Ferrara;
 - Dott.ssa Claudia Casadei della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Dott.ssa Rita Nicolini della Provincia di Modena;
 - Ing. Michele Giordani della Provincia di Parma
 - Dott. Fabrizio Marchi della Provincia di Piacenza;
 - Geol. Marco Bacchini della Provincia di Ravenna;
 - Dott.ssa Federica Manenti della Provincia di Reggio-Emilia;
 - Ing. Massimo Venturelli della Provincia di Rimini;
-

- Gruppo di lavoro (Determina del Direttore dell'Agenda Regionale di Protezione Civile n 175 del 14 maggio 2010):

Coordinatore:

- Dott. Maurizio Mainetti
- Dott. Ferruccio Melloni in qualità di esperto in materia idraulica

Referente tecnico:

- Dott.ssa Sabrina Primerano

Componenti:

- D.U. Patrizia Guerra;
- Dott.ssa Silvana Guerra;
- Ing. Cosimina Ligorio;
- Francesca Magnoli;
- Loris Olivi;
- Dott.ssa Sara Pignone;
- Dott.ssa Gioia Sanbenedetto;

Il gruppo di lavoro si avvarrà della collaborazione del Dott. Roberto Giarola.

Si ringraziano per gli specifici contributi i dirigenti e i tecnici del Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, dei Servizi Tecnici Regionali, dei Consorzi di Bonifica, delle Province e dell'Agenda Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna - Servizio IdroMeteorologico.

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

INDICE

1	Premessa	1
2	Analisi degli eventi più significativi del periodo dicembre 2009- gennaio 2010.....	4
2.1	Analisi Meteorologica.....	4
2.1.1	Periodo 18 dicembre 2009 – 25 dicembre 2009	4
2.1.2	Periodo 30 dicembre 2009- 9 gennaio 2010	6
2.2	Le piene sul territorio regionale	7
2.2.1	La piena del fiume Reno.....	8
2.2.2	La piena del fiume Panaro	12
	La piena del fiume Secchia	14
2.2.3	La Piena del fiume Parma	16
2.3	Principali effetti sul territorio e segnalazioni di danno	17
2.4	Interventi di Protezione Civile	29
3	Comuni della regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi avvenuti nella ultima decade del mese di dicembre 2009 e primi gironi del mese gennaio 2010 individuati ai sensi dell’art. 1 comma 1 dell’OPCM3850/2010.....	31
4	Interventi urgenti, di ripristino e messa in sicurezza di cui all’art. 1, comma 3 lettera b) dell’OPCM n. 3850/2010 - finanziati ai sensi dell’art 10, comma 1, OPCM 3850/2010 e con le economie di cui alla OPCM 3090/2000	39
5	Interventi urgenti finanziati a compensazione.....	44
6	Interventi urgenti finanziati dagli enti territoriali (art. 1 comma 4 dell’OPCM 3850/2010)	47
7	Interventi indifferibili e urgenti eseguiti o in via di ultimazione finanziati con risorse regionali in concomitanza dell’evento nei comuni individuati ai sensi dell’OPCM 3850/2010	51
8	Acquisizione di risorse speciali utilizzate per fronteggiare le emergenze idrauliche ed idrogeologiche.....	60
9	Interventi non strutturali: raccomandazioni per il corretto uso dei suoli.....	61
10	Disposizioni e procedure per l’attuazione degli interventi	63
11	Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano	68
12	Direttiva per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive per i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatesi nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 nel territorio dei comuni dell’Emilia- Romagna individuati come gravemente danneggiati e danneggiati nel capitolo 3 del Piano.....	69
12.1	Modulistica allegata alla Direttiva per la formulazione delle domande di contributo.....	85

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

13	Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del piano	109
14	Quadro economico riepilogativo	110
15	Allegati	112

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

1 Premessa

Nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 estese aree del Paese, comprese quelle dell'Emilia-Romagna, sono state interessate da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, esondazione di fiumi e torrenti, frane, smottamenti, danni al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché alla rete viaria, con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti.

Il territorio della regione Emilia-Romagna è stato investito da tali fenomeni, manifestatisi inizialmente con abbondanti precipitazioni inizialmente a carattere nevoso, che a seguito dell'innalzamento repentino della temperatura unitamente agli elevati quantitativi di pioggia hanno provocato piene straordinarie nei fiumi Enza, Secchia, Panaro e Reno, con il raggiungimento in alcune sezioni di livelli idrometrici superiori al massimo storico. La saturazione dei versanti ha provocato diffuse e significative situazioni di dissesto idrogeologico; sono state segnalate numerose frane e smottamenti che hanno prodotto gravi interruzioni e danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche essenziali e danni ai soggetti privati e alle attività produttive.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare con decreto del 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 18 del 23/01/2010, lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, Liguria e Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010, pubblicata nella G.U. n. 50 del 02 marzo 2010, si è provveduto a delineare un quadro operativo e procedurale per l'attivazione, anche in deroga a specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico vigente, di misure e strumenti finalizzati ad imprimere la massima celerità agli interventi necessari ad assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori colpiti e si è disposta una ripartizione della somma di 20 milioni di Euro, suddivisa in 12 milioni di Euro a favore della regione Toscana, 5 milioni di euro a favore della regione Liguria e 3 milioni di euro a favore della Regione Emilia Romagna.

Inoltre nella citata ordinanza i Presidenti delle Regioni interessate sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza per

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati dagli eventi in parola e di provvedere, anche avvalendosi di soggetti attuatori dagli stessi nominati, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente piano, l'ordinanza n. 3850/2010 autorizza ad avvalersi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, delle deroghe alle disposizioni della normativa statale richiamata all'art. 9 alle leggi regionali di recepimento e di applicazione delle stesse, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

A fondamento delle deroghe, di cui gli enti attuatori delle attività ed interventi pianificati possono avvalersi, nei limiti prescritti dall'ordinanza citata, è posta l'esigenza di assicurare la realizzazione degli stessi con la dovuta urgenza che il contesto emergenziale in atto ed il relativo superamento impongono per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati.

L'Ordinanza in parola prevede anche (art. 1, comma 4) che possano essere ricompresi nel programma e attuati con procedure e deroghe di cui alla stessa ulteriori interventi urgenti finanziati dalla comunità europea dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici finalizzati alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ha immediatamente attivato le prime misure di carattere organizzativo, procedendo alla costituzione, con decreto n. 106 del 13/05/2010, di un Comitato Istituzionale e di uno Staff Tecnico-Amministrativo (la composizione di quest'ultimo è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia di protezione civile n 175 del 14/05/2010), in seno ai quali sono rappresentate tutte le province dell'Emilia-Romagna e, per gli aspetti prettamente tecnici ed operativi di competenza, anche altri enti e strutture organizzative interessati, allo scopo di favorire il reciproco raccordo ed una regia coordinata a partire dalla fase di valutazione e formulazione delle proposte di interventi urgenti, finalizzati, tra l'altro, al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, alla prevenzione delle situazioni di pericolo e alla mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui trattasi, nonché delle misure finanziarie a sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati.

Il predetto Comitato Istituzionale nella prima seduta tenutasi il 26 maggio 2010 ha innanzitutto individuato i comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 e provveduto

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

all'esame e valutazione di una proposta di Piano predisposta dallo Staff Tecnico-Amministrativo nella seduta del 14 maggio 2010.

Il Commissario delegato in considerazione delle necessità di ulteriori interventi urgenti ha richiesto al Dipartimento di Protezione Civile di utilizzare ulteriori economie maturate dall'attuazione della OPCM 3090/2000 e successive.

Il presente Piano è articolato in diverse sezioni, corrispondenti alle diverse fattispecie e tipologie di interventi.

In particolare sono previsti:

- interventi urgenti e di somma urgenza finanziati con le risorse dell'Ordinanza e delle economie accertate
- interventi finanziati con altre risorse
- interventi finanziati a compensazione
- interventi indifferibili ed urgenti già autorizzati a valere sul bilancio dalla Regione Emilia-Romagna in concomitanza dell'evento

Il Piano prevede anche disposizioni procedurali e l'accantonamento di risorse per euro 500.000,00 per la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e attività produttive danneggiati dagli eventi di dicembre 2009 e gennaio 2010 ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettere c), d) ed e) dell'OPCM 3850/2010;

Il piano redatto nel rispetto delle disposizioni previste dall'ordinanza n. 3850/2010, è finalizzato, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ad assicurare in questa fase il ripristino di condizioni minime di sicurezza nei territori dei comuni colpiti, la rimozione del pericolo imminente per la pubblica e privata incolumità, il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

2 **Analisi degli eventi più significativi del periodo dicembre 2009-gennaio 2010**

2.1 Analisi Meteorologica

2.1.1 Periodo 18 dicembre 2009 – 25 dicembre 2009

Da metà dicembre, aria gelida proveniente dalle pianure russo-siberiane, ha investito tutta l'Europa centrale con un sensibile abbassamento delle temperature ed intense nevicate nei paesi d'oltralpe. Nel frattempo anche sull'Italia settentrionale è iniziato il raffreddamento, che ha raggiunto il suo culmine tra il 18 e 20 dicembre con temperature fino a -10 °C alla superficie isobarica di 850 hPa (circa 1400 m). La contemporanea formazione di un minimo depressionario sul Golfo Ligure ha fornito altresì l'energia necessaria per le abbondanti nevicate in tutta l'Emilia Romagna, che sono iniziate la sera del 18 e si sono protratte ininterrottamente fino alla mattina del 19 dicembre, in particolare nella parte centro-occidentale della regione. La rete nivometrica regionale ha registrato un'altezza del manto nevoso compresa tra 40 e 60 cm sui rilievi e tra 20 e 25 cm in pianura. Nella seconda parte della giornata del 21 dicembre le precipitazioni nevose hanno nuovamente interessato l'area occidentale della regione, ma con quantitativi più modesti, registrando punte massime di 15 cm.

A partire dal 21 dicembre, tutto il Bacino del Mediterraneo si è venuto a trovare in uno scenario meteorologico opposto rispetto a quello dei giorni precedenti: intense correnti sud occidentali temperato-umide, veicolate dalla massa di aria fredda spostatasi in pieno atlantico, hanno iniziato ad interessare tutta l'Italia centro settentrionale, determinando un rapido aumento delle temperature e la conseguente trasformazione delle precipitazioni nevose in pioggia. Alla superficie isobarica di 850 hPa si è passati, in 24 ore, da temperature di -10°C a temperature di 0°C nella notte del 22 dicembre, fino a + 4°C nel pomeriggio del 23, con un'escursione complessiva di circa 14°C, che al suolo ha provocato il quasi totale scioglimento della neve caduta nei giorni precedenti.

Sotto l'effetto contemporaneo delle precipitazioni e dell'innalzamento delle temperature, dal 22 al 25 dicembre si è avuto un consistente scioglimento del manto nevoso al suolo, a partire dal crinale appenninico romagnolo, in progressiva estensione verso ovest e verso la pianura.

A partire dal 22 dicembre, le piogge sono state abbondanti fino a tutta la giornata del 25 dicembre, con caratteristiche di rovescio sui rilievi appenninici centro-occidentali, dove si sono registrate cumulate superiori a 200 mm in quattro giorni, con punte di oltre 300 mm sulle zone di crinale di Reno, Panaro, Secchia e Trebbia (vedi Figura 1). La pioggia cumulata in

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

questi quattro giorni compresa la quantità di neve sciolta è circa il 40% del valore di pioggia media annua. La pioggia cumulata durante i quattro giorni di evento ha tempi di ritorno pari e superiori ai 100 anni nella fascia di crinale appenninico centro occidentale.

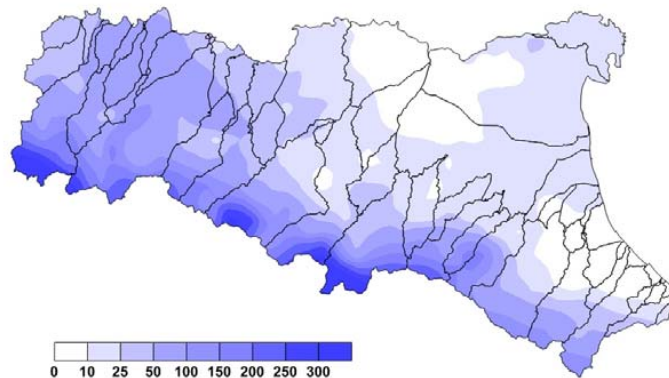


Fig 1. Precipitazione cumulata dal 22/12/2009 al 25/12/2009

Stazione	Bacino	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
Monteacuto delle Alpi	Reno	34,2	62,8	105,0	144,4
Pracchia	Reno	57,6	98,4	155,4	197,0
Doccia di Fiumalbo	Panaro	31,0	58,4	91,6	126,0
Pievepelago	Panaro	45	83,4	138,8	205,8
Febbio	Secchia	34,4	64,2	99,2	137,6
Frassinoro	Secchia	26	47,8	78	120,6
Succiso	Enza	48,4	88,6	137,8	179,2
Lago Ballano	Enza	72	127,2	201,4	276,6
Lagdei	Parma	51,8	94,6	143,0	191,6
Marra	Parma	36,8	55,6	81,6	100,2
Bedonia	Taro	33,4	57,6	87,6	105,6
Salsominore	Trebbia	39	43,6	74,4	112,2
Trebbia Valsigara	Trebbia	23,4	40	61,4	73,8

Tabella 1: Precipitazione massima (mm) per le piogge di durate 3,6,12,24 ore registrate in stazioni significative dei bacini centro occidentali della regione.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Stazione	Bacino	22/12	23/12	24/12	25/12	Cumulata totale	TR evento
Monteacuto delle Alpi	Reno	122,4	71	94,8	59,2	347,4	20
Pracchia	Reno	155,8	108	145,8	78,2	487,8	> 100
Doccia di Fiumalbo	Panaro	72,8	45,6	86,2	53,4	258	10
Pievepelago	Panaro	137,4	82,6	136,2	100,6	456,8	> 100
Febbio	Secchia	78	64	88,6	58	288,6	20 / 50
Frassinoro	Secchia	31,6	36	67,8	61,6	197	20 / 50
Succiso	Enza	102,4	91,6	145,2	67,8	407	20 / 50
Lago Ballano	Enza	138,2	112	219,2	96,6	566	> 100
Lagdei	Parma	125,8	89,2	174	67,4	456,4	> 100
Marra	Parma	0,2	57,8	91,6	27,4	177	2
Bedonia	Taro	68,8	50,6	100	26,8	246,2	100
Salsominore	Trebbia	0,2	98,6	71,8	16,8	187,4	10/20
Trebbia Valsigara	Trebbia	0,6	73,4	69	15,6	158,6	2

Tabella 2: Precipitazione giornaliera (mm/24h), cumulata totale della pioggia d'evento (mm) registrate in stazioni significative dei bacini centro occidentali della regione e Tempo di ritorno (TR) (anni) della pioggia cumulate di evento di durata 4 giorni.

2.1.2 Periodo 30 dicembre 2009- 9 gennaio 2010

Dalla fine del mese di dicembre ai primi giorni di gennaio, una serie di perturbazioni si sono susseguite sulla regione.

Mercoledì 30 dicembre, il passaggio di una perturbazione ha interessato la regione a partire dalle prime ore della giornata. Tale sistema, anche se abbastanza intenso, si è propagato in modo relativamente veloce, mentre il crinale appenninico è stato interessato per buona parte della giornata da precipitazioni di media intensità. Le precipitazioni sono perdurate anche per parte di giovedì 31 dicembre, distribuendosi in maniera disomogenea sul resto del territorio regionale. Nel corso del pomeriggio-sera, a seguito dell'instaurarsi del flusso sud-occidentale, si sono osservati sistemi precipitanti localizzati principalmente sull'Appennino Casentinese e lungo la costa. Venerdì 1 gennaio le precipitazioni sono state deboli sull'Appennino e in esaurimento. La zona maggiormente interessata dalle precipitazioni è stata quella del settore appenninico da Piacenza a Modena dove si sono registrati dai 150 ai 100 mm cumulati nei 3 giorni. Nel settore centro orientale si sono registrati dai 70 ai 50 mm cumulati nei 3 giorni

Dal 4 gennaio, la configurazione sinottica ha presentato, flussi occidentali in quota e flussi da sud-ovest al suolo. A partire dalle prime ore del 4 gennaio, sull'Appennino Occidentale, province di Piacenza e Parma, iniziano precipitazioni a carattere nevoso che nel corso della giornata si estendono all'intera regione e durano fino a tutta la giornata del 5 gennaio. Si sono registrati circa 20 cm di neve in tutta la fascia appenninica.

Per tutto il mese di gennaio e fino a marzo l'intera regione è stata interessata da diverse perturbazioni che hanno portato ad alternanza di piogge e neve.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

2.2 Le piene sul territorio regionale

Le prolungate ed intense piogge, unite allo scioglimento della neve, hanno provocato due ondate di piena su tutti i bacini centro-occidentali della regione, la prima verificatasi tra il 23 e 24 dicembre e la seconda dal 25 al 27 dicembre.

Il bacino del fiume Reno è stato interessato da due fenomeni di piena che hanno coinvolto soprattutto il corso d'acqua principale ed il torrente Santerno.

Le piene dei fiumi Panaro e Secchia hanno superato i massimi livelli idrometrici storici registrati.

Piense significative sono state registrate anche nei fiumi Enza, Ceno, Taro, Parma, Baganza, Arda, Nure, e Trebbia.

Nei bacini dei fiumi romagnoli, dal fiume Lamone al Savio, sono stati interessati da un'onda di piena dal 23 al 24 dicembre; il rapido scioglimento della neve che si è verificato sul crinale appenninico, dove erano presenti oltre 50 cm, ha portato a rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici oltre il livello di guardia in diversi tratti.

Di seguito sono descritte più dettagliatamente, le piene dei fiumi Reno, Panaro e Secchia, Parma.

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

2.2.1 La piena del fiume Reno

Dal 23 dicembre fino al 27 dicembre, il bacino del fiume Reno è stato interessato da due fenomeni di piena che hanno riguardato soprattutto il corso d'acqua principale ed il torrente Santerno. Piene di modesta entità sono state registrate sugli affluenti di destra (Idice, Sillaro e Senio).

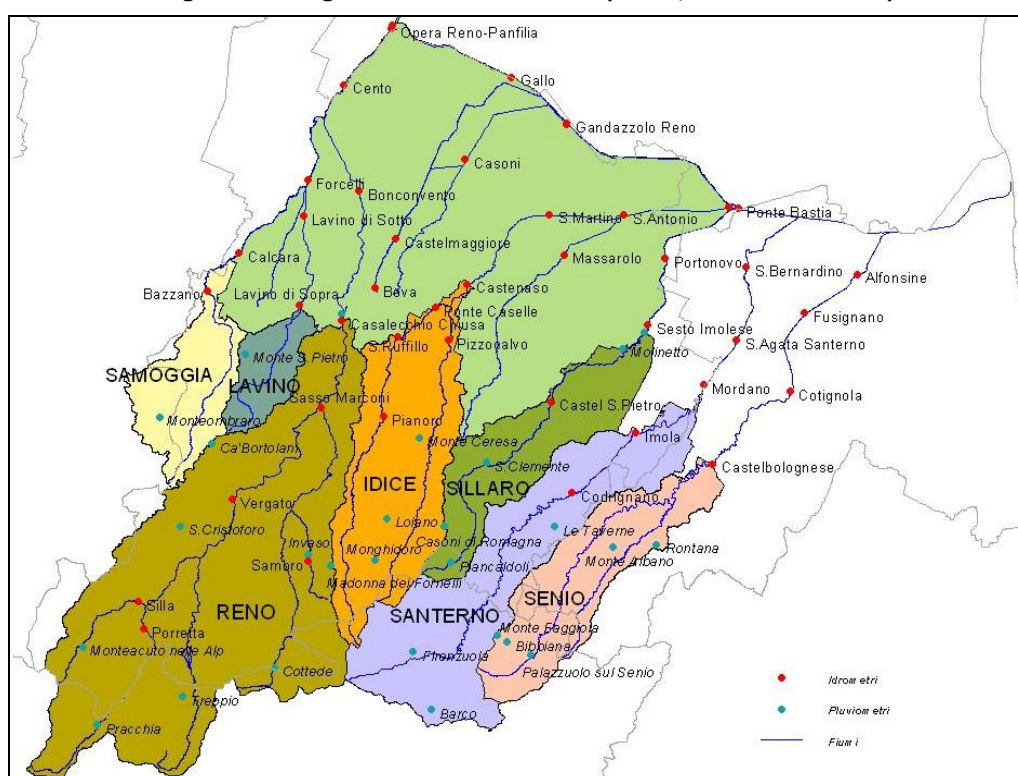


Fig 3.: Bacino idrografico del fiume Reno e dei suoi principali affluenti con ubicazione delle stazioni di misura

Il primo fenomeno di piena ha interessato l'asta principale del Fiume Reno e gli affluenti di sinistra in particolare il Santerno e Senio. Nelle prime ore del 23 dicembre i livelli idrometrici si sono innalzati nei tratti montani; nella sezione di Vergato, dove al contributo del fiume Reno si è sommato quello del torrente Silla, il colmo di piena ha raggiunto un livello di 4,15 m. alle ore 3:00 del 23 dicembre, 4° valore massimo registrato dal 1981. Nella sezione di Casalecchio Chiusa, alla chiusura del bacino montano del Reno, la somma dell'onda di piena del Reno con quella del torrente Setta ha generato un colmo con livello di 2.11 m alle ore 7:00, 4° valore massimo registrato dal 1981 , pari a una portata stimata di 1140 m³/sec. La piena è defluita regolarmente nei tratti di pianura dalla serata del 23 dicembre con livelli

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

idrometrici al colmo prossimi al livello di allarme nelle sezioni di Bagnetto e Cento.

Il secondo evento di piena è avvenuto dal 24 al 26 dicembre dovuto a precipitazioni di elevata intensità che si sono registrate sull'alto bacino del fiume Reno. Nelle sezioni montane i primi innalzamenti dei livelli idrometrici si sono verificati dalla sera del 24 dicembre registrando due colmi, a distanza di 5 ore, con livelli inferiori a quelli della piena del 23 dicembre. Nella sezione di Casalecchio, grazie anche al contributo del torrente Setta, il colmo di piena è transitato circa 48 ore dopo il primo, con un livello più basso ma con un notevole volume ed una lenta fase di esaurimento. Il susseguirsi repentino di questa seconda onda di piena, prima che i livelli rientrassero al di sotto del livello di guardia, ha generato colmi superiori alla piena precedente nel tratto vallivo del fiume; nella sezione di Cento un secondo colmo maggiore del primo, con un livello di 8,42 metri alle ore 18:30 del 25 dicembre, 5° caso critico dal 1981, superiore al livello di guardia. Al fine di abbassare i due colmi e consentire il transito della piena nella zona del Gallo, alle ore 20:00 del 23 dicembre, il Servizio Tecnico di Bacino del Reno ha effettuato una prima apertura del Cavo Napoleonico, fino alle ore 13:00 del 24 dicembre, che ha laminato il primo colmo. Una seconda operazione di scarico è stata effettuata a partire dalle ore 9:30 del 25 dicembre, prima che il secondo colmo raggiungesse il livello di preallarme all'idrometro di Opera Reno. L'effetto di laminazione dalla piena prodotto dal Cavo Napoleonico ha generato una quasi saldatura delle due onde già all'idrometro del Gallo, dove il colmo è stato raggiunto alle ore 11:30 del 25 dicembre, con un livello di 12,84 metri, e si è mantenuto con piccole oscillazioni per oltre 24 ore. Nella sezione di Ponte Bastia infine, l'allargamento della sezione fluviale e l'assenza di contributi significativi da parte di Idice e Sillaro, hanno generato l'abbassamento del colmo al di sotto del livello di guardia, con un livello massimo di 9,48 metri raggiunto alle ore 22:00 del 25 dicembre.

La piena del fiume Santerno si è sviluppata, nelle sezioni montane con un'onda di piena caratterizzata da più colmi successivi che si sono succeduti a distanza ravvicinata tra il 22 ed il 25 dicembre, superando i livelli di guardia. La saldatura di alcuni dei suddetti colmi ha fatto registrare nelle sezioni più a valle il superamento dei valori di allarme, con il raggiungimento dei massimi livelli storici. Nella sezione di S. Bernardino il livello ha raggiunto 12.86 m con franco arginale intorno ai 50 centimetri, che rappresenta il massimo livello storico registrato dal 1981.

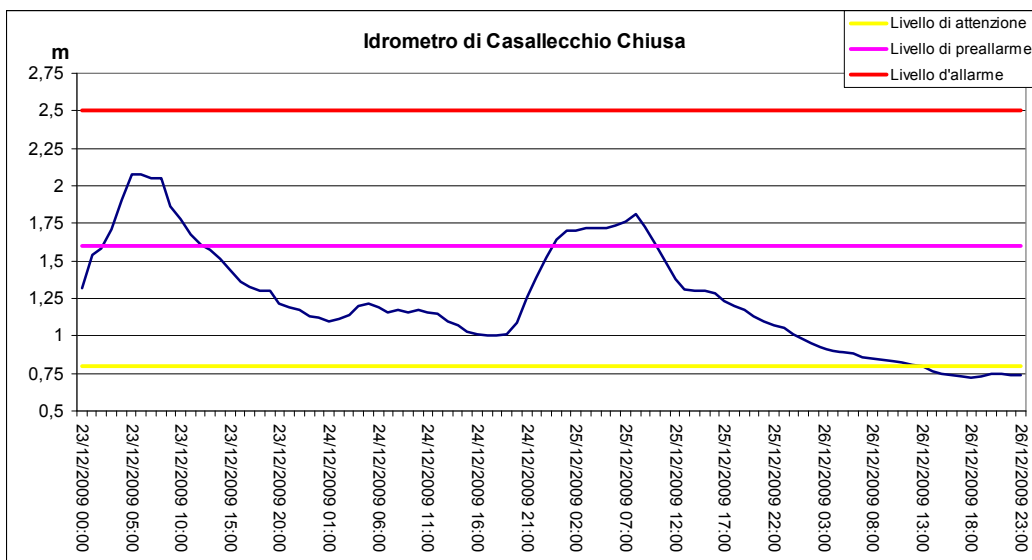
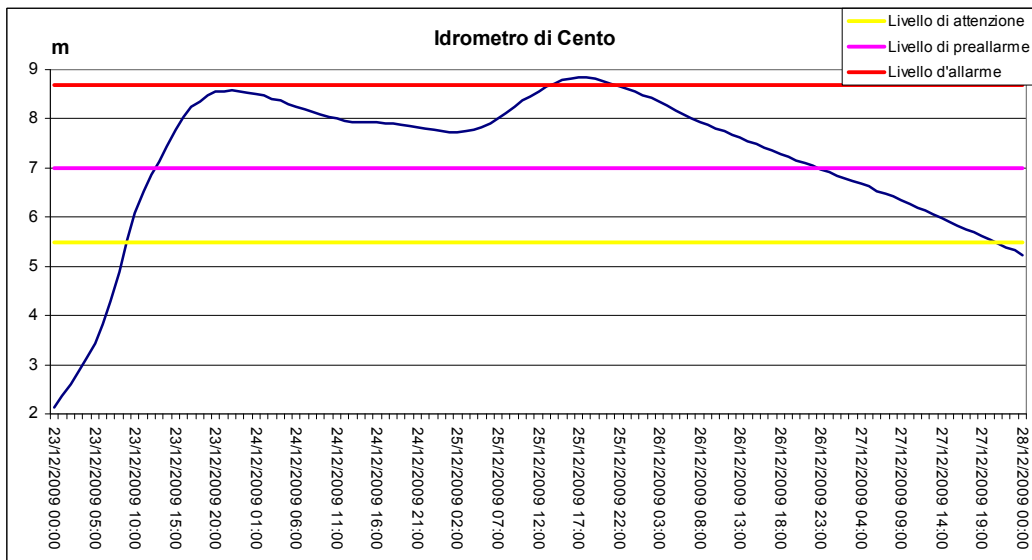
Tra il 22 e il 23 dicembre si è avuta la rotta della sponda destra del torrente Santerno, in zone a valle di Imola, in corrispondenza dell'abitato di Zello, con conseguente allagamento di un'area di circa 50 ha permettendo un deflusso più lento del colmo di piena e il trasferimento nelle sezioni di valle di volumi minori e differiti nel tempo ed evitando l'allagamento della pianura lughese. Nella notte del 25 dicembre si è verificata un'altra rotta in destra a monte della precedente che ha allagato aree ampie.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

L'area allagata durante la prima ondata di piena ha interessato un'area prossima a quella individuata come area di localizzazione delle casse di espansione del Fiume Santerno.



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

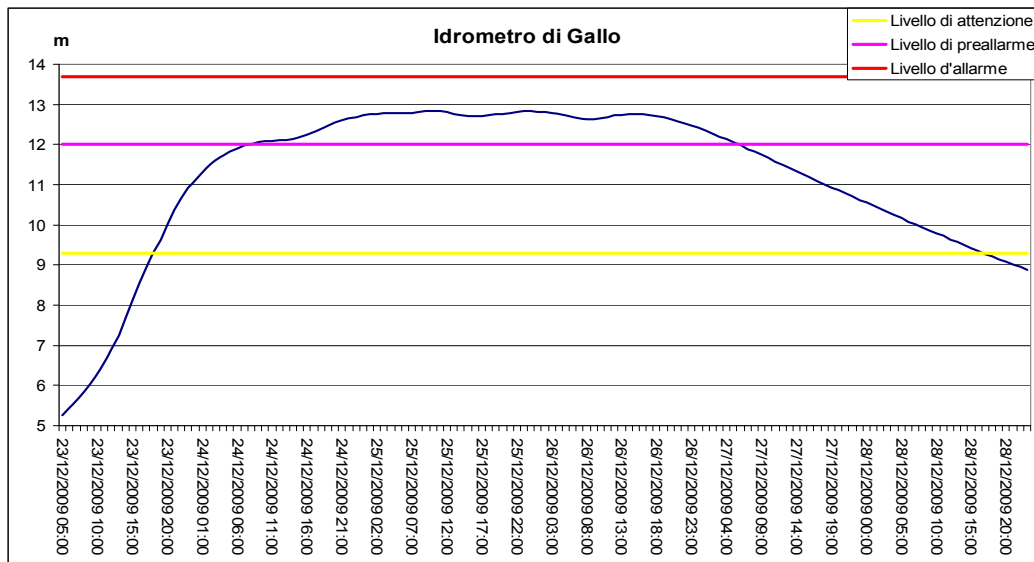


Fig 4.: Propagazione della piena lungo le sezioni vallive del fiume Reno

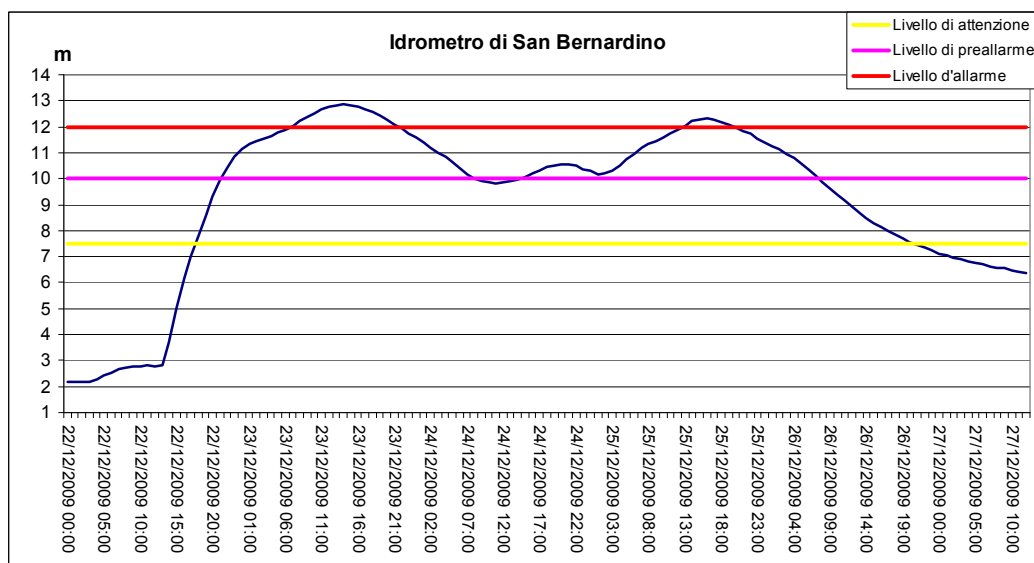


Fig 4.: Propagazione della piena lungo la sezione valliva del torrente Santerno

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

2.2.2 La piena del fiume Panaro

Dal 23 dicembre fino al 27 dicembre il bacino del fiume Panaro è stato interessato da due fenomeni di piena, che nella zona valliva sono transitati con i massimi livelli idrometrici registrati, prossimi al franco arginale, mettendo in pericolo la sicurezza dei territori limitrofi.

Il primo fenomeno di piena ha interessato l'asta principale del Fiume Panaro. Nelle prime ore del 23 dicembre i livelli idrometrici si sono innalzati nei tratti montani e in particolare a Ponte Samone ha raggiunto un livello di 1.96 m alle ore 7:00, superiore al massimo storico registrato e corrispondente a una portata di 530 m³/sec. La piena è defluita regolarmente nei tratti di pianura dalla serata del 23 dicembre con colmi superiori ai livelli di allarme nelle sezioni di Navicello e Bomporto.

Il secondo evento di piena è avvenuto dal 25 al 26 dicembre dovuto a precipitazioni di elevata intensità che si sono registrate sull'alto bacino del fiume Panaro. Nelle sezioni montane i livelli idrometrici si sono innalzati nelle prime ore del mattino del 25 dicembre registrando valori di picco leggermente inferiori alla piena precedente. Il susseguirsi repentino di questa seconda onda di piena, prima che i livelli rientrassero al di sotto del livello di guardia, ha generato colmi superiori alla piena precedente. Nelle sezioni di Bomporto, Camposanto e Bondeno sono stati registrati livelli superiori al massimo storico. In particolare nella sezione di Bomporto il secondo colmo è stato raggiunto alle ore 21:00 del 25 dicembre, con un'altezza idrometrica di 11.54 metri, di poco superiore al livello massimo storico, corrispondente a una portata di 500 m³/sec.

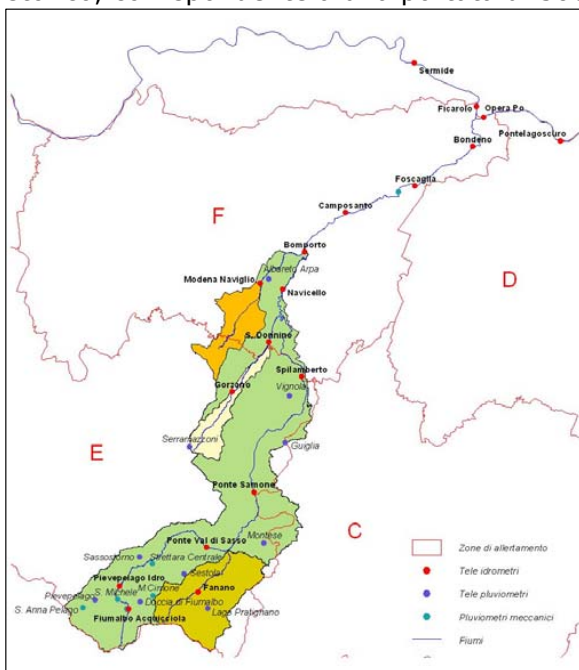


Fig 5.: Bacino idrografico del fiume Panaro con ubicazione delle stazioni di misura

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

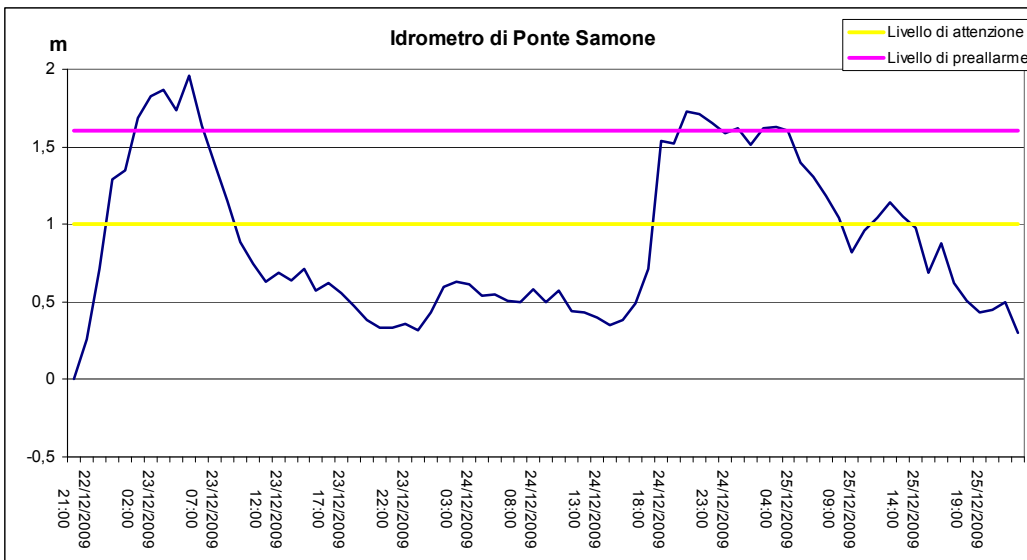


Fig 6.: Propagazione della piena lungo una sezione montana del fiume Panaro

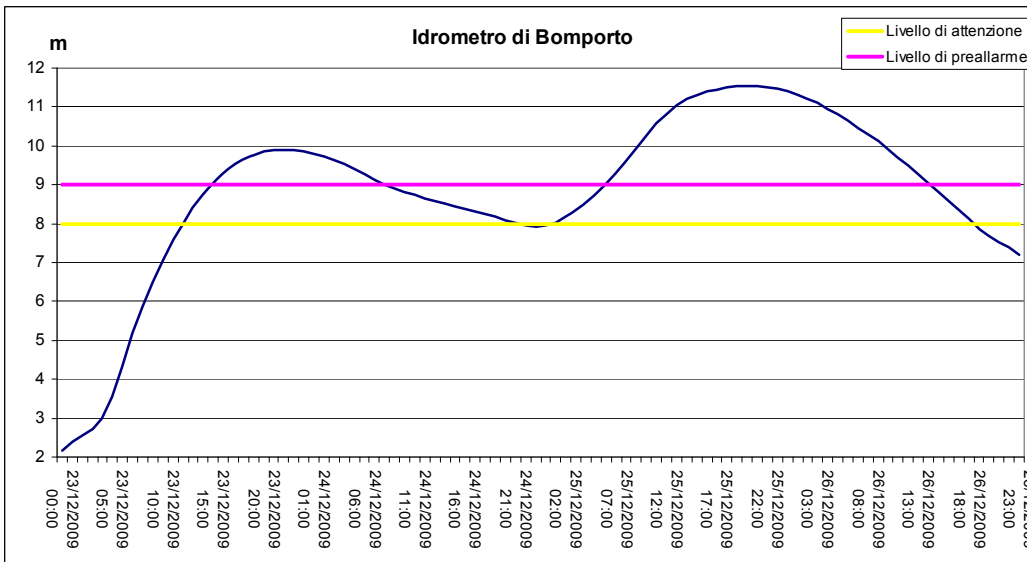


Fig 7.: Propagazione della piena lungo una sezione valliva del fiume Panaro

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

La piena del fiume Secchia

Dal 23 dicembre fino al 27 dicembre il bacino del fiume Secchia è stato interessato da due fenomeni di piena di durata rispettivamente di 45 ore e 37 ore con livelli di colmo superiori ai livelli di guardia.

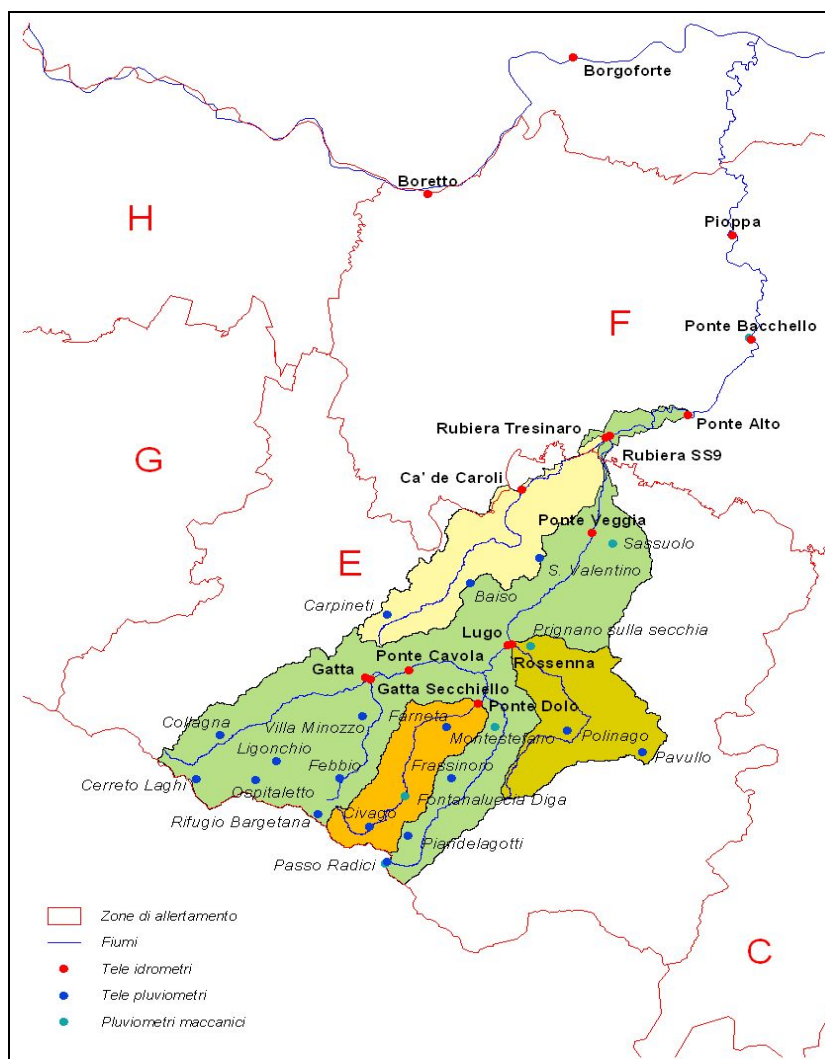


Fig 8.: Bacino idrografico del fiume Secchia e dei suoi affluenti con ubicazione delle stazioni di misura

Il primo fenomeno di piena ha interessato l'asta principale del Fiume Secchia. Nelle prime ore del 23 dicembre i livelli idrometrici si sono innalzati nei tratti montani e in particolare a Lugo il colmo ha raggiunto un livello di 2.60 m alle ore 6:00. La piena è defluita regolarmente nei tratti di pianura raggiungendo nelle sezioni di Ponte Alto, Ponte Bacchello e Pioppa livelli idrometrici al colmo superiori al livello di allarme. In queste ultime due

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

sezioni la durata del colmo è stata lunga, in particolare a Pioppa si è avuto una durata di 20 ore con un ulteriore innalzamento del livello per l'arrivo della successiva piena.

Il secondo evento di piena è avvenuto dal 24 al 26 dicembre dovuto a precipitazioni di elevata intensità che si sono registrate sull'alto bacino del fiume Secchia. Nelle sezioni montane i livelli idrometrici si sono innalzati nella tarda serata del 24 e nelle prime ore del mattino del 25 dicembre registrando valori di picco superiori alla piena precedente. Nella sezione di Lugo si è registrato un colmo con altezza di 2,78 metri superiore al massimo storico (2.61 metri gennaio '09), corrispondente a un valore di portata di circa 300 m³/sec. Inoltre in questo secondo evento è stato più ingente il contributo del torrente Tresinaro. Infatti nella sezione di Rubiera sul torrente Tresinaro il colmo ha raggiunto un valore di 4 metri alle ore 2:30 del 25 dicembre superando di 1,5 metro il livello di guardia. Nella sezione di Rubiera SS9, dove all'onda di piena del fiume Secchia si è sommata quella del torrente Tresinaro, perfettamente in fase, il colmo è stato raggiunto alle 3:30 del 25 dicembre con un livello di 1.96 metri superiore al massimo storico (1.94 metri a gennaio '09). Il susseguirsi repentino di questa seconda onda di piena, prima che i livelli rientrassero al di sotto del livello di guardia, ha generato colmi superiori di circa 1 metro a quelli della piena precedente nelle sezioni di pianura e superiori ai livelli storici registrati. In particolare nella sezione di Pioppa, prima della confluenza nel fiume Po, è stato raggiunto un livello di 11,96 metri intorno alle 12:00 del 26 dicembre, corrispondente ad un valore di portata pari a circa 400 m³/sec, con livelli che si sono mantenuti al di sopra dei valori di allarme per più di quattro giorni consecutivi. Il fiume Po, visto il livello medio basso durante l'evento di piena, non ha prodotto effetti di rigurgito nella stazione di Pioppa.

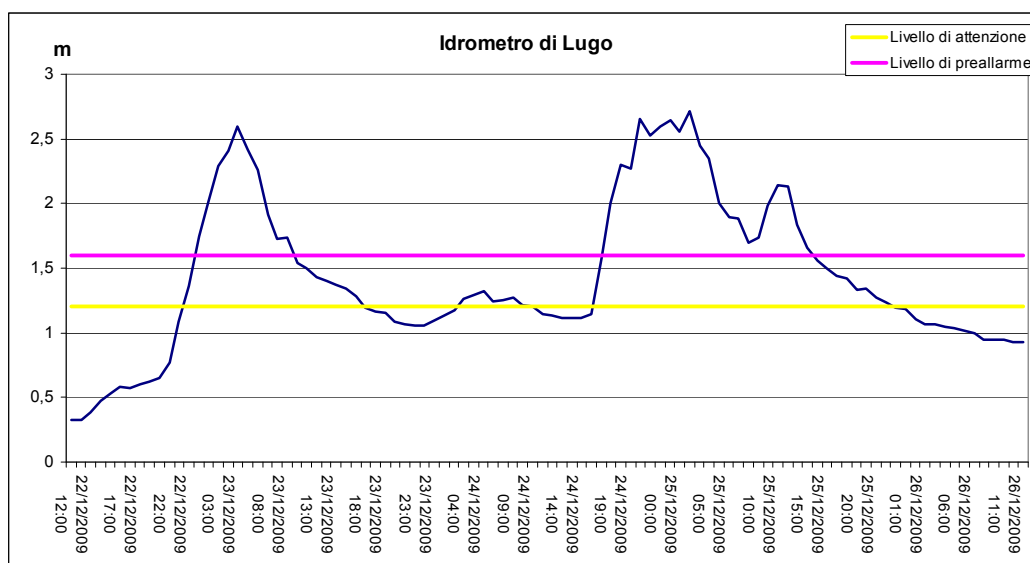


Fig. 9.: Propagazione della piena lungo una sezione montana del fiume Secchia

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

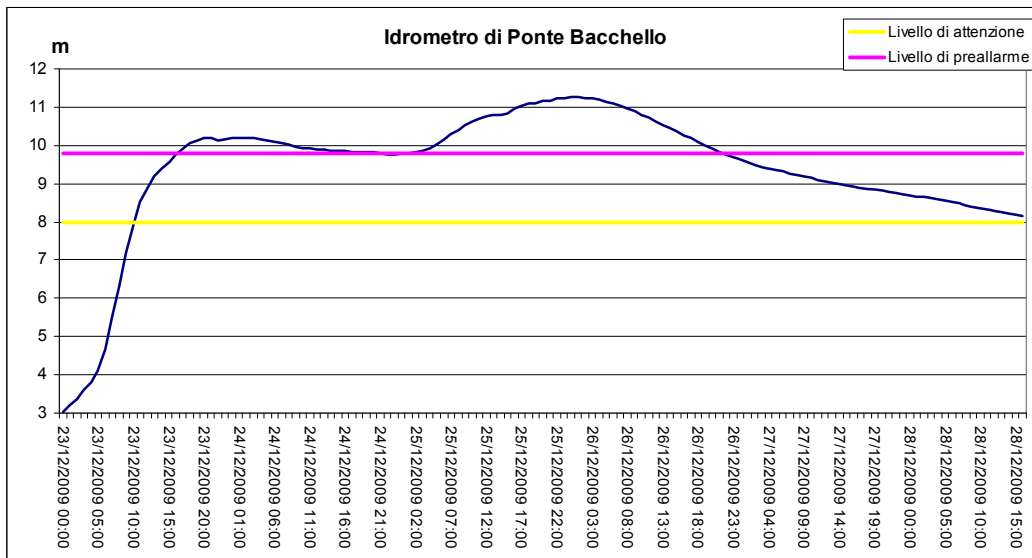


Fig 10.: Propagazione della piena lungo le sezioni vallive del fiume Secchia.

2.2.3 La Piena del fiume Parma

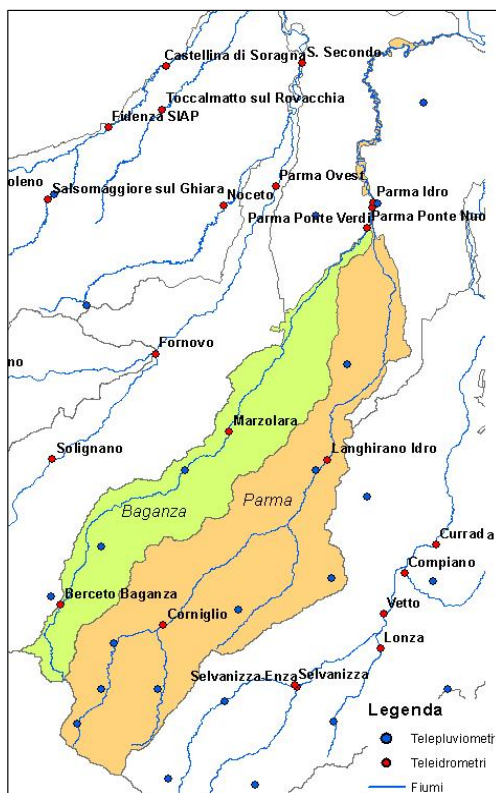


Fig 11.: Bacino idrografico del fiume Parma e dei suoi affluenti con ubicazione delle stazioni di misura

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Dal 23 dicembre fino al 25 dicembre il bacino del fiume Parma è stato interessato da due fenomeni di piena che hanno superato i livelli di guardia.

Nelle prime ore del 23 dicembre i livelli idrometrici si sono innalzati nei tratti montani e a Corniglio il colmo di piena ha raggiunto un picco di 3.60 metri alle ore 4:30 superando il livello di allarme. La piena del torrente Parma si è sviluppata anche con il contributo dell'affluente Baganza che ha registrato gli innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane nelle prime ore del 23 dicembre superando il livello di guardia nella sezione di Berceto e di Parma Ponte Nuovo alla chiusura del bacino montano. La piena del torrente Parma è defluita regolarmente e nella sezione di Parma Ponte Verdi, dopo la confluenza del torrente Baganza, il colmo si è registrato alle ore 8:00 del 23 dicembre con un livello di 2.07 metri superiori a livello di guardia.

I livelli idrometrici sono rientrati al di sotto del livello di guardia a partire dalla sera del 23 dicembre.

Il secondo evento di piena è iniziato dalla sera del 24 dicembre e ha avuto una durata di 24 ore con un'evoluzione simile alla piena precedente.

Sul crinale della Val Parma le precipitazioni sono state comparabili a quelle che hanno causato l'evento alluvionale del novembre 2000 l'entrata in funzione delle casse di espansione ha permesso di abbassare il rischio idraulico relativo al centro della città di Parma, contenendo circa 5 milioni di metri cubi d'acqua. Nonostante l'attivazione della cassa di espansione, a Colorno l'idrometro storico ha registrato il 25 dicembre un livello del torrente di 8,7 metri, sfiorando quello della piena del novembre 2000, di 8,9 metri. Tale valore si attesta come quarto caso per altezza del livello pari a quello raggiunto nel 1868 (l'idrometro storico è in funzione dalla seconda metà dell'800). Si evidenzia inoltre che, il livello medio raggiunto dal Po a Casalmaggiore ha contribuito all'innalzamento del livello a Colorno, che si è riflesso nel rallentamento del deflusso del torrente Parma.

2.3 Principali effetti sul territorio e segnalazioni di danno

Gli eventi meteo-idrologici descritti nel paragrafo precedente hanno provocato numerosi dissesti di versante e criticità idrauliche tali da causare danni gravi e diffusi su gran parte del territorio regionale.

Le elevate precipitazioni avvenute dal 22 al 25 dicembre sommate allo scioglimento della neve, hanno generato numerosi movimenti franosi su tutta la fascia Appenninica del territorio regionale, che hanno interessato principalmente la viabilità provinciale e comunale con conseguenti interruzioni totali o parziali del traffico e in minor misura centri abitati e infrastrutture di servizio. La maggior parte dei dissesti osservati sono ascrivibili a movimenti di scivolamento rototraslativi, generatisi a valle delle strade che producono il cedimento parziale o totale della carreggiata. In altri casi si tratta di smottamenti o colate fluido viscoso (debris-flow),

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

cariche di materiale detritico e alberature, generatisi lungo versanti ripidi, che, a causa della velocità e del carico, hanno prodotto erosioni laterali nei fossi e occlusione delle tombinature e sbarramento di strade poste a valle e talvolta anche con conseguente interessamento di abitazioni. Inoltre si sono verificati anche crolli di roccia, che hanno interessato alcune strade comunali, e riattivazioni di frane già esistenti.

Si sottolinea inoltre che il ritardo nell'innesco delle frane rispetto alle precipitazioni ha determinato l'accadimento di numerosi dissesti anche nei mesi successivi, fine gennaio, febbraio, marzo a seguito dell'elevato grado di saturazione dei suoli a causa delle successive nevicate e piogge.

I fenomeni di piena hanno causato, nei tratti montani di numerosi corsi d'acqua erosioni spondali, rottura di briglie e opere idrauliche, in particolare sul torrente Ceno e Taro e sui torrenti Dolo e Dragone nonché danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito. Nei tratti di pianura si sono verificati numerosi cedimenti di argini ed allagamenti delle aree golenali. Sui fiumi Panaro, Secchia ed Enza sono stati chiusi al traffico i ponti stradali dei tratti vallivi poiché le piene transitavano con livelli prossimi al franco di sicurezza.

Il raccordo tra gli enti e le strutture tecniche operanti nel contesto emergenziale ha permesso di individuare numerose criticità distribuite in maniera diffusa nel territorio regionale, che riguardano principalmente il sistema viario a diverso grado di importanza e abitazioni con conseguente disagio per la popolazione.

A titolo di esempio vengono di seguito indicate, per ogni provincia, alcune delle principali criticità che hanno avuto un maggiore impatto sia in termini di entità del danno sia di disagio subito e per le quali risulta necessario eseguire il completamento anche per stralci successivi, degli interventi di somma urgenza e /o interventi non ancora eseguiti per insufficienti coperture finanziarie.

Provincia di Piacenza

Gli eventi alluvionali succedutesi nel 2009 e 2010 hanno innescato estesi fenomeni di erosione lungo la sponda destra del torrente Nure, per i quali il Servizio tecnico di Bacino affluenti del Po ha già attuato una parte di interventi di difesa spondale a protezione della strada provinciale 654 di Val Nure. Tali opere necessitano di un completamento per limitare il progredire dei fenomeni erosivi nel tratto compreso fra le località Recesio in comune di Bettola e Carmiano in comune di Ponte dell'Olio.

I fenomeni di dissesto si sono manifestati nell'intero territorio provinciale generando situazioni critiche per l'interessamento della viabilità comunale, provinciale, delle infrastrutture di servizio e l'isolamento di alcune località.

Nel comune di Coli un movimento franoso ha interessato la strada Rampa-Scagli provocando l'isolamento di una abitazione in frazione Rampa; nel comune di Ottone numerose frane hanno interessato la viabilità e in particolare la strada comunale Pizzonero-Suzzi è stata interrotta al transito con conseguente isolamento delle frazioni di Pizzonero e Suzzi. Inoltre nel comune di Zerba la strada provinciale 18 è stata interessata in più tratti da

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

fenomeni di dissesto che ne hanno precluso per un limitato tempo la percorribilità.

Onde evitare il permanere delle situazioni di isolamento e di disagio nel presente Piano sono stati inseriti gli interventi urgenti per il ripristino del transito delle su citate viabilità.



Fig 12: a sinistra la frana che ha interessato la strada comunale Pizzonero-Suzzi (comune di Ottone); a destra la frana che ha interessato la strada Rampa-Scagli (comune di Coli)

Provincia di Parma

Durante le piene, la capacità erosiva dei corsi d'acqua Parma, Taro, Baganza, Enza e Ceno hanno prodotto numerosi dissesti spondali e danneggiato manufatti idraulici e ponti e infrastrutture di servizio. Sul fiume Taro, in località Gotra tra i comuni di Albareto e Borgo Val di Taro, si sono verificati fenomeni di erosione spondale per i quali sono previsti lavori urgenti di ricostruzione della difesa spondale a protezione della strada provinciale sp532. Nel Comune di Sissa l'evento di Piena del fiume Taro ha generato un disalveamento del fiume con creazione di un nuovo canale, che ha distrutto la massicciata realizzata a seguito degli eventi di gennaio e febbraio 2009 ed eroso la sponda sinistra indicando rischio per la sponda destra, e per l'abitato di Gramignazzo e il ponte che si viene a trovare disallineato con il nuovo corso.

Inoltre sono previsti altri interventi urgenti finanziati con altre fonti o a compensazione che verranno eseguiti da AIPO, sui corsi d'acqua Parma, Baganza, Ceno e altri torrenti secondari, per la sistemazione morfologica dell'alveo, protezioni spondali e ripristino opere idrauliche danneggiate. Uno tra questi interventi è la realizzazione della cassa di espansione del Torrente Baganza nei comuni di Sala Baganza, Felino e Parma per meglio laminare la piena del fiume Parma. L'esigenza di questa cassa è motivata anche dagli allagamenti del centro storico di Colorno.

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010



Fig 13: Nodo critico di Colorno

I fenomeni di dissesto si sono manifestati nell'intero territorio provinciale generando situazioni critiche per l'interessamento della viabilità comunale, provinciale, delle infrastrutture di servizio e l'isolamento di alcune località. In particolare nel Comune di Monchio delle Corti un vasto movimento franoso ha interrotto le due strade comunali di collegamento alle località di Orzale, Tolara e Ripa, mentre risulta a senso unico alternato la strada comunale di Ticchiano con limitazione al transito per le sole autovetture; l'aggravamento della frana condurrebbe all'isolamento degli abitati di Ticchiano. Grazie al concorso finanziario dell'Agenzia regionale di Protezione Civile e della Regione Emilia Romagna alcune criticità, come la strada comunale di Orzale, sono state risolte.

Nel comune di Neviano degli Arduini i dissesti hanno interessato la viabilità comunale e in particolare risulta chiusa al transito la strada comunale della Piella nella frazione di Campora con conseguente isolamento di un'abitazione privata. Nel comune di Palanzano in località Trevignano si è riattivata una frana che ha generato un avvallamento della strada comunale oltre al crollo di massi con interessamento delle reti di protezione passiva sulla strada comunale del Pianello.

Fig13: a sinistra la frana che ha interessato la strada comunale di Ticchiano (comune di Monchio delle Corti); a destra erosione ed iniziale scalzamento di repellenti sul fiume Parma nel comune di Corniglio



Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia di Reggio Emilia

La piena del fiume Secchia ha causato diverse criticità idrauliche tra cui un'erosione spondale lungo il tratto tra località Gatta e Ponte Pianello, nei comuni di Villa Minozzo e Castelnovo Monti, provocando la completa interruzione della pista di collegamento tra i due ponti. Il Torrente Tresinaro alla confluenza con il Secchia ha esondato provocando un grave allagamento che ha interessato per quasi due giorni la zona di Rubiera e degli svincoli Via Emilia-Strade Sud/Nord fondovalle Secchia per comprensorio ceramico, impedendo la riapertura al transito veicolare.

I fenomeni di dissesto si sono manifestati nell'intero territorio provinciale generando situazioni critiche con ingenti danni alla rete stradale comunale, provinciale, alle infrastrutture di servizio, alle opere di scolo e l'isolamento momentaneo di alcune località minori. Una delle più importanti situazioni si rileva nel comune di Villa Minozzo dove in località Val di Menasi frazione di Gazzano è avvenuto uno smottamento da monte che ha interessato la strada provinciale SP61 e tre edifici con ordinanza di sgombero. Situazione risolta con un primo intervento della Provincia. Nel comune di Quattro Castella in località Salvarano sono avvenute due frane, scivolamenti di scarpata stradale, che hanno coinvolto due strade comunali Via Cavour e via Fosse Ardeatine chiuse al traffico con ordinanza sindacale.

Nel comune di Baiso sono state rilevate due importanti criticità, una in località Montecchio e l'altra in località Montecasale. La prima criticità è dovuta alla riattivazione di numerose colate in forte arretramento che pongono a serio rischio la soprastante area urbana della località Montecchio. La seconda criticità del comune di Baiso è rappresentata da un movimento franoso caratterizzato da elevata velocità, che ha completamente distrutto due gabbionate realizzate per il consolidamento del sovrastante abitato inducendo rischio per il medesimo abitato.

In seguito alle piogge di dicembre, grazie al monitoraggio presente sul versante a monte della variante stradale SS63 del Cerreto, si sono verificati spostamenti del materiale roccioso, calcare cavernoso, che potrebbero generare crolli/ribaltamenti di parte di essi con conseguente interessamento della viabilità. A protezione della pubblica incolumità è stato previsto nel presente Piano l'intervento di costruzione di barriera paramassi per la messa in sicurezza della strada dal km 43+200.

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010



Fig14: a sinistra la frana di Montecasale (comune di Baiso); a destra erosione di sponda del fiume Secchia ed interruzione della pista Gatta Pianello



Provincia di Modena

I fenomeni di piena dei fiumi Secchia e Panaro hanno causato numerose criticità idrauliche sia sui tratti montani e sia sui tratti vallivi. In particolare si sono avuti numerose erosioni spondali e in alveo, che hanno danneggiato briglie e opere idrauliche, cedimenti e franamenti arginali e depositi di materiale flottante deposto in corrispondenza di manufatti idraulici e ponti. A tal proposito è previsto un intervento urgente sul Rio Faellano, affluente del fiume Panaro per il ripristino dell'efficienza idraulica dell'alveo che è stato ristretto di un metro dal deposito di sedimenti. Questo restringimento dall'alveo impedisce il defluire della piena e potrebbe provocare l'allagamento del capoluogo del comune di Marano sul Panaro.

Inoltre il nodo idraulico di Modena, costituito dalla complessa interconnessione dei corsi d'acqua Secchia, Panaro, Naviglio, Tiepido e dalla rete di bonifica, ha manifestato forti criticità ed imminente rischio di esondazioni, con possibili conseguenze catastrofiche, considerando le aree interessate particolarmente antropizzate e sensibilmente inferiori alle quote arginali, in molti tratti sfiorate dai livelli di piena. Per questo motivo AIPO ha predisposto un intervento per migliorare il funzionamento della cassa di espansione del fiume Panaro in località San Cesario - Spilamberto e uno per

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

completare la cassa di laminazione del canale Naviglio, nonché interventi di rialzo e adeguamento arginale lungo i fiumi Secchia e Panaro nei tratti da Modena verso la confluenza in Po.

I fenomeni di dissesto si sono manifestati nell'intero territorio provinciale interessando la viabilità comunale, provinciale, le infrastrutture di servizio e in alcuni casi ponendo a serio rischio abitazioni e centri abitati. In particolare nel comune di Fanano sono state interdette al traffico le strade comunali di Fellicarolo, Ospitale, Serrazzone, Trignano, Cornicello (Frignano), Trentino, Squizza (Mulinello), Via Pratignana, per le quali il comune ha avviato interventi di somma urgenza; nel comune di Montese un cedimento della sede stradale della strada comunale via Marzadri ha comportato un parziale isolamento di 4 famiglie costrette a percorrere una strada alternativa e più lunga per raggiungere le abitazioni.

In località Merizzana (comune di Pievepelago) una colata di fango e detriti ha interessato sia l'abitato di Merizzana con il coinvolgimento di alcune abitazioni, la strada comunale di Merizzana, e la rete acquedottistica comunale, il metanodotto, la SP 324 con conseguente interruzione della viabilità. La Provincia e il Comune, hanno eseguito interventi di somma urgenza e ripristinato il transito a senso unico alternato sulla SP 324 e mantengono attivo il monitoraggio. Il metanodotto è stato controllato e messo in sicurezza dal gestore del servizio. La strada provinciale 324 è stata anche interessata da un movimento franoso al km 58+200 nel comune di Riolunato.

Nel comune di Frassinoro in località Romanoro, si sono riattivati due vasti movimenti franosi denominato "frana di Romanoro" che hanno interessato per circa un centinaio di metri in due punti la fondovalle Dolo conseguente interruzione al transito.

-frana il Cantiere: a circa 400 m dal punto precedente in direzione Romanoro frana da monte che ha completamente interessato al strada per circa 100 m

-frana S. Scolastica: a sud dell'abitato di Santa Scolastica strada interessata per 100 m con totale traslazione e abbassamento di 2 m a valle di circa 50 m di strada. La frana si sviluppa a valle della strada interessando la sede stradale.

Il tratto di strada tra le due aree presenta evidenti lesioni, inoltre l'abitazione posta a monte del campo sportivo è stata oggetto di inagibilità. Nell'area posta a monte tra la frana il Cantiere e Santa Scolastica sono presenti numerose fessure che necessitano di un monitoraggio estensimetrico, nella porzione a monte della località il Margine sono evidenti contropendenze e ristagni d'acqua. Sono stati eseguiti alcuni interventi di somma urgenza per il ripristino del transito grazie al contributo regionale di 100.000,00 euro ai sensi dell'Art. 10 della L.R.1/2005. Sono previsti, nel presente Piano, interventi urgenti sia di stabilizzazione della frana, quali interventi di regimazione idraulica, captazione delle sorgenti e rimodellamento del versante e sia interventi di ripristino della viabilità.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010



Fig15: la frana di Romanoro (comune di Frassinoro)



Provincia di Bologna

Le piene del fiume Reno e di alcuni affluenti hanno generato fenomeni di erosioni spondali con conseguenti danni a opere e manufatti idraulici. La situazione più gravosa si è verificata sul fiume Reno in comune di Sasso Marconi in località Palazzo dei Rossi/Ponte di Vizzano dove è avvenuto il crollo della parte centrale del corpo briglia, il cui profilo è ancora garantito dal diaframma realizzato circa 3 anni fa. Sono stati predisposti lavori urgenti per ridurre il rischio di un completo crollo del manufatto, che comporterebbe una perdita di quota sul profilo di circa 6 metri, con gravi ripercussioni sulle infrastrutture poste a monte (passarella di Vizzano, opere di difesa spondale in sinistra idraulica, sovrastranti opifici e fabbricati, opere di presa del canale del Maglio) e instabilità delle sponde per un lungo tratto.

Gli eventi meteorologici oggetto di questa ordinanza, hanno causato danni al ponte sul Torrente Samoggia (affluente del fiume Reno) in via Libertà nel comune di Savigno, che riguardano il crollo di una porzione della parete di sasso di una pila, gravi fessurazioni in una zona della parete di un'altra

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

pila, vari quadri fessurativi nelle pareti di sasso delle restanti pile. A salvaguardia della pubblica incolumità, con ordinanza sindacale, è stato necessario chiudere al traffico questo tratto di strada. Sono previsti interventi urgenti che riguardano la riparazione delle lesioni e la ricostruzione delle porzioni di pareti murarie oggetto di crolli.

Nell'intero territorio provinciale si sono manifestati numerosi fenomeni di dissesto sui versanti che hanno interessato la viabilità comunale, provinciale, infrastrutture di servizio causando anche l'isolamento di alcune località. La maggior parte dei fenomeni si sono verificati in maniera analoga e nelle località precedentemente interessate dagli eventi di dicembre 2008; in particolare a Granaglione si è manifestato uno smottamento a monte della strada comunale in località Cà Gardela, e una colata di detrito e alberi lungo il "Rio degli Spiriti" con ostruzione tombini stradali e allagamenti nel piazzale sottostante e alcune abitazioni, acqua e fango sui piani stradali in località Molino del Pallone; si segnala inoltre un importante dissesto in località Pracchia, Provincia di Pistoia, che ha causato l'interruzione della linea ferroviaria Bologna-Pistoia e l'occlusione del fiume Reno per cui è stato necessario realizzare un by-pass per il deflusso delle acque.



Fig16: Crollo del corpo centrale della briglia in località Palazzo Rossi sul fiume Reno

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia di Ferrara

La situazione di maggior rischio è rappresentata dai fenomeni di cedimento della fondazione del sostegno idraulico di Valpagliaro in comune di Ferrara. Tale opera idraulica, ubicata sul Po di Volano trattiene un invaso della rete idraulica stimabile in oltre 5.000.000 di m³ di acqua, con un battente di circa 3 m. L'eventuale collasso dell'opera potrebbe provocare un'onda di piena verso valle ed interessare numerosi comuni della provincia.

Gli interventi di somma urgenza, completati nel gennaio 2010, sono consistiti nella costruzione di un diaframma di sostegno idraulico a monte (stramazzo) con contestuale costruzione a valle di un "cavedone" in massi ciclopici con lo scopo di creare un bacino di dissipazione per dare contropinta alla pressione dell'acqua sull'impianto. I citati interventi non hanno però potuto ripristinare la piena funzionalità idraulica del complesso di Valpagliaro. In previsione della stagione primaverile (potenzialmente critica per i valori elevati di deflusso da smaltire sul bacino) e della successiva stagione irrigua, si rende necessario e non procrastinabile il ripristino della piena funzionalità idraulica del sostegno idraulico di Valpagliaro a cui è finalizzato uno specifico intervento nel presente piano.



Fig17: Sostegno idraulico di Valpagliaro

Provincia di Ravenna

Durante il passaggio della piena del torrente Santerno sono state evidenziate delle fenditure longitudinali sulla sommità arginale in destra idraulica, in località Cà di Lugo. Tali fenditure si rilevano per una lunghezza di 250 m e presentano una profondità che varia tra i 50 e i 150 centimetri. Sono stati predisposti interventi urgenti per la messa in sicurezza delle arginature in sinistra e in destra del torrente Santerno in località Cà Lugo nel comune di Lugo e tra il pilastrino 23 24 in comune di Sant'Agata sul Santerno. In seguito a questo eccezionale evento di piena del torrente Santerno il Servizio Tecnico di Bacino Reno ha predisposto anche un

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

intervento urgente, finanziato a compensazione, per la realizzazione della cassa di espansione in località Zello, comune di Imola al fine di aumentare le condizioni di sicurezza idraulica dei territori di pianura dei comuni di Mordano, Sant'Agata e Lugo.



Fig18: Argine del Fiume Santerno con evidenti fenditure longitudinali

Provincia di Forlì – Cesena

Nella provincia di Forlì-Cesena le criticità idrauliche non sono significative in quanto le piene dei bacini romagnoli sono state meno intense di quelle dei fiumi emiliani. Tuttavia durante le piene, sono stati trasportati enormi quantità di legname flottante e materiale detritico accumulato lungo gli alvei e in corrispondenza di manufatti che possono creare seri problemi al deflusso delle acque.

I fenomeni di dissesto si sono manifestati nell'intero territorio provinciale generando situazioni critiche per l'interessamento della viabilità comunale e provinciale; in particolare nel comune di Cesena in località Tessello, una frana ha interessato tutta la strada provinciale sp 116 per un tratto di circa 40-50 metri provocando l'isolamento della frazione di Tessello. Per questa frana sono previsti interventi di bonifica e consolidamento del corpo franoso.

Nel comune di Bagno di Romagna, in località Lombardesca, l'attivazione di una frana ha determinato il cedimento della carreggiata della strada comunale Crocesanta – La Valle che è chiusa al traffico. Nel comune di Meldola una frana di scivolamento ha colpito la strada comunale Palareto – Teodorano che è stata sia invasa dal materiale franato da monte e sia interessata da cedimento della banchina a valle; è stato previsto un primo intervento urgente di sistemazione e consolidamento della scarpata di valle della strada.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010



Fig17: Frana di Tessello (Comune di Cesena)

Provincia di Rimini

La provincia di Rimini è stata interessata da numerosi dissesti soprattutto nei comuni della Val Marecchia. La viabilità provinciale e comunale è stata interessata da numerose frane.

In particolare a San Leo una frana di crollo della parete rocciosa sta provocando l'arretramento della scarpata con rischio di crollo e pericolo per le abitazioni al ciglio della scarpata; sono state evacuate 8 persone residenti. È stato previsto un intervento di consolidamento della parete rocciosa. Nel Comune di Casteldecì si è verificato un ampio movimento franoso di 700 m di lunghezza e 150 di larghezza che nella parte sommitale ha asportato per 50 m la strada vicinale ad uso pubblico di collegamento tra le località di Poggio Ancisa e di Albereta mentre al piede ha interessato il ponte e la strada comunale. La totale interruzione delle viabilità costringe i residenti a percorrere strade alternative più lunghe. Nel Comune di Maiolo una frana di scivolamento ha distrutto la Strada Provinciale "Montefeltrese" n. 6 per un tratto di circa 100 m. rendendo impossibile il transito. Il tratto di strada danneggiato è stato chiuso al traffico creando disagio alle attività commerciali ed economiche della zona poiché si tratta di un collegamento viario importante per i mezzi pesanti. Per la frana di Maiolo sono già stati stanziati dei finanziamenti, a urgenti per indagini geognostiche e rilievo dettagliato al fine di valutare la tipologia e l'evoluzione della frana. Sulla base dei risultati delle indagini, vengono previsti nel presente piano interventi di consolidamento del versante in frana e ripristino del rilevato stradale della strada sp6.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010



Fig18: Frana di Maiolo (Comune di Maiolo); a sinistra la strada provinciale sp6

2.4 Interventi di Protezione Civile

L'evento idro-meteorologico è stato previsto dal Centro Funzionale dell'Emilia Romagna che, in riferimento al DPCM del 27 febbraio 2004 e alle procedure attuative regionali, ha emesso tre Avvisi Meteo e congiuntamente all'Agenzia di Protezione Civile due Avvisi di Criticità idrogeologica. Conseguentemente l'Agenzia di Protezione Civile ha predisposto e diffuso le Allerte di Protezione Civile per tutti i territori interessati.

Inoltre l'Agenzia di Protezione Civile, in stretto rapporto con ARPA-Centro Funzionale, Servizi Tecnici di Bacino, Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, Servizio Difesa del Suolo e Bonifica, AIPO, Consorzi di bonifica e Province, in riferimento alla procedura concordata ed approvata con Deliberazione di Giunta n. 962 del 6 luglio 2009, ha provveduto ad attivare le fasi di Preallarme e di Allarme per l'innalzamento dei livelli idrometrici, e a darne immediata comunicazione alle Prefetture, ai Sindaci e a tutti gli Enti e le Strutture Operative interessati.

Il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, in stretto raccordo con i Presidenti delle Province, i Sindaci, i Prefetti, il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco ed i responsabili delle Strutture Operative interessate ha coordinato le operazioni di allertamento e di attivazione delle azioni per la salvaguardia della popolazione.

I fenomeni sono stati seguiti da intensa attività di monitoraggio e di valutazione degli scenari in atto da parte del Centro Operativo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e del Centro Funzionale, congiuntamente ad Aipo e ai Servizi Tecnici di Bacino interessati e alle Province, contribuendo a prevenire, con misure di salvaguardia e di difesa, effetti più disastrosi sul sistema antropico.

A seguito degli eventi descritti, sono stati attivati il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia di Protezione Civile, ARPA-Centro Funzionale, i Centri Unificati provinciali e i Centri Operativi Comunali dei territori interessati, anche con funzionalità h24.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Le amministrazioni provinciali, i Sindaci e le strutture operative preposte al servizio di piena hanno attivato numerosi interventi di somma urgenza per il ripristino dei servizi essenziali e per la salvaguardia della popolazione. In particolare per l'emergenza di Valpigliaro (Ferrara) è stata disposta la realizzazione dello sbarramento di massi ciclopici (4000 tonnellate) a valle dell'opera e con la posa di palancole a monte.

Le strutture operative preposte al servizio di piena (Servizi Tecnici di Bacino, AIPO, Consorzi di Bonifica) hanno operato, in raccordo con i centri di coordinamento sopra indicati e con le autorità di Protezione Civile.

Tutto il sistema del Volontariato di Protezione Civile della regione è stato interessato dall'emergenza. Complessivamente hanno operato oltre 500 volontari, con le attrezzature specialistiche della Colonna Mobile regionale di protezione civile, in supporto alle amministrazioni provinciali, ai Sindaci e alle strutture operative preposte al servizio di piena, svolgendo attività di intervento specialistico, monitoraggio, presidio e assistenza alla popolazione.

In particolare i Coordinamenti Provinciali di Bologna, Reggio Emilia e Ferrara e le organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile, hanno operato in supporto alla provincia di Modena per monitorare il passaggio delle piene dei fiumi Secchia e Panaro nei tratti vallivi fino alla confluenza nel fiume Pò. Inoltre sono stati chiusi tutti i ponti sui fiumi Secchia e Panaro a nord della via Emilia ed è stata interrotta temporaneamente della via Emilia ad est della città di Modena a seguito della tracimazione del torrente Tiepido.

Gli interventi di Protezione Civile in fase di emergenza hanno riguardato in maggior misura la pianura a seguito dell'attivazione della fase di preallarme ed allarme per gli elevati livelli idrometrici dei fiumi Secchia, Panaro e Reno.

Sono state evacuate numerose famiglie residenti nelle aree golenali dei fiumi Secchia, Panaro e Reno.

La Regione Emilia Romagna, per far fronte tempestivamente ai danni causati dall'evento idro-meteorologico, ha finanziato interventi indifferibili e urgenti e di somma urgenza, in base all'art.10 LR 1/2005 e al Dlgs 1010/48, per un ammontare di 4.878.444 di euro come descritto nel capitolo 5.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

3 Comuni della regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi avvenuti nella ultima decade del mese di dicembre 2009 e primi gironi del mese gennaio 2010 individuati ai sensi dell'art. 1 comma 1 dell'OPCM3850/2010

A seguito degli eccezionali fenomeni atmosferici descritti in precedenza, la gravità dell'impatto sul territorio, sia in termini di intensità di danni sia di diffusione areale, si è raggiunta mediante l'acquisizione di informazioni, raccolta di segnalazioni, richieste di interventi in emergenza, sopralluoghi tecnici coordinati dalla Protezione civile regionale in stretto raccordo con gli enti e le strutture tecniche e operative coinvolte nelle attività di gestione degli eventi in corso e di superamento dell'emergenza.

Sono pervenute circa 950 segnalazioni di danni di cui 600 per dissesti e 350 di natura idraulica distribuite su 172 comuni montani e di pianura alle quali si è data risposta in maniera coordinata mediante le azioni congiunte degli enti coinvolti e anche con un forte contributo di risorse finanziarie e umane dell'Agenzia regionale di Protezione Civile e della Regione.

L'elevato numero di dissesti, verificatesi anche nei giorni successivi gli eventi piovosi, ha richiesto un importante impegno da parte dell'Agenzia di Protezione Civile e delle strutture tecniche regionali congiuntamente ai tecnici comunali e provinciali per l'esecuzione di sopralluoghi.

Ne è emerso un diffuso stato di danneggiamento alle infrastrutture pubbliche, in particolare alle strade provinciali e comunali di collegamento del territorio, con conseguente preclusione alla possibilità di utilizzo della viabilità ordinaria.

Le situazioni più critiche, in buona parte temporaneamente ripristinate sono riconducibili ad abitati isolati a causa della interruzione del transito e ad abitazioni coinvolte o a rischio soggette a ordinanza di evacuazione.

Numerosi danni, inoltre, sono stati quelli generati dai corsi d'acqua principali e minori, che hanno causato nei tratti montani erosioni spondali, rottura di briglie e opere idrauliche nonché danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito e nei tratti di pianura erosioni, dissesti arginali, fenditure sulle sommità arginali, allagamenti con interruzioni della viabilità e chiusura dei ponti.

Considerevole è stato l'impegno, sia tecnico sia finanziario, degli enti e delle strutture tecniche impegnate nel superamento dell'emergenza e del post emergenza favorendo il raggiungimento condizioni di vita meno disagiate anche mediante l'importante contributo finanziario dell'Agenzia regionale di Protezione Civile e della Regione. A tal proposito, tenuto conto della limitata disponibilità finanziaria dell'OPCM 3850/2010, è stato

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

ritenuto opportuno destinare le risorse a disposizione agli interventi di somma urgenza ancora necessari, nonché all'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità, nonché alla stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica di cui all'art 1, comma 3, lett b), dell'Ordinanza citata.

In considerazione dell'elevata criticità idraulica emersa durante gli eventi di piena del dicembre 2009 si è riscontrata l'urgenza di mettere in atto o proseguire interventi strutturali, casse di espansione, per garantire la laminazione dei volumi di piena e il trasferimento graduale a valle di portate compatibili con la capacità di smaltimento delle sezioni più ristrette e di eseguire interventi urgenti di rialzi e adeguamenti arginali nonché interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino di opere idrauliche. Tali interventi rientrano tra quelli finanziati con altre risorse e a compensazione come previsto dall'art 1, comma 4 dell'Ordinanza 3850/2010.

Dall'acquisizione dei dati conoscitivi e dalle risultanze dei sopralluoghi, fatte salve comunque situazioni puntuali di danno, peraltro riscontrate anche in altri territori comunali, si è potuto delineare il panorama dei territori comunali maggiormente colpiti. Il Comitato Istituzionale nella seduta del 26 maggio 2010 ha individuato i comuni colpiti dagli eventi suddividendolo in quattro elenchi (comuni gravemente danneggiati, comuni danneggiati, comuni con danni localizzati e comuni con danni relativi al reticolo idraulico principale) in relazione all'intensità e al grado di diffusione dei danni e sulla base di situazioni di abitati tutt'ora isolati e di strade comunali e provinciali interrotte o con limitazioni di transito.

Nell'elenco dei comuni gravemente danneggiati rientrano i comuni oggetto di interventi a compensazione e finanziati con altre risorse.

Le limitate risorse finanziarie destinate dalla OPCM 3850/2010 per fronteggiare i danni hanno permesso di selezionare gli interventi ritenuti indifferibili e urgenti nei comuni gravemente danneggiati, mentre vengono riconosciuti i danni ai privati e alle attività produttive nei comuni gravemente danneggiati e nei comuni danneggiati.

Le seguenti tabelle riportano i quadri riepilogativi per provincia dei comuni interessati in relazione alla gravità del danneggiamento.

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Quadro riepilogativo per provincia dei comuni gravemente danneggiati

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Totale
totale comuni per provincia	13	15	9	22	8	1	2	3	3	76
comuni con interventi a valere sulle risorse di cui alla OPCM 3850/2010	8	6	4	4	2	1	2	3	3	33
comuni con interventi a compensazione	6	7	5	3	4					25
comuni con interventi finanziati con altre risorse	2	3	2	17	3					27

Quadro riepilogativo per provincia dei comuni danneggiati

	PC	PR	RE	MO	BO	FC	RN	Totale
totale comuni per provincia	11	10	10	7	12	8	3	61

Quadro riepilogativo per provincia dei comuni con danni localizzati, limitatamente alle opere pubbliche

	PC	PR	RE	MO	BO	FC	RN	Totale
totale comuni per provincia	5	8	3	6	6	7	5	40

Quadro riepilogativo per provincia dei comuni con danni limitatamente al reticolo idraulico principale

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	Totale
totale comuni per provincia	7	10	1	8	9	4	10	2	51

3.1 Comuni gravemente danneggiati

Di seguito viene riportato il dettaglio per provincia con indicazione del comune e del tipo di intervento per i comuni gravemente danneggiati

Il tipo di intervento è sintetizzato mediante delle sigle: "i" rappresenta gli interventi urgenti a valere sulle risorse di cui alla OPCM 3850/2010, "c" gli interventi a compensazione e "af" gli interventi finanziati con altre risorse.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

	n prov	comune	tipo intervento
1	PC	Alseno	i
2	PC	<i>Bettola</i>	i-c
3	PC	Coli	i
4	PC	<i>Farini</i>	c
5	PC	<i>Firenzuola d'Arda</i>	af-c
6	PC	Ottone	i
7	PC	<i>Piacenza</i>	c
8	PC	<i>San Giorgio Piacentino</i>	c
9	PC	San Pietro In Cerro	i
10	PC	Vernasca	i
11	PC	<i>Vigolzone</i>	c
12	PC	<i>Villanova sull'Arda</i>	i-af
13	PC	Zerba	i
14	PR	<i>Albareto</i>	i-c
15	PR	<i>Berceto</i>	c
16	PR	Borgo Val di Taro	i
17	PR	Corniglio	i
18	PR	<i>Felino</i>	af
19	PR	<i>Fornovo</i>	c
20	PR	<i>Langhirano</i>	c
21	PR	Monchio delle Corti	i
22	PR	Neviano degli Arduini	i
23	PR	Palanzano	i
24	PR	<i>Parma</i>	c
25	PR	<i>Sala Baganza</i>	af
26	PR	<i>Sissa</i>	af
27	PR	<i>Varano dei Melegari</i>	c
28	PR	<i>Varsi</i>	c
29	RE	<i>Baiso</i>	i-c
30	RE	<i>Boretto</i>	c
31	RE	<i>Castellarano</i>	c
32	RE	<i>Castelnuovo nei Monti</i>	c
33	RE	Collagna	i
34	RE	Quattro Castella	i
35	RE	<i>Rubiera</i>	af
36	RE	<i>Toano</i>	af
37	RE	<i>Villa Minozzo</i>	c-i

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

	n prov	comune	tipo intervento
38	MO	<u>Bastiglia</u>	af
39	MO	<u>Bomporto</u>	af
40	MO	<u>Campogalliano</u>	af
41	MO	Fanano	i
42	MO	Frassinoro	i
43	MO	<u>Guiglia</u>	af
44	MO	Marano sul Panaro	i
45	MO	<u>Modena</u>	af
46	MO	<u>Montese</u>	c-i-af
47	MO	<u>Montefiorino</u>	af
48	MO	<u>Novi Modena</u>	af
49	MO	<u>Palagano</u>	af
50	MO	<u>Pavullo</u>	c
51	MO	<u>Prignano</u>	c
52	MO	<u>Riavarino</u>	af
53	MO	<u>Riolunato</u>	af
54	MO	<u>San Cesario sul Panaro</u>	af
55	MO	<u>San Possidonio</u>	af
56	MO	<u>Soliera</u>	af
57	MO	<u>Spilamberto</u>	af
58	MO	<u>Savignano sul Panaro</u>	af
59	MO	<u>Vignola</u>	af
60	BO	<u>Calderara</u>	c
61	BO	<u>Castelmaggiore</u>	c
62	BO	<u>Castello d'Argile</u>	af
63	BO	<u>Imola</u>	c
64	BO	<u>Sala Bolognese</u>	af
65	BO	<u>San Giovanni in Persiceto</u>	af
66	BO	Sasso Marconi	i
67	BO	Savigno	i
68	FE	Ferrara	i
69	RA	Lugo	i
70	RA	Sant'Agata sul Santerno	i
71	FC	Bagno di Romagna	i
72	FC	Cesena	i
73	FC	Meldola	i
74	RN	Casteldelci	i
75	RN	Maiolo	i
76	RN	San Leo	i

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Nelle seguenti tabelle sono elencati i comuni danneggiati, i comuni con danni localizzati, limitatamente alle opere pubbliche e con quelli con danni limitatamente al reticolo idraulico principale.

3.2 Comuni danneggiati

	prov	comuni
1	PC	Bobbio
2	PC	Borgonuovo Val Tidone
3	PC	Cerignale
4	PC	Ferriere
5	PC	Gropparello
6	PC	Morfasso
7	PC	Nibbiano
8	PC	Pecorara
9	PC	Pianello val Tidone
10	PC	Piozzano
11	PC	Travo
12	PR	Bardi
13	PR	Bedonia
14	PR	Calestano
15	PR	Compiano
16	PR	Lesignano dei Bagni
17	PR	Pellegrino Parmense
18	PR	Salsomaggiore
19	PR	Terenzo
20	PR	Tizzano
21	PR	Tornolo
22	RE	Busana
23	RE	Brescello
24	RE	Carpineti
25	RE	Casalgrande
26	RE	Casina
27	RE	Ligonchio
28	RE	Ramiseto
29	RE	Scandiano
30	RE	Vezzano sul Crostolo
31	RE	Vetto

	prov	comuni
32	MO	Fiumalbo
33	MO	Lama Mocogno
34	MO	Montecreto
35	MO	Pievepelago
36	MO	Sassuolo
37	MO	Sestola
38	MO	Zocca
39	BO	Casalecchio
40	BO	Castel D'Aiano
41	BO	Castel di Casio
42	BO	Castiglione dei Pepoli
43	BO	Gaggio Montano
44	BO	Granaglione
45	BO	Grizzana Morandi
46	BO	Lizzano in Belvedere
47	BO	Marzabotto
48	BO	Monghidoro
49	BO	San Benedetto Val di
50	BO	Vergato
51	FC	Civitella di Romagna
52	FC	Modigliana
53	FC	Portico San Benedetto
54	FC	Predappio
55	FC	Rocca San Casciano
56	FC	Sarsina
57	FC	Sogliano al Rubicone
58	FC	Verghereto
59	RN	Novafeltria
60	RN	Pennabilli
61	RN	Sant'Agata Feltria

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

3.2 Comuni con danni localizzati, limitatamente alle opere pubbliche

	prov	comuni
1	PC	Caminata
2	PC	Carpaneto
3	PC	Castelsangiovanni
4	PC	Cortebrugnatella
5	PC	Ponte dell'Olio
6	PR	Busseto
7	PR	Fontanellato
8	PR	Medesano
9	PR	Noceto
10	PR	Polesine Parmense
11	PR	San Secondo Parmense
12	PR	Solignano
13	PR	Valmazzola
14	RE	Canossa
15	RE	San Polo d'Enza
16	RE	Viano
17	MO	Castelnuovorangone
18	MO	Castelvetro
19	MO	Formigine
20	MO	Maranello

	prov	comuni
21	MO	Polinago
22	MO	Serramazzone
23	BO	Bologna
24	BO	Camugnano
25	BO	Loiano
26	BO	Monzuno
27	BO	Ozzano Emilia
28	BO	Porretta Terme
29	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole
30	FC	Dovadola
31	FC	Galeata
32	FC	Mercato Saraceno
33	FC	Premilcuore
34	FC	Santa Sofia
35	FC	Tredozio
36	RN	Gemmano
37	RN	Montefiore Conca
38	RN	Sant'Arcangelo di Romagna
39	RN	Talamello
40	RN	Torriana

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

3.4 Comuni con danni limitatamente al reticolo idraulico principale

	prov	comuni
1	PC	Calendasco
2	PC	Cortemaggiore
3	PC	Gazzola
4	PC	Gossolengo
5	PC	Gragnano Trebbiense
6	PC	Monticelli d'Ongina
7	PC	Rivergaro
8	PR	Colorno
9	PR	Fidenza
10	PR	Fontevivo
11	PR	Mezzani
12	PR	Montechiarugolo
13	PR	Roccabianca
14	PR	Soragna
15	PR	Sorbolo
16	PR	Torrile
17	PR	Trecasali
18	RE	Montecchio Emilia
19	MO	Camposanto
20	MO	Carpi
21	MO	Castelfranco
22	MO	Cavezzo
23	MO	Concordia
24	MO	Finale Emilia
25	MO	Nonantola
26	MO	San Prospero

	prov	comuni
27	BO	Argelato
28	BO	Borgo Tossignano
29	BO	Casalfiumanese
30	BO	Castel del Rio
31	BO	Crevalcore
32	BO	Fontanelice
33	BO	Galliera
34	BO	Mordano
35	BO	Pieve di Cento
36	FE	Bondeno
37	FE	Cento
38	FE	Poggio Renatico
39	FE	Sant'Agostino
40	RA	Alfonsine
41	RA	Bagnacavallo
42	RA	Bagnara di Romagna
43	RA	Brisighella
44	RA	Castelbolognese
45	RA	Cervia
46	RA	Faenza
47	RA	Ravenna
48	RA	Russi
49	RA	Solarolo
50	FC	Cesenatico
51	FC	Forlì

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

4 Interventi urgenti, di ripristino e messa in sicurezza di cui all'art. 1, comma 3 lettera b) dell'OPCM n. 3850/2010 - finanziati ai sensi dell'art 10, comma 1, OPCM 3850/2010 e con le economie di cui alla OPCM 3090/2000

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art 1, comma 3, lettera b) della OPCM 3850/2010 vengono individuati interventi di somma urgenza e l'avvio dei primi interventi urgenti necessari per per la messa in sicurezza dei territori interessati mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità danneggiate, nonché per la stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica su situazioni tutt'ora critiche e prioritarie, sulla base delle indicazioni fornite da Province, Strutture Tecniche Regionali, Consorzi di bonifica e Comuni.

L'elevato numero di criticità manifestatesi a seguito degli eventi dicembre 2009-gennaio 2010 non trova immediata copertura finanziaria per la loro risoluzione con le limitate risorse messe a disposizione dall'OPCM 3850/2010. Le Province in stretto raccordo con i Servizi Tecnici Regionali, i Consorzi di bonifica ed i Comuni hanno individuato le situazioni più gravose che necessitano di tempestivi interventi di somma urgenza e urgenti.

Nella seduta del 14 maggio 2010 lo Staff Tecnico Amministrativo, la cui composizione è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Determina n 175 del 14/05/2010 ha provveduto alla definitiva stesura delle proposte tecniche che ha sottoposto alla valutazione del Comitato Istituzionale.

Il Comitato Istituzionale, istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 106 del 13/05/2010, nella seduta del 26 maggio 2010, ha valutato positivamente le suddette proposte.

L'importo complessivo degli interventi ammonta a **3.085.000,00** euro oltre a 648.000,00 euro di cofinanziamenti da parte degli enti attuatori con la seguente articolazione per provincia:

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Province	Importo Iva inclusa [€]	cofinanziamento IVA inclusa [€]	Importo totale IVA inclusa [€]
Piacenza	482.000,00	88.000,00	570.000,00
Parma	380.000,00	20.000,00	400.000,00
Reggio Emilia	400.000,00	100.000,00	500.000,00
Modena	370.000,00		370.000,00
Bologna	510.000,00	120.000,00	630.000,00
Ferrara	153.000,00		153.000,00
Ravenna	250.000,00		250.000,00
Forlì-Cesena	240.000,00	160.000,00	400.000,00
Rimini	300.000,00	160.000,00	460.000,00
Totale	3.085.000,00	648.000,00	3.733.000,00

Il dettaglio degli interventi viene riportato nelle seguenti tabelle.

Provincia di Piacenza

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamento IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05875	PC	Alseno Vernasca	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	T. Ongina - Intervento per il ripristino e la manutenzione dei presidi di sponda nei comuni di Alseno e Vernasca	75.000,00			
05876	PC	Bettola	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	T. Nure - Completamento delle opere di difesa spondale sul torrente Nure a tutela della S.P. 654 di Val Nure, loc. Recesio, Biana, Carmiano	75.000,00			
05877	PC	Coli	Comune	Interventi urgenti per il ripristino del transito sulla strada comunale Rampa-Scagli	80.000,00			
05878	PC	Ottone	Comune	Interventi di sistemazione della frana e di ripristino della strada comunale Suzzi-Pizzonero	40.000,00			
05879	PC	San Pietro in Cerro/Villanova sull'Arda	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Ripristino difese spondali Canale Allacciante Acque Alte	80.000,00			
05880	PC	Zerba	Provincia	SP N 18 di Zerba - Lavori di consolidamento della pendice sottesa dal corpo stradale ai fini della protezione dalla caduta massi al km 13+700	60.000,00	40.000,00	100.000,00	cofinanziamento della Provincia di Piacenza
05881	PC	Zerba	Provincia	SP N 18 di Zerba - Lavori di ricostruzione del corpo stradale dal km 0+300 e 0+950	72.000,00	48.000,00	120.000,00	cofinanziamento della Provincia di Piacenza
					482.000,00	88.000,00	570.000,00	

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia di Parma

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamento IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05882	PR	Albareto e Borgo Val di Taro	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	Lavori urgenti di ricostruzione della difesa spondale in destra del F. Taro a protezione della strada provinciale n. 532 in località Gotra	90.000,00			
05883	PR	Corniglio	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	Lavori urgenti per la ricostruzione di opere idrauliche distrutte nell'alveo del Rio di Vestana e per il ripristino del transito interrotto da frana sulla strada Braia - Vestana Superiore	80.000,00			
05884	PR	Monchio delle Corti	Comune	Interventi di messa in sicurezza della strada comunale per Ticchiano	30.000,00			
05885	PR	Monchio delle Corti-Palanzano	Provincia	SP 68 Valcieca: Interventi di ripristino della viabilità a causa di smottamento a monte della carreggiata in loc. Vaestano al Km 1+500 ca - smottamento a valle della carreggiata in loc. Valcieca ai Km 9+800 ca e 10+800 ca	90.000,00	20.000,00	110.000,00	cofinanziamento della Provincia di Parma
05886	PR	Neviano degli Arduini	Comune	Intervento di ripristino della strada comunale Sasso Campora in località Case Gelmini	30.000,00			
05887	PR	Palanzano	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	Interventi urgenti di ripristino della strada comunale per Trevignano	50.000,00			
05888	PR	Palanzano	Comune	Interventi di ripristino reti e disaggancio parete scarpata a monte della strada del Pianello	10.000,00			
					380.000,00	20.000,00	400.000,00	

Provincia di Reggio Emilia

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamento IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05889	RE	Baiso	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	Interventi di ripristino e messa in sicurezza delle opere di consolidamento dell'abitato di Montecchio a completamento dell'intervento di somma urgenza di 60.000,00 autorizzato ai sensi dell'art 10 LR 1/2005 con nota PG.2010.0041002 del 16/02/2010	80.000,00			
05890	RE	Baiso	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	Interventi per la messa in sicurezza e il consolidamento dell'abitato di Montecasale	70.000,00			
05891	RE	Collagna	ANAS	SS63 del Cerreto variante: intervento di realizzazione di una barriera paramassi al km 43+200	80.000,00			
05892	RE	Quattro Castella	Comune	Interventi di somma urgenza per il consolidamento del corpo di frana e ripristino transitabilità di Via Fosse Ardeatine loc. Salvarano - Autorizzati ai sensi della LR 1/2005 con nota prot n PC.2010.4751 del 21/05/2010	70.000,00			
05893	RE	Villa Minozzo	Provincia	SP 61 Tufo-Gazzano-Ponte Dolo: Intervento di costruzione di gabbionata di monte in pietrame, inserimento palificazioni in c.a. sulla scarpata di valle a protezione della sede stradale e regimazione delle acque di monte e di valle	100.000,00	100.000,00	200.000,00	cofinanziamento della Provincia di Reggio Emilia (bilancio della Provincia di Reggio Emilia, capitolo 5101 - annualità 2010)
					400.000,00	100.000,00	500.000,00	

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia di Modena

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamenti o IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05894	MO	Fanano	Comune	Interventi urgenti di ripristino della strada comunale via per Pratignana loc. Serrazzone	50.000,00			
05895	MO	Frassinoro	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	Interventi di regimazione idraulica superficiale, captazione sorgenti e rimodellamento versanti	150.000,00			
05896	MO	Frassinoro	Comune	Interventi urgenti per il mantenimento del transito delle viabilità comunali in loc. Romanoro	20.000,00			
05897	MO	Marano sul Panaro	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	Rio Faellano. Lavori di ripristino della officiosità idraulica dell'alveo ridotto da oltre un metro di sedimenti.	100.000,00			
05898	MO	Montese	Comune	Interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale Via Marzadri loc. Salto	50.000,00			
					370.000,00			

Provincia di Bologna

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamenti o IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05899	BO	Sasso Marconi	Servizio Tecnico Bacino Reno	Interventi urgenti ed indifferibili per ridurre il rischio del completo crollo dell'opera idraulica sul Fiume Reno in loc. Palazzo de Rossi. Autorizzati ai sensi della LR 1/2005 con nota prot n PG.2010.28940 del 04/02/2010	410.000,00			
05900	BO	Savigno	Comune	Interventi di consolidamento del ponte sul Torrente Samoggia in Via della Libertà nel capoluogo di Savigno. Autorizzati ai sensi della LR 1/2005 con nota prot n PC.2010.4859 del 27/05/2010	100.000,00	120.000,00	220.000,00	cofinanziamento di 89.600,00 euro della Provincia di Bologna (DD LL.PP. N 22/2010 del 07/05/2010 e di 30.400,00 del comune di Savigno
					510.000,00	120.000,00	630.000,00	

Provincia di Ferrara

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamenti o IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05901	FE	Ferrara	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e Costa	Interventi urgenti di protezione Civile relativamente ai lavori per la messa in sicurezza del sostegno idraulico di Valpagliaro. Autorizzati ai sensi della LR 1/2005 con nota prot n PG/2010/7595 del 13/01/2010	153.000,00			
					153.000,00			

Provincia di Ravenna

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamenti o IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05902	RA	Lugo-Sant'Agata sul Santerno	Servizio Tecnico Bacino Reno	Interventi indifferibili ed urgenti per la ripresa di tratti di arginature in destra e sinistra Santerno localizzate tra i pilastri 25 e 26	250.000,00			
					250.000,00			

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia di Forlì-Cesena

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamento IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05903	FC	Bagno di Romagna	Consorzio di Bonifica della Romagna	Interventi di messa in sicurezza della strada Crocesanta-La Valle in località Lombardesca Alta	20.000,00	30.000,00	50.000,00	cofinanziamento di 15.000,00 euro del Comune (DG comunale n41 del 12/03/2010) e di 15.000,00 euro del Consorzio di Bonifica della Romagna (Delibera n 107/2010/CAP Cap 200 Art 01)
05904	FC	Cesena	Provincia	SP 116 del Tessello: Interventi di consolidamento e bonifica del movimento franoso al km 6+500	170.000,00	130.000,00	300.000,00	cofinanziamento della Provincia di Forlì- Cesena (DGR n 149 prot n 35179/2010)
05905	FC	Meldola	Comune	Primo intervento per il ripristino della strada comunale Palareto-Teodorano in località Casa Mambelli	50.000,00			
					240.000,00	160.000,00	400.000,00	

Provincia di Rimini

Codice intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Cofinanziamento IVA inclusa	importo complessivo IVA inclusa	Fonte Finanziamento
05906	RN	Maiolo	Servizio Tecnico Bacino di Romagna	SP 6 Montelfetresca: Consolidamento versante in frana e ripristino rilevato stradale in località Rupe Canea	180.000,00	160.000,00	340.000,00	cofinanziamento della Provincia di Rimini
05907	RN	Casteldelci	Servizio Tecnico Bacino di Romagna	Indagini geognostiche preliminari sulla frana Albereta-Poggio Incisa finalizzati alla mitigazione del rischio e al ripristino della viabilità comunale "Fonte del Frate"	20.000,00			
05908	RN	San Leo	Servizio Tecnico Bacino di Romagna	Consolidamento versante in frana finalizzato alla mitigazione del rischio per l'abitato di Le Celle	100.000,00			
					300.000,00	160.000,00	460.000,00	

Totali complessivi:

Importo Iva inclusa [€]	cofinanziamento IVA inclusa [€]	Importo totale IVA inclusa [€]
3.085.000,00	648.000,00	3.733.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

5 Interventi urgenti finanziati a compensazione

Gli eventi di piena del dicembre 2009, come descritto nei precedenti paragrafi, hanno pesantemente interessato il reticolo idraulico principale generando danni alle opere idrauliche, ai ponti e alle infrastrutture viarie nonché alle sezioni di deflusso.

Pertanto al fine di favorire il ripristino dei danni, la messa in sicurezza territoriale e la prevenzione del rischio sono stati individuati interventi finanziati a compensazione per la realizzazione di opere di difesa delle sponde e risezionamento degli alvei con effetti relativi alla protezione di abitati, delle reti tecnologiche e della viabilità.

E' stato valutato positivamente l'inserimento di tali interventi nel presente Piano sia dallo Staff Tecnico sia dal Comitato Istituzionale, rispettivamente nelle sedute del 14 e 26 maggio 2010.

Tutti gli interventi sottoriportati ricadenti nel bacino idrografico del fiume Po, attuati attraverso il meccanismo di compensazione, e costituenti programma operativo o programma stralcio funzionale locale ai sensi degli atti di pianificazione in materia di gestione dei sedimenti, potranno essere attuati utilizzando le procedure e le deroghe di cui all'OPCM 3850/2010 a condizione che i rispettivi soggetti attuatori, prima dell'affidamento dei lavori, abbiano ottenuto dalla competente Autorità di bacino il rilascio di un parere di compatibilità con la pianificazione di bacino.

Codice Intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento
05909	PC-LO	Piacenza-Caselle Landi	AIPO	Intervento di correzione del meandro in località Foce Nure - (intervento prioritario n14) del "Programma Generale di Gestione dei Sedimenti Alluvionali dell'Alveo del Fiume Po
05910	RE	Boretto	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi urgenti per la riabilitazione della derivazione irrigua sul Fiume Po a Boretto

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia di Piacenza

Codice Intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Quantità mc
05911	PC	Bettola-Vigolzone	STB Affluenti del Po	Torrente Nure-Lavori di sistemazione morfologica dell'alveo, di ripristino dell'efficienza idraulica e delle difese spondali esistenti in loc. Biana	10.000
05912	PC	Farini	STB Affluenti del Po	Torrente Nure-Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica, delle difese spondali esistenti e sistemazione morfologica dell'alveo in loc. Campo sportivo	10.000
05913	PC	Fiorenzuola di Arda	STB Affluenti del Po	Torrente Arda. Intervento di difesa spondale, regimazione idraulica e sistemazione morfologica dell'alveo in località Confina mediante estrazione di materiale litoide a compensazione	10.000
05914	PC	San Geroigo Piacentino	STB Affluenti del Po	Torrente Nure-Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica, delle opere idrauliche esistenti e di sistemazione morfologica dell'alveo in loc. Bissolo	10.000
05915	PC	Vigolzone	STB Affluenti del Po	Torrente Nure-Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica e di difesa spondale e sistemazione morfologica dell'alveo a protezione delle infrastrutture pubbliche in loc. Albarola	20.000

60.000**Provincia di Parma**

Codice Intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Quantità mc
05916	PR	Albareto	STB Affluenti del Po	Lavori urgenti per la risezione del T. Gotra mediante estrazione e movimentazione di materiale litoide nel tratto compreso fra la località Boschetto ed Albareto capoluogo	7.000
05917	PR	Berceto	STB Affluenti del Po	Lavori urgenti per la sistemazione morfologica dell'alveo ed il ripristino della sezione di deflusso del T. Manubiola nel tratto compreso fra la località Mulino e la confluenza nel F. Taro	5.000
05918	PR	Fornovo Taro	STB Affluenti del Po	Lavori urgenti di sistemazione idraulica mediante estrazione e movimentazione di materiale litoide nel T. Sporzana per il ripristino della sezione di deflusso nel tratto compreso fra la località La Salita e la confluenza nel F. Taro.	10.000
05919	PR	Langhirano	STB Affluenti del Po	T. Parma. Lavori urgenti per la sistemazione morfologica dell'alveo ed il ripristino di opere idrauliche danneggiate in corrispondenza della sponda sinistra del T. Parma in località Berzola - Centrale ENEL mediante movimentazione ed estrazione di materiale litoide	10.000
05920	PR	Parma	STB Affluenti del Po	Lavori urgenti per il ripristino della sezione di deflusso dell'alveo del T. Baganza nel tratto di attraversamento della città di Parma fra il Ponte Navetta ed il Ponte Nuovo	12.000
05921	PR	Varano de' Melegari	STB Affluenti del Po	Lavori urgenti per il ripristino della sezione di deflusso e la sistemazione morfologica dell'alveo del T. Ceno in località Ponte di Legnago	20.000
05922	PR	Varsi	STB Affluenti del Po	Lavori urgenti per il ripristino della sezione di deflusso e la sistemazione morfologica dell'alveo del T. Ceno in località Gerra Cella	10.000

74.000

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Codice Intervento	Province	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Quantità mc
05923	RE	Caselnuevo nei Monti-Villa Minozzo	STB Affluenti del Po	Fiume Secchia. Lavori di sistemazione morfologica dell'alveo e consolidamento della pista Gatta - Pianello mediante estrazione di 10.000 mc di materiale ghiaioso a compensazione	10.000
05924	MO-RE	Baiso - Prignano	STB Affluenti del Po	Fiume Secchia. Lavori di centralizzazione d'alveo a protezione della erosione spondale in destra idrgrafica loc. La Volta COMPENSATO CON LA ESTRAZIONE DI MC. 9500 DI GHIAIA	9.500
05925	MO-RE	Baiso -Prignano	STB Affluenti del Po	Fiume Secchia. Lavori di completamento del piano di coordinamento attuativo approvato dalla Provincia di Reggio Emilia e dal Comune di Baisio per la sistemazione d'alveo in località Gavia COMPENSATO CON LA ESTRAZIONE DI MC. 20000 DI GHIAIA	20.000
05926	MO-RE	Castellarano - Prignano	STB Affluenti del Po	Fiume Secchia. Lavori di centralizzazione d'alveo a protezione della erosione spondale in destra idrgrafica loc. Case Azzoni COMPENSATO CON LA ESTRAZIONE DI MC. 9500 DI GHIAIA	9.500
05927	MO	Pavullo - Montese	STB Affluenti del Po	Fiume Panaro. Lavori di sistemazione morfologica dell'alveo a protezione della erosione alla Strada Provinciale Fondovalle Panaro a monte di ponte Chiozzo mediante estrazione di 9.500 mc di materiale ghiaioso a compensazione	9.500

48.500

Provincia di Bologna

Codice Intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento
05928	BO	Castelmaggiore-Calderara di Reno	Servizio Tecnico Bacino Reno	Fiume Reno- Interventi di realizzazione della cassa di espansione fiume Reno in loc. Trebbo
05929	BO	Imola	Servizio Tecnico Bacino Reno	Torrente Santerno- Interventi di realizzazione cassa di espansione del t. Santerno in loc. Zello. Primo Sralcio

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

6 Interventi urgenti finanziati dagli enti territoriali (art. 1 comma 4 dell'OPCM 3850/2010)

Gli eventi di piena del dicembre 2009, come descritto nei precedenti paragrafi, hanno ulteriormente messo in evidenza l'urgenza di proseguire gli interventi previsti con altre fonti finanziamento nei medesimi ambiti territoriali colpiti. Tali interventi volti alla messa in sicurezza dei territori montani e di pianura riguardano principalmente i corsi d'acqua principali mediante l'attuazione di opere strutturali, casse di espansione, al fine di garantire la laminazione dei volumi di piena e il trasferimento graduale a valle di portate compatibili con la capacità di smaltimento delle sezioni più ristrette e per la salvaguardia degli abitati. Sono inoltre previsti lavori urgenti di rialzi e adeguamenti arginali nonché interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino di opere idrauliche danneggiate in particolare lungo i fiumi Secchia e Panaro.

Tra i più importanti interventi di messa in sicurezza rientrano: la cassa di espansione di Bagnetto sul fiume Reno, la cassa di espansione del Torrente Baganza, il completamento della cassa di laminazione del Canale Naviglio e l'adeguamento funzionale della cassa di espansione del fiume Panaro e il taglio di meandro in destra del fiume Taro.

Oltre agli interventi di natura idraulica sono ricompresi gli interventi sulla viabilità provinciale fortemente gravata dagli eventi.

In linea con quanto previsto dall'art 1, comma 4 dell'OPCM 3850/2010 rientrano nel presente piano i seguenti interventi urgenti finanziati con altre fonti di finanziamento presentati da AIPO, dai Servizi Tecnici territorialmente competenti coordinati dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica nonché dalle Amministrazioni Provinciali.

Tali proposte previa valutazione tecnica di connessione degli interventi proposti con gli eventi calamitosi sono state valutate positivamente dallo Staff Tecnico nella seduta del 14 maggio 2010. Il Comitato Istituzionale nella seduta del 26 maggio 2010, ne ha riconosciuto la necessità di inserimento nel presente Piano.

Tali interventi dovranno essere realizzati in forma coordinata rispettando il quadro organizzativo e procedurale del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Codice Intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuator	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Fonte finanziamento
05930	PC	Fiorenzuola d'Arda - Villanova d'Arda	AIPO	T. Arda. Interventi di manutenzione straordinaria di opere idrauliche danneggiate e sistemazione morfologica dell'alveo e delle sponde del torrente erose e franate in conseguenza delle piene nel tratto compreso fra Fiorenzuola d'Arda e Villanova d'Arda.	300.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05931	PR	Sissa	AIPO	Chiusura taglio meandro in destra Taro a fronte di foce Rigosa	1.200.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05932	PR	Sala Baganza-Felino-Parma	AIPO	Attività preliminare per la realizzazione della cassa di espansione del Torrente Baganza	2.000.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05933	MO-RE	Toano - Montefiorino	AIPO	Torrente Dolo a valle di Ponte Dolo. Ripristino delle opere di difesa spondale in sinistra idrografica classificata di terza categoria gravemente danneggiate e modellazione morfologica dell'alveo per ridurre il rischio di esondazione del torrente in prossimità della località La Piana.	300.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05934	MO	Spilamberto - San Cesario sul Panaro.	AIPO	Fiume Panaro. Ripristino di difesa spondale in destra idrografica crollata a monte del ponte della Strada Provinciale e sistemazione morfologica dell'alveo con centralizzazione dell'alveo	300.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05935	MO	Vignola - Savignano sul Panaro	AIPO	Fiume Panaro. Lavori di ricostruzione del diaframma a valle della traversa del Ponte Muratori nei comuni di Vignola e Savignano sul Panaro e di costruzione di un'opera di difesa spondale in sinistra idrografica a protezione degli impianti sportivi del Comune di Vignola	600.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05936	MO	Modena-Bastiglia-Bomporto	AIPO	Completamento cassa di laminazione del Canale Naviglio in località Prati di San Clemente	2.500.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05937	MO	San Cesario sul Panaro-Modena	AIPO	Adeguamento funzionale della cassa di espansione del fiume Panaro	2.500.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05938	MO	Modena	AIPO	lavori urgenti per il consolidamento della parte dx della briglia selettiva a monte della Cassa di espansione del F. Secchia	285.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05939	MO	Modena- Soliera	AIPO	Lavori urgenti per il rialzo della sommità arginale, in tratte saltuarie, mediante la realizzazione della pista di servizio sul F. Secchia	290.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05940	MO	Novi di Modena	AIPO	Lavori urgenti per il rialzo della sommità arginale, in tratte saltuarie, mediante la realizzazione della pista di servizio sul F. Secchia	290.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Codice Intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Fonte finanziamento
05941	MO	Modena-Bastiglia	AIPO	Lavori urgenti per il rialzo della sommità arginale, in tratte saltuarie, mediante la realizzazione della pista di servizio sul F. Secchia	290.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05942	MO	San Possidonio	AIPO	Lavori urgenti per il rialzo della sommità arginale, in tratte saltuarie, mediante la realizzazione della pista di servizio sul F. Secchia	290.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05943	MO	Soliera	AIPO	Lavori urgenti per l'adeguamento delle arginature in località Sozzigalli sul F. Secchia	300.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05944	MO	vari	AIPO	Lavori urgenti per la chiusura di tane di volpi e nutrie scavate nei corpi arginali in tratte saltuarie sul F. Secchia	155.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05945	MO	Spilamberto - San Cesario sul Panaro	AIPO	Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità della briglia selettiva a monte della cassa di espansione sul F. Panaro	275.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05946	MO	Bomporto	AIPO	Lavori urgenti per l'adeguamento della quota della sommità arginale in località San Rocco di Solara sul F. Panaro	285.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05947	MO	Bomporto	AIPO	Lavori urgenti per la ripresa della sponda in frana dell'arginatura a monte del ponte di Solara sul F. Panaro	215.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05948	MO	Modena	AIPO	Interventi di messa in sicurezza di abitazioni e attività produttive alla confluenza tra Torrente Tiepido e Fiume Panaro	100.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05949	MO	Ravarino	AIPO	Lavori urgenti per la ripresa della sponda in frana dell'arginatura in località Stuffione sul F. Panaro	235.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05950	MO	Ravarino	AIPO	Lavori urgenti per la ripresa della sponda in frana dell'arginatura a monte del ponte di Solara sul F. Panaro	245.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
05951	MO	Ravarino	AIPO	Lavori urgenti per la ripresa della sponda in frana dell'arginatura in località Beltrama sul F. Panaro	245.000,00	AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)

13.200.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Codice Intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Fonte finanziamento
05952	BO	Castello d'Argile-Sala Bolognese-San Giovanni in Persiceto	Servizio Tecnico Bacino Reno	Opere per la realizzazione della Cassa di Espansione per la laminazione delle piene del Torrente Samoggia e Fiume Reno in località "Bagnetto" - 1° STRALCIO	4.984.231,70	L183/89 (cod. interventi 2E7C031 - 2E8C004)

4.984.231,70

Codice Intervento	Provincia	Comuni	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Fonte finanziamento
05953	MO	Riolunato	Provincia	S.P. 324 "DEL PASSO DELLE RADICI" opere di consolidamento della sede stradale interessata da movimento franoso alla progr. KM 58+200	1.034.548,62	bilancio 2010 della Provincia di Modena, piano esecutivo di gestione approvato con DGP n.582 del 29/12/2009, cdr 6.1, azione 292 e 3223
05954	MO	Palagano	Provincia	S.P. 28 "DI PALAGANO" lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale in frana al Km 12+500 località Monte Molino	200.000,00	bilancio 2010 della Provincia di Modena, piano esecutivo di gestione approvato con DGP n.582 del 29/12/2009, cdr 6.1, azione 292 e 3223
05955	MO	Guiglia	Provincia	S.P. 26 DI SAMONE. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale in frana al Km 15+550 località Samone	300.000,00	bilancio 2010 della Provincia di Modena, piano esecutivo di gestione approvato con DGP n.582 del 29/12/2009, cdr 6.1, azione 292 e 3223
05956	MO	Montese	Provincia	S.P. 27 DELLA DOCCIOLA. Lavori urgenti per il consolidamento della scarpata di monte al Km 20+100 in località San Martino	120.000,00	bilancio 2010 della Provincia di Modena, piano esecutivo di gestione approvato con DGP n.582 del 29/12/2009, cdr 6.1, azione 292 e 3223

1.654.548,62

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

7 Interventi indifferibili e urgenti eseguiti o in via di ultimazione finanziati con risorse regionali in concomitanza dell'evento nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3850/2010

La Regione Emilia Romagna ha contribuito in concomitanza dell'evento alla realizzazione di interventi indifferibili e urgenti e di somma urgenza per la tempestiva risoluzione delle criticità emerse con proprie disponibilità finanziarie.

Tali interventi non gravanti sulle risorse di cui alla Ordinanze 3850/2010 sono stati finanziati con risorse dell'Agenzia regionale di Protezione Civile di cui all' art. 10, L.R.1/2005 e risorse della regione Emilia Romagna di cui alla Dlgs.1010/1948 e sono soggetti alle procedure amministrative contabili di riferimento.

Il quadro complessivo del concorso finanziario della Regione articolato per province è riassunto di seguito.

Province	Art. 10 LR 1/05 IVA inclusa [€]	Dlgs. 1010/48 IVA inclusa [€]	Totale IVA inclusa [€]
Piacenza	103.000,00	805.000,00	908.000,00
Parma	621.100,00	573.000,00	1.194.100,00
Reggio Emilia	277.844,00	220.000,00	497.844,00
Modena	852.000,00	500.000,00	1.352.000,00
Bologna	0,00	350.000,00	350.000,00
Ferrara	0,00	150.000,00	150.000,00
Forlì-Cesena	58.500,00	0,00	58.500,00
Rimini	40.000,00	210.000,00	250.000,00
Ravenna	0,00	118.000,00	118.000,00
Totale	1.952.444,00	2.926.000,00	4.878.444,00

Interventi di cui all'art. 10 della L.R.1/2005

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia	Comune	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
PC	PIANELLO VAL TIDONE	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 - 27 dicembre 2009 in comune di Pianello Val Tidone (PC)	50.000,00
PC	RIVERGARO - GAZZOLA	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli "Interventi di somma urgenza per la deviazione acque del Torrente Trebbia al fine di valutare i danni subiti dal manufatto idraulico denominato traversa Mirafiori nei comuni di Rivergaro e Gazzola (PC)".	13.000,00
PC	ZERBA	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi indifferibili ed urgenti per il ripristino della transitabilità della Strada Comunale Lisamara - Zerba e delle condizioni di sicurezza dell'area cimiteriale della frazione Cerreto, in Comune di Zerba (PC) ".	40.000,00

103.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia	Comune	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
PR	BARDI	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino della rampa di accesso Ponte Boè-Campasso e strade comunali Piane sotto di Casanova e Romei del comune di Bardi (PR).	25.000,00
PR	BEDONIA	Art. 10 L.R. 1/2005 - attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli "Interventi indifferibili ed urgenti per il ripristino della transitabilità della viabilità comunale di Bedonia (PR)".	100.000,00
PR	BEDONIA	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativamente ai "Lavori di somma urgenza per il ripristino transito strade comunali in Comune di Bedonia (PR)".	12.000,00
PR	BERCETO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in comune di Berceto (PR).	130.000,00
PR	COMPIANO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in comune di Compiano (PR).	17.000,00
PR	CORNIGLIO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in località Pugnetolo del comune di Corniglio (PR).	7.000,00
PR	MONCHIO DELLE CORTI	Art. 10, L. R. 1/2005 – attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione Civile relativamente ai "Lavori per il ripristino della percorribilità della strada comunale che conduce alle frazioni di Orzale, Tolara e Ripa" in comune di Monchio delle Corti.	150.000,00
PR	MONCHIO DELLE CORTI	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza di messa in sicurezza dell'abitato di Orzale in comune di Monchio delle Corti (PR).	30.000,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni viabilità comunale causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in comune di Neviano degli Arduini (PR).	66.000,00
PR	TERENZO	Art. 10 L.R. 1/2005-Interventi di somma urgenza per il ripristino della percorribilità della viabilità comunale danneggiata da frane e smottamenti	17.500,00
PR	TORNOLO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi indifferibili ed urgenti per il ripristino della transitabilità della viabilità comunale del Comune di Tornolo (PR).	30.000,00
PR	VARANO DE' MELEGARI	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in comune di Varano Dè Melegari (PR).	36.600,00

621.100,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia	Comune	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
RE	BAISO	Art. 10, L. R. 1/2005 – attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione Civile relativamente ai "Lavori per il consolidamento dell'abitato capoluogo di Baiso (RE), in località Montecchio".	60.000,00
RE	BUSANA	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in comune di Busana (RE).	33.000,00
RE	COLLAGNA	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza area Lago del Cerreto e ripristino viabilità strada comunale Collagna – Valbona in comune di Collagna (RE).	15.000,00
RE	COLLAGNA	Art. 10, L. R. 1/2005 – attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione Civile relativamente ai "Lavori di implementazione rete di monitoraggio in loc. Piagneto del comune di Collagna (RE)".	15.000,00
RE	COLLAGNA	CONVENZIONE UNIVERSITA'	35.000,00
RE	LIGONCHIO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in comune di Ligonchio (RE).	28.644,00
RE	RAMISETO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in comune di Ramiseto (RE).	67.000,00
RE	VILLA MINOZZO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino danni causati dalle avversità meteorologiche del periodo 21 – 27 dicembre 2009 in comune di Villa Minozzo (RE).	24.200,00

277.844,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia	Comune	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
MO	BOMPORTO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli "Interventi di somma urgenza per il consolidamento frana in sinistra idraulica Torrente Panaro frazione di Solara del Comune di Bomporto (MO)".	40.000,00
MO	FANANO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi indifferibili ed urgenti per il ripristino della transitabilità della viabilità comunale del Comune di FANANO (MO).	135.000,00
MO	FIUMALBO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino dei danni causati dall'evento meteorologico del periodo 21-27 dicembre 2009 in Comune di Fiumalbo (MO).	57.000,00
MO	FRASSINORO	Art. 10, L. R. 1/2005 – attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione Civile relativamente ai "Lavori per il ripristino della percorribilità della strada comunale Fondovalle Dolo in località Romanoro-II Cantiere".	100.000,00
MO	PIEVEPELAGO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino della transitabilità strada comunale Pevepelago – Roccapelago – S. Annapelago e strada comunale La Merizzana del Comune di Pievepelago (MO).	150.000,00
MO	PIEVEPELAGO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per il ripristino della transitabilità strada comunale Tagliole - Lago Santo (MO).	70.000,00
MO	SESTOLA	Art. 10 L.R. 1/2005 - attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli "Interventi indifferibili ed urgenti di consolidamento pareti rocciose sottostanti il Castello di Sestola e zone limitrofe".	300.000,00

852.000,00

Provincia	Comune	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
FC	DOVADOLA	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi di somma urgenza per messa in sicurezza scarpata a monte di Via Rio Castello in Comune di Dovadola (FC).	58.500,00

58.500,00

Provincia	Comune	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
RN	CASTELDELCI	Art. 10 L.R. 1/2005 - Attivazione del concorso finanziario per interventi urgenti di protezione civile. Richiesta trasmissione documentazione relativa agli interventi indifferibili ed urgenti per il ripristino della transitabilità della strada comunale Poggio Ancisa – Albareta del Comune di Casteldeci (RN).	20.000,00
RN	MAIOLO	Art. 10 L.R. 1/2005 - Lavori di pronto intervento per la sistemazione del ponte sul rio Maggio, in località Boscara, tra i comuni di Maiolo e San Leo (RN). - INTEGRAZIONE	20.000,00

40.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Interventi di cui alla Dlgs. 1010/1948

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
PC	CADEO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'erosione in sponda destra del torrente Chiavenna in località Saliceto del comune di Cadeo (PC).	50.000,00
PC	CERIGNALE	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per la ricostruzione di difesa idraulica a protezione dell'abitato di Zermogliana in comune di Cerignale (PC).	45.000,00
PC	COLI	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle strade comunali Tavernaglio, Rampa-Osera e per il cimitero di Perino in comune di Coli (PC).	35.000,00
PC	FARINI	Comune	Lavori di pronto intervento per la sistemazione e la messa in sicurezza del cimitero comunale del capoluogo del comune di Farini (PC).	70.000,00
PC	FERRIERE	Comune	Lavori di pronto intervento per il disgaggio di massi pericolanti incombenti sulla strada comunale Curletti - Cattaragna del comune di Ferriere (PC).	25.000,00
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica di un tratto del torrente Loggia in comune di Gragnano Trebbiense (PC).	50.000,00
PC	MORFASSO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade comunali Pedina-Sperongia, di Monte, Casale di Monastero, Cà Bacchetta-Rustigazzo nonché la messa in sicurezza del cimitero di Pedina in comune di Morfasso (PC).	45.000,00
PC	OTTONE	Comune	Lavori di pronto intervento sulla strada comunale Suzzi - Pizzonero in comune di Ottone (PC).	45.000,00
PC	PECORARA	Comune	Lavori di pronto intervento a seguito delle piogge del 29 e 30 novembre 2009 che hanno danneggiato le strade comunali Sevizzano-Saliceto, Lubiazze di sopra e di sotto, Casa Straccino, Costalta e Case Bizzarri del comune di Pecorara (PC).	25.000,00
PC	PIANELLO VAL TIDONE	Comune	Lavori di pronto intervento per la sistemazione e la messa in sicurezza delle strade comunali di Monte Aldone, Case Varesi, Gadignano nonché la ripresa del movimento franoso di Fravica e della viabilità vi transita in comune di Pianello Val Tidone (PC).	50.000,00
PC	PIOZZANO		Lavori di pronto intervento per il ripristino delle strade comunali Case Carré, Groppo Arcelli presso la località Fornone, Lubiazze presso la località Geneprata e Montecanino presso la località Arena del comune di Piozzano (PC).	30.000,00
PC	PONTE DELL'OLIO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale del Riglio in comune di Pontedell'Olio (PC).	40.000,00
PC	PONTE DELL'OLIO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito e la messa in sicurezza delle strade comunali per Tollara per Castione e della strada comunale "ex provinciale per Bettola" del comune di Pontedell'Olio (PC).	40.000,00
PC	TRAVO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza del centro abitato di Dolgo, in sponda destra del fiume Trebbia in località Dolgo, del comune di Travo (PC).	100.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento sulla strada comunale di collegamento alla località Pillori-Sabbadini-Spinello-Martini-Roncole, del comune di Travo (PC).	50.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alla località Fellino del comune di Travo (PC).	30.000,00
PC	VERNASCA	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino ed il completamento della difesa spondale ed il risezionamento dell'alveo del torrente Stirone a protezione, in località "I Ginepri", della S.P. n° 56 di Borla tra i comuni di Vernasca (PC) e Salsomaggiore Terme (PR).	30.000,00
PC	VERNASCA	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino ed il completamento della difesa spondale ed il risezionamento dell'alveo del torrente Stirone a protezione, in località "I Ginepri", della S.P. n° 56 di Borla tra i comuni di Vernasca (PC) e Salsomaggiore Terme (PR). INTEGRAZIONE -Autorizzazione all'applicazione dell'art. 147 del D.P.R. 554 del 21/12/1999.	30.000,00
PC	ZERBA	Comune	Lavori di pronto intervento per la sistemazione e la messa in sicurezza del cimitero comunale di Cerreto del comune di Zerba (PC).	15.000,00

805.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
PR	ALBARETO	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per la risezionatura dell'alveo del torrente Lecora ed il ripristino della difesa spondale in località Boschetto a protezione della località Case Ippi nonché la risezionatura dell'alveo del torrente Gotra alla confluenza con il torrente Lecora in comune di Albareto (PR).	20.000,00
PR	ALBARETO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento mediante estrazione di materiale litoide per ripristino della sezione di deflusso del torr. taro in loc. Gotra - intervento a compensazione mc. 5.000 - comuni di Albareto e Borgo Val di Taro (PR). - ESCAVAZIONI	
PR	BEDONIA	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della sezione di deflusso del torrente Ceno in località Ponte Ceno ed il consolidamento della sponda sinistra a protezione del nucleo abitato del comune di Bedonia (PR).	35.000,00
PR	BEDONIA	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della difesa spondale sul torrente Ceno a protezione della strada comunale Anzola - Romezzano del comune di Bedonia (PR).	50.000,00
PR	BEDONIA	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della difesa spondale sul torrente Sissola a difesa della strada comunale per la frazione di Setterone in comune di Bedonia (PR).	50.000,00
PR	BORE	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino di opere idrauliche di difesa ed il risezionamento di fossi di guardia a tutela degli abitati di Metti, Raffi e Rovina del comune di Bore (PR).	30.000,00
PR	COMPIANO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della difesa spondale in destra idraulica del torrente Taro a fronte dell'abitato di Isola di Compiano in comune di Compiano (PR).	70.000,00
PR	COMPIANO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della difesa spondale in destra idraulica del torrente Taro a fronte dell'abitato di Isola del comune di Compiano (PR). - INTEGRAZIONE -	40.000,00
PR	COMPIANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità sulla strada Compiano - Casello - Rio Granere del comune di Compiano (PR).	15.000,00
PR	CORNIGLIO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità comunale interrotta da frana in corrispondenza della località Cà Pussini del comune di Corniglio (PR).	25.000,00
PR	LESIGNANO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle opere idrauliche, danneggiate dagli eventi del dicembre 2009, a difesa della stada comunale e degli insediamenti nella sponda destra del torrente Parma in comune di Lesignano bagni (PR).	60.000,00
PR	LESIGNANO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle opere idrauliche danneggiate a protezione della sponda in frana sede della strada comunale della Parma nella sponda destra del torrente Parma, comune di Lesignano de' Bagni (PR).	80.000,00
PR	MONCHIO DELLE CORTI	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del rio Tralacosta, ostruito da detriti e da crolli, a protezione dell'abitato di Casarola del comune di Monchio delle Corti (PR).	35.000,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	Comune	Lavori di pronto intervento per la sistemazione e la messa in sicurezza della strada comunale di Cavandola, in frazione di Mediano, del comune di Neviano degli Arduini (PR).	30.000,00
PR	PARMA	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle difese spondali del torrente Baganza a prevenzione del crollo dell'argine di protezione del quartiere Montanara del comune di Parma (PR). - INTEGRAZIONE -	20.000,00
PR	PARMA	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle difese spondali del torrente Baganza, mediante escavazione di materiale litoide, a prevenzione del crollo dell'argine di protezione del quartiere Montanara del comune di Parma (PR). - INTEGRAZIONE - ESCAVAZIONI	
PR	TIZZANO	Comune	Lavori di pronto intervento per la ripresa del transito interrotto nella strada comunale Agola-Carpaneto e il ripristino dell'agibilità del ponte e delle opere idrauliche danneggiate nel torrente Parmossa in comune di Tizzano Val Parma (PR).	13.000,00
PR	TRAVERSETOLO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento, mediante escavazione di materiale litoide, per ripristino tratto di sponda in sinistra del torrente Enza in corrispondenza del canale Spelta in loc. Guardasone di Traversetolo (PR).-ESCAVAZIONI	

573.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
RE	CANOSSA	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento, mediante escavazione di materiale litoide, ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratto del torrente Enza immediatamente a monte traversa di presa canale d'Enza loc. Cerezola del comune di Canossa (RE). - ESCAVAZIONI	
RE	RAMISETO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza ed il consolidamento del dissesto che coinvolge l'abitato di Succiso Inferiore in comune di Ramiseto (RE).	35.000,00
RE	RAMISETO	Comune	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza della strada comunale per Succiso in comune di Ramiseto (RE).	75.000,00
RE	TOANO	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle protezioni idrauliche al ponte di Macognano tra i comuni di Toano (RE) e Montefiorino (MO). Autorizzazione all'applicazione dell'art. 147 del D.P.R. 554 del 21/12/1999.	40.000,00
RE	TOANO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle protezioni idrauliche al ponte di Macognano sul torrente Dolo tra i comuni di Toano (RE) e Montefiorino (MO).	70.000,00

220.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
MO	FANANO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra idraulica del torrente Fellicarolo, in località Arsiciola, del comune di Fanano (MO).	80.000,00
MO	MARANO SUL PANARO	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della officiosità idraulica del fiume Panaro a monte del ponte sulla S.P. 4 - Fondovalle Panaro: diramazione per la loc. Torre - a protezione delle infrastrutture e dell'abitato nel capoluogo comunale di Marano sul Panaro (MO).	40.000,00
MO	MARANO SUL PANARO	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Panaro in corrispondenza della S.P. 4 Fondovalle Panaro presso la diramazione per la località Torre a protezione delle infrastrutture e del centro abitato capoluogo del comune di Marano sul Panaro (MO). Autorizzazione all'applicazione dell'art. 147 del D.P.R. 554 del 21/12/1999	30.000,00
MO	MARANO SUL PANARO	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Panaro, mediante escavazione di materiale litoide, in corrispondenza della S.P. 4 Fondovalle Panaro presso la diramazione per la località Torre a protezione delle infrastrutture e del centro abitato capoluogo del comune di Marano sul Panaro (MO). Autorizzazione all'applicazione dell'art. 147 del D.P.R. 554 del 21/12/1999 - ESCAVAZIONI	
MO	MODENA	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle arginature nei torrenti Grizzaga e Tiepido a monte della S.S. n° 9 in località Fossalta del comune di Modena (MO)	50.000,00
MO	MONTEFIORINO	STB Affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle opere idrauliche sul torrente Dolo a protezione della strada comunale Ponte Dolo - Farneta del comune Montefiorino (MO).	40.000,00
MO	MONTEFIORINO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle opere idrauliche sul torrente Dolo a protezione della strada comunale Ponte Dolo - Farneta tra i comuni Montefiorino (MO) e di Toano (RE).	70.000,00
MO	PIEVEPELAGO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del traffico sulla strada comunale Ventadia - Casa Caranda, interrotta da frana, in comune di Pievepelago (MO).	50.000,00
MO	PIEVEPELAGO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale Tagliole/Lago Santo interrotta da frana nel tratto Pian dei Remi/Lago Santo in comune di Pievepelago (MO).	80.000,00
MO	PIEVEPELAGO	STB Affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale "Le Capanne" della frazione S. Annapelago interrotta da frana per erosione del Fosso Persello in comune di Pievepelago (MO).	60.000,00

500.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
BO	GRIZZANA	Comune	Lavori di pronto intervento per la difesa spondale sul Torrente Limentra in località Ca' delle Oche	70.000,00
BO	IMOLA	Comune	Lavori di pronto intervento per la difesa spondale sul Torrente Santerno	40.000,00
BO	MARZABOTTO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito lungo la strada comunale Marzabotto – Sperticano – Monte Sole in località Albareda - Casone della Barca i del comune di Marzabotto (BO).	20.000,00
BO	MARZABOTTO	STB Reno	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza della sponda destra del fiume Reno a della sovrastante strada comunale Albareda - Casone della Barca in comune di Marzabotto (BO).	70.000,00
BO	PORRETTA TERME	STB Reno	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza ed il ripristino della funzionalità idraulica della briglia sul fiume Reno nel capoluogo del comune di Porretta Terme (BO).	150.000,00

350.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
FE	FERRARA	STB Po di Volano	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino delle strutture del sostegno idraulico di Valpagliaro in comune di Ferrara (FE).	100.000,00
FE	FERRARA	STB Po di Volano	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino delle strutture del sostegno idraulico di Valpagliaro in comune di Ferrara (FE). - INTEGRAZIONE	50.000,00

150.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
RN	CASTELDELCI	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della strada comunale "Fonte del Frate" per la località Poggio Ancisa del comune di Casteldelci (RN).	80.000,00
RN	SAN LEO	STB Romagna	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito lungo la strada comunale "Villanova – Maiano- Castello Montemaggio" presso la località di Maiano, del comune di San Leo (RN).	40.000,00
RN	SANT'AGATA FELTRIA	STB Romagna	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza del muro di contenimento in via B. Maffei nel centro storico del comune di Sant'Agata Feltria (RN).	90.000,00

210.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa [€]
RA	LUGO	STB Romagna	Lavori di Somma Urgenza per la chiusura di tane di animali selvatici e la ripresa di frane nell'alveo del torrente Santerno in comune di Lugo (RA).	48.000,00
RA	RAVENNA	STB Romagna	Lavori di pronto intervento per il ripristino della scarpata del fiume Ronco in località San Bartolomeo del comune di Ravenna (RA).	70.000,00

118.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

8 **Acquisizione di risorse speciali utilizzate per fronteggiare le emergenze idrauliche ed idrogeologiche**

La Regione Emilia Romagna, inoltre, a valere sulle disponibilità finanziarie derivanti dall'OPCM 3090/00 e successive, ha avviato una serie di acquisizioni di materiali, attrezzature per il potenziamento della capacità operativa del sistema di protezione civile. Si tratta di specifiche ed efficienti attrezzature da fornire in dotazione alle strutture regionali al fine di potenziarne la capacità operativa, l'efficienza e la prontezza di interventi in tema di rischio idraulico.

Per evidenti ragioni di economie di scala, le acquisizioni di analoghe tipologie di attrezzature sono state effettuate con procedimenti amministrativi unitari

Con il presente Piano la regione Emilia Romagna prevede le acquisizioni dei seguenti interventi per un ammontare complessivo di 600.000,00 euro:

- a) acquisizione di massi ciclopici da stoccare in apposite aree e da utilizzare per fronteggiare situazioni di crisi e di emergenza per interventi di sistemazione idraulica/idrogeologica di corsi d'acqua e di versanti, per un totale di 150.000,00 euro
 - b) acquisizione di palancole metalliche per la protezione degli argini da utilizzare per fronteggiare situazioni di crisi e di emergenza per interventi di sistemazione idraulica di corsi d'acqua, per un totale di 300.000,00 euro
 - c) acquisizione di strutture modulari per la difesa degli argini da utilizzare in situazioni di crisi e di emergenza idraulica, per un totale di 50.000,00 euro
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

9 Interventi non strutturali: raccomandazioni per il corretto uso dei suoli

Gli eventi che si sono manifestati nei mesi di dicembre 2009 e gennaio 2010 nei territori colpiti della Regione Emilia Romagna hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati, ancora una volta, hanno evidenziato, nelle aree interessate dai dissesti, possibili concause connesse non solo alla severità degli eventi naturali ma riconducibili anche alla conduzione dei suoli e alle pratiche agricole.

Pertanto, per far sì che i benefici in termini di mitigazione del rischio ottenibili con il rilevante impegno finanziario profuso a seguito di situazioni di emergenza non sia vanificato o ridotto dal mancato affiancamento agli interventi strutturali di adeguate misure per la corretta conduzione dei suoli, il Comitato Istituzionale riunitosi in data 26 maggio 2010 ha ritenuto opportuno integrare il pacchetto di interventi strutturali di questo piano con alcune specifiche raccomandazioni rivolte agli Enti Territoriali delle aree interessate dall'evento in parola.

In particolare si richiede ai Sindaci dei comuni danneggiati dagli eventi l'adozione di ogni possibile misura per l'attuazione delle seguenti specifiche raccomandazioni:

- i comuni, che nella presente emergenza sono stati dichiarati danneggiati dovranno provvedere alla perimetrazione delle aree interessate dai dissesti acquisendo tali perimetrazioni nei propri strumenti di pianificazione urbanistica e comunicare nel contempo i relativi provvedimenti agli organismi competenti in materia di pianificazione di bacino;
 - i comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, o dichiarati danneggiati, nell'ambito di questa emergenza, dovranno porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza (con particolare riferimento a piani di evacuazione urgente per le aree perimetrate sopra richiamate);
 - i comuni, che nella presente emergenza sono stati dichiarati danneggiati e gravemente danneggiati, ferme restando le Prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

affinchè i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:

- predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

10 Disposizioni e procedure per l'attuazione degli interventi

Disposizioni generali

Gli enti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850/2010 all'art. 9 prevede, per l'attuazione degli interventi, la possibilità di derogare, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, alle disposizioni normative statali ivi specificate e alle disposizioni normative regionali di recepimento ed applicazione delle stesse, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22/10/2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Gli enti attuatori possono avvalersi delle deroghe autorizzate solo in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2010, salvo proroghe disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per l'approvazione dei progetti gli enti attuatori possono ricorrere anche alla conferenza di servizi avvalendosi delle procedure accelerate di cui alla citata ordinanza.

Per gli interventi di pertinenza della Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, realizzati direttamente dai Servizi Tecnici di Bacino o indirettamente per il tramite di Enti locali e Consorzi di Bonifica (L.R. n. 22/2000), le disposizioni, di cui alla determinazione della suddetta Direzione Generale n. 6200 del 4 luglio 2000, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali non si applicano nella parte in cui si fa riferimento a quelle del Responsabile del Servizio protezione Civile; pertanto l'approvazione di progetti, atti e documenti ivi previsti è effettuata unicamente dai competenti dirigenti del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica o dei Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti sulla base del riparto delle competenze specificate in detta determinazione.

Per l'approvazione dei progetti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L. R. n. 42/1984 si applicano le disposizioni di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819 del 13 febbraio 2002.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed ultimati entro 12 mesi successivi all'affidamento. Scaduto lo stato di emergenza, comprese eventuali proroghe dello stesso, gli interventi devono proseguire in base alle procedure ordinarie.

Prezziari regionali

In sede di progettazione gli enti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, faranno riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna alle voci: Servizi on-line – osservatorio appalti pubblici - prezziari.

Per le voci non presenti nei prezziari regionali si provvederà all'analisi prezzi ai sensi del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito degli enti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dagli enti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi; relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico degli enti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dagli enti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Resta fermo che a valere sulle risorse assegnate sono riconosciuti, nel limite di legge (D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008, art. 61) pari allo 0,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, i soli compensi incentivanti, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente attuatore, per gli incarichi di cui all'art. 92, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, quando tali incarichi vengano espletati direttamente dagli uffici tecnici degli enti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006. Qualora gli incarichi vengano affidati dagli enti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dello 0,5% sopraindicato, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e gli enti attuatori. La percentuale dello 0,5% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo altresì che, qualora il regolamento dell'ente attuatore preveda, per i compensi incentivanti, una percentuale inferiore allo 0,5%, si dovrà fare riferimento al limite indicato in detto regolamento.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente dell'ente attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

Perizie di variante

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia, alla copertura degli oneri per le varianti di cui all'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006 si provvede nei limiti del finanziamento concesso; l'eventuale maggiore spesa rimane a carico dell'ente attuatore.

Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, gli enti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Modalità di erogazione dei finanziamenti

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Le risorse finanziarie stanziato dallo Stato per l'attuazione dell'ordinanza n. 3850/2010 sono gestite attraverso un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato.

La somma spettante, nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, può essere liquidata, su richiesta del relativo ente attuatore, o in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% della somma spettante;
- due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo.

La richiesta della somma spettante deve essere effettuata tramite la compilazione di autocertificazioni (Modelli A, B, C, D, E, A-bis, B-bis, C-bis, D-bis, E-bis) utilizzando esclusivamente l'applicazione web di gestione degli interventi di protezione civile "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

Le autocertificazioni, una volta compilate e confermate, devono essere stampate, firmate ed inviate per posta all'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura di supporto al Commissario delegato, preposta alla gestione delle risorse in contabilità speciale, ai sensi del relativo Regolamento di organizzazione e contabilità approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006 e s.m.i..

I Servizi Tecnici di Bacino trasmetteranno all'Agenzia regionale - Settore Contabilità speciale gli atti di liquidazione dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

Per l'erogazione del finanziamento a valere sulle risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi enti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

Economie

Le eventuali economie maturate tornano nella disponibilità del Commissario delegato. Nel caso di interventi cofinanziati, le spese e le eventuali economie maturate sono ripartite proporzionalmente alle diverse fonti di finanziamento.

Procedure di controllo

L'Agenzia regionale di protezione civile procederà a controlli a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi, ad esclusione di quelli di competenza regionale realizzati dai Servizi Tecnici di Bacino.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Il campione degli interventi da controllare verrà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenzia.

In sede di controllo si procederà, in particolare, all'esame della seguente documentazione:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto del direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma.

Ogni procedimento di controllo si concluderà con una relazione sottoscritta dal funzionario incaricato e dal responsabile del procedimento, con l'indicazione delle eventuali criticità rilevate. La relazione verrà trasmessa all'ente attuatore, che, in presenza di criticità, sarà tenuto a fornire spiegazioni entro il termine di 30 giorni, decorso inutilmente il quale, l'Agenzia ne informerà l'Assessore competente in materia di protezione civile per valutare, in presenza di gravi criticità accertate, la possibilità di procedere alla revoca o riduzione del finanziamento concesso e alla richiesta di restituzione di quanto già percepito dall'ente attuatore.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

1 1 Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano

Per gli interventi inseriti nel presente Piano dovrà essere previsto dai rispettivi enti attuatori un programma di monitoraggio e manutenzione.

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dell'efficacia delle opere cui è affidata la stabilità dei territori oggetto di intervento, il tempestivo intervento sui processi geomorfici che potrebbero compromettere la stabilità delle opere realizzate, la garanzia dell'efficienza delle opere fino al raggiungimento delle condizioni di equilibrio.

Il programma di manutenzione dovrà contenere:

1. La delimitazione delle aree di influenza poste a monte e valle delle opere e gli interventi di sistemazione e consolidamento la cui gestione e uso del suolo possono influenzare negativamente l'efficacia degli interventi stessi.
2. Per ogni intervento dovrà essere predisposta una "Scheda" contenente:
 - Tipo di intervento da sottoporre a manutenzione
 - Descrizione dettagliata del singolo intervento o tipologia di intervento
 - Estratto c.t.r. con ubicazione intervento
 - Possibili problematiche
 - Interventi di manutenzione previsti
 - Tempistica delle verifiche di monitoraggi o manutenzione
 - Soggetto competente a eseguire la manutenzione degli interventi.

La verifica dell'efficacia degli interventi e delle opere è condotta, sulla base dei rilievi diretti, dall'ente attuatore secondo la cadenza dallo stesso definita.

Dovrà riguardare lo stato efficacia degli interventi realizzati e l'assetto geomorfologico dei luoghi, le operazioni di manutenzione necessarie a garantire l'efficienza e la conservazione delle opere e degli interventi e la descrizione dei motivi che rendono necessari gli interventi di manutenzione.

Le risultanze delle verifiche dovranno essere trasmesse al Comune territorialmente competente per l'eventuale apposizione di regole e limiti all'uso del territorio e all'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

12 Direttiva per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive per i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 nel territorio dei comuni dell'Emilia-Romagna individuati come gravemente danneggiati e danneggiati nel capitolo 3 del Piano

A. DISPOSIZIONI GENERALI

A.1 Termini per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati

Entro il termine perentorio di **30 giorni**, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente Direttiva, al Comune in cui è ubicato il bene danneggiato in conseguenza degli eventi atmosferici verificatisi tra l'ultima decade del mese di dicembre 2009 e i primi giorni del mese di gennaio 2010 deve essere presentata, al fine di accedere ai contributi qui previsti, apposita domanda in carta semplice:

- dai proprietari di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.4, utilizzando l'allegato modulo DC/P;
- dagli esercenti un'attività produttiva o, qualora non coincidenti con questi, dai proprietari dei beni destinati ad attività produttiva, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera C.6, utilizzando l'allegato modulo DC/AP;

Nello stesso termine di **30 giorni**, nei soli casi di abitazioni principali sgomberate, al fine di accedere al contributo per l'autonoma sistemazione, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.6, e/o al contributo per spese di trasloco e deposito arredi, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.7, deve essere presentata apposita domanda in carta semplice, utilizzando il modulo DC/AS-TD dalla persona che ivi risiedeva a titolo di proprietà o altro diritto reale o personale di godimento.

Alla domanda può essere allegata la eventuale documentazione fotografica relativa ai danni subiti, ed acquisita nell'immediatezza dell'evento.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente il contributo.

Nei casi in cui la domanda, presentata nei termini, non sia integralmente compilata, o non sia corredata della perizia, asseverata o giurata, di cui si dirà nel seguito, il Comune ne richiede l'integrazione in sede istruttoria, dando a tal fine un congruo termine e comunque non superiore a **20 giorni**, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato. E' comunque sempre ammessa l'integrazione entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

Le condizioni previste nella presente Direttiva devono sussistere dalla data dell'evento calamitoso sino al pagamento del contributo.

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione presso i propri uffici della presente Direttiva, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

All'istruttoria delle domande di contributo provvedono i Comuni come meglio precisato nella successiva lettera E.1..

A.2. Beni ammissibili a contributo

A.2.1. Beni immobili

Sono ammissibili al contributo, alle condizioni nei limiti e secondo le classi di priorità previsti nelle successive lettere della presente Direttiva, i seguenti beni:

- unità immobiliare distrutta o totalmente inagibile destinata ad abitazione principale del proprietario, costituita dall'unità principale e dalle sole pertinenze strutturalmente connesse;
 - unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.3, di un terzo, costituita dall'unità principale e dalle sole pertinenze strutturalmente connesse;
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

- unità immobiliare danneggiata destinata all'esercizio di un'attività produttiva.

Ai fini della presente Direttiva si intende:

- **con unità immobiliare destinata ad abitazione principale**, quella in cui risulta, sin dalla data dell'evento calamitoso, la residenza anagrafica del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.3, del terzo ai sensi dell'art. 43 del codice civile (identificata catastalmente da un mappale e un subalterno), ubicata nel territorio del comune colpito dall'evento;
- **con unità immobiliare destinata all'esercizio di un'attività produttiva**, la sede legale e/o operativa, costituita da tutti i corpi di fabbrica in cui si svolge l'attività, ubicati nel territorio del Comune colpito dall'evento calamitoso.

Ai fini della presente Direttiva si intende con attività produttiva, anche quella esercitata da un libero professionista.

A.2.2. Beni mobili

Sono ammissibili a contributo, alle condizioni, nei limiti e secondo le classi di priorità previsti nelle successive lettere della presente Direttiva, unicamente i beni mobili e mobili registrati, distrutti o danneggiati, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, la cui sede legale e/o operativa è ubicata nel territorio del Comune colpito dall'evento calamitoso.

A.3. Beni non ammissibili a contributo

Sono esclusi dal contributo i danni:

- di importo inferiore a Euro 2.600,00 (franchigia);
 - alle pertinenze (es. box, cantina, garage, etc.) che non risultino strutturalmente connesse all'unità principale; con connessione strutturale si intende la condivisione degli elementi strutturali portanti tra l'unità principale e la pertinenza;
 - ad aree esterne alle unità immobiliari quali, a titolo esemplificativo, giardini, pavimentazioni e fondi esterni;
 - ad opere di recinzione e difesa (es. muri, cancellate, etc.) e alla viabilità privata (passerelle, ponti, strade, etc.);
 - a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/02/1985, n. 47, e successive modifiche e integrazioni, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge sia intervenuta sanatoria o sia stata presentata la relativa richiesta debitamente documentata, il cui esito positivo costituisce condizione necessaria per l'accesso al contributo; nelle more della conclusione dell'istruttoria della pratica di sanatoria, la domanda di contributo,
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

sussistendo tutti gli altri requisiti previsti dalla presente Direttiva, è accolta dal Comune con riserva;

- alle unità immobiliari che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (NCEU) o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto, fatta salva la specifica normativa relativa ai fabbricati in possesso dei requisiti di ruralità;
- alle unità immobiliari destinate a sede legale e/o operativa di un'impresa che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte nel Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA) tenuto dalla competente C.C.I.A.A. o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita denuncia al REA.

A.4. Parti danneggiate dei beni immobili ammissibili a contributo

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino degli elementi strutturali e di finitura e degli impianti tecnologici delle unità immobiliari che abbiano subito danni, come di seguito specificati:

- manto di copertura;
- solaio di copertura;
- murature;
- solai/sottofondi;
- pavimentazioni;
- intonaci;
- imbiancatura;
- infissi/parapetti;
- scale;
- fondazioni;
- impianti tecnologici (termico, elettrico, idro-sanitario, fognario, ascensore).

Tra le spese di cui sopra sono ricomprese quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo, unicamente qualora, per la specificità dei lavori, tali prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia. Non sono ammesse a contributo le spese di consulenza tecnica (es. geologica, etc.).

A.5. Divieto di cumulo

Non è consentito cumulare i contributi per danni agli stessi elementi strutturali e di finitura e agli stessi impianti tecnologici della medesima unità immobiliare causati da eventi calamitosi (sia di rilievo regionale che nazionale) succedutisi nel tempo.

Il divieto di cumulo non opera nei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni, da accertarsi da parte dei Comuni in sede di istruttoria delle domande:

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

- a) il danno preesistente è già stato riparato;
- b) il danno preesistente ha subito nel corso della sua riparazione ulteriori aggravamenti in conseguenza del nuovo evento; in tal caso la domanda di contributo deve specificare unicamente l'entità degli aggravamenti verificatisi;
- c) il danno preesistente riguarda porzioni diverse dell'unità immobiliare danneggiata dal nuovo evento.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) l'interessato deve dimostrare di avere già sostenuto, alla data dell'evento di cui alla presente Direttiva, le spese per la parte di riparazione già eseguita oppure la sussistenza dell'obbligazione a corrisponderne il corrispettivo all'impresa esecutrice. La documentazione comprovante tale circostanza deve essere richiesta all'interessato dal Comune, che non ne sia già in possesso, in sede di istruttoria dell'ultima domanda di contributo presentata.

Il Comune accerta se vi siano domande di contributo per le quali opera il divieto di cumulo, richiedendo, in caso affermativo, al soggetto interessato che non vi abbia già provveduto, di integrare la domanda, presentata ai sensi della presente Direttiva, con la dichiarazione di rinuncia espressa alla domanda precedente. In mancanza di tale dichiarazione, l'ultima domanda risulterà inammissibile.

A.6. Indennizzi assicurativi e/o contributi corrisposti da altri enti pubblici

In presenza di indennizzi assicurativi e/o di contributi corrisposti o da corrispondersi allo stesso titolo rispettivamente dalle Compagnie assicuratrici e da altri enti pubblici, la corresponsione del contributo di cui alla presente Direttiva ha luogo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza (cfr. modalità di calcolo di cui alla successiva lettera E.4.).

Il richiedente il contributo si farà rilasciare dalla Compagnia assicuratrice un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi: tipologia dei beni danneggiati (immobili e, per le attività produttive, anche beni mobili ove assicurati) per cui è stato corrisposto il relativo indennizzo, danni periziati, ammontare dell'indennizzo, copertura totale o parziale dei danni subiti.

L'attestazione della Compagnia assicuratrice deve essere allegata, ove già disponibile, alla domanda di contributo o trasmessa al Comune non appena disponibile e comunque non oltre il termine previsto nella successiva lettera E.3..

A.7. Classi di priorità per l'assegnazione dei contributi

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

L'assegnazione dei contributi è disposta secondo le seguenti classi di priorità:

- a) unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile;
- b) unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o del terzo; unità immobiliare danneggiata ad uso produttivo; beni mobili strumentali all'esercizio di un'attività produttiva;
- c) sospensione dell'attività produttiva;
- d) beni mobili registrati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva.

L'ammissibilità a contributo di tutte le classi di priorità sopra indicate dipenderà dal rapporto tra l'importo dei danni dichiarati nelle domande di contributo/perizie, in possesso dei requisiti previsti dalla presente Direttiva, e le risorse finanziarie complessivamente disponibili. L'ammissibilità a contributo di tutte o parte delle predette classi di priorità sarà disposta con decreto del Presidente della Regione – Commissario delegato, previo esame da parte del Comitato istituzionale costituito con decreto commissariale n. 106/2010.

La concessione dei contributi per l'autonoma sistemazione e per le spese di trasloco e deposito arredi di cui rispettivamente alle lettere B.6 e B.7 prescinde dalle classi di priorità di cui sopra.

B. CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE, INAGIBILITA' TOTALE, DANNEGGIAMENTO DELL'UNITA' IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO, PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE E PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

B.1. Contributo relativo all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile

Nel caso di distruzione o di inagibilità totale dell'abitazione principale del proprietario, il contributo è concesso nella misura del 70% del costo di demolizione e successiva ricostruzione in sito o, qualora non consentito dai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti, del costo di costruzione o acquisto di una unità abitativa principale nello stesso comune o in un comune limitrofo, e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00. Non si applica alcuna franchigia.

B.2 Contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

In caso di danni all'abitazione principale del proprietario il contributo è concesso per le tipologie di danno previste nella precedente lettera A.4 fino al 70% del danno stimato o, se di importo inferiore, della effettiva spesa di ripristino, IVA inclusa, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00.

B.3. Contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale di un terzo

Qualora il proprietario non richieda o non abbia titolo a richiedere il contributo per la propria abitazione principale, il contributo è concesso per i danni ad una unità immobiliare di sua proprietà, destinata ad abitazione principale di un terzo che ivi risiede a titolo di diritto reale o personale di godimento (es.: locazione, comodato, usufrutto). Il contributo è concesso per una sola abitazione secondaria danneggiata del proprietario e nei limiti di cui alla precedente lettera B.2..

B.4. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo di cui alle precedenti lettere B.1, B.2 o B.3 è sempre sottoscritta dal proprietario.

La domanda deve essere corredata:

- della perizia asseverata da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, riportante gli elementi specificati nella successiva lettera D.1, in caso di unità abitativa danneggiata;
- della dichiarazione, ove già disponibile, rilasciata dalla Compagnia assicuratrice di cui alla precedente lettera A.6., in caso di danni oggetto di indennizzi assicurativi.

B.5. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario che, prima dell'ultimazione dei lavori, aliena il suo diritto sull'unità immobiliare danneggiata (seconda casa) a soggetto diverso dal terzo che alla data dell'evento calamitoso vi risiede a titolo di usufrutto, locazione, comodato, etc., decade dal contributo; in tal caso, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

Non costituisce causa di decadenza dal contributo la cessione, prima dell'ultimazione dei lavori, della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che ha riservato a sé l'usufrutto.

In caso di decesso del proprietario, il contributo è corrisposto al soggetto che alla data dell'evento calamitoso risulta residente nella medesima abitazione principale danneggiata del proprietario, e che sia già comproprietario di tale unità alla medesima data, o ne abbia acquisito successivamente la proprietà a titolo di successione

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

ereditaria. In presenza di più soggetti aventi titolo al contributo alle condizioni qui previste, il contributo è corrisposto al soggetto delegato dagli altri con scrittura privata autenticata a norma di legge. La pubblica amministrazione è in ogni caso estranea a eventuali controversie tra tali soggetti.

B.6. Contributo per l'autonoma sistemazione

Al nucleo familiare la cui abitazione principale abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, è concesso un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di Euro 400,00 mensili e, comunque, nel limite di Euro 100,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito nella misura massima di Euro 200,00.

Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67% è concesso un contributo aggiuntivo fino ad un massimo di Euro 100,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati. Nel caso di coesistenza di uno o più di tali requisiti in capo allo stesso componente il nucleo, il contributo aggiuntivo rimane comunque di Euro 100,00.

In caso di canone mensile di locazione di un nuovo alloggio di importo inferiore ai suddetti massimali, il contributo è concesso nella misura corrispondente all'importo del canone.

Nel caso di sistemazione, a titolo gratuito, presso parenti o conoscenti del nucleo familiare per un periodo non inferiore a 15 giorni, il contributo è riconosciuto dal 16° giorno ma i massimali di cui alla presente lettera sono ridotti del 50%.

In caso di sistemazione del nucleo familiare a titolo gratuito presso un alloggio reperito dal Comune con oneri a carico di quest'ultimo, il contributo è corrisposto al Comune entro i massimali di cui alla presente lettera o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri sostenuti.

Per le sistemazioni in altro alloggio di durata inferiore al mese, i massimali mensili di cui alla presente Direttiva sono calcolati sulla base dei giorni di effettivo sgombero dall'abitazione principale.

Per la concessione dei contributi in parola non si applica alcuna franchigia.

Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso, il nucleo familiare ha la residenza anagrafica.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Per nucleo familiare si intende quello che, dal certificato storico dello stato di famiglia, risulta tale alla data dell'evento calamitoso.

Il contributo è concesso a decorrere dalla data di sgombero dell'immobile e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'immobile, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità e comunque non oltre 12 mesi dall'ordinanza di sgombero. Si considera stabile la sistemazione, sia a titolo gratuito che oneroso, presso un nuovo alloggio, nei casi in cui non sia previsto, a lavori ultimati, il rientro nell'abitazione sgomberata. Qualora sia previsto il rientro nell'abitazione sgomberata e questa non sia di proprietà del nucleo familiare sfollato, tale circostanza, oltre ad essere attestata dal richiedente il contributo nella relativa domanda, deve essere attestata anche dal proprietario ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

B.7. Contributo per spese di trasloco e deposito arredi

Al proprietario o al soggetto che detiene a titolo di diritto reale o personale di godimento (es. locazione, comodato, usufrutto) l'unità immobiliare destinata a propria abitazione principale (residenza anagrafica), dalla quale sia stato sgomberato con provvedimenti delle autorità competenti è concesso, un contributo pari all'80% delle spese sostenute per il trasloco e il deposito degli arredi, fino ad un massimo di Euro 5.000,00 per nucleo familiare. Non si applica alcuna franchigia.

C. CONTRIBUTI PER DANNI ALLE UNITA' IMMOBILIARI A USO PRODUTTIVO E AI BENI MOBILI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

C.1. Contributo per i danni all'unità immobiliare danneggiata

Il contributo è concesso relativamente all'unità immobiliare costituita da uno o più corpi di fabbrica danneggiati in cui si svolge l'attività produttiva, limitatamente alle tipologie di danno indicate nella precedente lettera A.4.

C.2. Contributo per i danni ai beni mobili

Il contributo è concesso per le spese di acquisto o ripristino dei beni mobili, anche registrati, distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, quali impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti a condizione che le stesse siano state sostenute e siano comprovabili con documentazione valida ai fini fiscali rilasciata entro il termine di 90 giorni dalla data dell'evento calamitoso.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

C.3. Limiti percentuali e massimali del contributo

A ciascuna impresa, è concesso un contributo:

- fino al 50% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative all'unità immobiliare di cui alla lettera C.1 e agli impianti, macchinari e attrezzature di cui alla lettera C.2, e comunque non oltre l'importo di Euro 200.000,00;
- fino al 30% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla lettera C.2, e comunque non oltre l'importo di Euro 60.000,00;
- fino ad Euro 10.000,00 per le spese di riparazione dei beni mobili registrati o, in caso di rottamazione, sulla base del valore del bene desunto dai listini correnti e comunque non inferiore ad Euro 3.500,00.

Il contributo è calcolato al netto della franchigia complessiva di Euro 2.600,00.

C.4. Contributo correlato alla sospensione dell'attività produttiva

All'esercente l'attività produttiva che ha subito la sospensione della stessa per almeno 6 giorni lavorativi è concesso un contributo correlato alla durata della sospensione dell'attività che non può eccedere 90 giorni, e quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti nel 2009, risultanti dalla relativa dichiarazione, e comunque fino ad un massimale di Euro 20.000,00.

C.5. Condizioni per l'accesso ai contributi

Per l'ammissibilità al contributo è necessaria la sussistenza, sin dalla data dell'evento calamitoso, delle seguenti condizioni:

- appartenenza degli esercenti l'attività produttiva ad uno dei seguenti settori: industria, artigianato, agricoltura, commercio e servizi, libera professione; sono esclusi dall'accesso ai contributi di cui alla presente Direttiva il settore agricolo e quello ittico, ove i relativi danni siano ripianati a valere sulle risorse del Fondo di solidarietà nazionale di cui rispettivamente al decreto legislativo n. 102/2004 e al decreto legislativo n. 154/2004;
 - iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
 - iscrizione dei professionisti negli appositi albi o elenchi;
 - assenza di procedure concorsuali (ad es. fallimento).
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

C.6. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo è sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'attività produttiva o, nei casi in cui la proprietà dei beni non appartenga all'esercente tale attività, dal proprietario dei beni medesimi a seconda di chi, tra essi, sia tenuto a sostenere per legge o per contratto le relative spese. Al proprietario il contributo è concesso a condizione che venga assicurata la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva.

I danni per un importo complessivo fino a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia asseverata, mentre quelli di importo complessivo superiore a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia giurata redatta, in entrambi i casi, da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, come meglio precisato nella successiva lettera D.1. La perizia asseverata o giurata deve essere allegata alla domanda.

In presenza di indennizzi assicurativi, alla domanda deve essere allegata, ove già disponibile, la relativa dichiarazione rilasciata dalla Compagnia assicuratrice, come meglio precisato nella precedente lettera A.6..

C.7. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario dell'unità immobiliare danneggiata che aliena il proprio diritto a un soggetto diverso dall'esercente l'attività produttiva, che la detiene a titolo di usufrutto, affitto, etc., o, comunque, ad un soggetto che non assicura la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva decade dal contributo; in tali casi, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

D. PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA. RELAZIONE TECNICA DEL COMUNE

D.1 Perizia asseverata o giurata

Le domande di contributo relative alle unità immobiliari danneggiate e, per le attività produttive, anche ai beni mobili e beni mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività devono essere corredate, a seconda dei casi previsti nelle precedenti lettere, di perizia asseverata o giurata redatta da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, il quale sotto la propria personale responsabilità:

- identifica l'unità immobiliare danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale e subalterno. In caso di danneggiamento di pertinenze dell'unità
-

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

abitativa principale, censite con un proprio subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo);

- precisa quali, tra gli elementi strutturali e di finitura e gli impianti tecnologici indicati nella precedente lettera A.4., sono stati danneggiati, descrivendo la tipologia dei danni subiti da ciascuno di essi;
- attesta se sussiste il nesso di causalità tra i danni verificatisi e l'evento calamitoso;
- stima il costo di ripristino degli elementi strutturali/di finitura e degli impianti tecnologici danneggiati, attraverso un computo metrico estimativo, con l'indicazione delle unità di misura e dei prezzi unitari; per i beni mobili, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, il perito stima il costo di riparazione o, se distrutto, di acquisto di un bene equivalente. Nel caso di spese già sostenute, la perizia asseverata o giurata deve attestare la congruità delle stesse con i valori medi di mercato.

Le spese sostenute per la perizia asseverata o giurata sono a carico dei richiedenti il contributo.

D.2 Relazione tecnica del Comune

In presenza di domande di contributo relative ad unità immobiliari distrutte o totalmente inagibili adibite ad abitazione principale dei proprietari, la competente struttura tecnica del Comune interessato procede d'ufficio alla verifica dello stato dell'unità immobiliare, attraverso apposito sopralluogo in sito, nonché alla redazione di una relazione tecnica nella quale occorre specificare se sia consentita o meno la ricostruzione in loco in base ai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti.

E. ISTRUTTORIA E CONTROLLO DELLE DOMANDE A CURA DEI COMUNI. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PER IL CALCOLO DEI CONTRIBUTI

E.1. Attività istruttoria e di controllo. Richiesta da parte dei Comuni dell'assegnazione dei finanziamenti

Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, i Comuni, effettuata la relativa istruttoria, ivi incluso, nella misura di almeno il 20% delle pratiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda, trasmettono, dando atto dell'esito del controllo, all'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia, gli elenchi riepilogativi preliminari dei richiedenti il contributo, utilizzando l'allegato prospetto ER/P per le unità immobiliari danneggiate adibite ad abitazione principale, ER/AP per le unità immobiliari danneggiate ed i beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, ed ER/AS-TD per l'autonoma

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

sistemazione, trasloco e deposito arredi di abitazioni principali sgomberate.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Comune può richiedere, e l'interessato è obbligato ad esibire, tutta la documentazione idonea e necessaria a comprovare quanto dichiarato, e può procedere alla ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, la domanda è inammissibile, fatta salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge. Il soggetto interessato sarà, inoltre, escluso per il futuro da qualsiasi altra forma di contributo per danni da eventi calamitosi a valere su risorse assegnate dalla Regione per il tramite dell'Agenzia. Il Comune informa di tali effetti il soggetto interessato e trasmette la comunicazione per conoscenza all'Agenzia.

L'Agenzia, ricevuti gli elenchi:

- verifica, relativamente ad almeno il 10% delle pratiche istruite dai Comuni ed in base al criterio del maggiore importo dei danni dichiarati ed indicati negli elenchi riepilogativi preliminari, la correttezza dell'istruttoria da essi espletata, richiedendo la relativa documentazione; la verifica può comprendere l'ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento;
- segnala al Comune interessato eventuali irregolarità riscontrate, da portarsi a conoscenza di tutte le altre Amministrazioni comunali, ove risultino di interesse generale;
- comunica, infine, a tutti i Comuni la conclusione delle procedure di verifica.

I Comuni, rimosse le eventuali irregolarità e ricevuta la comunicazione dell'esito della verifica, trasmettono all'Agenzia la richiesta dei finanziamenti necessari, corredata degli elenchi riepilogativi definitivi degli aventi titolo al contributo di cui ai menzionati prospetti ER/P, ER/AP ed ER/AS-TD approvati dal competente organo comunale.

E.2. Assegnazione dei finanziamenti ai Comuni

Al fine di ripartire ed assegnare proporzionalmente i finanziamenti ai Comuni interessati, l'Agenzia, acquisiti tutti gli elenchi riepilogativi definitivi, provvede all'istruttoria per la determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili e contenute, comunque, nei limiti percentuali e massimali e sulla base delle classi di priorità stabiliti nella presente Direttiva.

Le percentuali stabilite nella presente Direttiva potrebbero subire anche una significativa riduzione, in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo e alle risorse finanziarie disponibili.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

L'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni è disposta con atto del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. I Comuni avranno cura di comunicare, con la massima sollecitudine, ai soggetti interessati la data di tale pubblicazione da cui decorre il termine per la presentazione della documentazione di spesa previsto nella successiva lettera E.3.

E.3. Presentazione ai Comuni della documentazione di spesa da parte degli aventi titolo al contributo

I soggetti interessati devono presentare, in originale, la documentazione valida ai fini fiscali al Comune che ne trattiene una copia conforme, comprovante la spesa effettivamente sostenuta per gli interventi ammessi a contributo. Con riferimento alle attività produttive, il Comune dovrà altresì vidimare l'originale delle fatture di spesa.

Nel caso di lavori eseguiti in economia, sono ammesse a contributo solo le spese fiscalmente documentate (es.: fornitura di materiali).

Il termine per la presentazione di tale documentazione è fissato in 12 mesi e decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni di cui alla precedente lettera E.2.. In caso abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile, il termine è fissato in 24 mesi.

Nel caso la documentazione di spesa non venga presentata entro i suddetti termini di 12 o 24 mesi, il Comune procederà alla determinazione di decadenza dal contributo assegnato.

Nel caso la documentazione di spesa presentata entro i suddetti termini di 12 o 24 mesi sia inferiore al contributo assegnato, il Comune procederà alla determinazione di decadenza per l'importo residuo.

In entrambi i casi il Comune ne darà comunicazione all'interessato e, per conoscenza, all'Agenzia.

E.4. Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

Entro 60 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui alla precedente lettera E.3 e comunque non oltre 60 giorni dalla scadenza dei termini di 12 o 24 mesi ivi previsti, il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante e a darne comunicazione agli aventi titolo. Il contributo deve essere calcolato con le seguenti modalità: all'importo del danno dichiarato nella

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

domanda/perizia o delle spese sostenute – come di seguito meglio precisato - al netto, ove previsto, di una franchigia di Euro 2.600,00 viene applicata la percentuale determinata nell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni.

Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute non coincida con il valore dei danni dichiarato nella domanda/perizia e comunicato dal Comune all'Agenzia con l'elenco riepilogativo definitivo di cui alla precedente lettera E.1, si procederà nel seguente modo:

- **importo delle spese sostenute superiore al valore dei danni dichiarato:** il contributo sarà calcolato sul valore dei danni dichiarato;
- **importo delle spese sostenute inferiore al valore dei danni dichiarato:** il contributo sarà calcolato sull'importo delle spese sostenute.

In ogni caso, il danno dichiarato o la spesa sostenuta deve rientrare tra quelle ammissibili al contributo.

Dall'importo risultante, che non deve inoltre superare il massimale previsto nella presente Direttiva, devono essere decurtati eventuali contributi nonché eventuali indennizzi assicurativi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie assicuratrici.

Relativamente alle spese per l'autonoma sistemazione, trasloco e deposito arredi di nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione principale con provvedimento della competente autorità, ai fini del calcolo del relativo contributo, il Comune acquisisce dai soggetti interessati, ove del caso anche prima del termine di 12 mesi di cui si è detto sopra, copia conforme all'originale:

- delle fatture relative alle spese di trasloco e/o deposito degli arredi;
- del contratto di locazione del nuovo alloggio con l'indicazione del canone mensile, nei casi di autonoma sistemazione con oneri a carico del nucleo familiare; in caso di canone mensile di importo inferiore ai massimali di cui alla precedente lettera B.6 il Comune liquida l'importo del canone di locazione.

Nel caso di reperimento di alloggi per nuclei familiari sfollati con oneri a carico del Comune, quest'ultimo ne quantifica l'importo, che non può superare i massimali di cui alla precedente lettera B.6, e ne dà conto nell'atto comunale di liquidazione di cui alla successiva lettera E.5.

E.5. Richiesta da parte dei Comuni del trasferimento dei finanziamenti

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Entro 15 giorni successivi al termine di cui alla precedente lettera E.4. il Comune trasmette all'Agenzia, ai fini del trasferimento dei finanziamenti necessari, la relativa richiesta corredata di copia conforme all'originale dell'atto di liquidazione del contributo agli aventi titolo adottato dal competente organo comunale. Gli atti di liquidazione comunali devono riportare sempre i nomi dei beneficiari del contributo, l'importo del contributo liquidato e gli estremi delle fatture (Ditta emittente, numero e data di emissione, importo al netto e al lordo dell'IVA).

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

12.1 Modulistica allegata alla Direttiva per la formulazione delle domande di contributo



MODULO DC/AS-TD

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI DELL'ULTIMA DECADE DI DICEMBRE 2009 E PRIMI GIORNI DI GENNAIO 2010	
	Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni e il giorno in cui si è verificato ¹ :	
COMUNE		PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
 (COGNOME E NOME)

CHIEDE

IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE²

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL ____/____/____
RESIDENTE A	_____
VIA/PIAZZA	N. _____
CODICE FISCALE	TEL. _____

IL CONTRIBUTO E' RICHIESTO:

- per le spese di trasloco degli arredi dall'abitazione di residenza sgomberata per l'importo di €
- per le spese di deposito arredi presso.....(indicare la sede del deposito e la ditta che lo gestisce) per l'importo di €
- per la propria autonoma sistemazione
- per l'autonoma sistemazione propria e di quella dei componenti del proprio nucleo familiare così composto alla data dell'evento calamitoso:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA

¹ Il giorno deve essere ricompreso tra l'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010
² Compilare integralmente i campi e barrare le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

NEL NUCLEO FAMILIARE SONO PRESENTI:

- persone di età superiore ai 65 anni..... (indicare il relativo numero)
- portatori di handicap..... (indicare il relativo numero)
- disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%..... (indicare il relativo numero.)

ALLA DATA DELL'EVENTO:

- il sottoscritto risiedeva
- il sottoscritto e i componenti del proprio nucleo familiare risiedevano

nel Comune di....., in Via/Piazza.....

.....

L'ABITAZIONE IN CUI, ALLA DATA DELL'EVENTO, RISIEDEVA IL SOTTOSCRITTO/IL NUCLEO FAMILIARE:

- è posseduta a titolo di proprietà
- è posseduta a titolo di(indicare ad es.: locazione, affitto, comodato, usufrutto)
- è stata sgomberata con provvedimento n.....del.....della competente autorità(indicare numero e data del provvedimento e l'autorità che l'ha adottato). Il provvedimento di sgombero è stato revocato in data Il rientro nell'abitazione è avvenuto in data
- non è stata sgomberata

I LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA COLPITA DALL'EVENTO SONO STATI ULTIMATI:

- NO SI (in tal caso, indicare la data di ultimazione dei lavori:.....)

HA PROVVEDUTO ALLA SISTEMAZIONE PROPRIA E DEI COMPONENTI DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

- a titolo oneroso dal.....al.....con contratto di locazione di altra unità abitativa ubicata in.....(indicare il comune e l'indirizzo), e canone mensile di €.....(indicare il canone di locazione).
- a titolo gratuito dal.....al.....presso l'unità abitativa di(indicare ad es: parenti, conoscenti e relativi dati identificativi)....., ubicata in.....(indicare il comune e l'indirizzo).
- a titolo gratuito dal.....al.....in una unità abitativa con oneri a carico del Comune, ubicata in.....(indicare il comune e l'indirizzo).

LA SISTEMAZIONE NELL'UNITA' ABITATIVA SOPRAINDICATA E' TEMPORANEA:

- SI
- NO

N.B.: La sistemazione è considerata temporanea nei soli casi in cui il richiedente /nucleo familiare farà rientro nell'abitazione sgomberata.

II SOTTOSCRITTO, A LAVORI ULTIMATI, FARA' RIENTRO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- SI
- NO
-

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

LA PRESENTE DOMANDA E' STATA PRESENTATA DA ALTRI COMPONENTI IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

- SI
 NO

N.B.: in caso di nucleo familiare con due o più componenti, la presente domanda deve essere presentata da un solo componente.

Data..... Firma del dichiarante.....

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

**INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
 (Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi tra l'ultima decade di dicembre 2009 e i primi giorni di gennaio 2010:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento. I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122. Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010



MODULO DC/P

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
 PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO
 A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI DELL'ULTIMA DECADE DI DICEMBRE 2009 E PRIMI GIORNI DI GENNAIO 2010	
<i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni e il giorno in cui si è verificato¹:</i>		
COMUNE	<input type="text"/>	PROVINCIA <input type="text"/>

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
 (COGNOME E NOME)

CHIEDE

IL CONTRIBUTO PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE ADIBITA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE O PER LA COSTRUZIONE O L'ACQUISTO DI ALTRA UNITA' ABITATIVA PRINCIPALE;

IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGIATA ADIBITA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE O AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE²

¹ Il giorno deve essere ricompreso tra l'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010

² Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/P

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	<input type="text"/> IL <input type="text"/>
RESIDENTE A	<input type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input type="text"/> N. <input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/> TEL. <input type="text"/>

TITOLO DEL RICHIEDENTE
PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA N.B. La presente domanda può essere sottoscritta solo dal proprietario dell'unità immobiliare

DESTINAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA
L'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE E' DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE
L'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA E' DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE
DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI → indicare i seguenti dati
TIPO CONTRATTO* <input type="text"/>
CONDUTTORE <input type="text"/> NATO IL <input type="text"/>
CODICE FISCALE <input type="text"/>
*specificare, ad es. locazione, comodato, usufrutto, uso, etc.

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI
COMUNE <input type="text"/>
FOGLIO <input type="text"/> MAPPALE <input type="text"/>
SUB <input type="text"/> ZONA <input type="text"/>
VIA/PIAZZA <input type="text"/> N. <input type="text"/>

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA URBANISTICA ED EDILIZIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATI CONSEGUITI IN SANATORIA O LA RELATIVA DOMANDA E' STATA PRESENTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
SI NO

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/P

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE

	SPESE DA SOSTENERE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)	oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)
DEMOLIZIONE	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
RICOSTRUZIONE STESSA UNITA' IMM.	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
ACQUISTO NUOVA UNITA' IMMOBILIARE	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
COSTRUZIONE NUOVA UNITA' IMM.	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
TOTALE SEZIONE II	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U) DI	
COMUNE	<input type="text"/>
FOGLIO	<input type="text"/> MAPPALE <input type="text"/>
SUB	<input type="text"/> ZONA <input type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input type="text"/> N. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
(*):	
SUPERFICIE UTILE ABITABILE (SU)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> MQ
SUPERFICIE NON RESIDENZIALE(SNR)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> MQ
SUPERFICIE PARCHEGGI (SP)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> MQ

(*):

Su = superficie utile abitabile: superficie di pavimento dell'unità immobiliare misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e, ove presenti, delle scale interne;

Snr = superficie non residenziale: superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'unità immobiliare, quali logge, balconi, proiezione delle scale interne ove presenti, cantine e soffitte, misurate al netto dei muri perimetrali e interni. Va ricompresa, ove presente, anche la centrale termica di superficie fino a un massimo di 4 mq;

Sp = superficie di parcheggio: superficie da destinare ad autorimessa chiusa o posto macchina coperto di pertinenza dell'unità immobiliare;

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/P

SEZIONE III – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (come da perizia asseverata)

	SPESE DA SOSTENERE (IVA inclusa)	oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE (IVA inclusa)
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA			
MANTO DI COPERTURA	€		€
SOLAIO DI COPERTURA	€		€
MURATURE	€		€
SOLAI/SOTTOFONDI	€		€
PAVIMENTAZIONI	€		€
INTONACI	€		€
IMBIANCATURA	€		€
INFISSI/PARAPETTI	€		€
SCALE	€		€
FONDAZIONI	€		€
TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.	€		€
IMPIANTI TECNOLOGICI			
TERMICO	€		€
ELETTRICO	€		€
IDRO-SANITARIO	€		€
FOGNARIO	€		€
ASCENSORE	€		€
TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI	€		€
PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO) *			
* ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia			
Specificare il tipo di prestazione tecnica:	€		€
Contributo Cassa Previdenziale	€		€
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE	€		€
TOTALE SEZIONE III	€		€

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/P

SEZIONE IV – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI**INDENNIZZI ASSICURATIVI**

L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA

NO SI → indicare i seguenti dati

INDENNIZZO PERCEPITO*

€ , *** NOTA BENE**

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo deve trasmettere tale dichiarazione al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI

NO SI → indicare l'ente pubblico

IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO

NO SI → indicare l'importo

Da compilarsi solo per il fabbricato rurale adibito ad abitazione principale dell'imprenditore agricolo

E' STATA PRESENTATA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 102/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE RIGUARDANTE ANCHE I FABBRICATI DESTINATI AD ABITAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO)

NO SI → indicare l'ente pubblico

IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO

NO SI → indicare l'importo

LAVORI DI RIPRISTINO

SONO INIZIATI NO SI → indicare DATA INIZIO LAVORI

SONO STATI ULTIMATI NO SI → indicare DATA FINE LAVORI

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/P

SEZIONE V – PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE	
E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO	
SI *	NO
* qualora operi il divieto di cumulo previsto dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivere, ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, la seguente dichiarazione di rinuncia.	
IL SOTTOSCRITTO RINUNCIA ESPRESSAMENTE ALLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO	
FIRMA _____	

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia asseverata va presentata in caso di domanda per l'unità immobiliare danneggiata)

DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'IMPORTO DELL'INDENNIZZO CORRISPONTO PER I DANNI SUBITI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

data _____ **Firma del dichiarante** _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di " Titolare " del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nell'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento. I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122. Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010



MODULO DC/AP

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
 PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO
 A BENI IMMOBILI E MOBILI A USO PRODUTTIVO**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI DELL'ULTIMA DECADE DI DICEMBRE 2009 E PRIMI GIORNI DI GENNAIO 2010	
	<i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni e il giorno in cui si è verificato ¹:</i>	
COMUNE		PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO
 (COGNOME E NOME)

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
- IL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO E IL RIPRISTINO DEI BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI
- IL CONTRIBUTO PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ²

¹ Il giorno deve essere ricompreso tra l'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010

² Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/AP

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
NATO A	IL
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL.
TITOLO DEL RICHIEDENTE	
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE destinata all'esercizio dell'attività produttiva <input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI destinati all'esercizio dell'attività produttiva <input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI REGISTRATI destinati all'esercizio dell'attività produttiva <input type="checkbox"/> LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'attività produttiva	
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	
DENOMINAZIONE	
SEDE LEGALE VIA	N.
COMUNE	PROVINCIA
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	
ALBO ISCRIZIONE	N.
CCIAA DI	N.
A CARICO DELL'IMPRESA SONO IN ATTO PROCEDURE CONCORSUALI	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI	
COMUNE	
FOGLIO	MAPPALE
SUB	ZONA
VIA/PIAZZA	N.
DESTINATA A	<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE <input type="checkbox"/> SEDE OPERATIVA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA O E' STATA PRESENTATA LA RELATIVA DOMANDA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/AP

SEZIONE I - DATI GENERALI

PROPRIETA'	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
	PROPRIETARIO <input type="text"/>
	CODICE FISCALE <input type="text"/>
I BENI MOBILI SONO DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI, IN PARTE
	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
	PROPRIETARIO <input type="text"/>
	CODICE FISCALE <input type="text"/>
I BENI MOBILI REGISTRATI SONO DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI, IN PARTE
	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
	PROPRIETARIO <input type="text"/>
	CODICE FISCALE <input type="text"/>
SETTORE DI APPARTENENZA	
<input type="checkbox"/> ARTIGIANATO	
<input type="checkbox"/> AGRICOLTURA	
<input type="checkbox"/> COMMERCIO E SERVIZI	
<input type="checkbox"/> INDUSTRIA	
<input type="checkbox"/> LIBERA PROFESSIONE (specificare)
DETRAIBILITA' DELL'IVA	
L'IVA SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA E/O SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO/RIACQUISTO DI BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI/DANNEGGIATI E' DETRAIBILE:	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/AP

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE SOSTENUTE		SPESE DA SOSTENERE	
	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA				
<input type="checkbox"/> MANTO DI COPERTURA	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> SOLAIO DI COPERTURA	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> MURATURE	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> SOLAI/SOTTOFONDI	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> PAVIMENTAZIONI	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> INTONACI	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> IMBIANCATURA	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> INFISSI/PARAPETTI	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> SCALE	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> FONDAZIONI	€	€	€	€
TOTALE EL. STRUTT. E DI FIN.	€	€	€	€
IMPIANTI TECNOLOGICI				
<input type="checkbox"/> TERMICO	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> ELETTRICO	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> FOGNARIO	€	€	€	€
<input type="checkbox"/> ASCENSORE	€	€	€	€
TOTALE IMP. TECNOLOGICI	€	€	€	€
PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO) (1)				
<small>(1) ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia</small>				
Specificare il tipo di prestazione tecnica:	€	€	€	€
.....	Contributo cassa previdenziale	€	Contributo cassa previdenziale	€
.....		€		€
TOTALE SEZIONE II	€	€	€	€

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/AP

SEZIONE III – BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE SOSTENUTE		SPESE DA SOSTENERE	
	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA
IMPIANTI / MACCHINARI / ATTREZZATURE (specificare nelle caselle tratteggiate)				
IMPIANTI (specificare)				
.....	€		€	
.....	€		€	
.....	€		€	
MACCHINARI (specificare)				
.....	€		€	
.....	€		€	
.....	€		€	
ATTREZZATURE (specificare)				
.....	€		€	
.....	€		€	
.....	€		€	
TOTALE IMPIANTI / MACCHINARI ATTREZZATURE	€		€	
SCORTE DI MATERIE PRIME / SEMILAVORATI / PRODOTTI FINITI (specificare nelle caselle tratteggiate)				
SCORTE DI MATERIE PRIME (specificare)				
.....	€		€	
.....	€		€	
.....	€		€	
SEMILAVORATI (specificare)				
.....	€		€	
.....	€		€	
.....	€		€	
PRODOTTI FINITI (specificare)				
.....	€		€	
.....	€		€	
.....	€		€	
TOTALE SCORTE DI MATERIE PRIME / SEMILAVORATI / PRODOTTI FINITI	€		€	
TOTALE SEZIONE III	€		€	

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/AP

SEZIONE IV – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

L'ATTIVITA' PRODUTTIVA E' STATA SOSPESA DAL..... AL.....
 PER UN TOTALE DI N. GIORNI LAVORATIVI

I REDDITI PRODOTTI NEL 2009 AMMONTANO A EURO.....

N.B. (Indicare l'importo dei redditi e non l'importo del fatturato)

SEZIONE V – BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

MODELLO, ANNO DI IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI	SPESE DI RIPARAZIONE			
	SPESE SOSTENUTE		SPESE DA SOSTENERE	
	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
TOTALE SPESE DI RIPARAZIONE	€	€	€	€

MODELLO, ANNO DI IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI	ROTTAMAZIONE	
	VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	
.....	€	€
.....	€	€
.....	€	€
TOTALE VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	€	€

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/AP

SEZIONE VI – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

INDENNIZZI ASSICURATIVI UNITA' IMMOBILIARE	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
	INDENNIZZO PERCEPITO* € <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

INDENNIZZI ASSICURATIVI BENI MOBILI E BENI MOBILI	
I BENI MOBILI SONO COPERTI DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
	INDENNIZZO PERCEPITO* € <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

***NOTA BENE:**

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo deve trasmettere tale dichiarazione al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo
Da compilarsi a cura delle sole imprese agricole ed ittiche	
E' STATA PRESENTATA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 102/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER LE IMPRESE AGRICOLE) O DEL D.LGS. N. 154/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER LE IMPRESE ITTICHE)	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo

LAVORI DI RIPRISTINO	
SONO INIZIATI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI → indicare DATA INIZIO LAVORI <input type="text"/>
SONO STATI ULTIMATI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI → indicare DATA FINE LAVORI <input type="text"/>

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

MODULO DC/AP

SEZIONE VII – PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE
<p>E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO</p> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI* <input type="checkbox"/> NO </p> <p>* qualora operi il divieto di cumulo previsto dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivere, ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, la seguente dichiarazione di rinuncia.</p> <p>IL SOTTOSCRITTO RINUNCIA ESPRESSAMENTE ALLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO</p> <p style="text-align: center;">FIRMA _____</p>

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia asseverata va presentata per danni complessivi fino a Euro 25.000,00)
- PERIZIA GIURATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia giurata va presentata per danni complessivi superiori a Euro 25.000,00)
- DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'IMPORTO DELL'INDENNIZZO CORRISPONTO PER I DANNI SUBITI
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornire, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nell'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento. I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122. Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI E MOBILI AD USO PRODUTTIVO MOD. ER/AP
 EVENTI ATMOSFERICI dell'ultima decade dic. 2009 - primi giorni gen. 2010
 COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				SEZIONE I - DATI GENERALI				DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA			
NUM. PROGR	PROT. DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO (*)	DENOMINAZIONE	C.F. O P.IVA	NUM. ISCR. CO/AA E SIGLA PROVINCIA	NUM. ISCR. ALBO E SIGLA PROVINCIA	VIA	NUM	COMUNE	SECTORE

CLASSE DI PRIORITA' B		SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)				IMPIANTI TECNOLOGICI				TOTALE SEZIONE II	
NUM. PROGR		IVA	SPESA DA SOSTENERE	IVA	SPESA GIA' SOSTENUTE	IVA	SPESA DA SOSTENERE				
		TOT. IVA	TOTALE SPESA DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE SPESA SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESA DA SOSTENERE			TOT. IVA	TOTALE GENERALE SEZIONE II

CLASSE DI PRIORITA' B		SEZIONE III - BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)				SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMI.LAVORATI, PRODOTTI FINITI				TOTALE SEZIONE III	
NUM. PROGR		IVA	SPESA DA SOSTENERE	IVA	SPESA GIA' SOSTENUTE	IVA	SPESA DA SOSTENERE				
		TOT. IVA	TOTALE SPESA DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE SPESA SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESA DA SOSTENERE			TOT. IVA	TOTALE GENERALE SEZIONE III

LEGENDA:

(*) TITOLO 1-PROPRIETARIO UNITA' IMMOBILIARE 2-PROPRIETARIO BENI MOBILI 3-PROPRIETARIO BENI MOBILI REGISTRATI 4-LEGAL E RAPPRESENTANTE
 (**) SETTORE DI APPARTENENZA 1-ARTIGIANATO 2-AGRICOLTURA 3-COMMERCIO E SERVIZI 4-INDUSTRIA 5-LIBERA PROFESSIONE

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO
 EVENTI ATMOSFERICI dell'ultima decade dic. 2009 - primi giorni gen. 2010

MOD. ER/P

COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE			SEZIONE I - DATI GENERALI		DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA						
NUM. PROGR.	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DI PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE (la risposta deve essere sì/no/SA)	DESTINAZIONE (*)	VIA/PIAZZA	N. CIV.	FOGLIO	MAPPALE	SUB	ZONA
CLASSE DI PRIORITA' A													
SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE													
DEMOLIZIONE													
NUM. PROGR.	SPESA GIÀ SOSTENUTE (IVA INCLUSA)			SPESA GIÀ SOSTENUTE (IVA E SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE INCLUSE)				SPESA DA SOSTENERE (IVA E SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE)			TOTALE SEZIONE II		
	TOTALE SPESE SOSTENUTE			TOTALE SPESE SOSTENUTE				TOTALE SPESE DA SOSTENERE			TOTALE GENERALE		
CLASSE DI PRIORITA' B													
SEZIONE III - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)													
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FUTURA IMPIANTI TECNOLOGICI													
NUM. PROGR.	SPESA GIÀ SOSTENUTE (IVA INCLUSA)			SPESA DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)				SPESA DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)			TOTALE SEZIONE III		
	TOTALE SPESE SOSTENUTE			TOTALE SPESE DA SOSTENERE				TOTALE SPESE SOSTENUTE			TOTALE GENERALE		
SEZIONE IV - INDENNIZZO ASSICURATIVO E CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE PUBBLICO													
NUM. PROGR.	IMPORTO INDENNIZZO			IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO				IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO			TOTALE SEZIONE IV		
	TOTALE SEZIONE IV			TOTALE SEZIONE IV				TOTALE SEZIONE IV			TOTALE GENERALE		
TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO													

LEGENDA:

(*) DESTINAZIONE

1=ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO

2=ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

13 Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del piano

Al fine di tenere conto della complessità degli strumenti pianificatori già predisposti nell'ambito del processo di superamento dell'emergenza in atto, nonché delle necessarie integrazioni con il presente piano oltre che con le attività avviate in altri e contigui contesti emergenziali, e della particolare delicatezza connessa con la loro contestuale e, in parte, sovrapposta attuazione, in analogia con le finalità delle determinazioni assunte in tal senso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si rende necessario assicurare il necessario potenziamento straordinario della propria capacità operativa, finalizzato alla ottimale realizzazione delle suddette attività di pianificazione.

La misura del potenziamento necessario, in relazione al contingente di personale dell'Agenzia effettivamente impegnato nella progettazione, redazione ed attuazione del piano e individuato nel gruppo di supporto interno a tal fine formalmente costituito, verrà determinata, nel quadro delle suddette disposizioni vigenti, con successivi provvedimenti, e dovrà, comunque, essere contenuta nel limite massimo dello 0,1% dell'importo complessivo degli interventi previsti nel piano, pari a 4.185,00 euro, che nel presente piano viene a tal fine accantonato.

14 Quadro economico riepilogativo

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente Piano derivano dai fondi assegnati con l'O.P.C.M. 3850/2010 e dalle economie di cui all'OPCM 3090/2000 e successive, sono riepilogate nella seguente tabella:

	IMPORTO (EURO)
FONDI DELL' OPCM 3850/2010	3.000.000,00
ECONOMIE DELL'OPCM 3090/2000 ACCERTATE	1.015.658,57
ECONOMIE DELL'OPCM 3090/2000 IN CORSO DI ACCERTAMENTO	173.526,43
TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER IL PRESENTE PIANO	4.189.185,00

Le risorse necessarie per l'attuazione del presente Piano, come dettagliatamente descritto nei capitoli 4, 8 e 13 sono riepilogate nella seguente tabella:

Risorse per Interventi urgenti ai sensi dell'OPCM 3850/2010	3.085.000,00
Risorse per l'acquisizione di risorse specialistiche per fronteggiare emergenze idrauliche ed idrogeologiche	600.000,00
Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione e attuazione del piano a valere sulle economie di cui alla OPCM 3090/2000 ai sensi dell'OPCM 3850/2010	4.185,00
Totale	3.689.185,00
Somme a disposizione per contributi ai soggetti privati e alle attività produttive	500.000,00
Totale	4.189.185,00

Ad integrazione delle risorse su riportate sono previsti cofinanziamenti degli Enti attuatori per un ammontare di euro **648.000,00**.

La copertura finanziaria necessaria per il finanziamento degli interventi, inseriti nel Piano, in attuazione del comma 4 dell'Art 1 dell'OPCM 3850/2010 viene riepilogata nella seguente tabella:

Risorse AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009-Programma triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)	13.200.000,00
Risorse L183/89 (cod. interventi 2E7C031 - 2E8C004)	4.984.231,7
Risorse Provincia di Modena	1.654.548,62
	19.838.780,32

Il concorso finanziario urgente, coperto da risorse del bilancio regionale, autorizzato per interventi di somma urgenza in concomitanza con le situazioni di emergenza, descritto al capitolo 7 è di seguito riportato:

Risorse sul Bilancio dell'Agenda Regionale di Protezione Civile (ex Art 10 LR1/2005)	1.952.444,00
Risorse sul Bilancio della Regione Emilia Romagna (ex Dlgs. 1010/1948)	2.926.000,00
	4.878.444,00

Sulla base di quanto sopra riepilogato le risorse finanziarie complessivamente interessate per la realizzazione degli interventi previsti nel piano risultano come di seguito riepilogato:

Risorse OPCM 3850/2010 ed economie ex OPCM 3090/2000	4.189.185,00
Risorse provenienti da cofinanziamenti degli enti attuatori	648.000,00
Risorse provenienti da altre fonti di finanziamento	19.838.780,32
Totale	24.675.965,32

15 Allegati

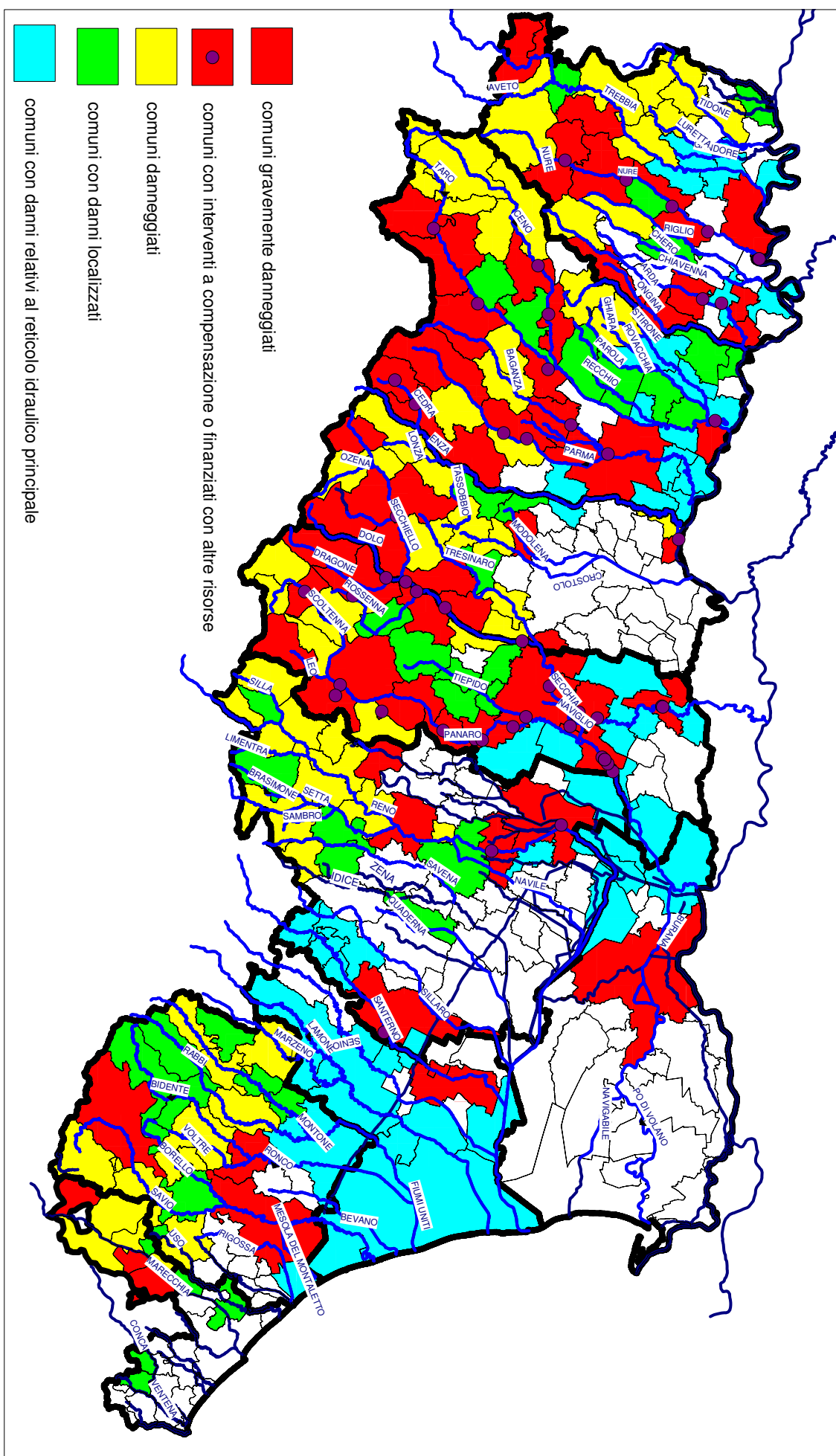
Quadro sinottico dei comuni	pag 1
Quadro degli interventi per la provincia di Piacenza	pag 2
Quadro degli interventi per la provincia di Parma	pag 3
Quadro degli interventi per la provincia di Reggio Emilia	pag 4
Quadro degli interventi per la provincia di Modena	pag 5
Quadro degli interventi per la provincia di Bologna	pag 6
Quadro degli interventi per le province di Ferrara	pag 7
Quadro degli interventi per le province di Ravenna	pag 8
Quadro degli interventi per le province di Forlì-Cesena	pag 9
Quadro degli interventi per le province di Rimini	pag 10
Schede di localizzazione degli interventi urgenti – Capitolo 4	pag 11
Schede di localizzazione degli interventi urgenti finanziati a compensazione -capitolo 5	pag 53
Schede di localizzazione degli interventi urgenti finanziati con altre risorse - capitolo 6	pag 89

Le immagini che seguono, per esigenze tipografiche, sono da considerarsi fuori scala.

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI RIGUARDANTE IL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COLPITO DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI AVVENUTI
NELL'ULTIMA DECADE DEL MESE DI DICEMBRE 2009 E NEI PRIMI GIORNI DEL MESE DI GENNAIO 2010

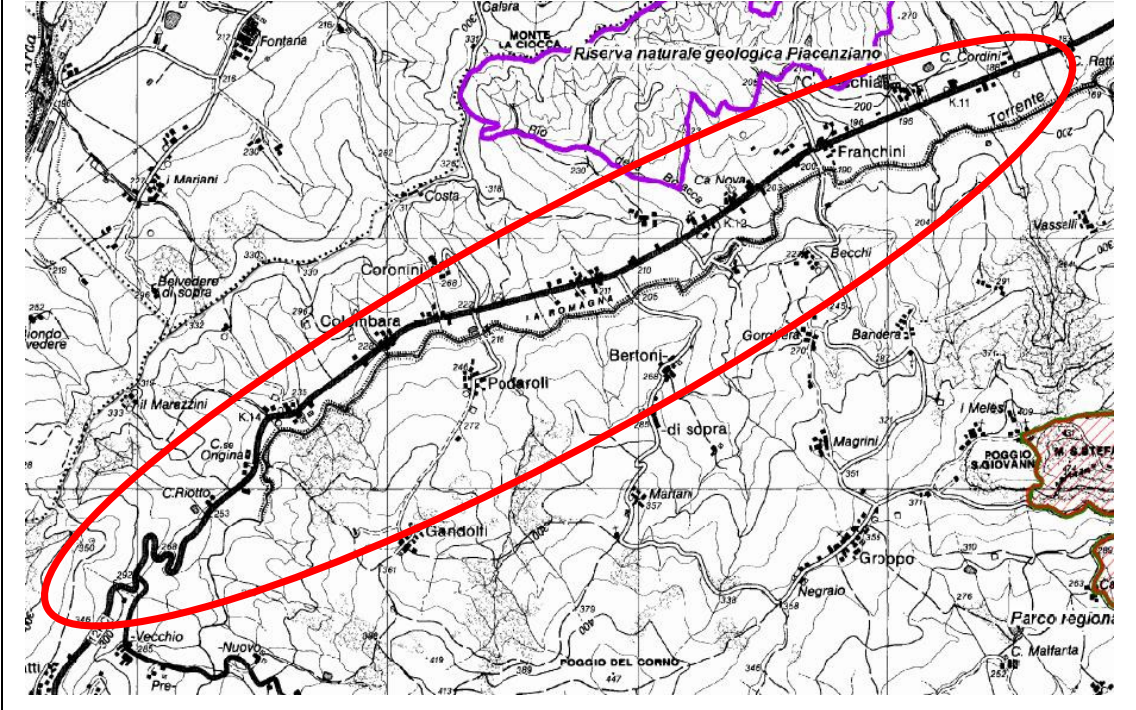
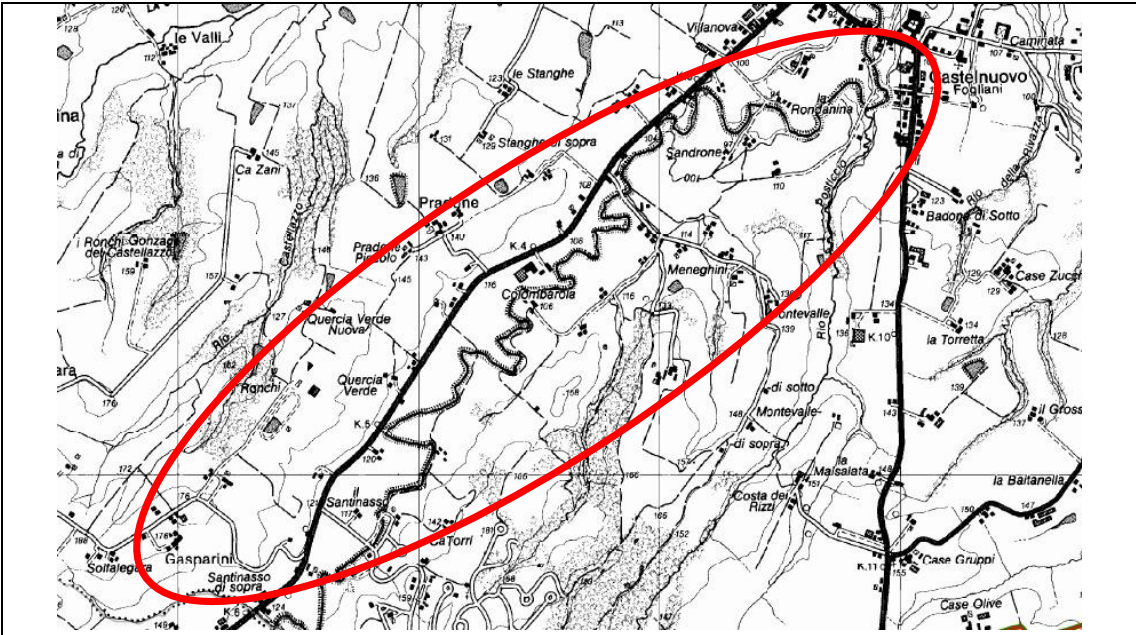
OPCM 3850/2010

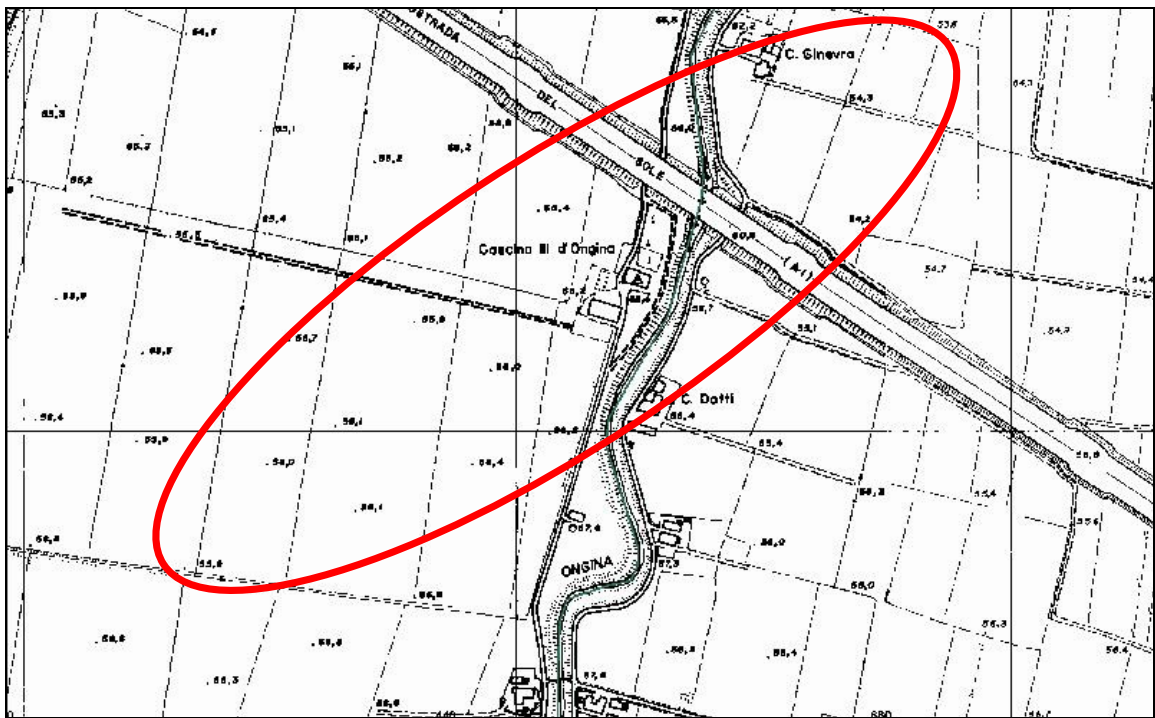
QUADRO SINOTTICO DEI COMUNI





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti</p>	
Codice	05875
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PIACENZA
Comune	ALSENO-VERNASCA
Titolo dell'intervento proposto	T. ONGINA - INTERVENTO PER IL RIPRISTINO E LA MANUTENZIONE DEI PRESIDI DI SPONDA NEI COMUNI DI ALSENSO E VERNASCA
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il progetto prevede la sistemazione di alcuni tratti del T.Ongina nei due Comuni.</p> <p>In particolare la sistemazione dell'argine in prossimità dell'attraversamento dell'Autostrada in Comune di Alseno</p> <p>Sistemazione dell'erosione spondale e il taglio e la rimozione di piante e di materiale fluitati che ostruiscono l'alveo da loc. Castelnuovo Fogliari a loc. Santinasso di sopra in Comune di Alseno</p> <p>Sistemazione erosione spondale, ripristino di presidi di sponda e taglio e rimozione di piante e materiale fluitati che ostruiscono l'alveo da località Franchini a loc. Case Ongina in Com. di Vernasca</p>
Importo € (iva inclusa)	75.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000 / 1:25.000



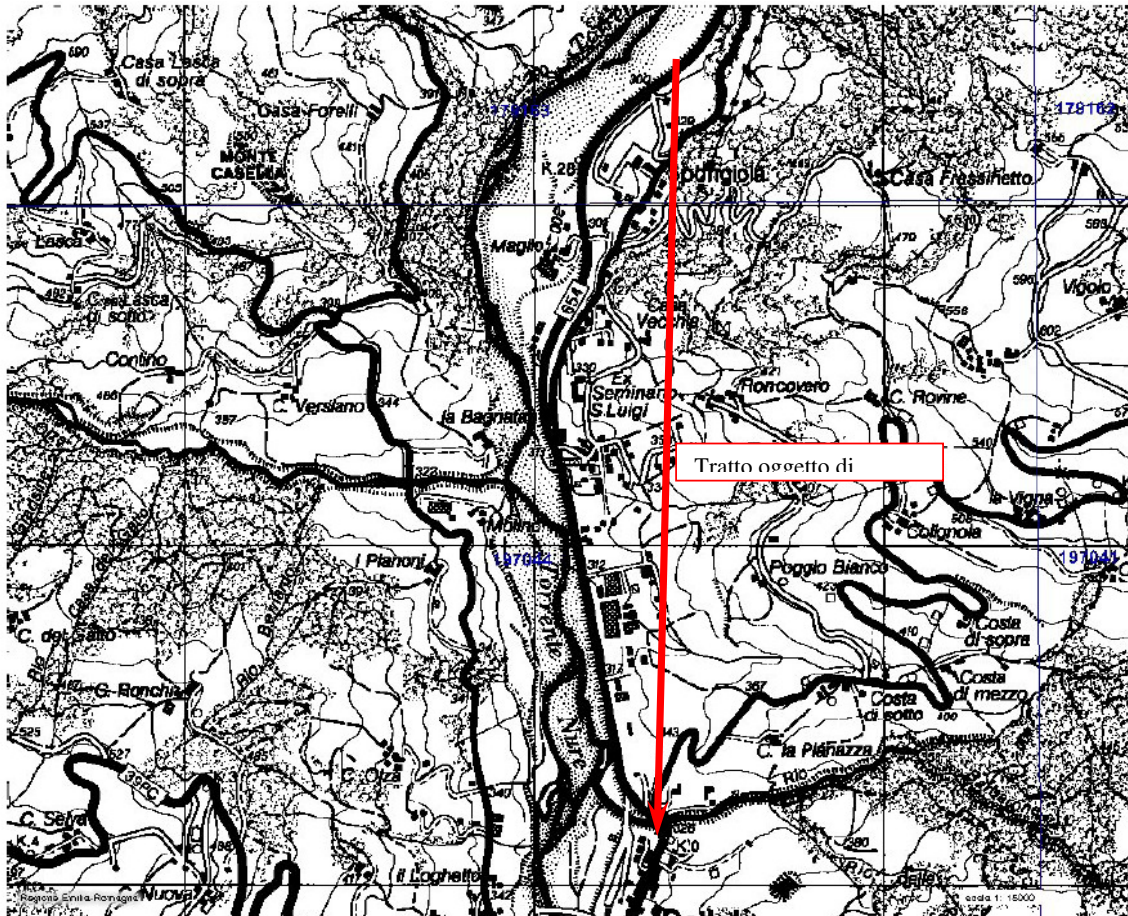




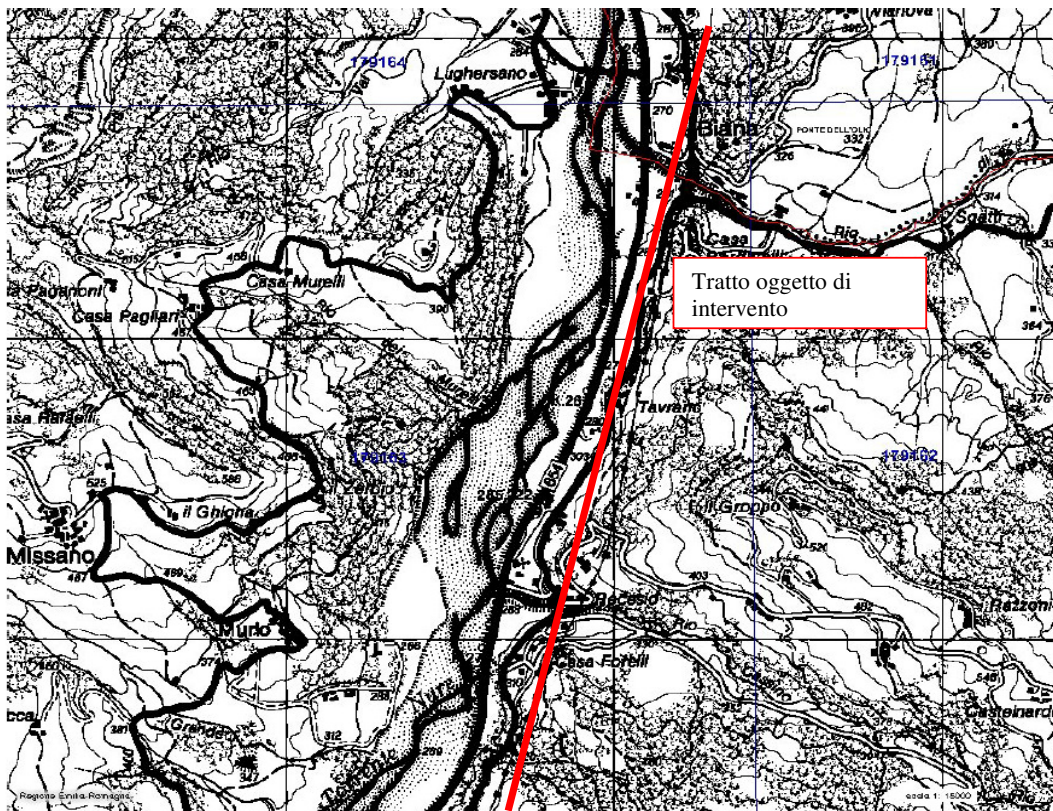
<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p style="text-align: center;">OPCM 3850/2010</p> <p style="text-align: center;">Schede localizzazione degli Interventi urgenti</p>	
Codice	05876
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PIACENZA
Comune	BETTOLA
Titolo dell'intervento proposto	T. NURE – COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALE SUL TORRENTE NURE A TUTELA DELLA S.P. 654 DI VAL NURE, LOC. RECESIO, BIANA, CARMIANO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Gli eventi alluvionali succedutesi nel 2009 e 2010 hanno innescato estesi fenomeni di erosione lungo la sponda destra del torrente Nure, per i quali si è già in parte intervenuti attraverso lavori di manutenzione (L.35/95 e L.244/2007), che mettono a rischio l'integrità della strada provinciale 654 di Val Nure..</p> <p>Al fine quindi di evitare il progredire di detti fenomeni si propone l'ulteriore realizzazione di opere di difesa spondale nonché di manutenzione di analoghe opere esistenti, nel tratto compreso fra le località Recesio in comune di Bettola e Carmiano (sponda destra) in comune di Ponte dell'Olio .che mettono a rischio l'integrità della strada provinciale 654 di Val Nure..</p> <p>Al fine quindi di evitare il progredire di detti fenomeni si propone la ulteriore realizzazione di opere di difesa spondale nonché di manutenzione di analoghe opere esistenti, nel tratto compreso fra le località Recesio in comune di Bettola e Carmiano (sponda destra) in comune di Ponte dell'Olio .</p>
Importo € (iva inclusa)	75.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica ALLEGATA (3 PAGINE – da monte verso valle)

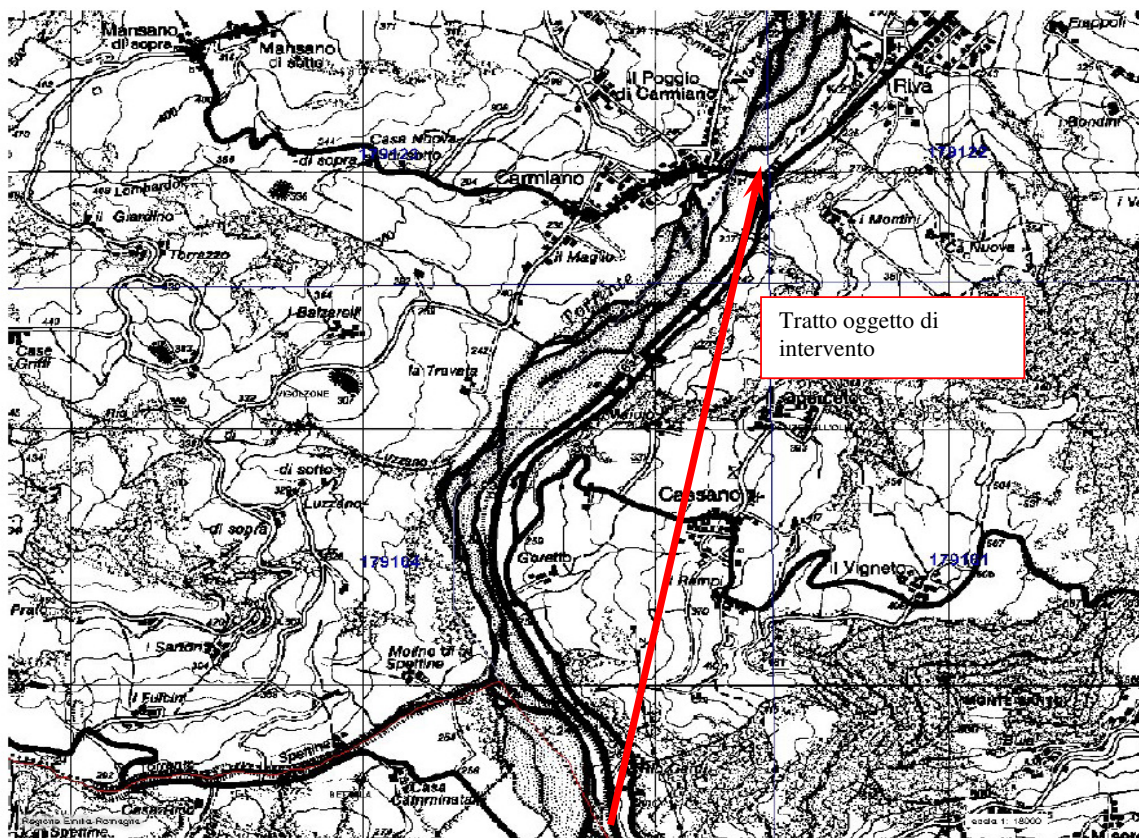
Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile



Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile





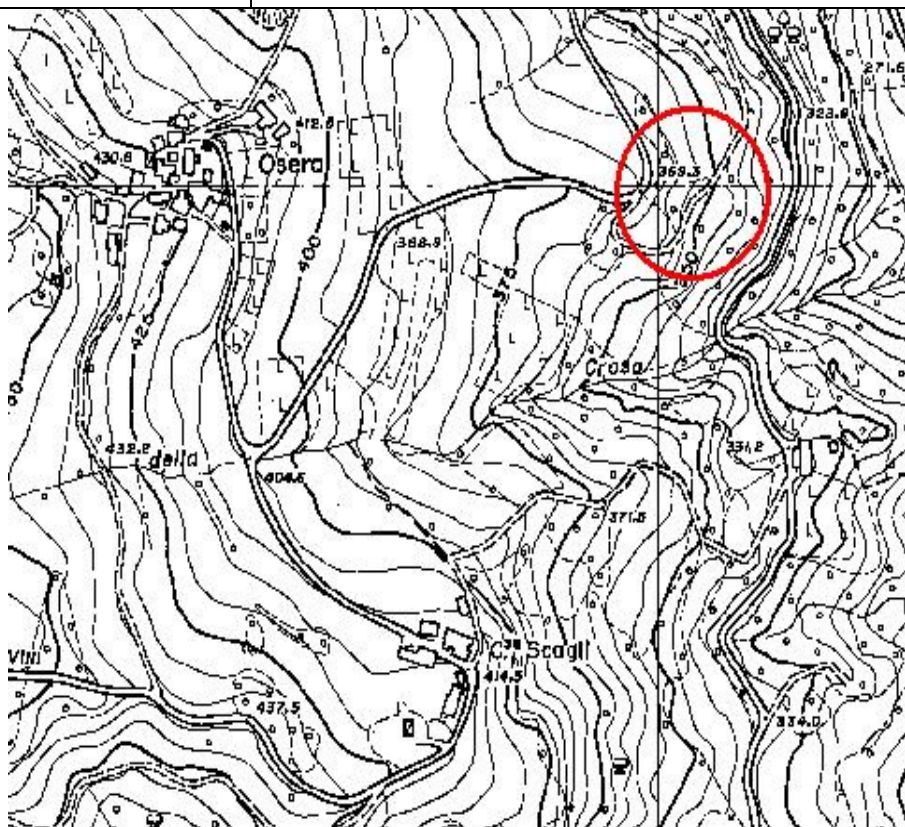


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05877
Ente attuatore	COMUNE DI COLI
Provincia	PIACENZA
Comune	COLI
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA STRADA COMUNALE RAMPA - SCAGLI
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	80.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

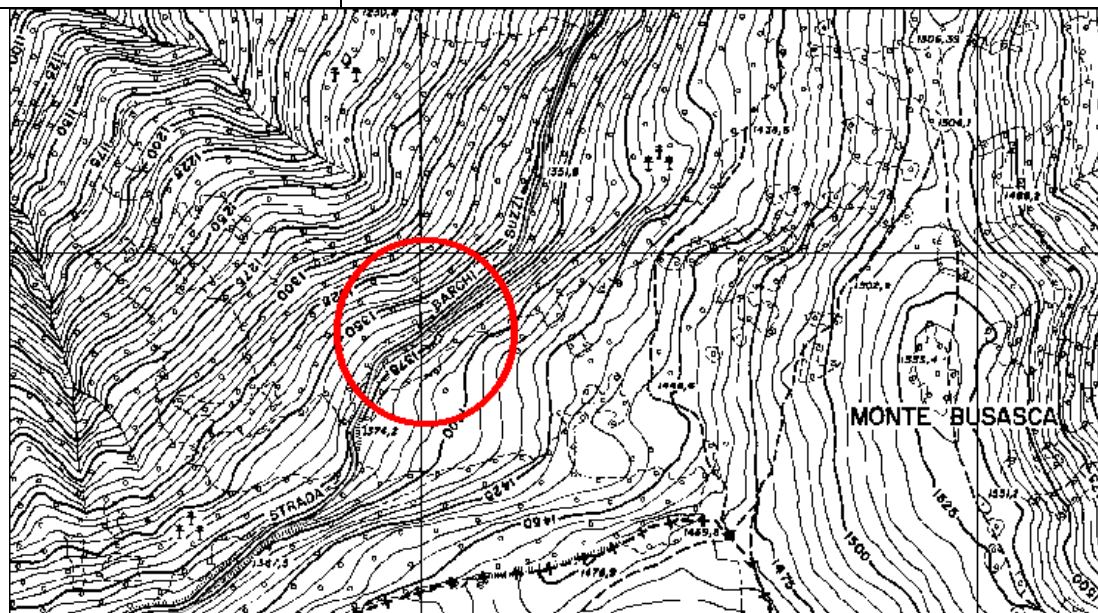


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05878
Ente attuatore	COMUNE DI OTTONE
Provincia	PIACENZA
Comune	OTTONE
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLA FRANA E DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE SUZZI - PIZZONERO
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	40.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



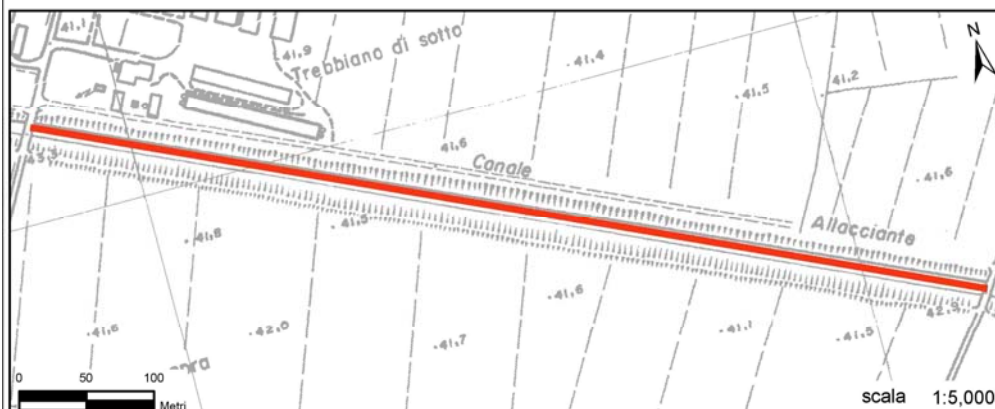


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05879
Ente attuatore	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA
Provincia	PIACENZA
Comune	SAN PIETRO IN CERRO-VILLANOVA SULL'ARDA
Titolo dell'intervento Proposto	RIPRISTINO DIFESE SPONDALI CANALE ALLACCIANTE ACQUE ALTE
Descrizione sintetica dell'intervento	Sistemazione e consolidamento dei cedimenti arginali con riprofilatura, compattazione, sostegno e miglioramento del terreno.
Importo € (iva inclusa)	80.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

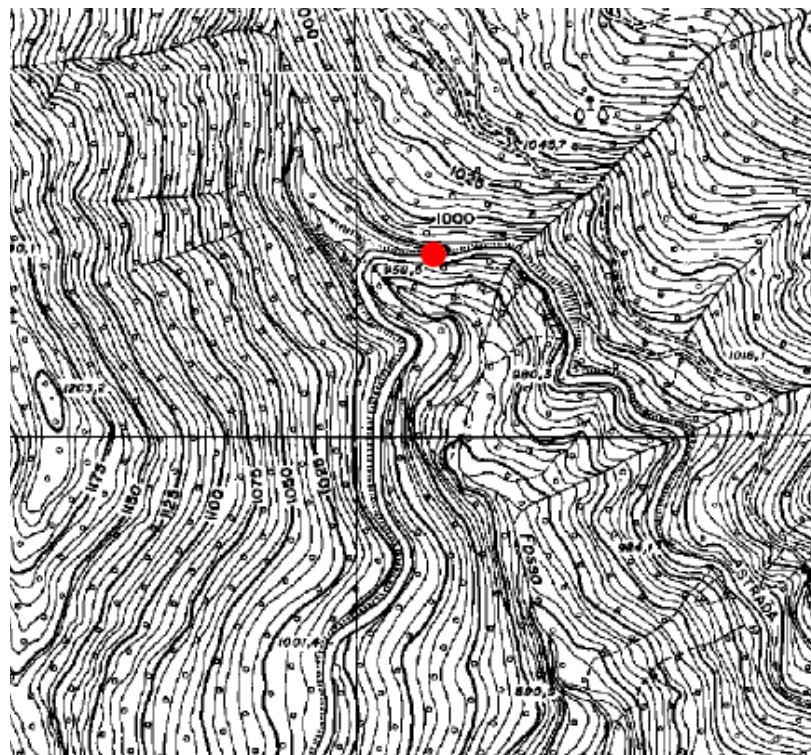


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05880
Ente attuatore	PROVINCIA DI PIACENZA
Provincia	PIACENZA
Comune	ZERBA
Titolo dell'intervento proposto	SP N 18 DI ZERBA: LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA PENDICE SOTTESA DAL CORPO STRADALE AI FINI DELLA PROTEZIONE DALLA CADUTA MASSI AL KM 13+700
Descrizione sintetica dell'intervento	Disgaggio massi e rivestimento parete con rete paramassi
Importo € (iva inclusa)	€ 100.000,00 di cui 60.000,00 con risorse OPCM 3850/2010 e 40.000,00 a carico della provincia
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



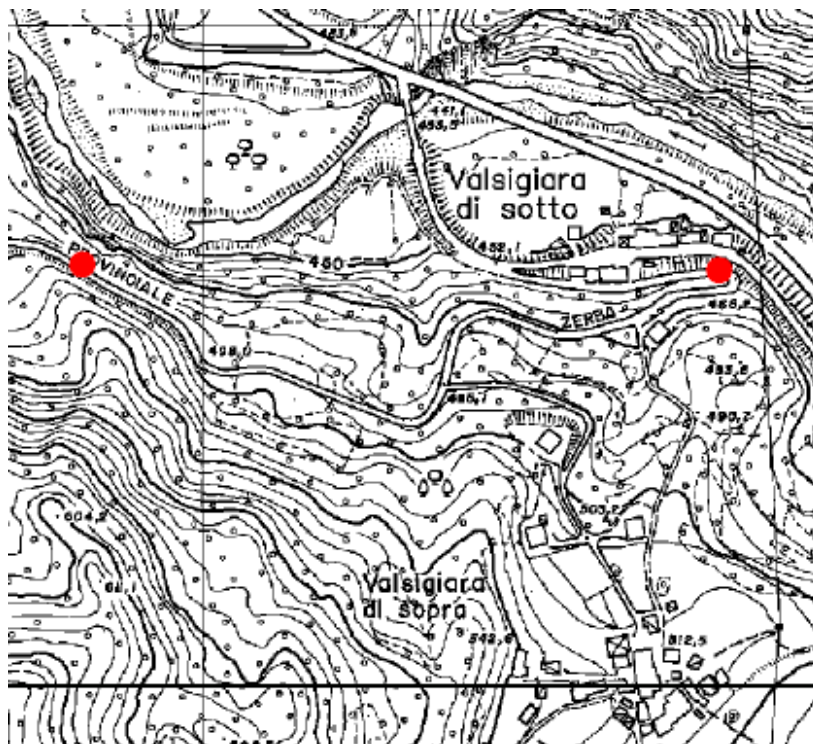


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05881
Ente attuatore	PROVINCIA DI PIACENZA
Provincia	PIACENZA
Comune	ZERBA
Titolo dell'intervento proposto	SP N 18 DI ZERBA: LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE AL KM 0+300 E 0+950.
Descrizione sintetica dell'intervento	Ricostruzione e consolidamento manufatto (in parte crollato) al km 0+300 e realizzazione opera di sostegno al km 0+950
Importo € (iva inclusa)	€ 120.000,00 di cui 72.000,00 con risorse OPCM 3850/2010 e 48.000,00 a carico della provincia
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

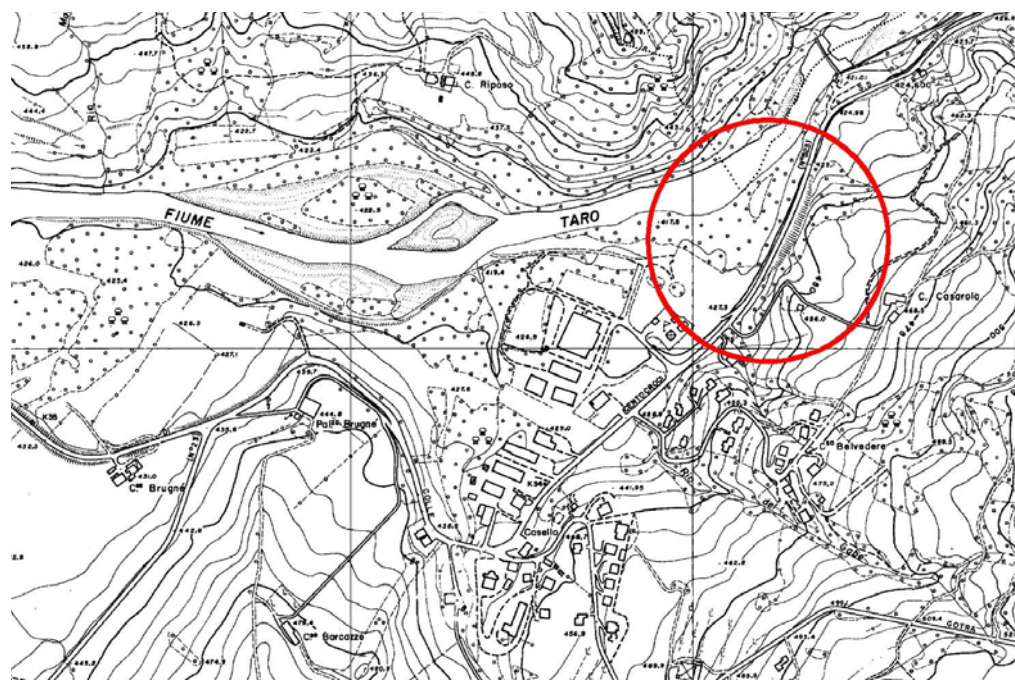


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05882
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PARMA
Comune	ALBARETO E BORGO VAL DI TARO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA DIFESA SPONDALE IN DESTRA DEL F. TARO A PROTEZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 532 IN LOCALITÀ GOTRA
Descrizione sintetica dell'intervento	Costruzione di difesa spondale in massi ciclopici con inserimento di talee di salice a protezione della massicciata stradale
Importo € (iva inclusa)	90.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

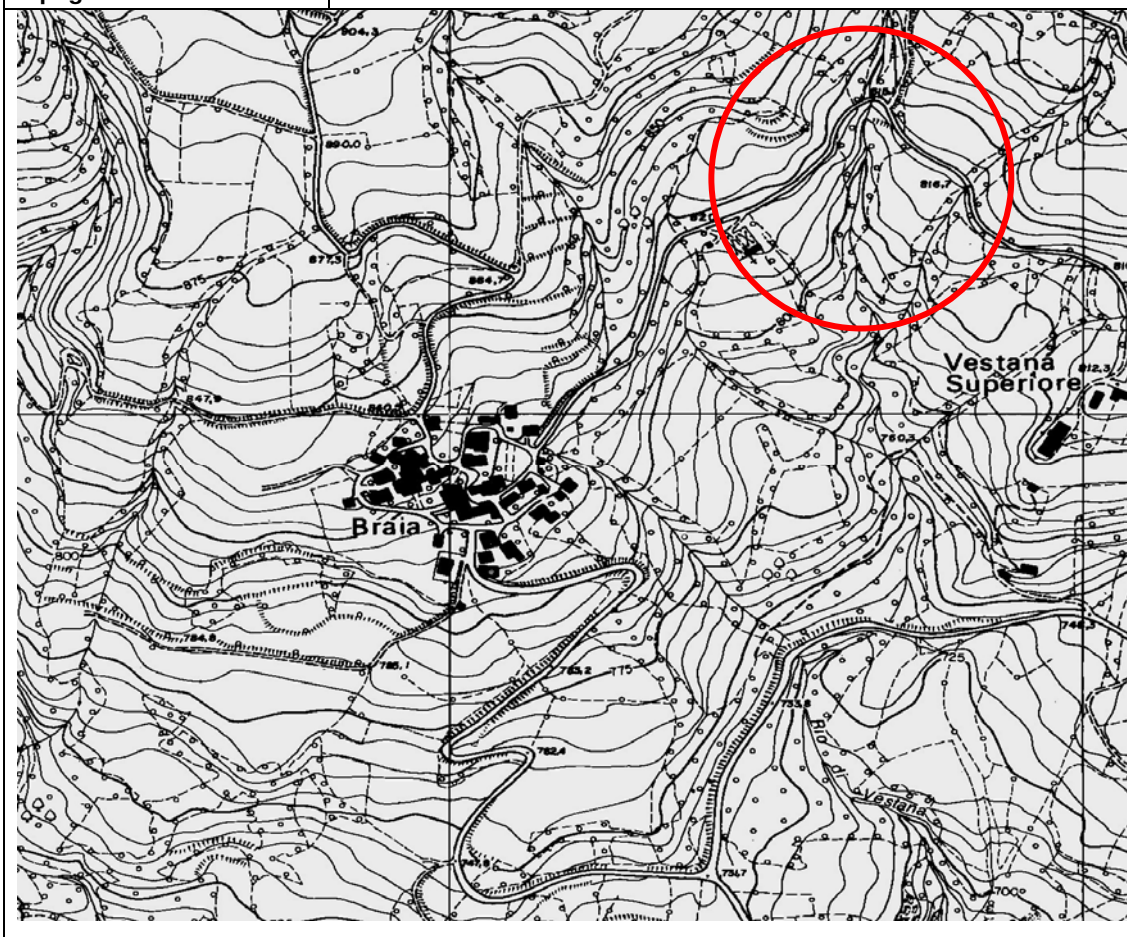


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05883
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PARMA
Comune	CORNIGLIO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DI OPERE IDRAULICHE DISTRUTTE NELL'ALVEO DEL RIO DI VESTANA E PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO INTERROTTO DA FRANA NELLA STRADA BRAIA - VESTANA SUPERIORE
Descrizione sintetica dell'intervento	Ripristino di opere idrauliche danneggiate, di sezione di deflusso ostruita, ricostruzione di ponte, trincee drenanti e sistemazione terreni di frana
Importo € (iva inclusa)	80.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



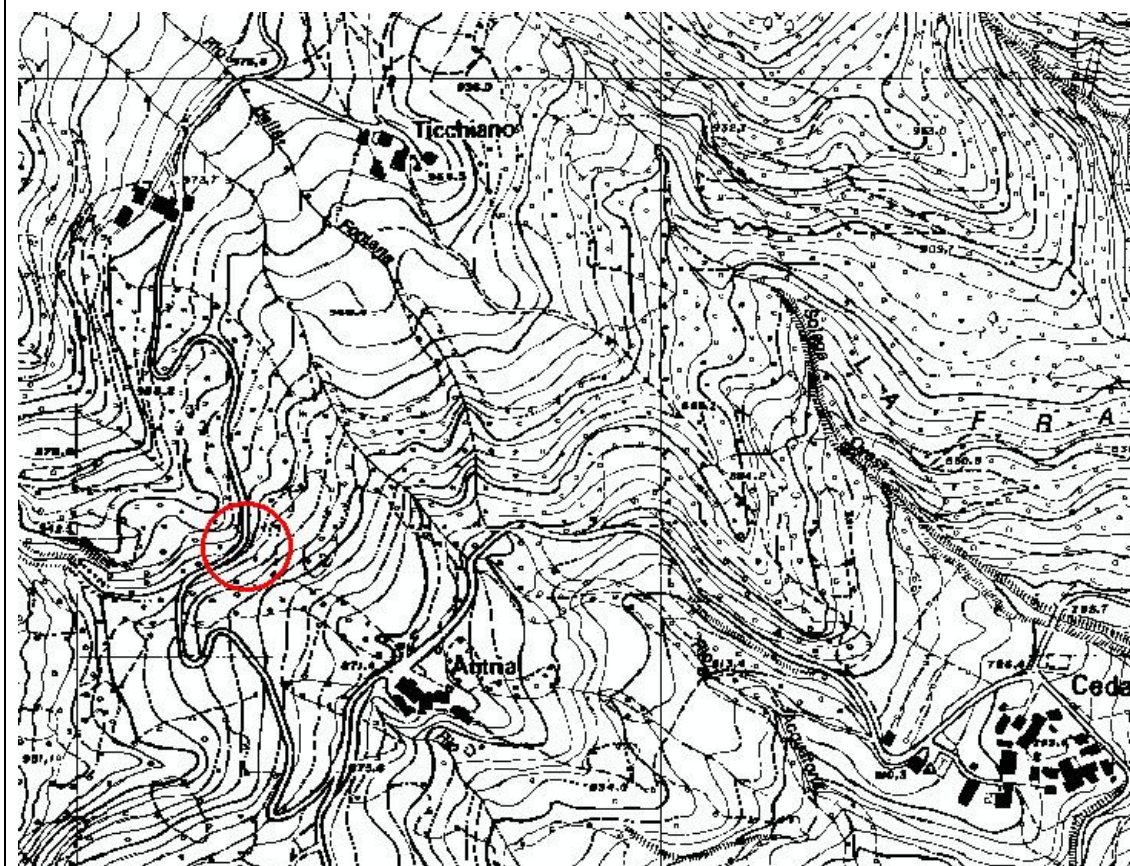


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05884
Ente attuatore	COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI
Provincia	PARMA
Comune	MONCHIO DELLE CORTI
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PER TICCHIANO
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	30.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



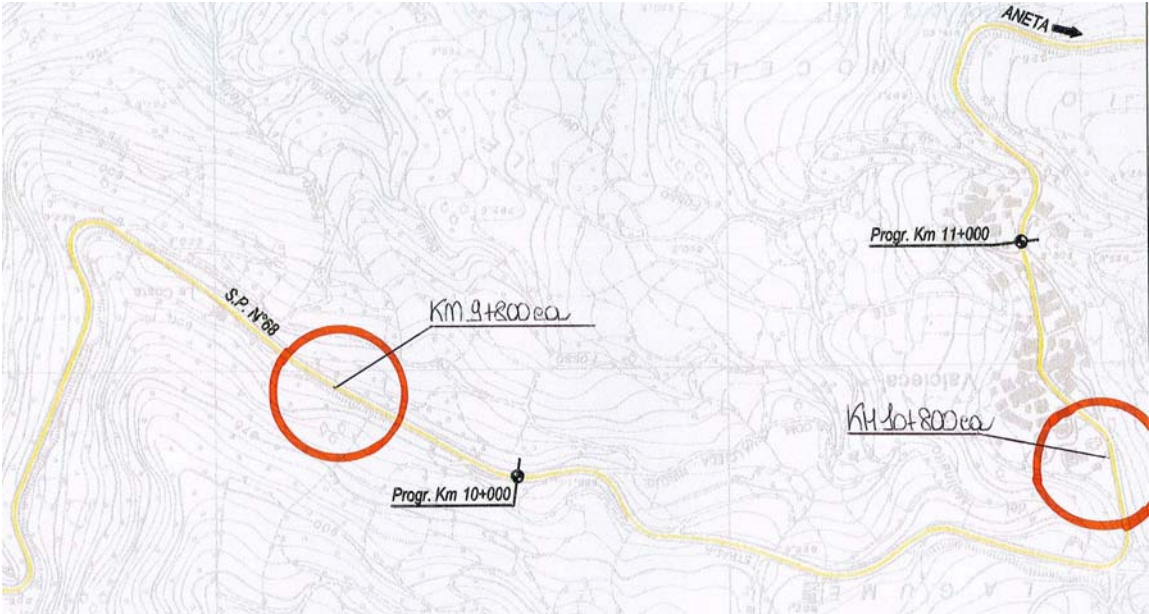
Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05885
Ente attuatore	PROVINCIA
Provincia	PARMA
Comune	MONCHIO DELLE CORTI - PALANZANO
Titolo dell'intervento proposto	SP 68 VALCIECA – INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ A CAUSA DI SMOTTAMENTO A MONTE DELLA CARREGGIATA IN LOC. VAESTANO AI K 1+500 ca E SMOTTAMENTO A VALLE DELLA CARREGGIATA IN LOC. VALCIECA AI K 9+800 ca E 10+800 ca.
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	€ 110.000,00 di cui 90.000,00 con risorse OPCM 3850/2010 e 20.000,00 a carico della provincia
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000







Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05886
Ente attuatore	COMUNE
Provincia	PARMA
Comune	NEVIANO DEGLI ARDUINI
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE SASSO CAMPORA IN LOCALITÀ CASA GELMINI
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	30.000,00
Inquadramento topografico	base cartografica scala 1:5.000



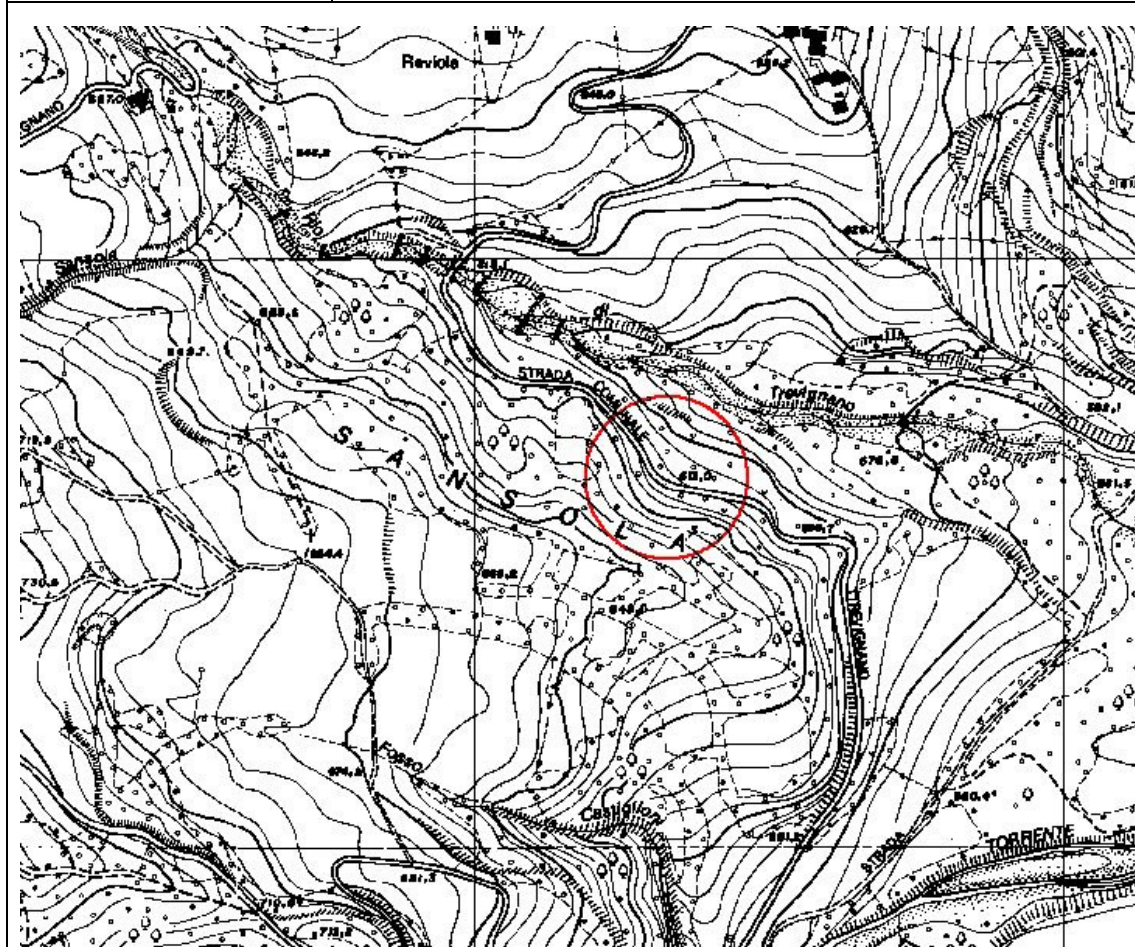


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05887
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PARMA
Comune	PALANZANO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE PER TREVIGNANO
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	50.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



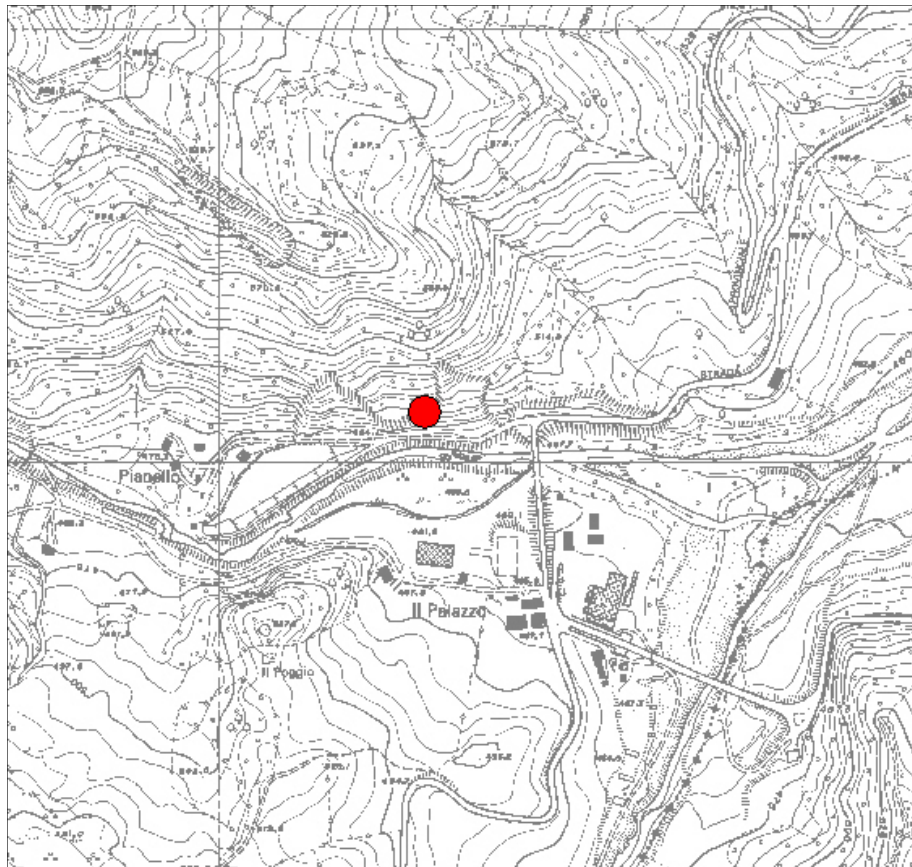


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05888
Ente attuatore	COMUNE DI PALANZANO
Provincia	PARMA
Comune	PALANZANO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI RIPRISTINO RETI E DISGAGGIO PARETE SCARPATA A MONTE DELLA STRADA DEL PIANELLO
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	10.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

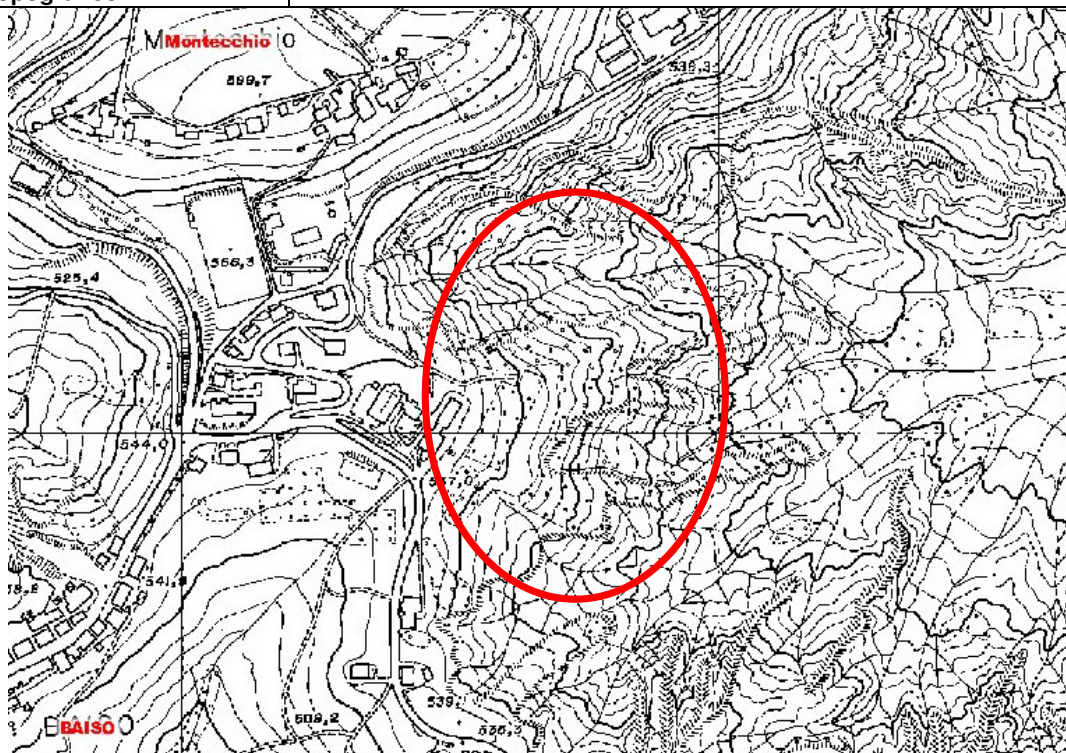


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05889
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	BAISO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLE OPERE DI CONSOLIDAMENTO DELL'ABITATO DI MONTECCHIO A COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI SOMMA URGENZA DI 60.000 AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART 10 LR 1/2005 CON NOTA PG.2010.0041002 DEL 16/02/2010.
Descrizione sintetica dell'intervento	Realizzazione di gabbionata, canali filtranti e altre opere accessorie
Importo € (iva inclusa)	80.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



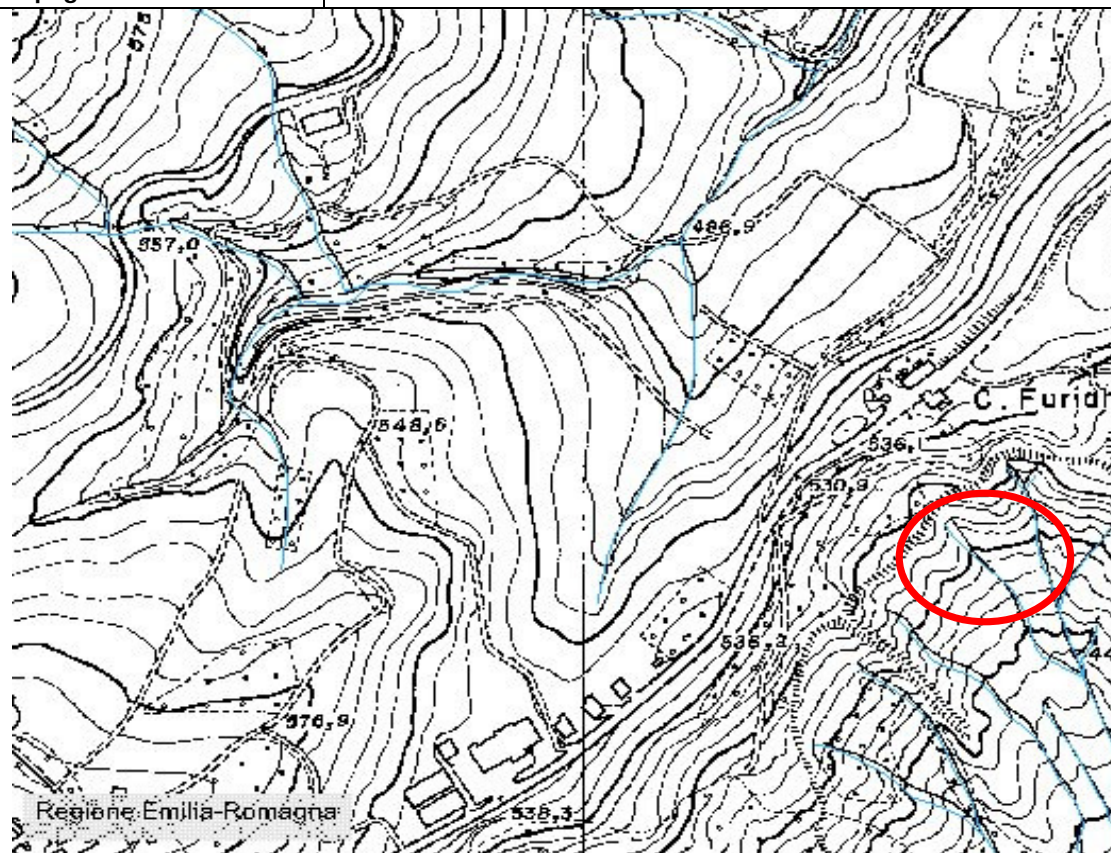


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05890
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	BAISO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL CONSOLIDAMENTO DELL'ABITATO DI MONTECASALE
Descrizione sintetica dell'intervento	Realizzazione di gabbionata, canali filtranti e opere accessorie
Importo € (iva inclusa)	70.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000 (non in scala)



Inserire cartografia con indicazione dell'intervento (puntuale)

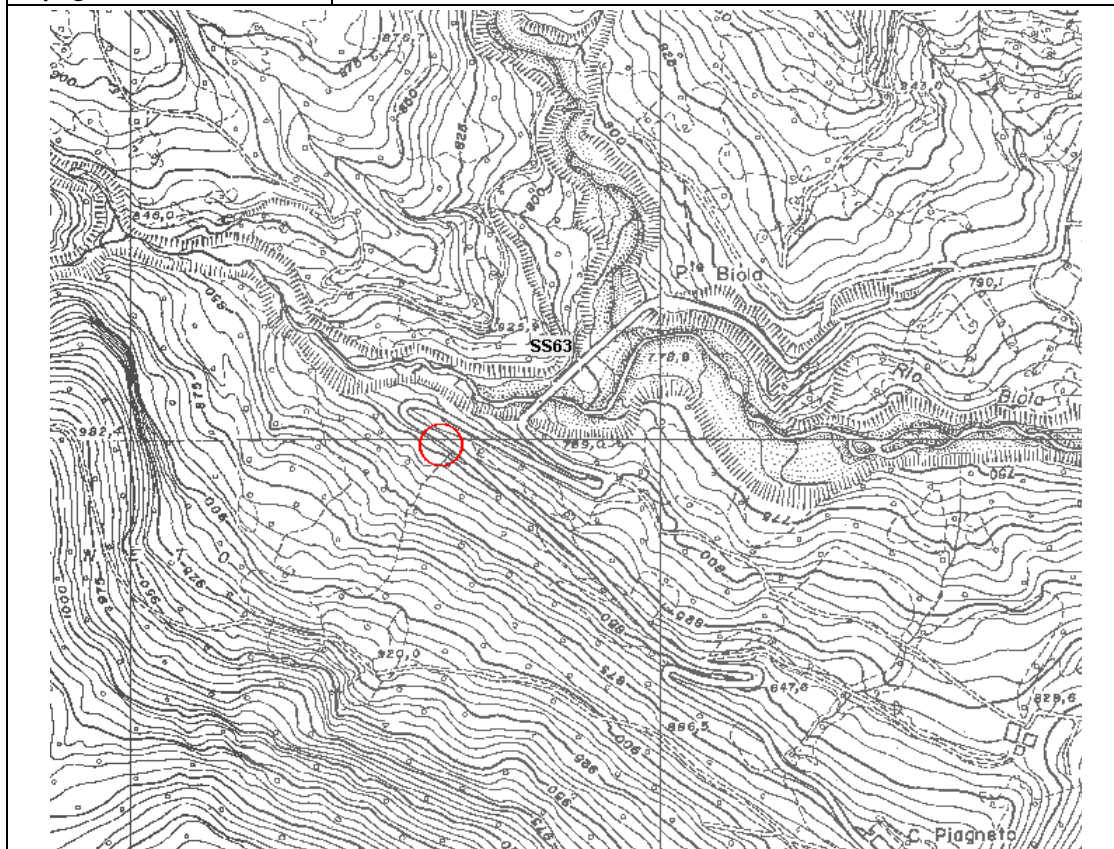


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05891
Ente attuatore	ANAS
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	COLLAGNA
Titolo dell'intervento proposto	SS63 DEL CERRETO VARIANTE: INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI UNA BARRIERA PARAMASSI AL KM 43+200
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	80.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



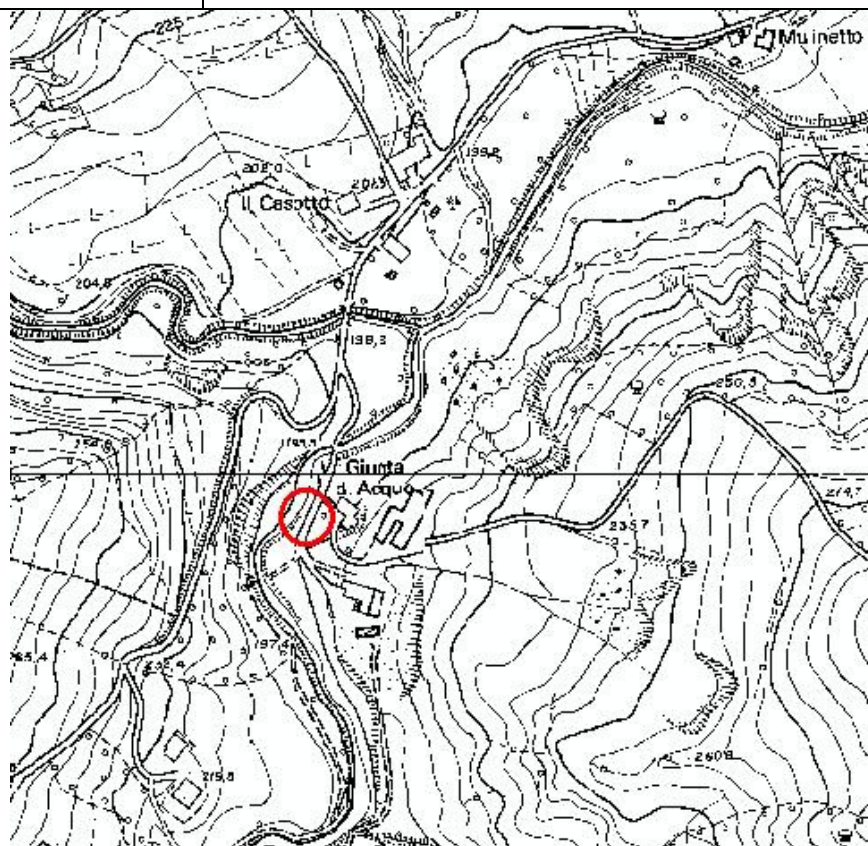


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

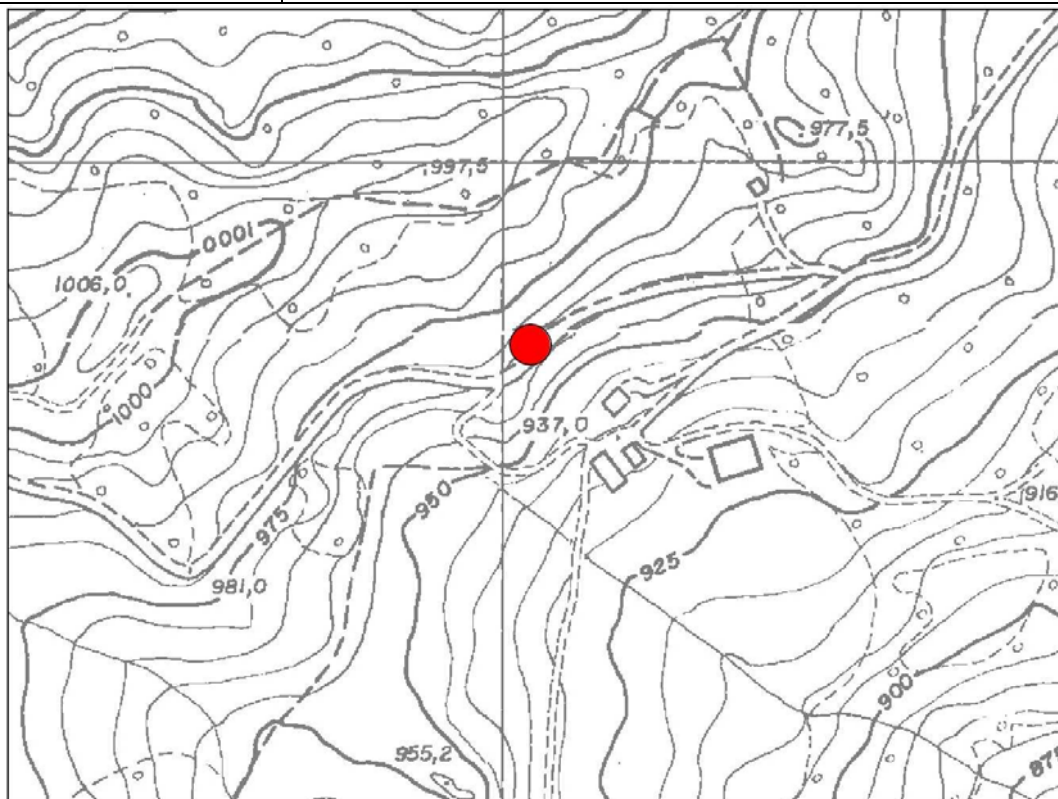
Codice	05892
Ente attuatore	COMUNE
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	QUATTRO CASTELLA
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL CORPO DI FRANA E RIPRISTINO TRANSITABILITA' DI VIA FOSSE ARDEATINE, LOC. SALVARANO- AUTORIZZATI AI SENSI DELLA LR 1/2005 CON NOTA PROT N 4751 DEL 21/05/2010
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	70.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5000



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010
OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05893
Ente attuatore	PROVINCIA
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	VILLA MINOZZO
Titolo dell'intervento proposto	SP 61 TUFO-GAZZANO-PONTE DOLO: INTERVENTO DI COSTRUZIONE DI GABBIONATA DI MONTE IN PIETRAMME, INSERIMENTO PALIFICAZIONI IN C.A. SULLA SCARPATA DI VALLE A PROTEZIONE DELLA SEDE STRADALE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE DI MONTE E DI VALLE
Descrizione sintetica dell'intervento	Costruzione di gabbionata di monte in pietrame, inserimento palificazioni in c.a. sulla scarpata di valle a protezione della sede stradale e regimazione delle acque di monte e di valle
Importo € (iva inclusa)	200.000,00 euro di cui 100.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OPCM 3850/2010 e 100.000,00 a valere su risorse della Provincia (bilancio della Provincia di Reggio Emilia capitolo 5101 - annualità 2010)
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



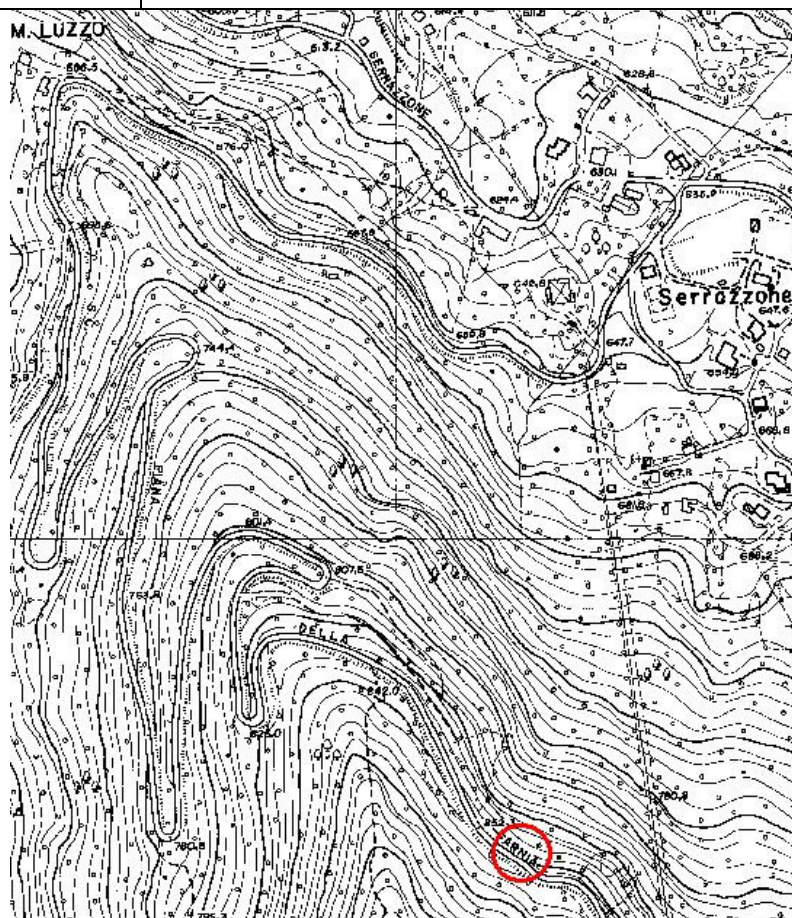


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05894
Ente attuatore	COMUNE
Provincia	MODENA
Comune	FANANO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE VIA PER PRATIGNANA LOC. SERRAZZONE
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	€. 50.000.00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

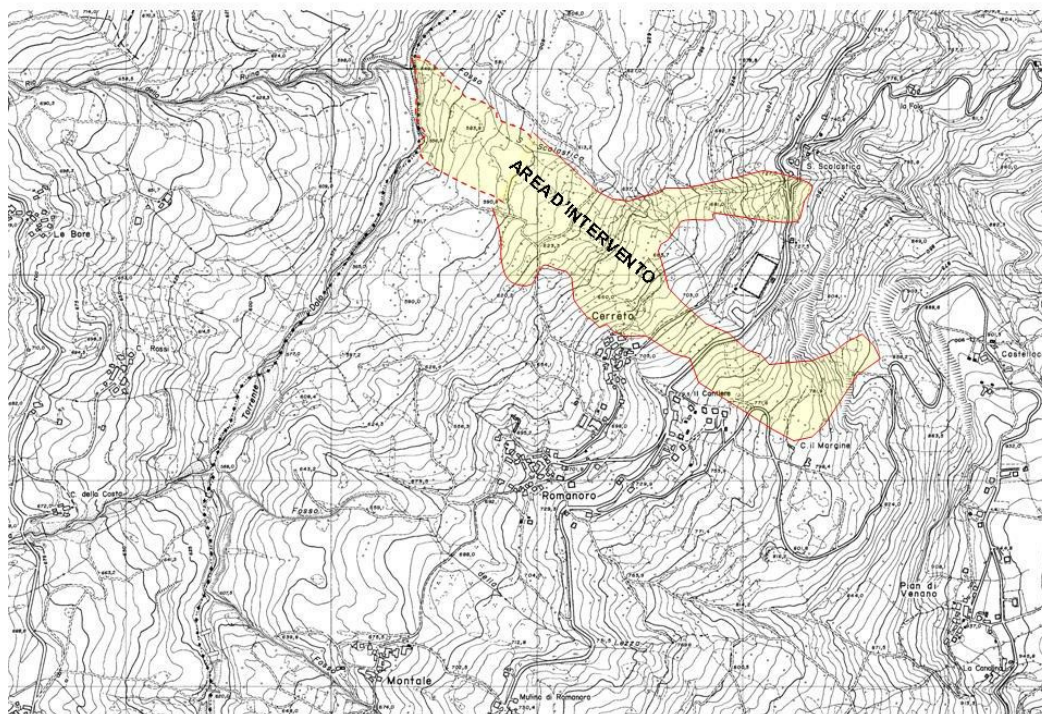


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

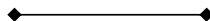
OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05895
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	MODENA
Comune	FRASSINORO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA SUPERFICIALE, CAPTAZIONE SORGENTI E RIMODELLAMENTO VERSANTI
Descrizione sintetica dell'intervento	Interventi di ripristino del Rio di S.Scolastica, ricostruzione della rete scolante superficiale, opere drenanti per captazione sorgenti; interventi di rimodellamento dei versanti e mantenimento della viabilità
Importo € (iva inclusa)	150.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



500 m



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05897
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	MODENA
Comune	MARANO SUL PANARO
Titolo dell'intervento proposto	RIO FAELLANO. LAVORI DI RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ IDRAULICA DELL'ALVEO RIDOTTO DA OLTRE UN METRO DI SEDIMENTI.
Descrizione sintetica dell'intervento	Il bacino del Rio Faellano nella sua porzione collinare presenta ampie superficie prive di vegetazione per la forte acclività e la natura argillosa con la formazione di calanchi. Il forte trasporto solido provocato dal dilavamento alimenta la sedimentazione nel tratto di valle che presenta limitate pendenze e quote di fondo di poco inferiori al piano di campagna che hanno determinato la costruzione di arginature. Si rende pertanto indispensabile eseguire lo svaso e la risagomatura del rio.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



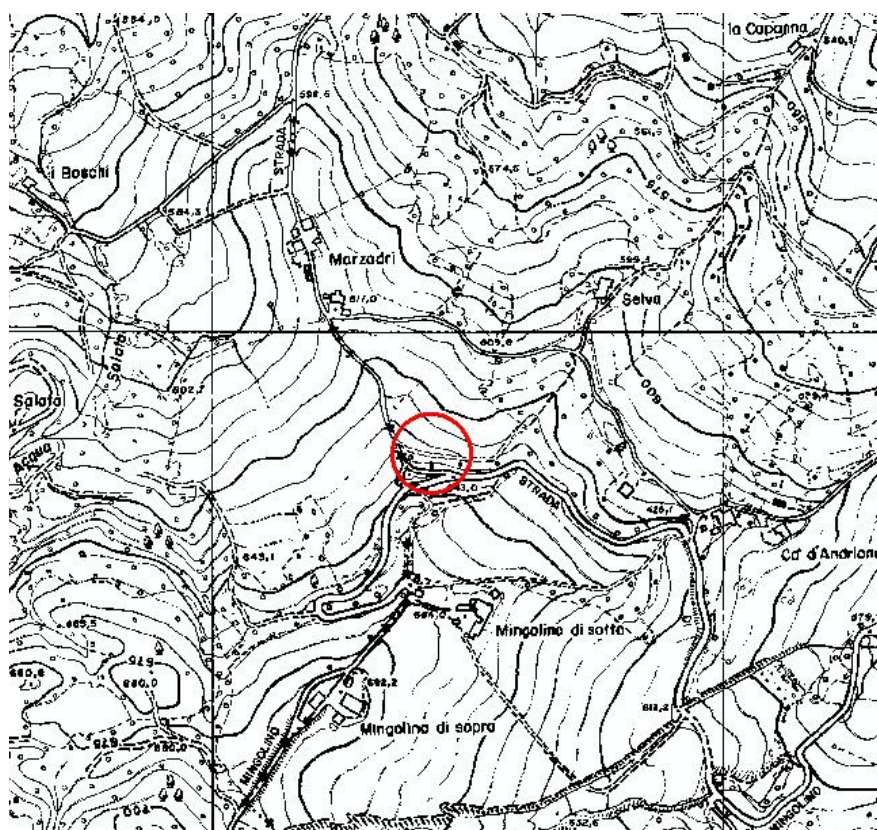


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05898
Ente attuatore	COMUNE
Provincia	MODENA
Comune	MONTESE
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ COMUNALE VIA MARZADRI LOC. SALTO . AUTORIZZATI AI SENSI DELLA LR1\2005 CON NOTA PROT N PC2010.3104 DEL 26/03/2010
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	50.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

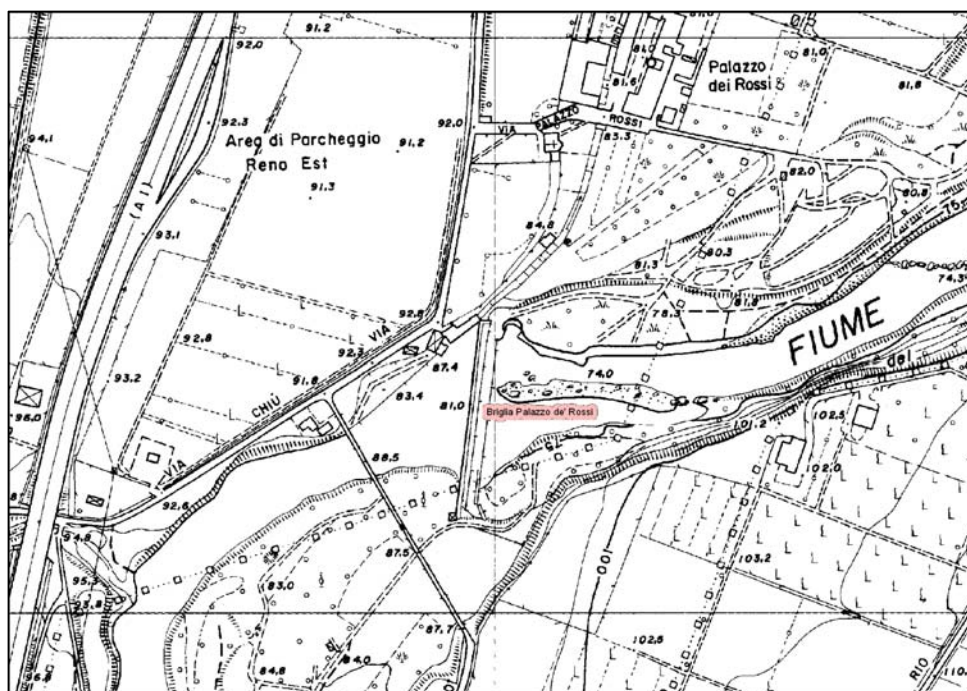


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05899
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DEL BACINO DEL RENO
Provincia	BOLOGNA
Comune	SASSO MARCONI
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER RIDURRE IL RISCHIO DEL COMPLETO CROLLO DELL'OPERA IDRAULICA SUL FIUME RENO IN LOC. PALAZZO DE' ROSSI. AUTORIZZATI AI SENSI DELLE LR 1\2005 CON NOTA PROT. N. PG.2010.28940 DEL 4/02/2010
Descrizione sintetica dell'intervento	A) predisposizione delle piste e parzializzazione del deflusso verso la sx idraulica, a monte del manufatto, mediante rilevato in materiale litoide prelevato a monte e trasportato in loco, protetto mediante posa di massi ciclopici. B) demolizione delle strutture già in parte collassate, pensili e pericolose. C) posa di massi ciclopici da addossare alla diaframmatura al fine di garantire la stabilità della stessa ed il mantenimento dell'attuale profilo. D) inglobamento della scogliera mediante getti in cls per il consolidamento e la creazione di un corpo monolitico indispensabile per la realizzazione delle ulteriori opere di ripristino.
Importo € (iva inclusa)	410.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000





Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 OPCM 3850/2010 Schede localizzazione degli Interventi urgenti	
Codice	05900
Ente attuatore	COMUNE
Provincia	BOLOGNA
Comune	SAVIGNO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL TORRENTE SAMOGGIA IN VIA DELLA LIBERTA' NEL CAPOLUOGO DI SAVIGNO. AUTORIZZATI AI SENSI DELLA LR 1/2005 CON NOTA PROT N PC.2010.4859 DEL 27/05/2010
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il ponte versa nelle seguenti condizioni: crollo di una porzione della parete di sasso di una pila, gravi fessurazioni in una zona della parete di un'altra pila, vari quadri fessurativi nelle pareti di sasso delle restanti pile. Si prevede la riparazione delle lesioni ed la ricostruzione delle porzioni di pareti murarie oggetto di crolli. Le lesioni più gravi presenti sulle murature saranno riparate mediante un'operazione di cuci-scuci che consisterà nella pulizia e lavaggio delle parti messe a nudo della fessura, ricostruzione della continuità muraria tramite l'esecuzione di ammorsamenti con materiale idoneo, omogeneo al preesistente, legato con malta bastarda, stuccatura e pulitura delle connesure. Le murature saranno anche oggetto di iniezioni da effettuare con una miscela a base di calci idrauliche o malta colloidale pozzolanica non reagente con solfati, previo lavaggio (attraverso una preiniezione di acqua su tutto il volume del muro da trattare), sigillatura delle lesioni presenti al fine di evitare la fuoriuscita della miscela (da compiersi con malta di calce spenta e sabbia, una volta effettuate le operazioni di pulizia e lavaggio, con eventuale successivo rinaffo della muratura con malta bastarda), fissaggio e sigillatura dei condotti di iniezione (inseriti ad una profondità adeguata nei fori preparati antecedentemente, a mezzo di trapanazione spinta fino a 2/3 dello spessore murario, disposti a quinconce con interasse superiore a 50,00 cm). La miscela legante da iniettare avrà caratteristiche di traspirabilità e resistenza meccanica compatibili con la muratura da trattare, sarà eseguita a pressione variabile e controllata sino alla fuoriuscita dai condotti immediatamente superiori. Successivamente saranno asportate le cannule e le sigillature dei fori praticati per l'iniezione della miscela, poi sarà eseguita la pulizia della parete ed il suo lavaggio. E' inoltre previsto l'inserimento di barre in acciaio Diwidag ad aderenza migliorata o di trefoli in acciaio armonico mediante l'esecuzione di perforazioni a rotazione con attrezzatura diamantata e/o vidiata. Sarà necessario introdurre, nelle pile centrali ed in quelle laterali, la posa in opera di catene in acciaio con tiranti muniti di guaina protettiva, da trattare con vernice antiruggine nelle parti metalliche che rimarranno in vista. Le catene ed i tiranti a trefolo saranno dotati di piastre di ancoraggio del tipo a vista dal collocare in nicchie da predisporre per il loro alloggiamento. Tali piastre necessiteranno di zincatura e trattamento anticorrosivo. Necessaria sarà anche l'esecuzione di iniezioni, mediante miscela fluida cementizia o di calce antiritiro, da eseguire a pressione, per effettuare la sigillatura di cuciture armate delle pile centrali, laterali e dei tiranti, da realizzare previo lavaggio del foro e tamponamento delle fessure della muratura interessata.</p>
Importo € (iva inclusa)	220.000,00 di cui 100.000,00 euro a valere sulle risorse di cui alla OPCM 3850/2010, 89.600,00 euro su risorse della Provincia di Bologna (DD LL.PP. N 22/2010 del 07/05/2010) e 30.400,00 euro su risorse del comune di Savigno
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05901
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E COSTA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE RELATIVAMENTE AI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL SOSTEGNO IDRAULICO DI VALPAGLIARO. AUTORIZZATI AI SENSI DELLA LR 1/2005 CON NOTA PROT N PG/2010/7595 DEL 13/01/2010
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	153.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000





Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 OPCM 3850/2010 Schede localizzazione degli Interventi urgenti	
Codice	05902
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO DEL RENO
Provincia	RAVENNA
Comune	LUGO-SANT'AGATA SUL SANTERNO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI INDIFFERIBILI ED URGENTI PER LA RIPRESA DI TRATTI DI ARGINATURE IN DESTRA E SINISTRA SANTERNO LOCALIZZATE TRA I PILASTRINI 25 E 26
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento sarà localizzato a monte del ponte di Ca di Lugo in destra e sinistra e prevedrà la chiusura di alcune delle fessure longitudinali apertesesi sulla sommità arginale (quelle di ampiezza e lunghezza maggiore) e la ricostruzione di un' area golenale completamente franata a protezione del corpo arginale. Le fasi di lavorazione saranno le seguenti:</p> <p>a) apertura del rilevato arginale ad altezza prossima alla sezione fessurata, b) ricostruzione della sagoma arginale con eventuale riporto di terra prelevate nelle sezioni di valle secondo un progetto di sistemazione del tratto di valle, c) vibratura e rullatura per strati, d) ricostruzione dell'area golenale tramite impiego di terra prelevata dalle sezioni di valle e) posa di pietrame al piede</p>
Importo € (iva inclusa)	250.000,00
Inquadramento topografico	base cartografica scala 1:5.000

 Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile

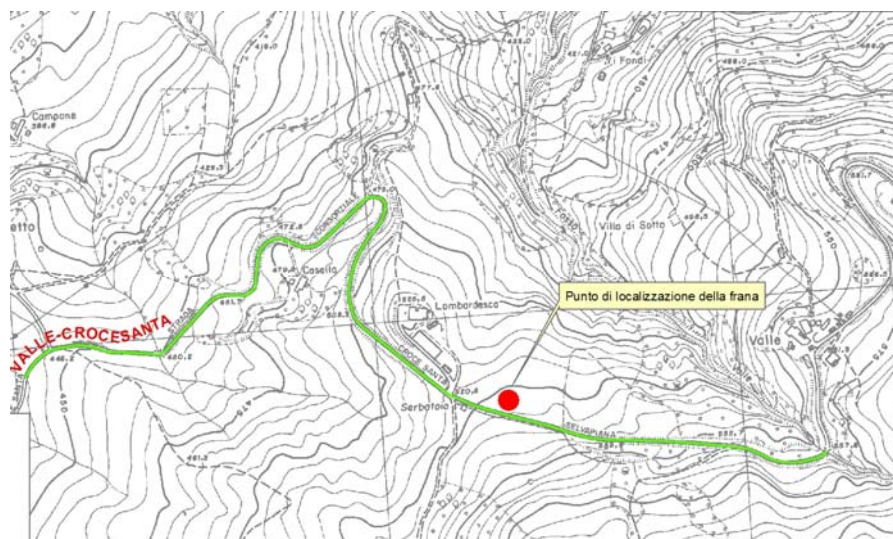


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05903
Ente attuatore	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA
Provincia	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
Comune	BAGNO DI ROMAGNA
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA CROCE SANTA LA VALLE " IN LOCALITA' LOMBARDESCA ALTA
Descrizione sintetica dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento del movimento franoso mediante trincee drenanti - Opere di ingegneria naturalistica - Regimazione delle acque di ruscellamento e realizzazione di fossi di scolo superficiali - Formazione di drenaggi profondi - Ripristino della sede stradale dissestata
Importo € (iva inclusa)	50.000,00 di cui 20.000,00 euro a valere sulle risorse di cui alla OPCM 3850/2010, 15.000,00 euro su risorse del Comune (DG comunale n 41 del 12/03/2010) e 15.000,00 euro su risorse del Consorzio di Bonifica della Romagna (Delibera n 107/2010/CAP Cap 200 Art 01)
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

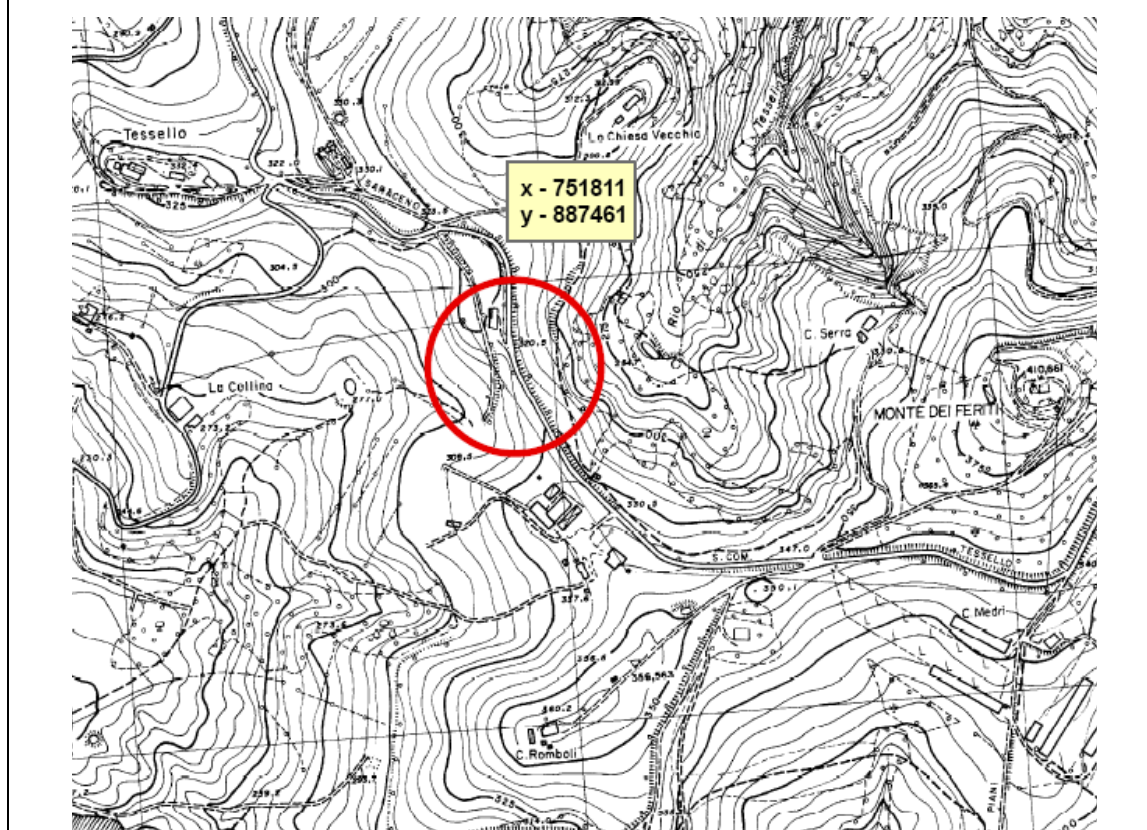


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05904
Ente attuatore	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA
Provincia	FORLÌ-CESENA
Comune	CESENA
Titolo dell'intervento proposto	SP N 116 DEL TESSELLO: INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E BONIFICA DEL MOVIMENTO FRANOSO AL KM 6+500.
Descrizione sintetica dell'intervento	Interventi di consolidamento della strada con pali e ricostruzione della massicciata stradale
Importo € (iva inclusa)	300.000,00 di cui 170.000,00 a valere sulle risorse di cui alla OPCM 3850/2010 e 130.000,00 euro sulle risorse della Provincia di Forlì- Cesena (DGR n 149 prot n 35179/2010)
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



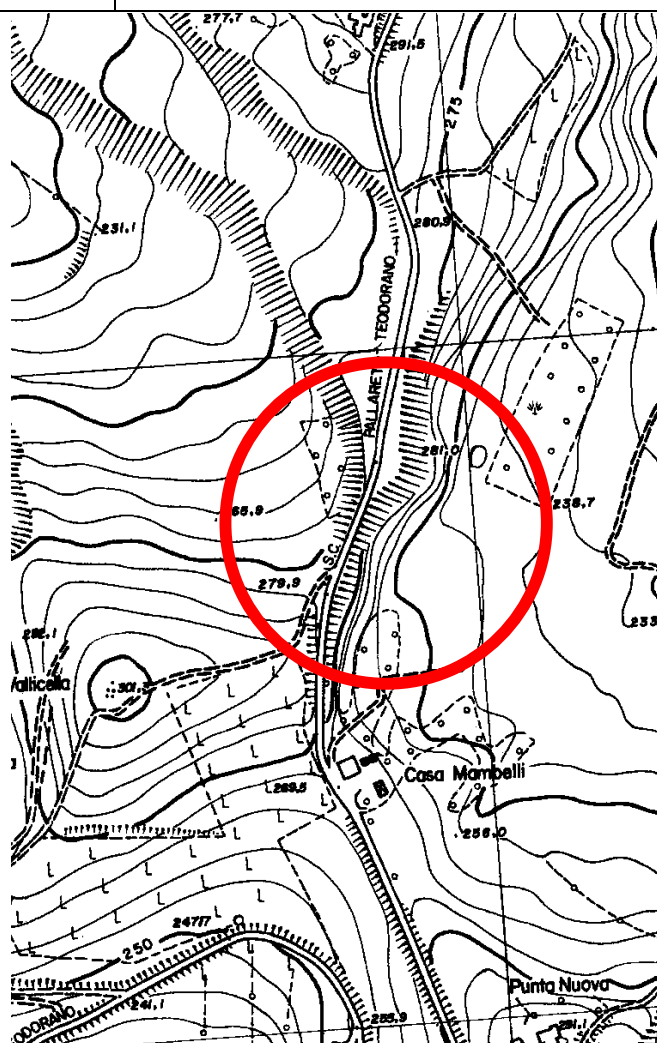


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05905
Ente attuatore	COMUNE
Provincia	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
Comune	MELDOLA
Titolo dell'intervento proposto	PRIMO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE PALARETO-TEODORANO IN LOCALITÀ CASA MAMBELLI
Descrizione sintetica dell'intervento	Intervento per consolidamento della sommità della scarpata a valle mediante micropali con superiore cordolo testapalo
Importo € (iva inclusa)	50.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



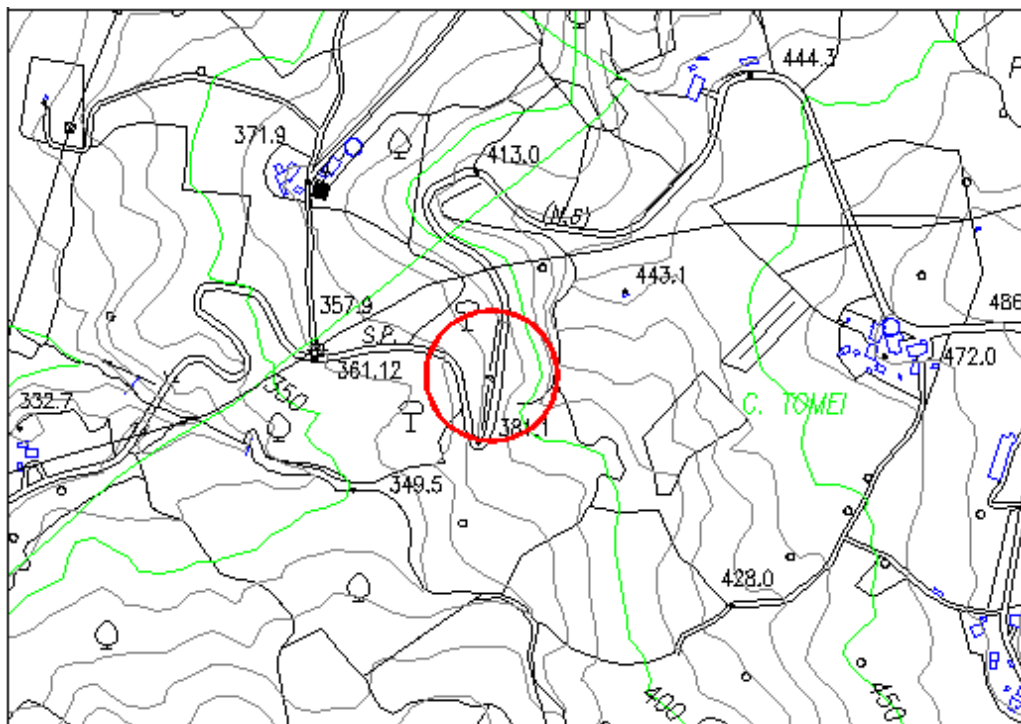


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05906
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO DI ROMAGNA
Provincia	RIMINI
Comune	MAIOLO
Titolo dell'intervento proposto	SP 6 MONTELFETRESCA: CONSOLIDAMENTO VERSANTE IN FRANA E RIPRISTINO RILEVATO STRADALE IN LOCALITÀ RUPE CANEA
Descrizione sintetica dell'intervento	Realizzazione di paratia su pali e opere di drenaggio delle acque di versante
Importo € (iva inclusa)	340.000,00 di cui 180.000,00 euro a valere sulle risorse di cui alla OPCM 3850/2010 e 160.000,00 su risorse provinciali
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



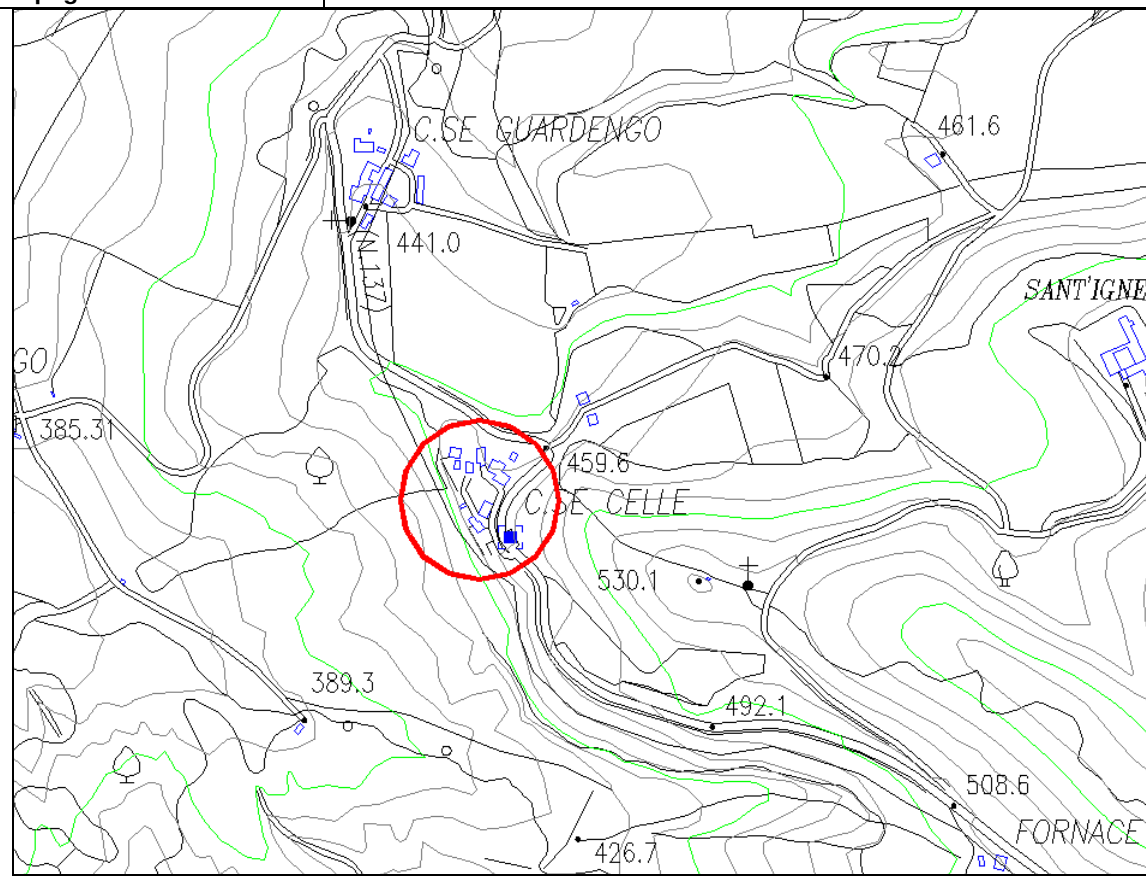


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05908
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO DI ROMAGNA
Provincia	RIMINI
Comune	SAN LEO
Titolo dell'intervento proposto	CONSOLIDAMENTO VERSANTE IN FRANA FINALIZZATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO PER L'ABITATO DI LE CELLE
Descrizione sintetica dell'intervento	Opera di contenimento e la realizzazione di drenaggi per la regimazione delle acque di versante.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000



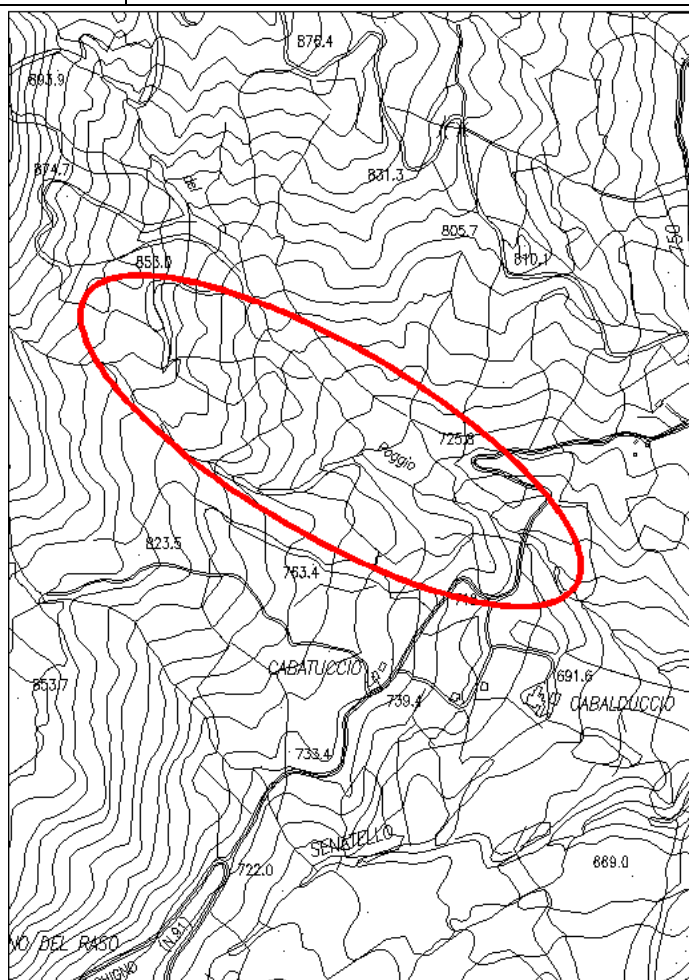


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti

Codice	05907
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO DI ROMAGNA
Provincia	RIMINI
Comune	CASTELDELICI
Titolo dell'intervento proposto	INDAGINI GEOGNOSTICHE PRELIMINARI SULLA FRANA ALBERETA-POGGIO INCISA FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO E AL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ COMUNALE "FONTE DEL FRATE"
Descrizione sintetica dell'intervento	Esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo, prove di laboratorio e profili sismici a rifrazione per la determinazione del modello geotecnico del corpo di frana.
Importo € (iva inclusa)	20.000,00
Inquadramento topografico	Base cartografica scala 1:5.000

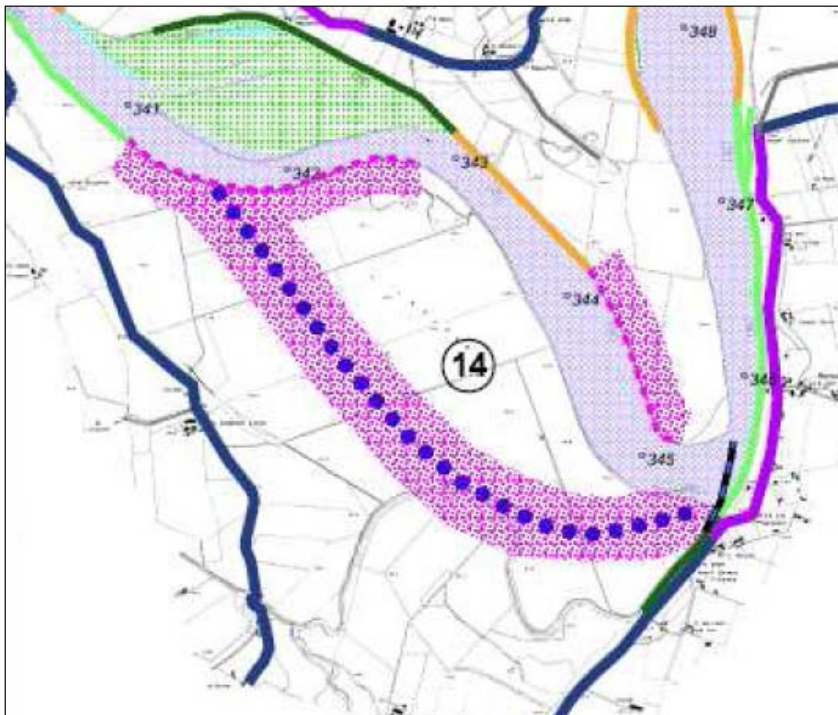


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione

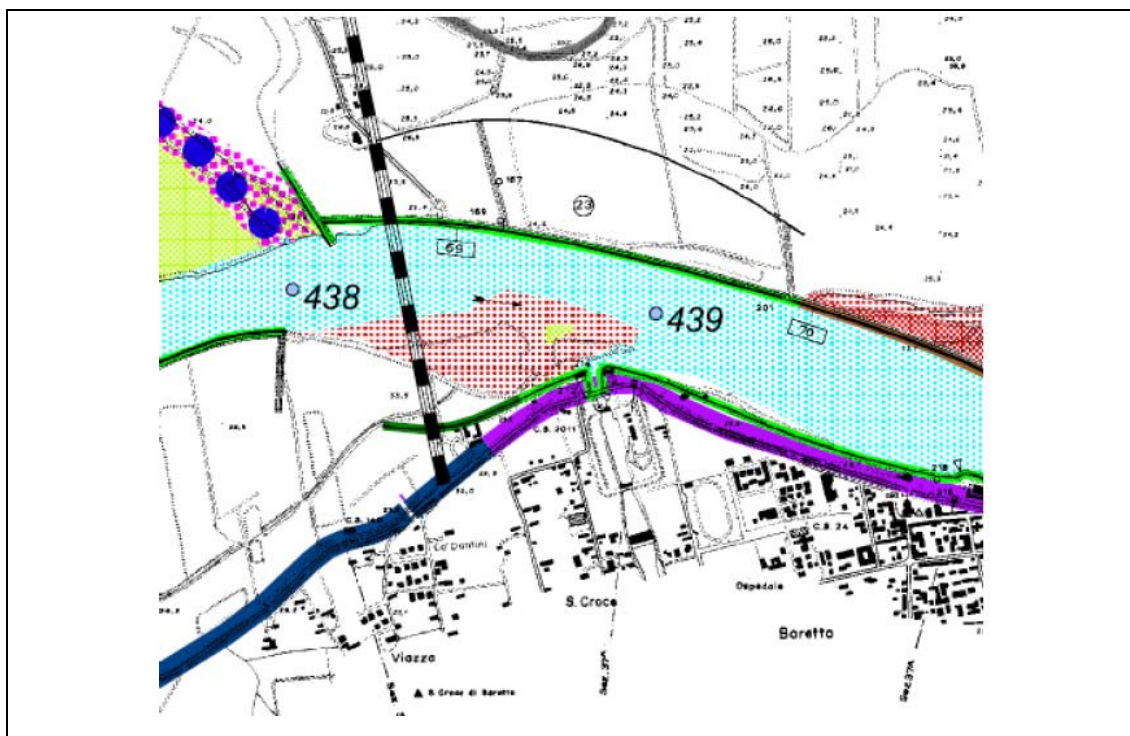
Codice	05909
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	PIACENZA - LODI
Comune	PIACENZA - CASELLE LANDI
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTO DI CORREZIONE DI MEANDRO IN LOCALITÀ FOCE NURE - (INTERVENTO PRIORITARIO N°14) PROGRAMMA GENERALE DI GESTIONE DEI SEDIMENTI ALLUVIONALI DELL'ALVEO DEL FIUME PO
Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento consiste nella realizzazione di un meandro a maggior raggio di curvatura per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica di questo tratto di corso d'acqua che ha presentato problemi nel periodo Dicembre 2009 -Gennaio 2010 Consente una regolarizzazione delle dinamiche del deflusso di piena con benefici che, seppur locali, sono importanti per le condizioni di sicurezza idraulica della dx del fiume Po piacentino e parmense .
Importo € (iva inclusa)	
Inquadramento topografico	tavole del PGS dell'autorità di bacino a scala 1:25.000





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05910
Ente attuatore	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	BORETTO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI URGENTI PER LA RIABILITAZIONE DELLA DERIVAZIONE IRRIGUA SUL FIUME PO A BORETTO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Le piene del Fiume Po del dicembre 2009, aggravate dalle successive morbide e piene dei primi mesi del 2010, hanno determinato l'insabbiamento del canale di adduzione e del bacino di aspirazione degli impianti di sollevamento irriguo a Boretto. I due impianti, dotati di 14 elettropompe cadauno, sono situati in alveo di Po in sponda convessa, protetti quindi dalle erosioni della corrente del fiume, ma soggetti però a fenomeni di forte sedimentazione. Premesso che un limitato insabbiamento delle opere di derivazione è fenomeno ricorrente, tanto che fin dalla loro costruzione, i Consorzi associati alla derivazione irrigua sul fiume Po a Boretto hanno annualmente provveduto ad effettuare un intervento di pulizia del canale di adduzione e del bacino di derivazione al fine di assicurare il corretto funzionamento degli impianti, mediante estrazione di quantitativi inferiori ai 20.000 mc. In occasione però delle straordinarie piene del dicembre 2009 e delle successive, così come si era verificato per la prima volta lo scorso anno nel medesimo periodo, si è registrato un'entità dell'insabbiamento tale da configurarsi come situazione assolutamente straordinaria non risolvibile con il classico intervento di manutenzione periodica. Allo stato attuale la sabbia ricopre il cestello di aspirazione di oltre 3 metri, con conseguente completo blocco delle elettropompe. Fenomeno che, con esclusione dello scorso anno, non si era mai verificato dal 1977 (anno di realizzazione degli impianti). In effetti si è registrato negli ultimi anni un progressivo incremento e allungamento della penisola antistante gli impianti. In occasione di morbide e piene del fiume, i livelli idrometrici sormontano la penisola, mobilitando il materiale sabbioso e limoso che si va a sedimentare nel bacino di derivazione e nel canale di adduzione, dove la corrente trova una zona di calma. L'intervento può essere effettuato mediante l'utilizzo di draghe e escavatori idraulici installati su chiatta galleggiante. L'intervento risulta assolutamente urgente e indifferibile.</p> <p>Si ricorda infatti che la derivazione irrigua è fondamentale per l'economia agricola di un territorio di pianura dell'estensione di 140.000 Ha nelle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova, compreso tra i fiumi Enza, Po e Secchia e del bacino "Revere" in destra Secchia. Il ripristino immediato è assolutamente necessario per poter affrontare la stagione irrigua in fase di avvio. Le stesse problematiche si riscontrano nell'attiguo porto di Boretto, dove l'insabbiamento assume notevoli dimensioni e sul quale è necessario intervenire, per ripristinarne la funzionalità. Considerato che le opere di derivazione irrigua e il porto sono adiacenti potrebbe essere opportuno intervenire unitariamente alla risoluzione delle problematiche congiunte sopra esposte.</p> <p>Progetto esecutivo che sarà redatto sulla base dei rilievi dello stato dei luoghi e saranno evidenziati i volumi da movimentare e da estrarre. Il progetto redatto sarà condiviso e sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia Regionale per il Po, al fine di assicurare la conformità dell'intervento alla pianificazione del bacino sia per quanto attiene all'equilibrio morfologico del fiume, che alla sicurezza sotto il profilo idraulico e della navigazione.</p>
Importo € (iva inclusa)	
Inquadramento topografico	tavole del PGS dell'autorità di bacino a scala 1:25.000

Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile





Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione

Codice	05911
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PIACENZA
Comune	BETTOLA-VIGOLZONE
Titolo dell'intervento proposto	TORRENTE NURE-LAVORI DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO, DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA E DELLE DIFESE SPONDALI ESISTENTI IN LOC. BIANA
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 10.000
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000


Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione

Codice	05912
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PIACENZA
Comune	FARINI
Titolo dell'intervento proposto	TORRENTE NURE-LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA, DELLE DIFESE SPONDALI ESISTENTI E SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO IN LOC. CAMPO SPORTIVO
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 10.000
Inquadramento topografico	


Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione

Codice	05913
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PIACENZA
Comune	FIORENZUOLA D'ARDA
Titolo dell'intervento proposto	TORRENTE ARDA. INTERVENTO DI DIFESA SPONDALE, REGIMAZIONE IDRAULICA E SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO IN LOCALITÀ CONFINA MEDIANTE ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE A COMPENSAZIONE
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 10.000
Inquadramento topografico	


Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione

Codice	05914
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PIACENZA
Comune	SAN GIORGIO PIACENTINO
Titolo dell'intervento proposto	TORRENTE NURE-LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA, DELLE OPERE IDRAULICHE ESISTENTI E DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO IN LOC. BISSOLO
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 10.000
Inquadramento topografico	


Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione

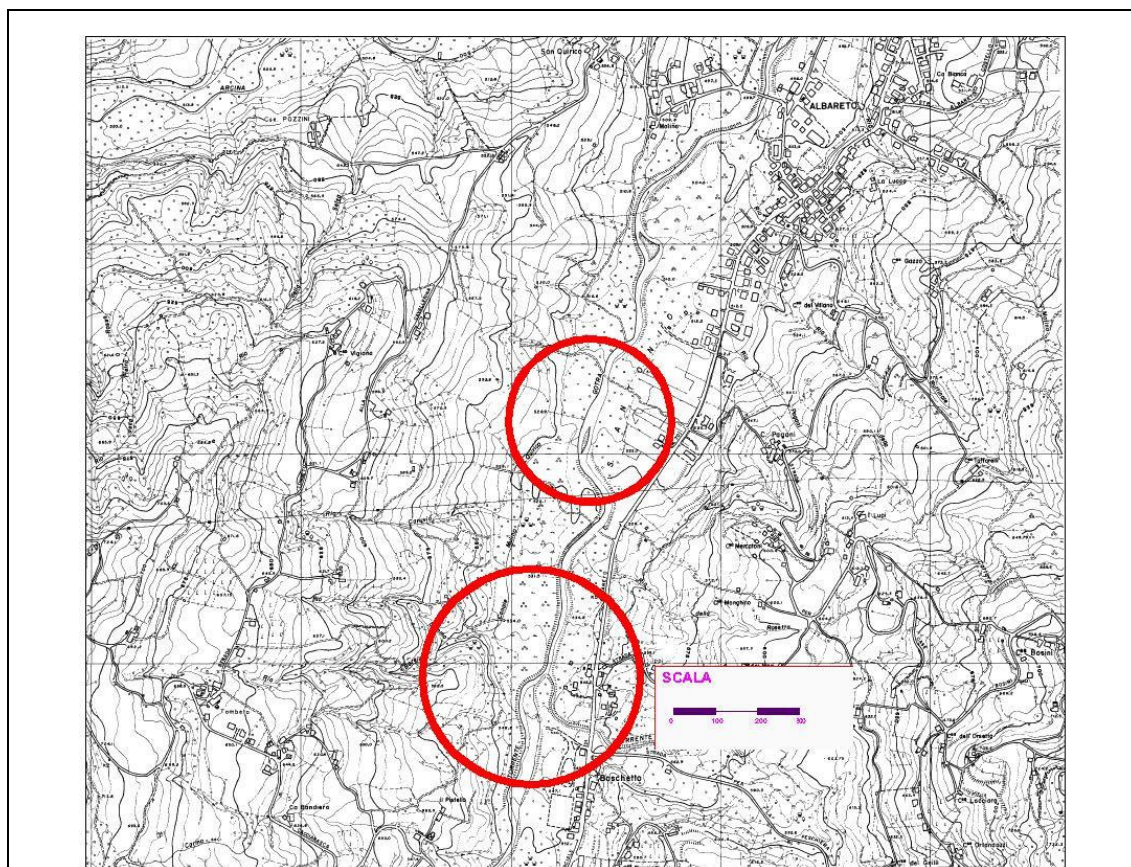
Codice	05915
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PIACENZA
Comune	VIGOLZONE
Titolo dell'intervento proposto	TORRENTE NURE-LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA E DI DIFESA SPONDALE E SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO A PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE IN LOC. ALBAROLA
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 20.000
Inquadramento topografico	



<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05916
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PARMA
Comune	ALBARETO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER LA RISEZIONATURA DEL T. GOTRA MEDIANTE ESTRAZIONE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE LITOIDE NEL TRATTO COMPRESO FRA LA LOCALITÀ BOSCHETTO ED ALBARETO CAPOLUOGO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A seguito degli eventi meteorologici intensi del dicembre 2009 la piena del torrente Gotra ha determinato un sovralluvionamento del tratto di alveo compreso tra le località di Boschetto e Albareto in Comune di Albareto, fenomeno ulteriormente aggravato dalle piene che si sono susseguite successivamente.</p> <p>Le citate piene oltre al sovralluvionamento ha generato danni alle difese spondali in pietrame esistenti ed evidenziato la necessità di eseguire interventi atti a tutelare i centri abitati e infrastrutture.</p> <p>Ai fini della salvaguardia degli abitati e delle infrastrutture dal rischio idraulico si ritiene indispensabile procedere al ripristino della sezione di deflusso risezionando e allargando l'alveo di magra e a rinforzare e sopraelevare i corpi arginali in sponda destra. Tali lavori di difesa si ritiene possano essere autofinanziati tramite la cessione a compensazione di 7'000 mc di materiale litoide.</p>
Importo € (iva inclusa)	A compensazione (mc 7.000 di materiale litoide)
	Base Cartografica Scala 1: 5000

 Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

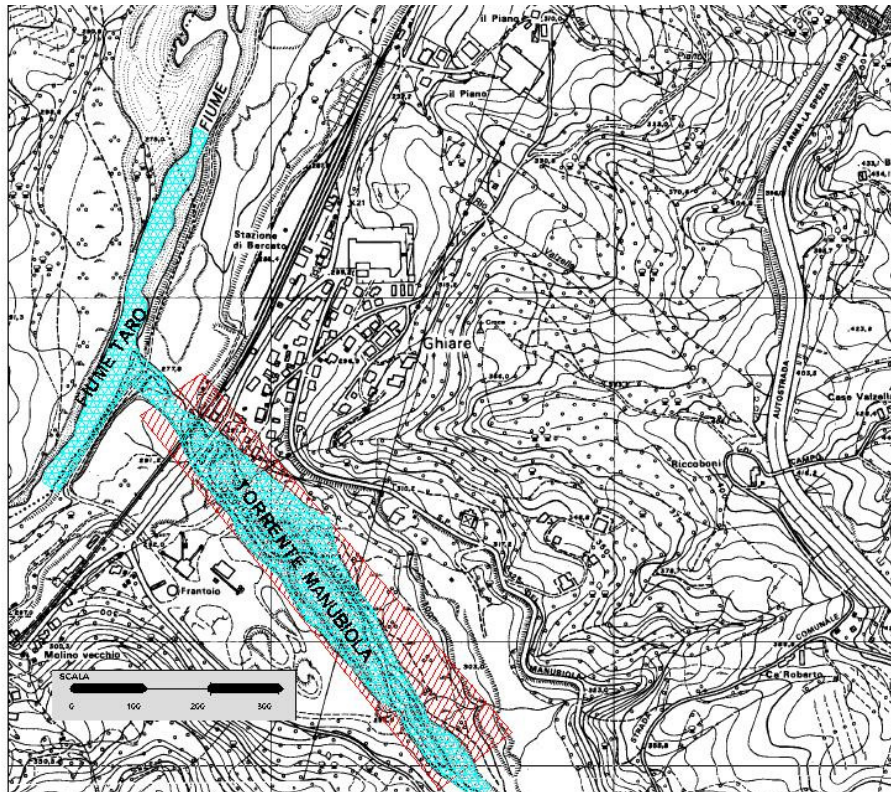




<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05917
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PARMA
Comune	BERCETO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO ED IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL T. MANUBIOLA NEL TRATTO COMPRESO FRA LA LOCALITÀ MULINO E LA CONFLUENZA NEL F. TARO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A seguito degli eventi meteorologici intensi del dicembre 2009 la piena del torrente Manubiola ha depositato materiale litoide nel tratto di alveo in località Mulino di Ghiare in Comune di Berceto, ad oggi i depositi di materiale hanno determinato un sovralluvionamento che ha ridotto la sezione di idraulica dell'alveo in particolare presso i ponti della strada Comunale e ferroviario incrementando le possibilità di esondazione del Torrente in caso di future piene. L'ultima piena del Torrente Manubiola, oltre al sovralluvionamento, ha causato danni ad opere idrauliche quali scogliere e briglie ed evidenziato la necessità di eseguire interventi atti a tutelare i centri abitati e infrastrutture.</p> <p>Ai fini della salvaguardia dell'abitato Molino e delle infrastrutture dal rischio idraulico si ritiene indispensabile procedere al ripristino della sezione di deflusso rizezionando e allargando l'alveo di magra a monte del ponte sulla strada comunale fino alla confluenza con il Fiume Taro. I lavori alle opere idrauliche danneggiate si ritiene possano essere autofinanziati tramite la cessione a compensazione di 5'000 mc di materiale litoide.</p>
Importo € (iva inclusa)	A compensazione (mc 5000)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1: 5000

 Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05918
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO
Provincia	PARMA
Comune	FORNOVO TARO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE ESTRAZIONE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE LITOIDE NEL T. SPORZANA PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DEI DEFLUSSO NEL TRATTO COMPRESO FRA LA LOCALITÀ LA SALITA E LA CONFLUENZA NEL F. TARO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A seguito degli eventi meteorologici intensi del dicembre 2009 la piena del torrente Sporzana ha ulteriormente depositato materiale litoide nel tratto di alveo in località La Salita in Comune di Fornovo Taro, ad oggi i depositi di materiale hanno determinato un sovralluvionamento che ha ridotto la sezione di idraulica dell'alveo incrementando le possibilità di esondazione del Torrente in caso di future piene.</p> <p>L'ultima piena del Torrente Sporzana, oltre al sovralluvionamento, ha causato danni alle difese spondali in lastre esistenti ed evidenziato la necessità di eseguire interventi atti a tutelare i centri abitati e infrastrutture.</p> <p>Ai fini della salvaguardia dell'abitato La Salita dal rischio idraulico si ritiene indispensabile procedere al ripristino della sezione di deflusso risezionando e allargando l'alveo di magra a monte del ponte ferroviario e a rinforzare e sopraelevare i corpi arginali in sponda sinistra. Tali lavori di difesa si ritiene possano essere autofinanziati tramite la cessione a compensazione di 10'000 mc di materiale litoide.</p>
Importo € (iva inclusa)	A compensazione (mc 10.000)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1: 5000



<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05919
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	Parma
Comune	Langhirano
Titolo dell'intervento proposto	T. PARMA LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO ED IL RIPRISTINO DI OPERE IDRAULICHE DANNEGGIATE IN CORRISPONDENZA DELLA SPONDA SINISTRA DEL T. PARMA IN LOCALITÀ BERZOLA-CENTRALE ENEL MEDIANTE MOVIMENTAZIONE ED ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE.
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A seguito degli eventi meteorologici intensi del dicembre 2009 la piena del torrente Parma ha determinato un sovralluvionamento del tratto di alveo in località Berzola Centrale Enel in Comune di Langhirano, fenomeno ulteriormente aggravato dalle piene che si sono susseguite successivamente.</p> <p>Le citate piene oltre al sovralluvionamento che ha modificato e ridotto l'alveo di magra e le ultime piene hanno aggravato fenomeni erosivi in sponda sinistra ed evidenziato la necessità di eseguire interventi di sistemazione morfologica dell'alveo atti a tutelare le infrastrutture esistenti.</p> <p>Ai fini della salvaguardia delle infrastrutture esistenti si ritiene indispensabile procedere al ripristino della sezione di deflusso risezionando e allargando l'alveo di magra e riportandolo in centro alveo. Inoltre è necessario riparare e integrare le difese esistenti in sponda sinistra. Tali lavori di difesa si ritiene possano essere autofinanziati tramite la cessione a compensazione di 10'000 mc di materiale litoide.</p>
Importo € (iva inclusa)	A compensazione (mc 10.000)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

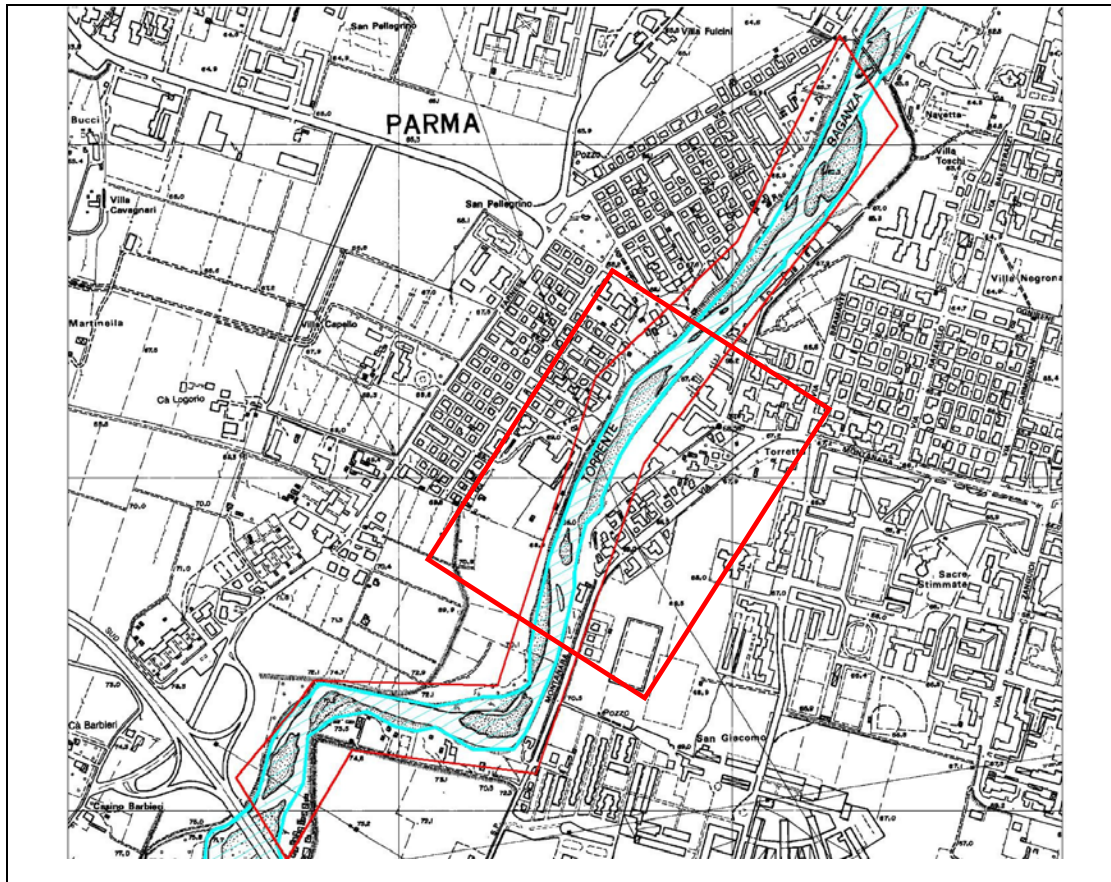




<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05920
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PARMA
Comune	PARMA
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL T. BAGANZA NEL TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DELLA CITTÀ DI PARMA FRA IL PONTE NAVETTA E IL PONTE NUOVO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A seguito degli eventi meteorologici intensi del dicembre 2009 la piena del torrente Baganza ha ulteriormente depositato materiale litoide nel tratto di alveo tra il Ponte Nuovo della tangenziale e il ponte Navetta in Comune di Parma in area urbanizzata, ad oggi i depositi di materiale hanno determinato un sovralluvionamento che ha ridotto la sezione di idraulica dell'alveo incrementando le possibilità di esondazione del Torrente in caso di future piene. L'ultima piena del Torrente Baganza, oltre al sovralluvionamento, ha causato danni alle difese spondali esistenti in lastre e pietrame ed evidenziato la necessità di eseguire interventi atti a tutelare il centro abitato e le infrastrutture.</p> <p>Già nel 2000, nel tratto di alveo considerato, il rischio di esondazione del Torrente si è presentato concretamente nella sua drammaticità quando le acque del Torrente hanno raggiunto la sommità degli argini e sono state contenute grazie al sovrizzo tramite sacchetti di sabbia.</p> <p>Ai fini della salvaguardia dell'abitato Parma e in particolare del Quartiere Montanara dal rischio idraulico, si ritiene indispensabile procedere al ripristino della sezione di deflusso risezionando e allargando l'alveo di magra tra il e il Ponte Nuovo della tangenziale e il ponte Navetta rinforzando i corpi arginali in sponda sinistra e destra. Tali lavori di difesa si ritiene possano essere autofinanziati tramite la cessione a compensazione di 12'000 mc di materiale litoide</p>
Importo € (iva inclusa)	A compensazione (mc 12.000)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

 Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

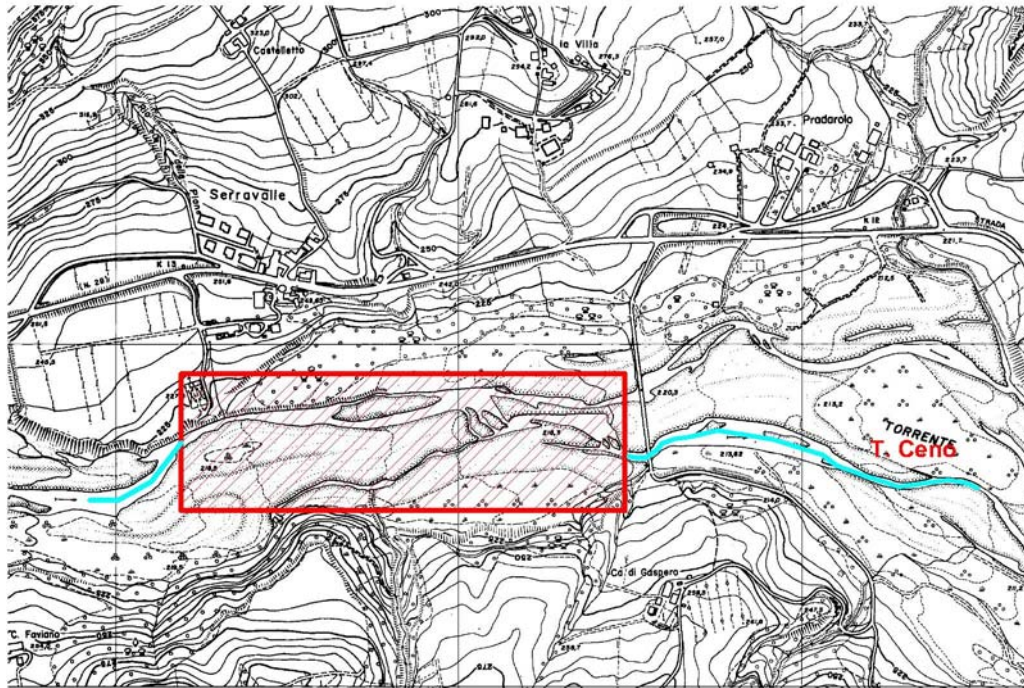




<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p style="text-align: center;">OPCM 3850/2010</p> <p style="text-align: center;">Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05921
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PARMA
Comune	VARANO DE' MELEGARI
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E LA SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO DEL T. CENO IN LOCALITÀ PONTE DI LEGNAGO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A seguito degli eventi meteorologici intensi del dicembre 2009 la piena del torrente Ceno ha determinato un sovralluvionamento del tratto di alveo in località Ponte di Legnago – Serravalle in Comune di Varano Melegari, fenomeno ulteriormente aggravato dalle piene che si sono susseguite successivamente.</p> <p>Le citate piene oltre al sovralluvionamento a monte del ponte che ha ridotto le luci di deflusso delle acque, ha generato danni alle difese in gabbioni esistenti, aggravato fenomeni erosivi in sponda sinistra ed evidenziato la necessità di eseguire interventi atti a tutelare le infrastrutture esistenti.</p> <p>Ai fini della salvaguardia delle infrastrutture esistenti, ovvero ponte e strada in sponda sinistra, si ritiene indispensabile procedere al ripristino della sezione di deflusso risezionando e allargando l'alveo di magra e riportandolo in centro alveo e a riparare e integrare le difese costituite da pennelli in gabbioni in sponda sinistra. Tali lavori di difesa si ritiene possano essere autofinanziati tramite la cessione a compensazione di 20'000 mc di materiale litoide.</p>
Importo € (iva inclusa)	A compensazione (mc 20.000)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

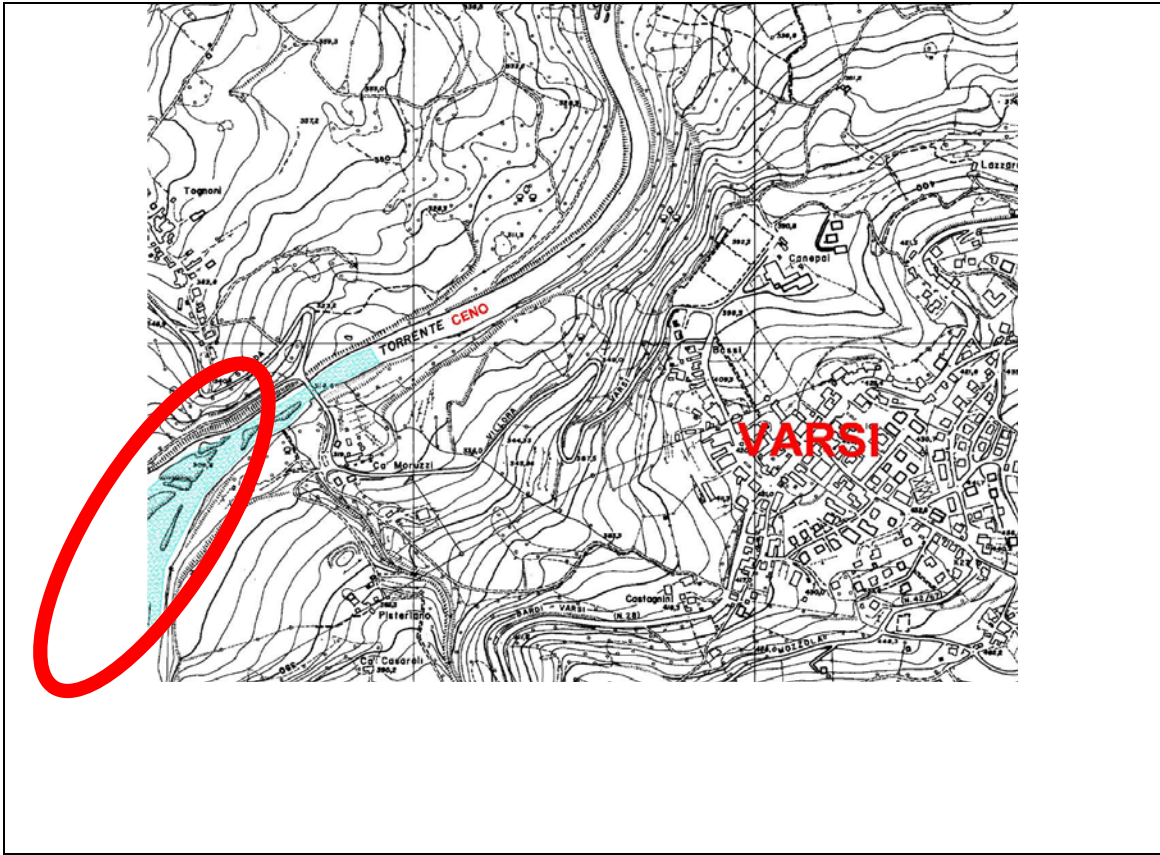
 Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile





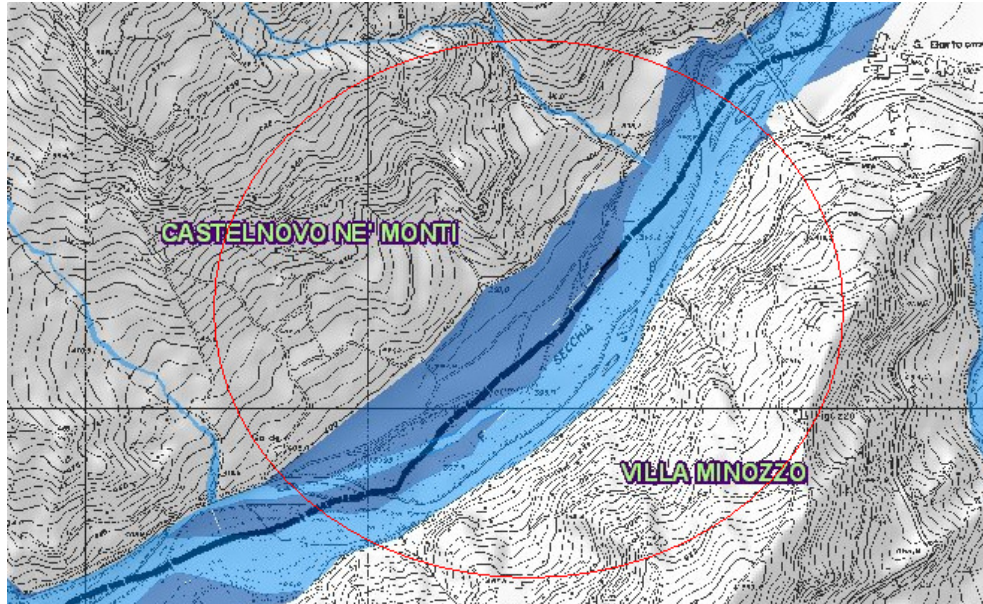
<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05922
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Provincia	PARMA
Comune	VARSÌ
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E LA SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO DEL T. CENO IN LOCALITÀ GERRA CELLA
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A seguito degli eventi meteorologici intensi del dicembre 2009 la piena del torrente Ceno ha determinato un sovralluvionamento del tratto di alveo dalla località Ponte Pensile alla località Gerra Cella in Comune di Varsi, fenomeno ulteriormente aggravato dalle piene che si sono susseguite successivamente.</p> <p>Le citate piene oltre al sovralluvionamento a monte del ponte che ha ridotto le luci di deflusso delle acque, ha generato danni alle difese radenti esistenti a protezione della strada per Gerra Cella, aggravato fenomeni erosivi in sponda sinistra ed evidenziato la necessità di eseguire interventi atti a tutelare le infrastrutture esistenti. In sponda destra invece è aumentato il rischio di esondazione per le abitazioni esistenti.</p> <p>Ai fini della salvaguardia delle abitazioni e delle infrastrutture esistenti si ritiene indispensabile procedere al ripristino della sezione di deflusso risezionando e allargando l'alveo di magra e riportandolo in centro alveo e a riparare e integrare le difese alla strada comunale ubicata in sponda sinistra. Tali lavori di difesa si ritiene possano essere autofinanziati tramite la cessione a compensazione di 10'000 mc di materiale litoide.</p>
Importo € (iva inclusa)	A compensazione (mc 10.000)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05923
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	CASTELNUOVO MONTI – VILLA MINOZZO
Titolo dell'intervento proposto	FIUME SECCHIA. LAVORI DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO E CONSOLIDAMENTO DELLA PISTA GATTA – PIANELLO MEDIANTE ESTRAZIONE DI 10.000 MC DI MATERIALE GHIAIOSO A COMPENSAZIONE
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Tra i ponti nelle località Gatta e Pianello è situata da tempo una pista di fondovalle che insiste interamente su terrazzo fluviale demaniale in destra idrografica. Questa pista è soggetta alle erosioni laterali della corrente che scorre tra le opposte sponde con un andamento meandrizzato in un alveo a debole pendenza e largo oltre 150 metri. Le interruzioni con asportazione di parti della sede viabile avevano frequenza almeno annuale. Circa 10 anni fa la Provincia di Reggio Emilia si fece carico della progettazione e del finanziamento di lavori di sistemazione e consolidamento che ne hanno garantito la percorribilità ininterrotta per alcuni anni.</p> <p>L'evoluzione morfologica incessante del corso d'acqua ha prevalso sull'assetto della pista fino al verificarsi di nuove interruzioni che anche in occasione delle piene del dicembre scorso si sono ripetute.</p> <p>Le piene del dicembre 2009 che hanno avuto un tempo di ritorno superiore ai 20 anni hanno mobilitato importanti quantità di materiale alluvionale con la erosione di sponde e piarde interessate da vegetazione igrofila a rapido accrescimento che è stata divelta per ampie superfici: il materiale vegetale fluitato ha formato delle strutture precarie che hanno provocato provvisorie deviazioni della corrente prima di crollare a loro volta con la accentuazione dei fenomeni erosivi.</p> <p>Il Comune di Villa Minozzo titolare della concessione demaniale della pista sta elaborando un progetto di manutenzione che richiederà ingenti finanziamenti; nel frattempo per ripristinare le indispensabili condizioni di sicurezza si rende necessaria una rimodellazione dell'alveo opportunamente prolungata verso monte e la costruzione di opere di difesa spondale che consolidino i tratti più esposti a questo fenomeno.</p>
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 10000 di ghiaia
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

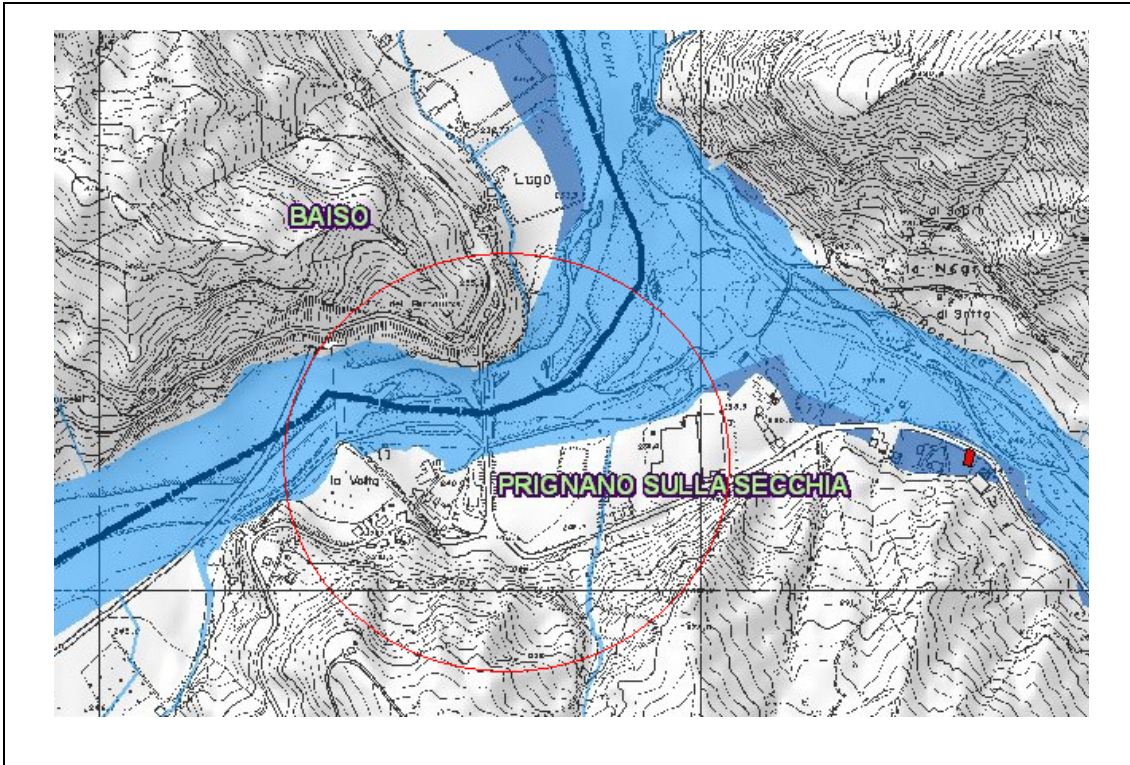
 Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05924
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI PO
Provincia	MODENA – REGGIO EMILIA
Comune	BAISO-PRIGNANO
Titolo dell'intervento proposto	FIUME SECCHIA. LAVORI DI CENTRALIZZAZIONE D'ALVEO A PROTEZIONE DELLA EROSIONE SPONDALE IN DESTRA IDROGRAFICA LOC. LA VOLTA COMPENSATO CON LA ESTRAZIONE DI MC 9500 DI GHIAIA
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A valle del ponte di Lugo il corso del fiume Secchia presenta una curva verso sinistra di circa 90 gradi essendo il corso condizionato dalla confluenza di destra idrografica del torrente Rossenna. A valle del ponte venne costruita una traversa per controllare le quote di fondo a protezione delle fondazioni del ponte stesso. La concomitanza di questi due fattori provoca la sedimentazione di importanti quantità di materiale alluvionale all'interno della curva costringendo così la corrente a concentrare il suo flusso sulla sponda destra che delimita il terrazzo compreso tra i due corsi d'acqua. Questo terrazzo è insediato da attività industriali ed abitazioni che formano la frazione La Volta del Comune di Prignano. Per controllare questa erosione e il contenimento del livello dell'acqua all'interno dell'alveo venne costruita una arginatura la cui sommità è più alta del piano campagna di circa 1,5 metri protetta lato fiume da un rivestimento di sponda in massi intasato con calcestruzzo.</p> <p>Nel corso del 2008 venne distrutta la scogliera di protezione della arginatura a difesa dalla esondazione. Nel 2009 con un intervento di sistemazione a compensazione sono stati costruiti due repellenti e modellato l'alveo con rimozione dei depositi in interno curva. Considerato il buon esito delle opere eseguite che hanno ben controllato le piene eccezionali del dicembre scorso e depositato all'interno della curva del fiume una notevole quantità di materiale alluvionale, si propone di ripetere analoga iniziativa per proseguire con la costruzione di altri due pennelli da compensare con il prelievo dei nuovi sedimenti poiché la sponda da proteggere è lunga quasi 200 metri e i due repellenti già costruiti non sono sufficienti</p>
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 9500 di ghiaia
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

 Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile

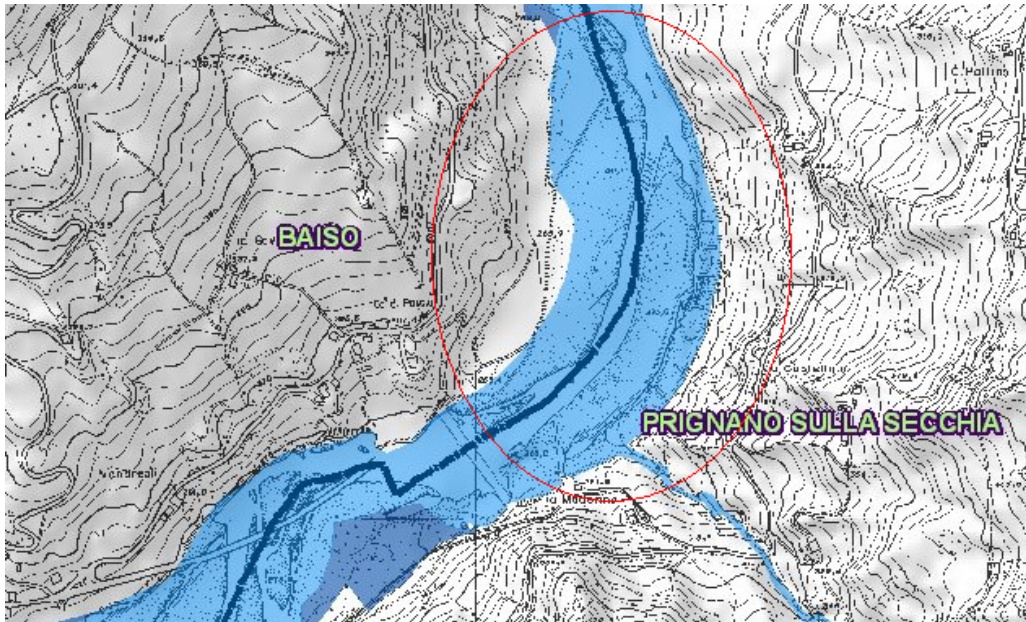




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 OPCM 3850/2010 Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione	
Codice	05925
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	MODENA – REGGIO EMILIA
Comune	BAISO-PRIGNANO
Titolo dell'intervento proposto	FIUME SECCHIA. LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO APPROVATO DALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E DAL COMUNE DI BAISO PER LA SISTEMAZIONE D'ALVEO IN LOC. GAVIA COMPENSATO CON LA ESTRAZIONE DI MC 20000 DI GHIAIA
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Nel Piano Provinciale delle Attività Estrattive elaborato dalla Provincia di Reggio Emilia è stata inserita un'area di cava in località La Gavia in Comune di Baiso che interessa il terrazzo alluvionale in sinistra idrografica che è di proprietà privata. Il corso del fiume anticamente scorreva tutto in prossimità della sponda destra come naturale per la presenza di una marcata curva a sinistra nell'andamento planimetrico. Successivamente la corrente incise un ramo nel terrazzo e si formò così un'isola in mezzo al fiume che risulta catastalmente ancora essere in buona parte di proprietà privata. In sede di discussione del piano, vista la interferenza della attività di cava proposta con l'assetto fluviale demaniale venne individuato lo strumento del piano di coordinamento attuativo per fare una sintesi e affrontare in modo coordinato gli interventi sull'area privata di competenza PAE con quelli sul demanio di competenza regionale. Il comune di Baiso promosse la redazione del Piano di Coordinamento Attuativo che venne approvato dalla Amministrazione Provinciale con il parere favorevole dell'allora Servizio Tecnico di Bacino Enza Crostolo e sinistra Secchia con la riserva di dare corso alle attività di regimazione idraulica con estrazione del materiale in esubero appena fosse stato inserito il progetto in un piano regionale.</p> <p>Obbiettivo del piano di coordinamento è di ampliare l'alveo fluviale annettendogli il terrazzo in sinistra idrografica e l'isola a centro alveo; con questo intervento pertanto si ricompono il quadro unitario morfologico previsto nel piano consegnando al demanio idrico l'intero alveo.</p>
Importo € (iva inclusa)	COMPENSAZIONE DEGLI ONERI CON LA ESTRAZIONE DI MC 20.000 DI GHIAIA
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

 Regione Emilia-Romagna

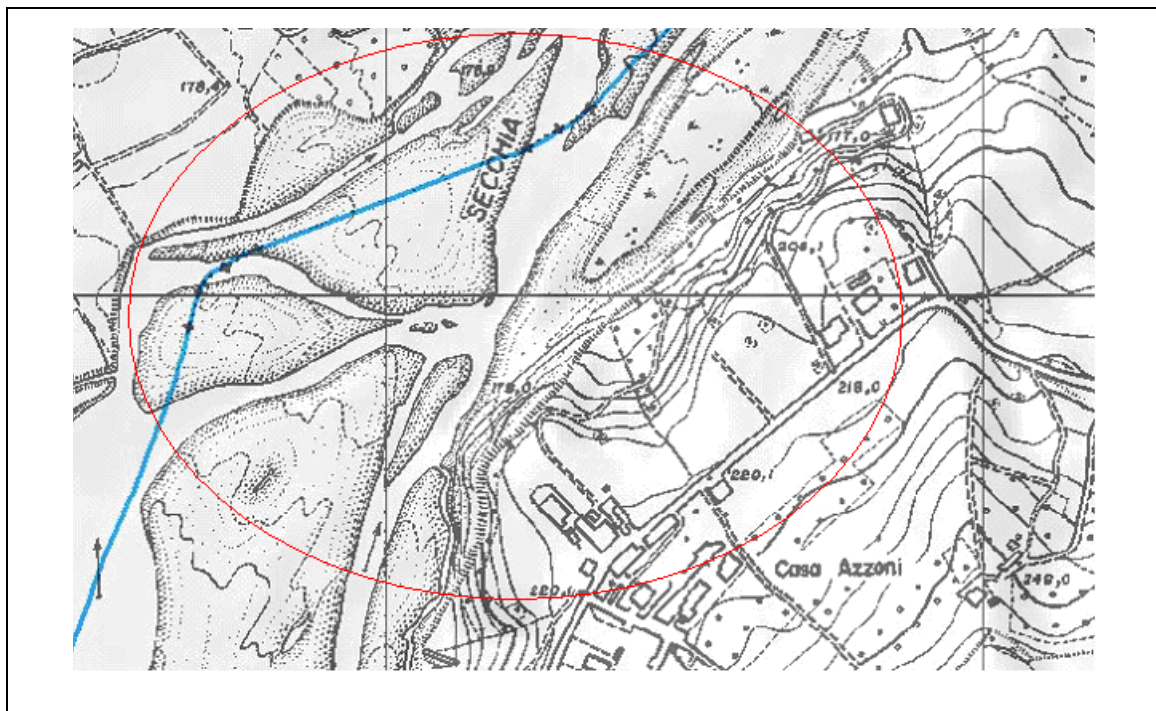
Agenzia Regionale di Protezione Civile





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05926
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	MODENA – REGGIO EMILIA
Comune	CASTELLARANO-PRIGNANO
Titolo dell'intervento proposto	FIUME SECCHIA. LAVORI DI CENTRALIZZAZIONE D'ALVEO A PROTEZIONE DELLA EROSIONE SPONDALE IN DESTRA IDROGRAFICA LOC. CASE AZZONI COMPENSATO CON LA ESTRAZIONE DI MC 9500 DI GHIAIA
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La stretta del Pescale è una gola naturale che costringe il flusso del fiume Secchia a transitare attraverso una sezione larga meno di 50 metri. Il rigurgito ed il conseguente rallentamento della corrente a monte ne riducono la capacità di trasporto di trascinamento sul fondo che mobilita il materiale ghiaioso più grossolano. Per questa ragione il corso del fiume a monte della stretta scorre su un importante materasso alluvionale che, a causa della limitata pendenza stringe il flusso a divagazioni laterali. Sulla sponda in sinistra idrografica servita dalla strada del passo delle Radici sorgono importanti insediamenti industriali di Roteglia mentre sulla sponda destra più acclive e priva di strada di fondovalle ci sono numerose aziende agricole con i relativi centri aziendali.</p> <p>Le piene del dicembre 2009 che hanno avuto un tempo di ritorno superiore ai 20 anni hanno mobilitato importanti quantità di materiale alluvionale con la erosione di sponde e piarde interessate da vegetazione igrofila a rapido accrescimento che è stata divelta per ampie superfici: il materiale vegetale fluitati ha formato delle strutture che hanno provocato provvisorie deviazioni della corrente con la accentuazione dei fenomeni erosivi. La presenza delle attività sulle sponde ed i versanti richiede l'intervento dell'uomo mediante una modellazione morfologica dell'alveo e la costruzione di opere di difesa spondale per limitare le erosioni laterali che in questo caso minacciano la borgata di Casa Azzoni.</p>
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 9500 di ghiaia
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

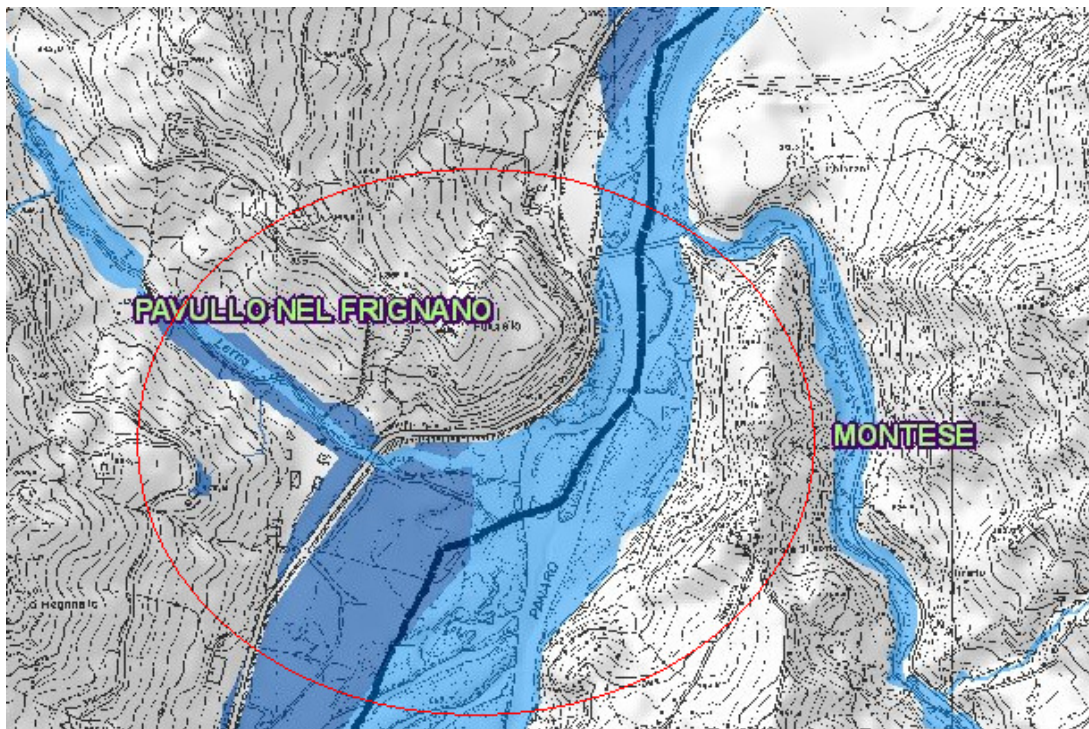
 Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05927
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO AFFLUENTI DEL PO
Provincia	MODENA
Comune	PAVULLO - MONTESE
Titolo dell'intervento proposto	FIUME PANARO. LAVORI DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO A PROTEZIONE DELLA EROSIONE ALLA STRADA PROVINCIALE FONDOVALLE PANARO A MONTE DI PONTE CHIOZZO MEDIANTE ESTRAZIONE DI 9.500 MC DI MATERIALE GHIAIOSO A COMPENSAZIONE
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>In località Ponte Chiozzo una briglia regola la quote di fondo alveo. La sua posizione a monte del ponte attuale può trarre in inganno perché essa venne costruita in prossimità della passerella di Chiozzo che è stata sostituita dal ponte attuale adeguato alle esigenze attuali dei carichi e del traffico.</p> <p>Le piene del dicembre 2009 che hanno avuto un tempo di ritorno superiore ai 20 anni hanno mobilizzato importanti quantità di materiale alluvionale con la erosione di sponde e piarde interessate da vegetazione igrofila a rapido accrescimento che è stata divelta per ampie superfici: il materiale vegetale fluitato ha formato delle strutture precarie che hanno provocato provvisorie deviazioni della corrente prima di collassare a loro volta con la accentuazione dei fenomeni erosivi.</p> <p>La presenza della Strada Provinciale di fondovalle che scorre sulla sponda in sinistra idrografica impone di controllare questi fenomeni erosivi per garantire la stabilità della strada. A testimoniare l'intensità dei fenomeni erosivi si precisa che i pennelli sotto strada che risultano cartografati come documentato dalla scheda di progetto sono stati distrutti.</p> <p>Per ripristinare le indispensabili condizioni di sicurezza si rende necessaria una rimodellazione dell'alveo opportunamente prolungata verso monte e il ripristino delle opere di difesa spondale.</p>
Importo € (iva inclusa)	Compensazione degli oneri con la estrazione di mc 9500 di ghiaia
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

 Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile



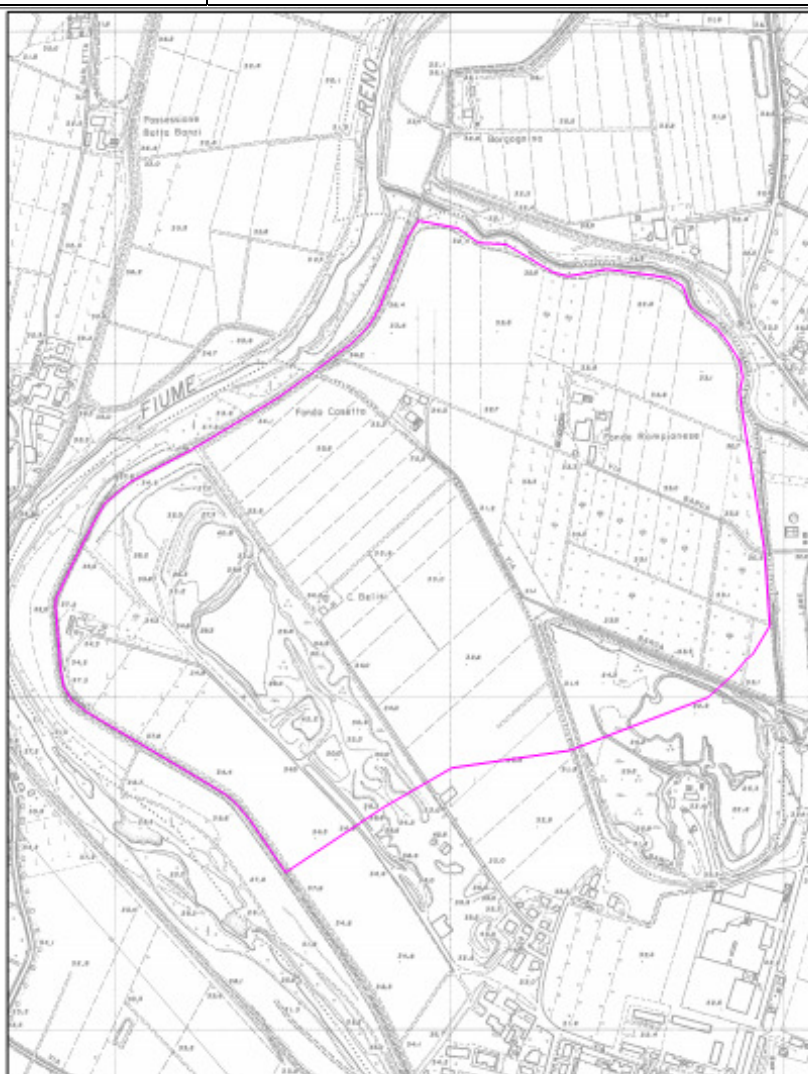


<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione</p>	
Codice	05928
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO
Provincia	BOLOGNA
Comune	CASTELMAGGIORE - CALDERARA DI RENO
Titolo dell'intervento proposto	FIUME RENO – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME RENO IN LOC. TREBBO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Gli eventi di piena del dicembre 2009 e del dicembre 2008 hanno ulteriormente messo in evidenza l'urgenza di proseguire nell'attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno, per quanto attiene alle opere strutturali per la messa in sicurezza dei territori di pianura.</p> <p>Si citano, a proposito, i livelli raggiunti alla stazione idrometrica di Cento: 1/12/2008 ore 19.00/20.00 9.43 (24.63 m slm) e 25/12/2009 ore 17.00/17.30 8.84 (24.04 m slm) che hanno determinato la chiusura temporanea del ponte ed il continuo, anche visivo, monitoraggio dei livelli, ormai prossimi al franco di sicurezza.</p> <p>Eventi superiori, tutt'altro che improbabili alla luce del frequente ripetersi di situazioni estreme, metterebbero a grave rischio vaste aree della pianura bolognese e ferrarese, (comuni di Castel Maggiore, Calderara, Sala Bolognese, Castello d'Argile, Pieve di Cento, Cento, Galliera, S.Agostino, Poggio Renatico).</p> <p>La soluzione delle problematiche espone è rappresentata dalle previste casse d'espansione del fiume Reno in località Trebbo, comuni di Castel Maggiore e Calderara, e in località Bagnetto comuni di Sala Bolognese e Castello D'Argile accelerando i relativi procedimenti di attuazione.</p> <p>Descrizione Intervento</p> <p>La cassa di espansione di Trebbo ha la tipologia di vaso laterale al corso d'acqua. Essa è delimitata da un tratto dell'argine maestro destro del fiume Reno, debitamente rialzato e rinforzato, e da un nuovo argine perimetrale, verso Trebbo di Reno e verso il canale della Ghisiliera. Quest'ultimo realizzato in modo da consentire l'adeguamento del tratto terminale dell'alveo del canale Ghisiliera alle esigenze di deflusso delle acque meteoriche della località Trebbo. Sono presenti altresì uno sfioratore laterale di alimentazione della cassa di espansione, in sponda destra di Reno, costituito da un ribassamento dell'argine maestro di Reno, uno scarico di fondo, nella parte più a valle della cassa, ed uno scarico di superficie, o troppo pieno, situato sull'argine di Reno nei pressi dello scarico di fondo. La cassa occupa una superficie di circa 54 ha, inclusi gli argini perimetrali, ed ha una capacità di vaso di 6 milioni di metri cubi.</p> <p>Dati tecnici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superficie di 54 ettari circa inclusi gli argini perimetrali • Volume di vaso per laminazione piena bisecolare di 6 milioni di metri cubi misurati alla quota dello sfioro di alimentazione • Fondo della capacità utile di vaso a livello della quota della falda freatica • Valutazione del potenziale utilizzo della Cassa come bacino di accumulo (Cassa ad uso plurimo) • Possibilità di approfondimento al fine di realizzare un vaso permanente al fine di garantire il rinnovo delle acque al di sotto della

Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile



	falda freatica e la loro conseguente idonea qualità.
Importo € (iva inclusa)	A COMPENSAZIONE (MC DI MATERIALE LITOIDE)
Inquadramento topografico	Base cartografica Scala 1:5.000





Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 OPCM 3850/2010 Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati a compensazione	
Codice	05929
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO DI BACINO DEL RENO
Provincia	BOLOGNA
Comune	IMOLA LOC. ZELLO
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE SANTERNO IN LOCALITÀ ZELLO. PRIMO STRALCIO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento sarà localizzato su una vasta area di terrazzo posta in sponda dx e sx del F. Santerno, compresa fra la ferrovia Bo-An la A14. La realizzazione permetterebbe di aumentare le condizioni di sicurezza idraulica dei territori di pianura dei comuni di Mordano, Sant'Agata e Lugo (provincia di Ravenna). Il sistema prevede la realizzazione di 3 casse localizzate due in dx ed una in sx del T. Santerno che occuperanno una superficie di c.ca 58 ha ed invaseranno c.ca 6.360.000 mc permettendo di limitare a 760 mc la portata da immettere nell'alveo di valle in occasione di una piena con tempo di ritorno di 200 anni stimata , alla sezione di ingresso, di c.ca 1030 mc/s.</p> <p>Nel primo stralcio è prevista la realizzazione degli scavi in destra e sinistra idraulica, la realizzazione delle arginature lungo l'alveo e lungo il perimetro delle casse, alcuni ritombamenti delle aree depresse ed i manufatti strettamente necessari (realizzati in terra) per assicurare gli utilizzi degli invasi come casse di espansione in occasione delle piene</p> <p>Caratteristiche tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traversa di regolazione che permette in occasione delle piene di ricorrenza bisecolare (1030 mc/s), di limitare a 760 mc/s la portata trasferita verso l'alveo arginato di valle. - Sfiatore laterale in sponda sinistra. - Sfiatore laterale in sponda destra - Argini trasversali a monte delle casse, in destra ed in sinistra, fondati sui terrazzi fluviali esistenti ed immorsati in sinistra nei terrazzi superiori - Argini perimetrali di separazione delle casse dal torrente Santerno, con coronamento a quota 31,20 m s.m. - Bacino di invaso in sponda sinistra, ricavato per la parte a monte in un preesistente bacino di cava, con quote di fondo comprese fra 23,70 e 24,40 m s.m. e per la parte a valle, con quote attuali del piano di campagna comprese fra 28,00 e 29,30 m s.m., in un bacino di cava già pianificato, sistemato a quote finali intorno a 21 m s.m - Due bacini di invaso in sponda destra, separati fra loro da un argine trasversale con coronamento a quota 31,20 m s.m.; pari a 980.000 mc per la cassa di monte e a 4.300.000 mc per quella di valle, per un totale di 5.280.000 mc. - Un sistema di drenaggio delle acque di falda sul perimetro della parte centrale in falda della cassa di valle, per regolare il bilancio idrologico dell'invaso in falda e per favorire la conservazione della qualità dell'acqua invasata mediante il suo frequente rinnovo, e la valorizzazione dello specchio d'acqua a fini paesaggistici, ambientali e di ripopolamento faunistico; un impianto di sollevamento posto in prossimità dello scarico di fondo, permette inoltre l'utilizzo della riserva idrica stagionale, costituita dai volumi d'acqua invasati sotto quota 20 m s.m., che potranno essere immessi

Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile

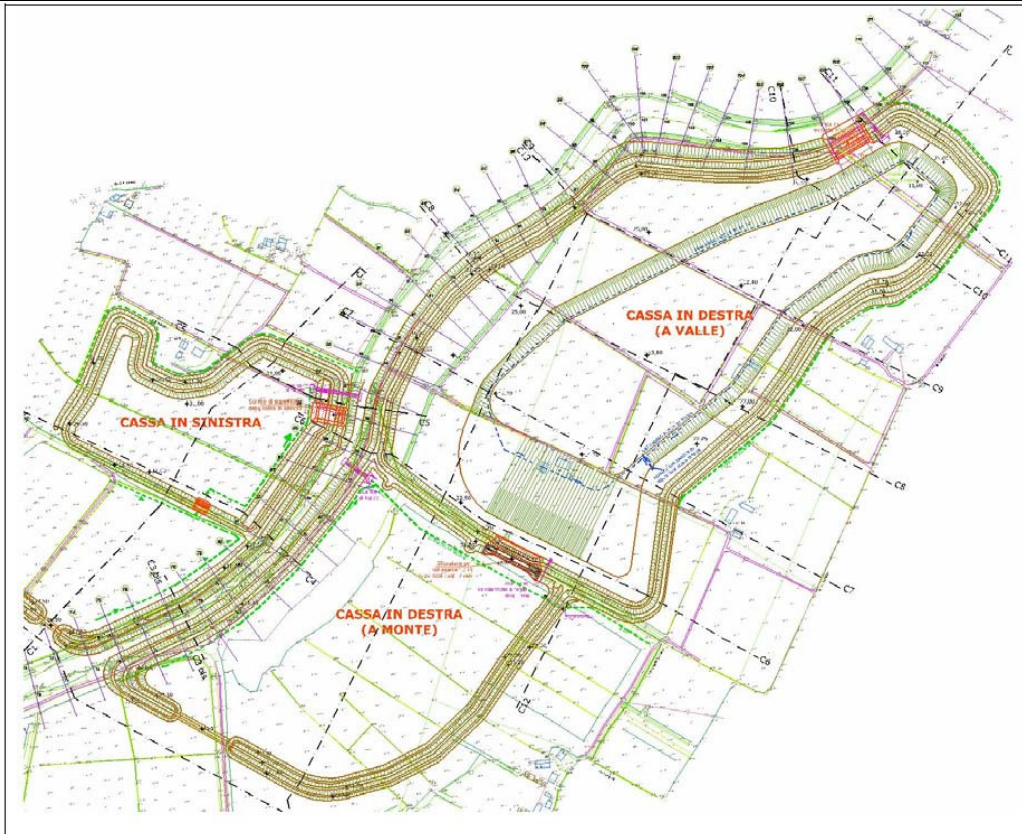


nel torrente Santerno, ed impiegati per eventuali emergenze idriche nei territori di pianura a valle dell'autostrada.

- Un manufatto per il collegamento fra il comparto di monte e quello di valle della cassa in destra.
- La risezionatura e la riprofilatura dell'alveo a valle del manufatto di regolazione.

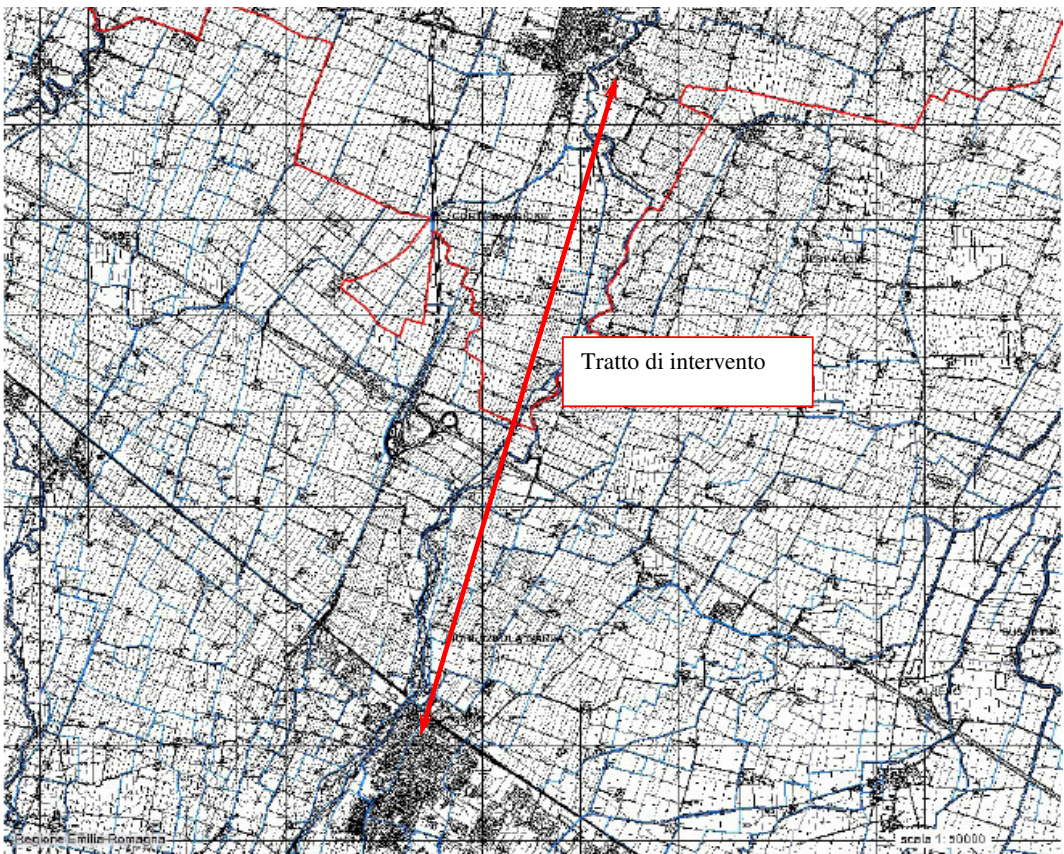
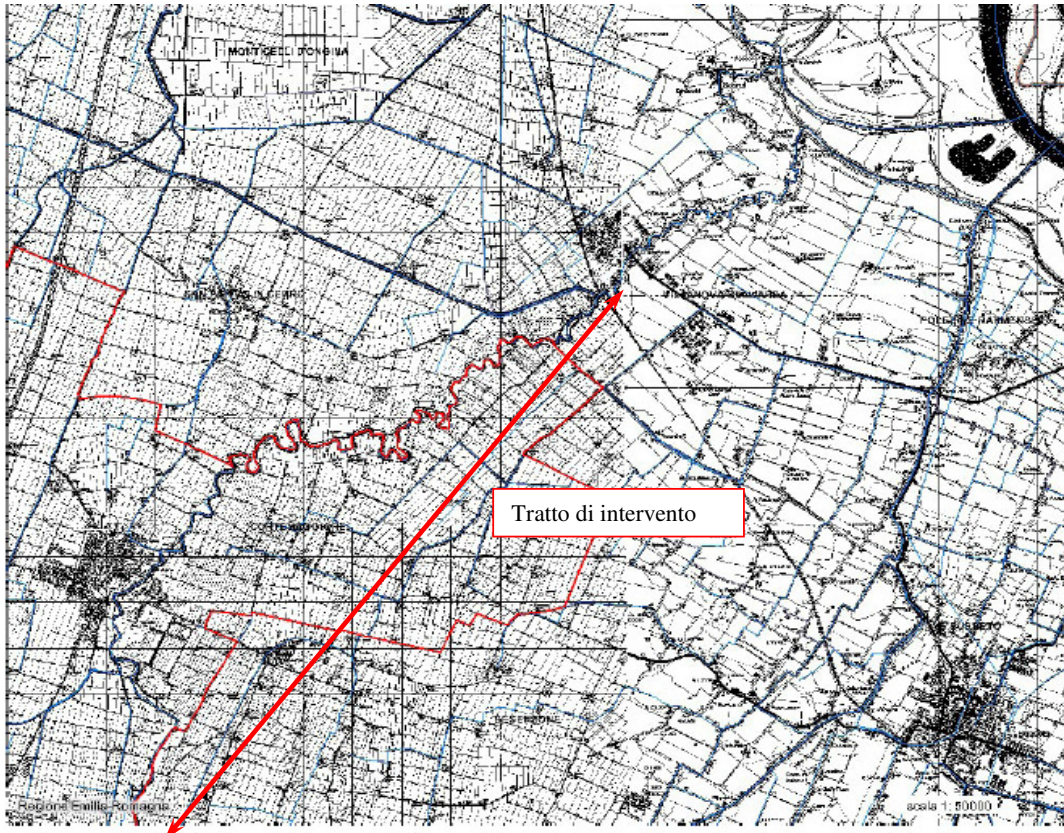
Importo € (iva inclusa)

/





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010</p> <p style="text-align: center;">OPCM 3850/2010</p> <p style="text-align: center;">Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse</p>	
Codice	05930
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	PIACENZA
Comune	FIORENZUOLA D'ARDA - VILLANOVA D'ARDA, CORTEMAGGIORE, SAN PIETRO IN CERRO
Titolo dell'intervento proposto	T. ARDA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE DANNEGGIATE E SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO E DELLE SPONDE DEL TORRENTE EROSE E FRANATE IN CONSEGUENZA DELLE PIENE NEL TRATTO COMPRESO FRA FIORENZUOLA D'ARDA E VILLANOVA D'ARDA.
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>In seguito alle vicende meteo-alluvionali verificatesi nel corso del 2009 e, particolarmente, nel dicembre, si sono osservati numerosi dissesti della rete scolante a cause delle ripetute piene fluviali. Inoltre, il T. Arda nel tratto a valle della diga di Mignano è soggetto al rilascio degli scarichi della diga e deve risultare in grado di smaltire i colmi di piena anche in rapporto alla portata fuoriuscente dallo sbarramento.</p> <p>Sono inoltre necessari interventi di manutenzione mirati al contenimento della vegetazione e al recupero delle erosioni di sponda localizzate verificatesi.</p> <p>L'intero tratto di t. Arda compreso fra gli abitati di Fiorenzuola d'Arda e Villanova d'Arda richiede un urgente intervento di manutenzione straordinaria, per la sistemazione dei dissesti più significativi osservati, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la sistemazione morfologica dell'alveo -il recupero della continuità delle sponde e degli argini -il taglio della vegetazione, <p>E' inoltre necessario ripristinare alcuni tratti di arginelli, il cui danneggiamento localmente ha dato origine a fenomeni di esondazione.</p>
Importo € (iva inclusa)	300.000,00 – fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

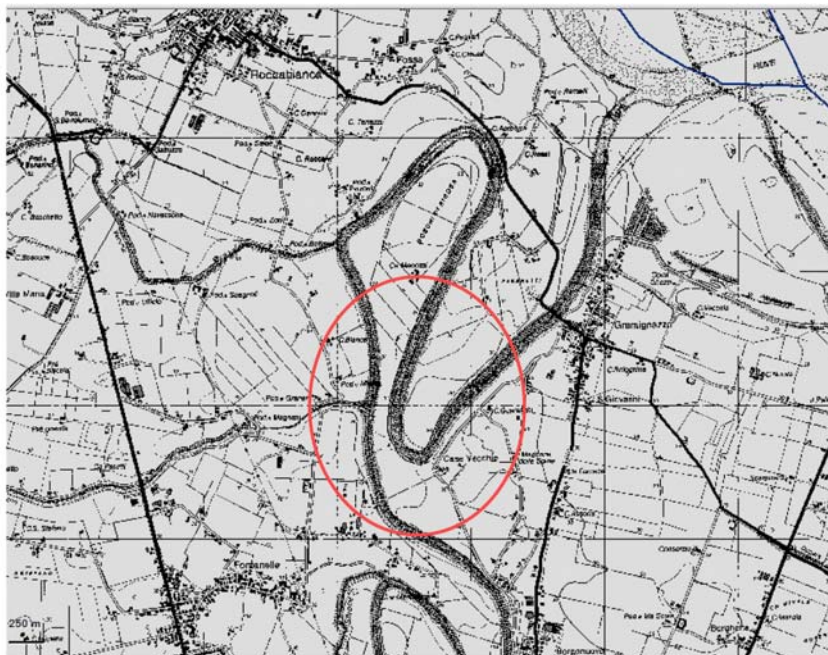


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 -

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05931
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	PARMA
Comune	SISSA
Titolo dell'intervento proposto	CHIUSURA TAGLIO MEANDRO IN DESTRA TARO A FRONTE DI FOCE RIGOSA
Descrizione sintetica dell'intervento	L'evento di rottura del meandro in fascia fluviale di Taro si è presentato ripetutamente evidenziando, in mancanza di interventi, una forte tendenza all'erosione regressiva con potenziale pericolo di dissesti nel tratto a monte. Intervento Ricostruzione della sponda destra del fiume Taro erosa dagli eventi di piena del dicembre 2009 e gennaio 2010
Importo € (iva inclusa)	1.200.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05932
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	PARMA
Comune	SALA BAGANZA- FELINO-PARMA
Titolo dell'intervento proposto	ATTIVITÀ PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE BAGANZA
Descrizione sintetica dell'intervento	L'inserimento di questo intervento è motivato dal fatto che nel dicembre 2009 e nel gennaio 2010 si sono verificati eventi di piena che hanno evidenziato una condizione di pericolo di esondazione per l'abitato di Colorno. Intervento Attivazione degli interventi di laminazione del t.Baganza ed esecuzione delle indagini e delle elaborazioni propedeutiche alla progettazione esecutiva
Importo € (iva inclusa)	2.000.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

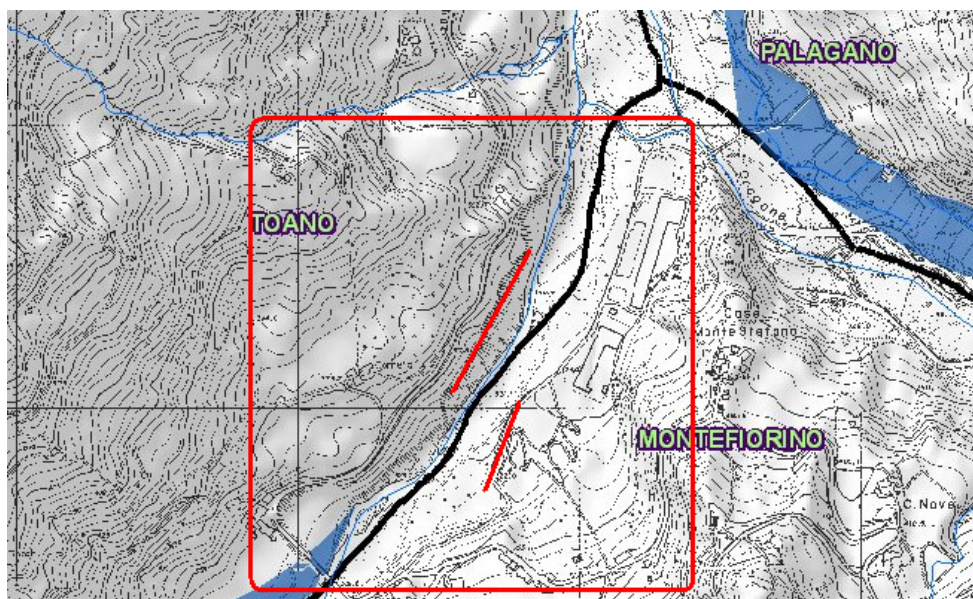


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05933
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	REGGIO EMILIA -MODENA
Comune	TOANO - MONTEFIORINO
Titolo dell'intervento proposto	TORRENTE DOLO A VALLE DI PONTE DOLO. RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALE IN SINISTRA IDROGRAFICA CLASSIFICATA DI TERZA CATEGORIA GRAVEMENTE DANNEGGIATE E MODELLAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO PER RIDURRE IL RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL TORRENTE IN PROSSIMITÀ DELLA LOCALITÀ LA PIANA.
Descrizione sintetica dell'intervento	Durante le piene di dicembre 2009 le opere di difesa spondale in sinistra idrografica del torrente Dolo a protezione del versante su cui si trova la strada del passo delle Radici sono state gravemente danneggiate ed è urgente provvedere al loro ripristino trattandosi di un versante instabile per la natura dello stesso e per la forte acclività. Inoltre la presenza di abbondanti sedimenti a centro alveo ha introdotto un rischio di esondazione del torrente verso la area industriale La Piana in comune di Montefiorino che suggerisce l'esigenza di una modellazione morfologica dell'alveo.
Importo € (iva inclusa)	300.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

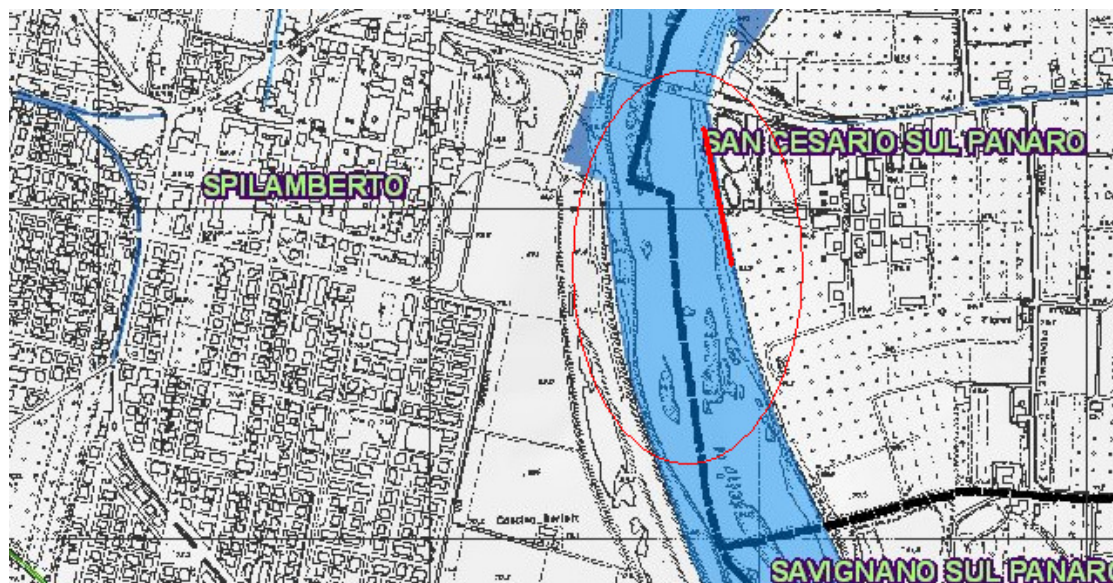


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05934
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	SPILAMBERTO - SAN CESARIO SUL PANARO.
Titolo dell'intervento proposto	FIUME PANARO. RIPRISTINO DI DIFESA SPONDALE IN DESTRA IDROGRAFICA CROLLATA A MONTE DEL PONTE DELLA STRADA PROVINCIALE E SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO CON CENTRALIZZAZIONE DELL'ALVEO
Descrizione sintetica dell'intervento	Durante le piene di dicembre 2009 il muro di difesa spondale in destra idrografica è in crollato per un tratto lungo circa 40 metri e sifonato in prossimità del ristorante Villa Aplontis con soprastante abitazione con formazione di uno sprofondamento del terreno tra paramento interno del muro e il marciapiede dell'edificio che è stato dichiarato parzialmente inagibile dai Vigili del Fuoco.
Importo € (iva inclusa)	300.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

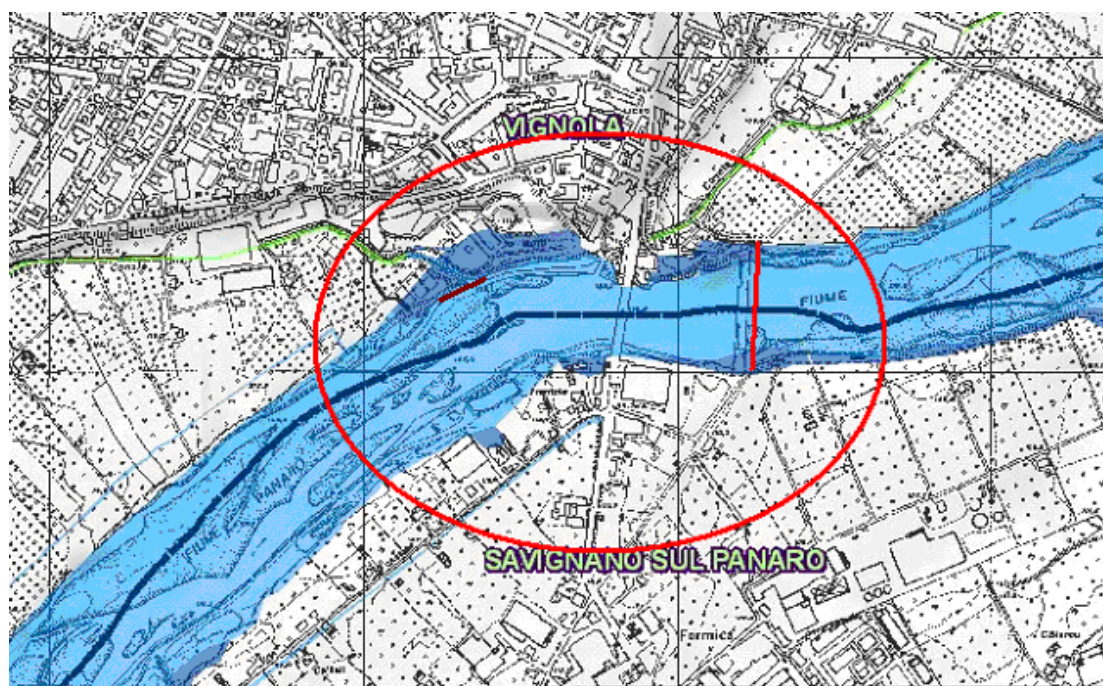


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 -

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05935
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	VIGNOLA -SAVIGNANO SUL PANARO
Titolo dell'intervento proposto	FIUME PANARO. LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL DIAFRAMMA A VALLE DELLA TRAVERSA DEL PONTE MURATORI NEI COMUNI DI VIGNOLA E SAVIGNANO SUL PANARO E DI COSTRUZIONE DI UN'OPERA DI DIFESA SPONDALE IN SINISTRA IDROGRAFICA A PROTEZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI VIGNOLA
Descrizione sintetica dell'intervento	Durante le piene di dicembre 2009 il diaframma di valle della traversa che controlla le fondazioni del ponte Muratori e le quote di derivazione dei Canali Torbido e di San Pietro è crollato. Inoltre la forte battuta di corrente in sinistra idrografica ha eroso la sponda minacciando gli impianti sportivi del Comune di Vignola (campi da tennis, calcio e piscina).
Importo € (iva inclusa)	600.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

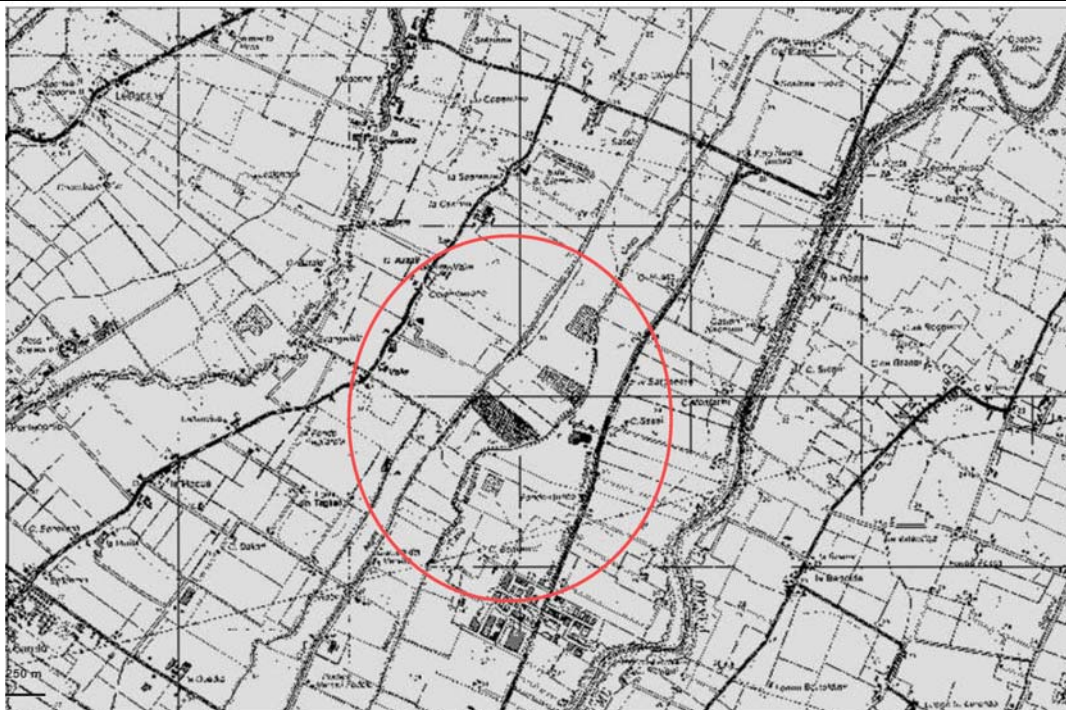


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05936
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	MODENA-BASTIGLIA- BOMPORTO
Titolo dell'intervento proposto	COMPLETAMENTO CASSA DI LAMINAZIONE DEL CANALE NAVIGLIO IN LOCALITÀ PRATI DI SAN CLEMENTE
Descrizione sintetica dell'intervento	L'inserimento di questo intervento è motivato dal fatto che nel periodo dicembre 2009 e gennaio 2010 si sono verificati eventi di piena del fiume Panaro e dal canale Naviglio che hanno evidenziato seri rischi di esondazione per l'abitato di Bomporto e nuclei abitati vicini.. Intervento Realizzazione del bacino di laminazione del canale Naviglio e dello scolmatore del rio Torricella
Importo € (iva inclusa)	2.500.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05937
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	SAN CESARIO SUL PANARO-MODENA
Titolo dell'intervento proposto	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME PANARO
Descrizione sintetica dell'intervento	L'inserimento di questo intervento è motivato dal fatto che nel periodo dicembre 2009 e gennaio 2010 si sono verificati eventi di piena del fiume Panaro tali da rendere urgente il miglioramento della funzionalità della cassa di espansione. Intervento Adeguamento funzionale degli organi di manovra e di regolazione delle paratoie della cassa di espansione del fiume Panaro
Importo € (iva inclusa)	2.500.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

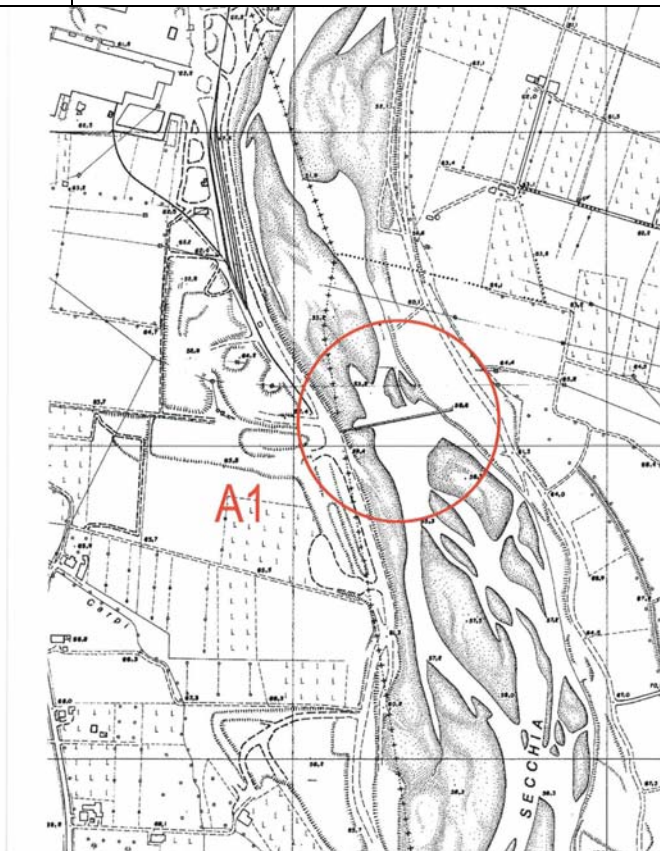




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010
 OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05938
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	MODENA
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PARTE DX DELLA BRIGLIA SELETTIVA A MONTE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL F. SECCHIA
Descrizione sintetica dell'intervento	Sistemazione e ricarica con massi briglia selettiva fiume Secchia a monte della Cassa di espansione – IV Tronco di Custodia
Importo € (iva inclusa)	285.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

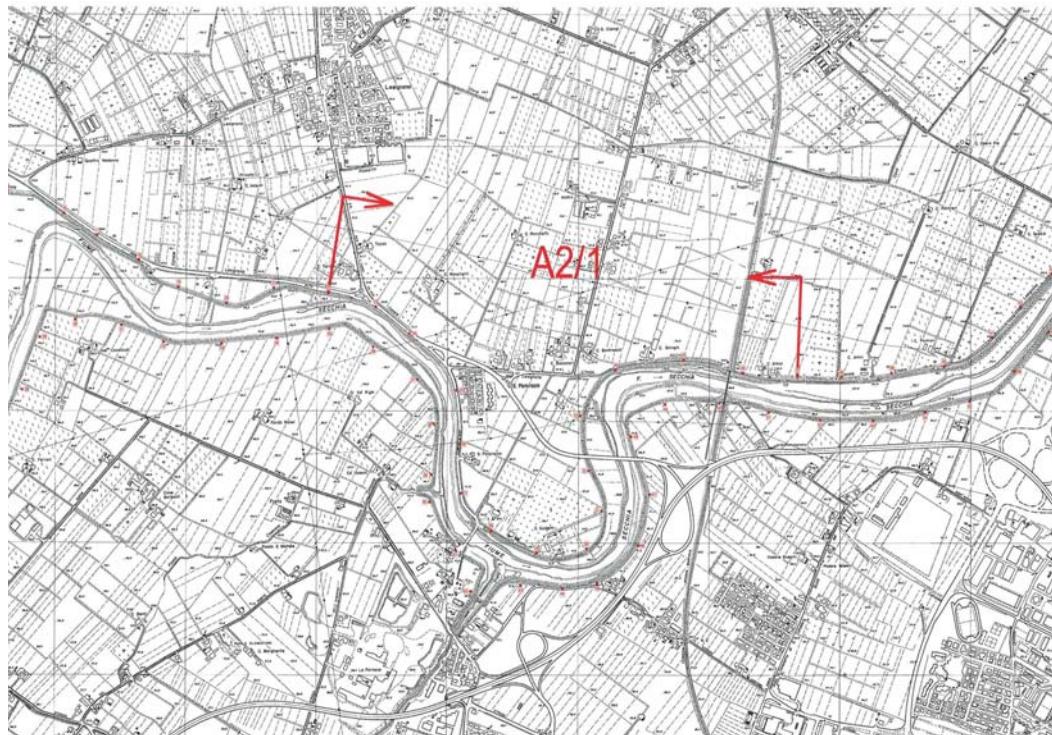


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05939
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	MODENA-SOLIERA
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL RIALZO DELLA SOMMITÀ ARGINALE, IN TRATTE SALTUARIE, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA DI SERVIZIO SUL F. SECCHIA
Descrizione sintetica dell'intervento	Rialzo della sommità arginale e sistemazione piste di servizio in sommità in sinistra Secchia – V Tronco di Custodia stanti 22/37 e 70/82
Importo € (iva inclusa)	290.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

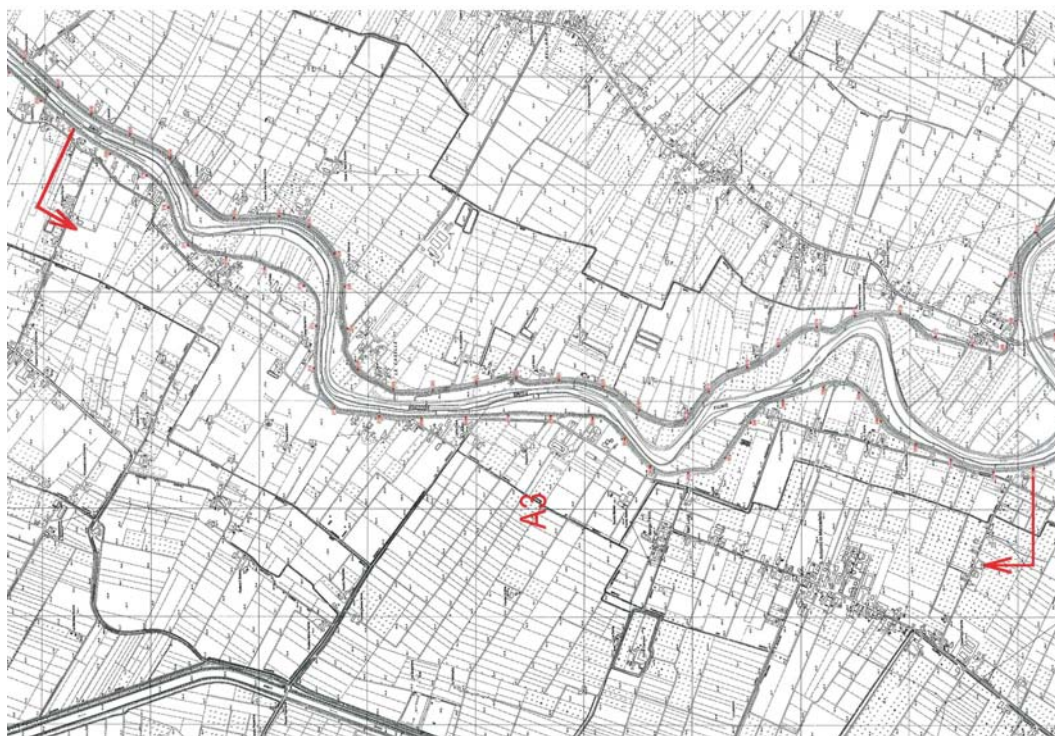




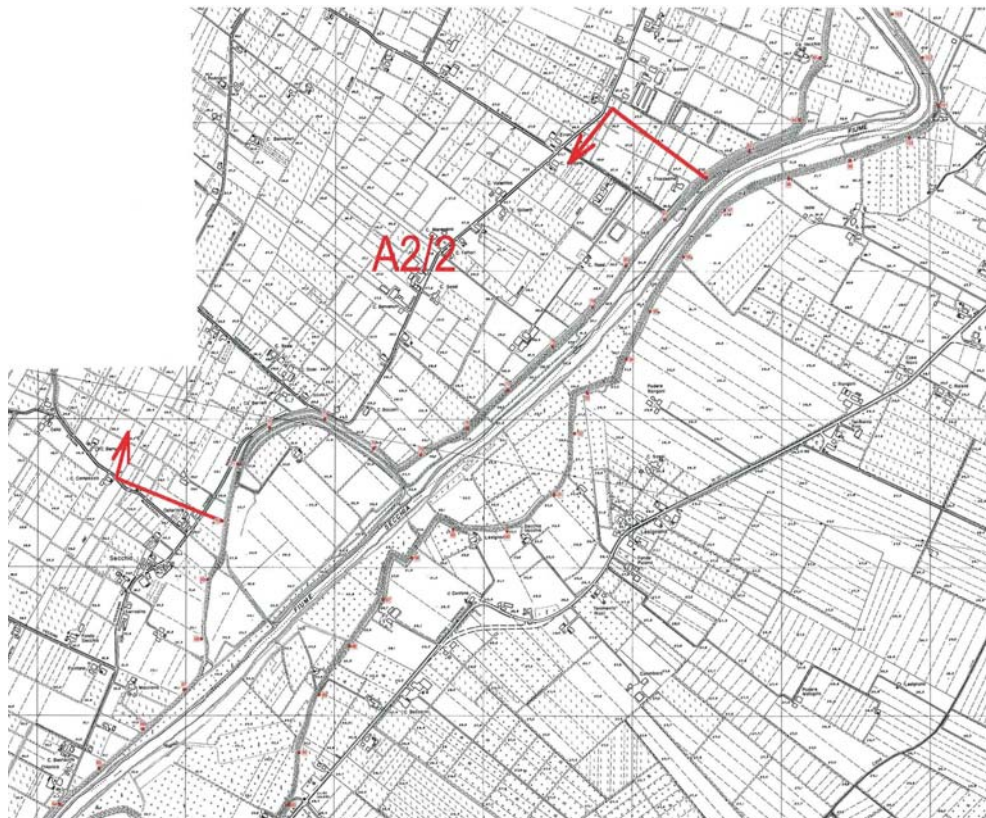
Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010
OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05940
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	NOVI di MODENA
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL RIALZO DELLA SOMMITÀ ARGINALE, IN TRATTE SALTUARIE, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA DI SERVIZIO SUL F. SECCHIA
Descrizione sintetica dell'intervento	Rialzo della sommità arginale e sistemazione piste di servizio in sommità in sinistra Secchia – V Tronco di Custodia stanti 192/221
Importo € (iva inclusa)	290.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale di Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05941
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	MODENA-BASTIGLIA
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL RIALZO DELLA SOMMITÀ ARGINALE, IN TRATTE SALTUARIE, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA DI SERVIZIO SUL F. SECCHIA
Descrizione sintetica dell'intervento	Rialzo della sommità arginale e sistemazione piste di servizio in sommità in destra Secchia – IV Tronco di Custodia stanti 41/94
Importo € (iva inclusa)	290.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



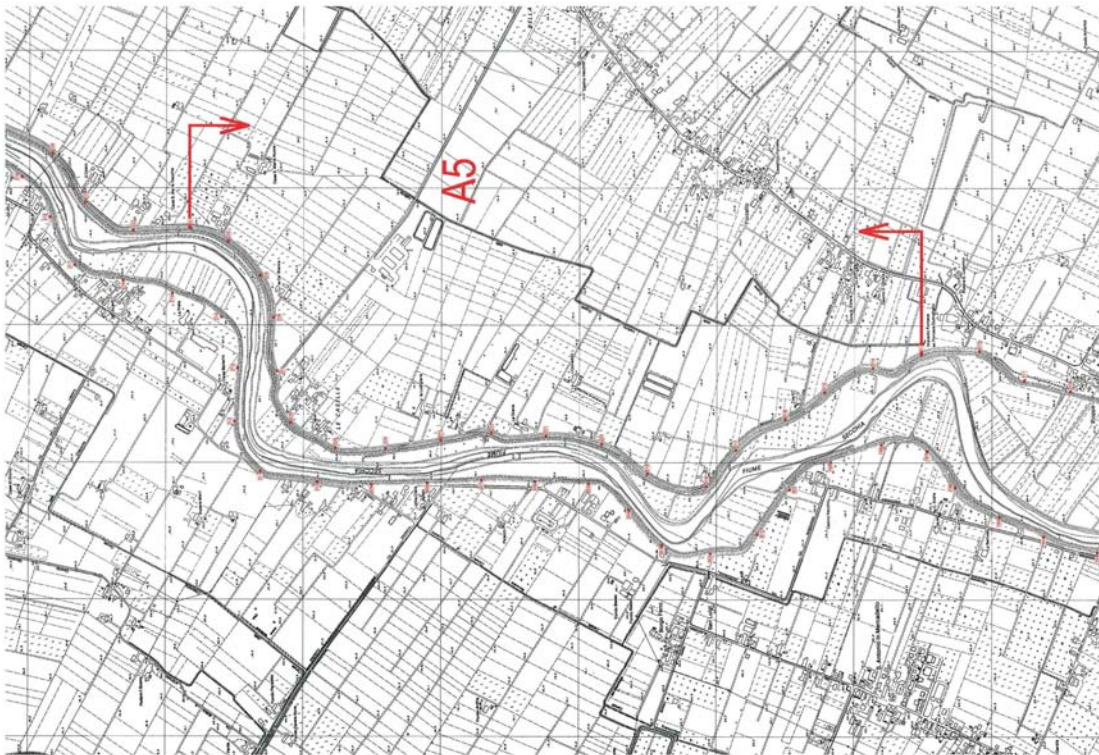


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05942
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	SAN POSSIDONIO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL RIALZO DELLA SOMMITÀ ARGINALE, IN TRATTE SALTUARIE, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA DI SERVIZIO SUL F. SECCHIA
Descrizione sintetica dell'intervento	Rialzo della sommità arginale e sistemazione piste di servizio in sommità in destra Secchia – V Tronco di Custodia stanti 213/231
Importo € (iva inclusa)	290.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



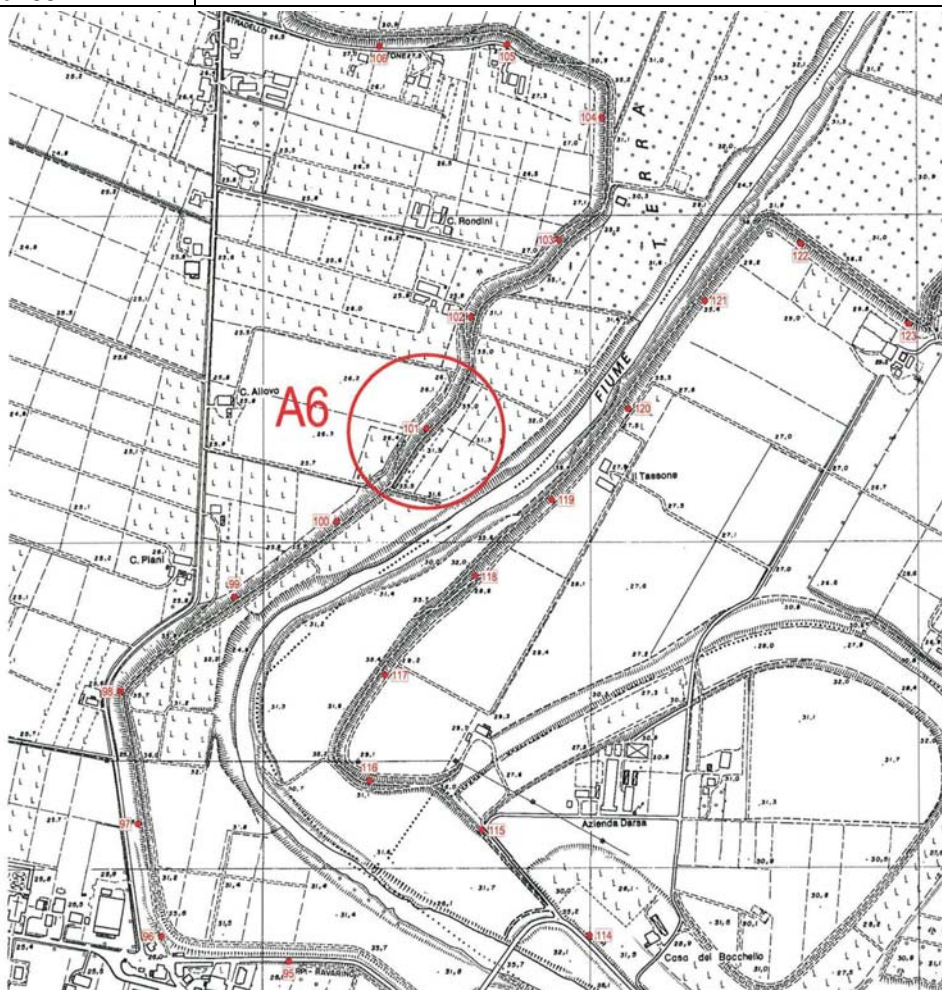


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05943
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	SOLIERA
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLE ARGINATURE IN LOCALITÀ SOZZIGALLI SUL F. SECCHIA
Descrizione sintetica dell'intervento	Adeguamento dell'argine in sinistra Secchia – IV Tronco di Custodia in corrispondenza dello stante 101
Importo € (iva inclusa)	300.000,00- fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	





Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

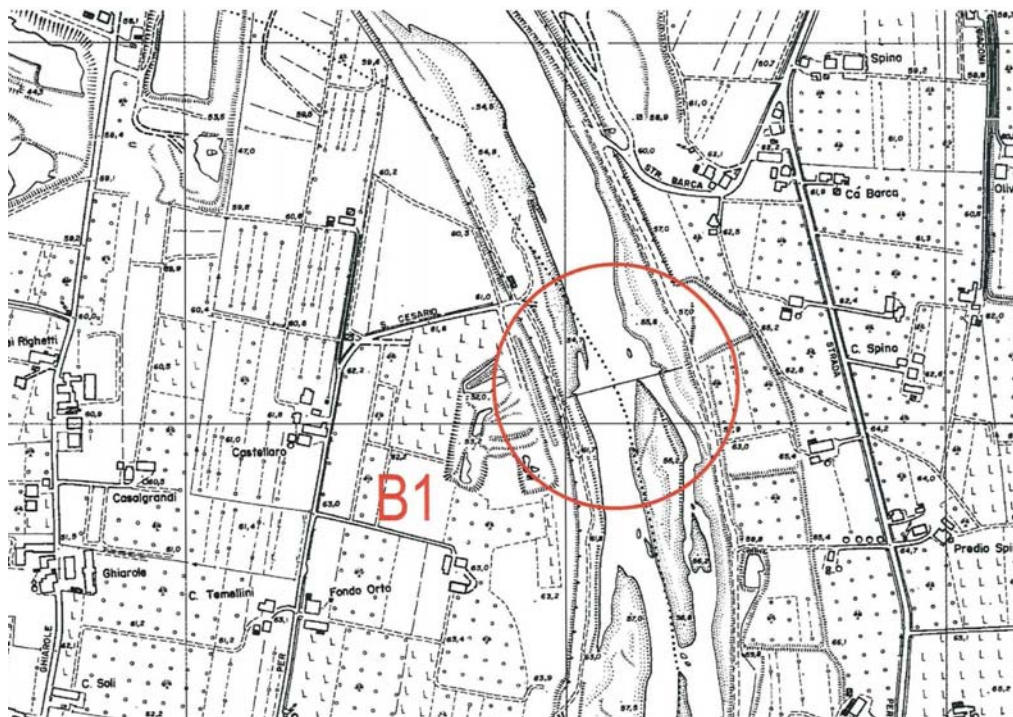
Codice	05944
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	VARI
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER LA CHIUSURA DI TANE DI VOLPI E NUTRIE SCAVATE NEI CORPI ARGINALI IN TRATTE SALTUARIE SUL F. SECCHIA
Descrizione sintetica dell'intervento	Chiusura tane di volpi e nutrie scavate nei corpi arginali in sinistra e destra fiume Secchia – IV e V Tronchi di Custodia
Importo € (iva inclusa)	155.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05945
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	SPILAMBERTO - SAN CESARIO SUL PANARO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA BRIGLIA SELETTIVA A MONTE DELLA CASSA DI ESPANSIONE SUL F. PANARO
Descrizione sintetica dell'intervento	Intervento di sistemazione delle Briglia selettiva del fiume Panaro posta a monte della Cassa di espansione – I Tronco di Custodia
Importo € (iva inclusa)	275.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	

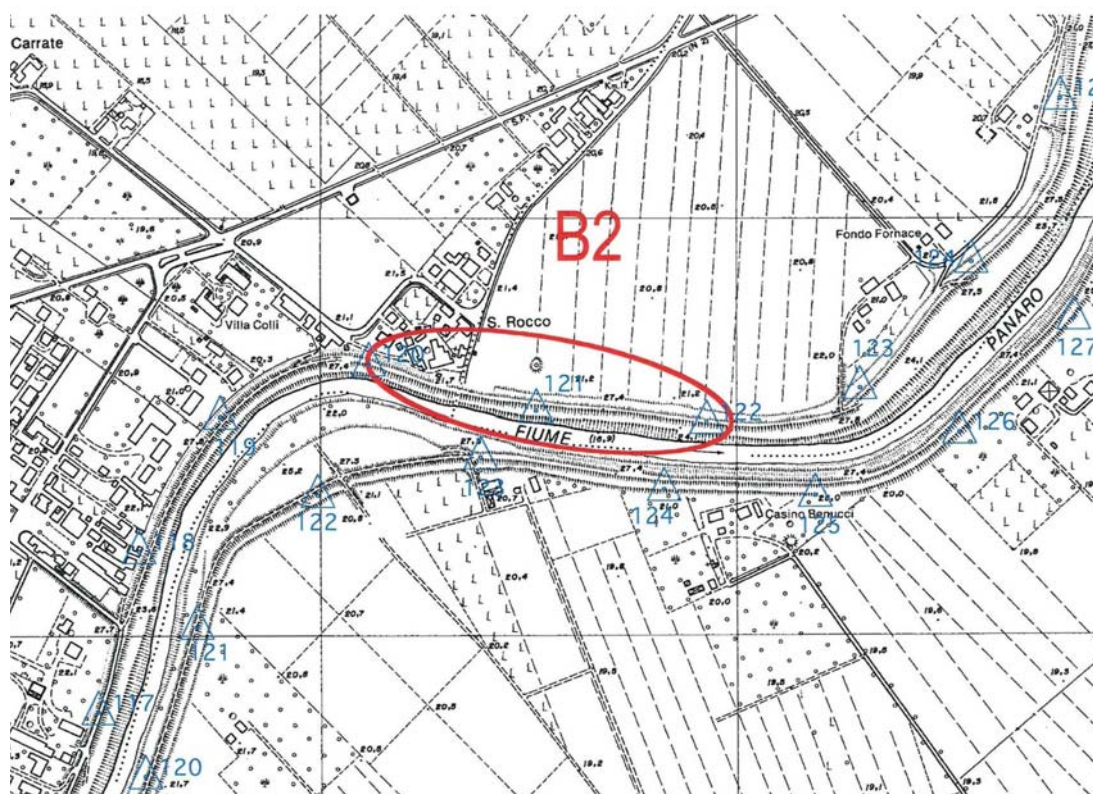


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05946
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	BOMPORTO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA QUOTA DELLA SOMMITÀ ARGINALE IN LOCALITÀ SAN ROCCO DI SOLARA SUL F. PANARO
Descrizione sintetica dell'intervento	Adeguamento dell'argine in sinistra Panaro – I Tronco di Custodia stanti 120/122
Importo € (iva inclusa)	285.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05948
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	MODENA
Titolo dell'intervento proposto	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI ABITAZIONI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE ALLA CONFLUENZA TRA TORRENTE TIEPIDO E FIUME PANARO
Descrizione sintetica dell'intervento	L'inserimento di questo intervento è motivato dalle caratteristiche dell'evento di piena del natale 2009 che ha esondato su gran parte dell'area in oggetto . Intervento È in fase di definizione progettuale un intervento di protezione da fenomeni di esondazione ed erosivi del corso d'acqua.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



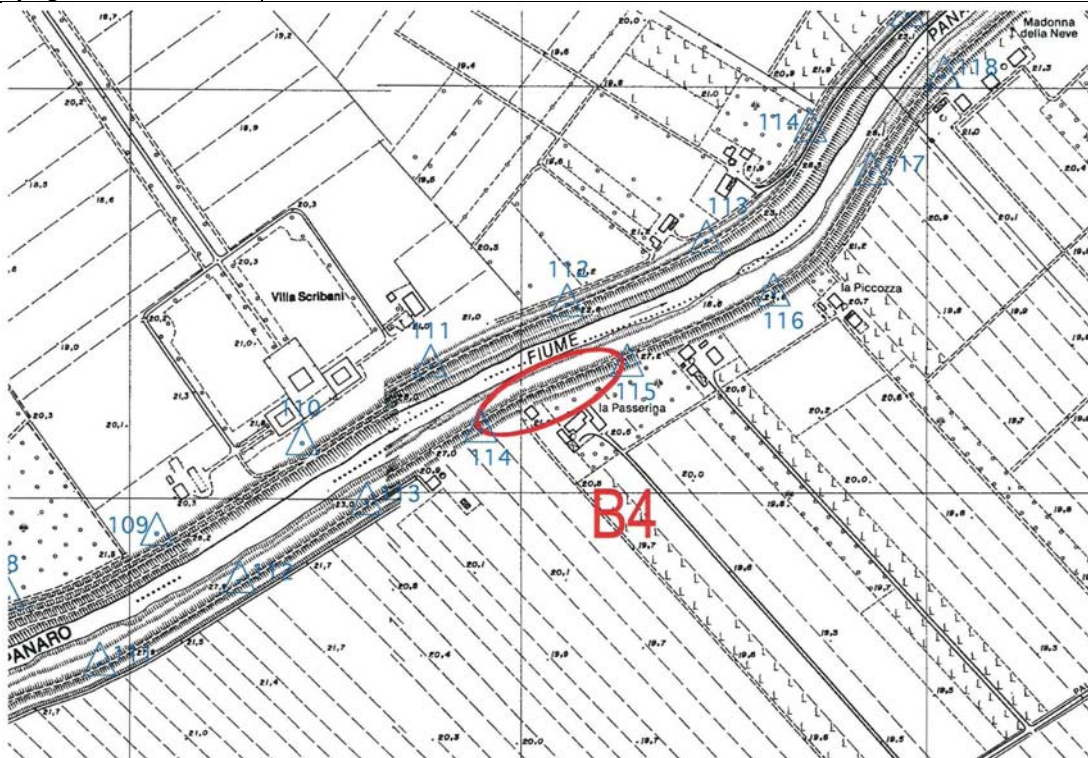


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05949
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	RAVARINO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER LA RIPRESA DELLA SPONDA IN FRANA DELL'ARGINATURA IN LOCALITÀ STUFFIONE SUL F. PANARO
Descrizione sintetica dell'intervento	Sistemazione arginale e ripresa frana in destra Panaro – I Tronco di Custodia stanti 114/115.
Importo € (iva inclusa)	235.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



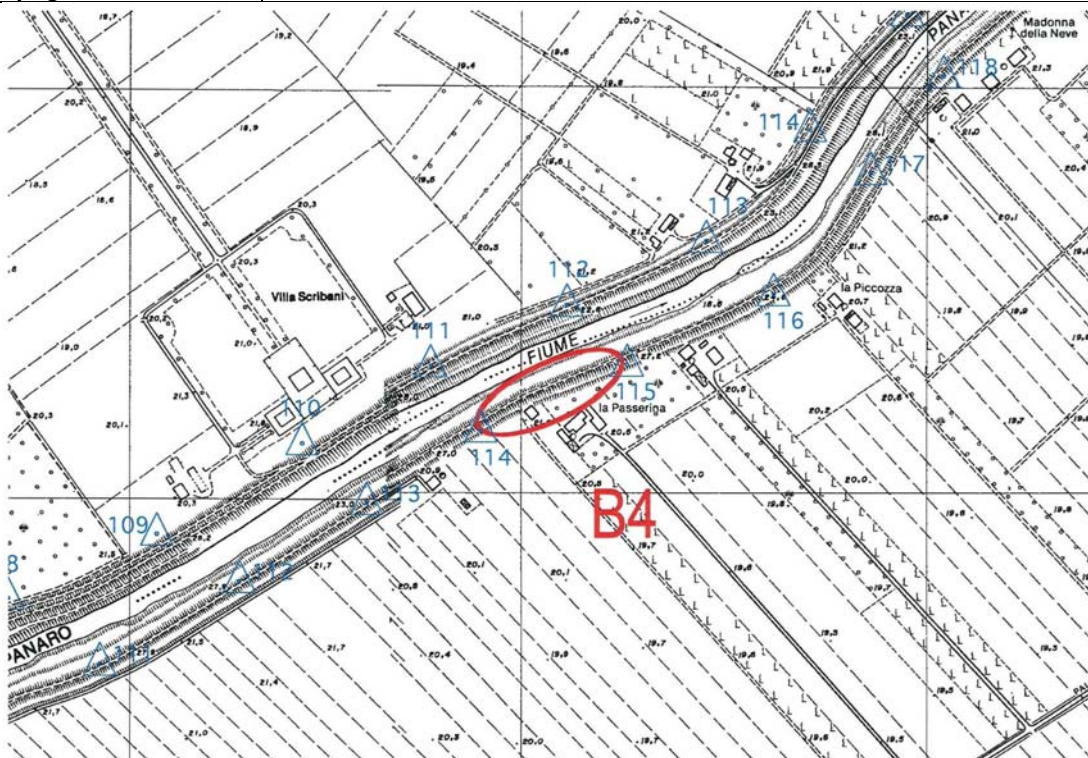


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05950
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	RAVARINO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER LA RIPRESA DELLA SPONDA IN FRANA DELL'ARGINATURA A MONTE DEL PONTE DI SOLARA SUL F. PANARO
Descrizione sintetica dell'intervento	Sistemazione arginale e ripresa frana in destra Panaro – I Tronco di Custodia stanti 114/115.
Importo € (iva inclusa)	245.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	



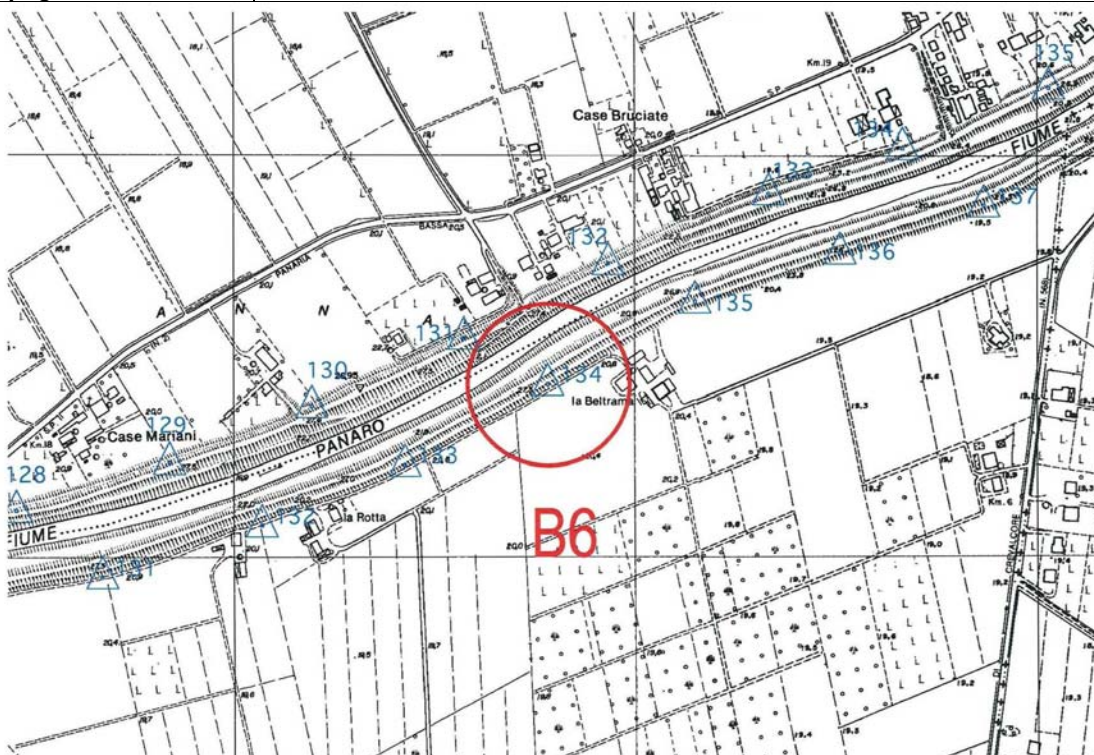


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05951
Ente attuatore	AIPO- Agenzia Interregionale per il fiume Po
Provincia	MODENA
Comune	RAVARINO
Titolo dell'intervento proposto	LAVORI URGENTI PER LA RIPRESA DELLA SPONDA IN FRANA DELL'ARGINATURA IN LOCALITÀ BELTRAMA SUL F. PANARO
Descrizione sintetica dell'intervento	Sistemazione arginale e ripresa frana in destra Panaro – I Tronco in corrispondenza dello stante 134
Importo € (iva inclusa)	245.000,00 - fonte di finanziamento AIPO (delibera del Comitato di indirizzo n 30 del 28/12/2009 – Programma Triennale 2010-2012 degli interventi di competenza dell'AIPO)
Inquadramento topografico	





<p>Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 -</p> <p>OPCM 3850/2010</p> <p>Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse</p>	
Codice	05952
Ente attuatore	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
Provincia	BOLOGNA
Comune	CASTEL D'ARGILE – SALA BOLOGNESE – SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Titolo dell'intervento proposto	Opere per la realizzazione della Cassa di Espansione per la laminazione delle piene del Torrente Samoggia e Fiume Reno in località "Bagnetto", Castel d'Argile e S.Giovanni In Persiceto 1° STRALCIO
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Gli eventi di piena del dicembre 2009 e del dicembre 2008 hanno ulteriormente messo in evidenza l'urgenza di proseguire nell'attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno, per quanto attiene alle opere strutturali per la messa in sicurezza dei territori di pianura.</p> <p>Si citano, a proposito, i livelli raggiunti alla stazione idrometrica di Cento: 1/12/2008 ore 19.00/20.00 9.43 (24.63 m slm) e 25/12/2009 ore 17.00/17.30 8.84 (24.04 m slm) che hanno determinato la chiusura temporanea del ponte ed il continuo, anche visivo, monitoraggio dei livelli, ormai prossimi al franco di sicurezza.</p> <p>Eventi superiori, tutt'altro che improbabili alla luce del frequente ripetersi di situazioni estreme, metterebbero a grave rischio vaste aree della pianura bolognese e ferrarese, (comuni di Castel Maggiore, Calderara, Sala Bolognese, Castello d'Argile, Pieve di Cento, Cento, Galliera, S.Agostino, Poggio Renatico).</p> <p>La soluzione delle problematiche esposte è rappresentata dalle previste casse d'espansione del fiume Reno in località Trebbo, comuni di Castel Maggiore e Calderara, e in località Bagnetto comuni di Sala Bolognese e Castello D'Argile accelerando i relativi procedimenti di attuazione.</p> <p>Descrizione Intervento</p> <p>1) consolidamento di una fascia di terreno, in asse al tracciato del nuovo argine di chiusura della cassa di espansione, mediante trattamento a calce. La lavorazione ha la duplice funzionalità: a) di permettere l'accesso alle aree per l'esecuzione della diaframmatura b) di garantire un'adeguata portanza al piano di posa del rilevato arginale.</p> <p>2) realizzazione del diaframma in asse al nuovo argine ed in parte al piede dell'attuale argine di Reno</p> <p>3) realizzazione di un fossato profondo su tutto il perimetro e sulla parte mediana della futura area di cava nonché delle relative opere di scarico. La realizzazione dell'opera si prefigge l'obiettivo di un abbassamento della falda, propedeutico alle future operazioni di coltivazione per il prelievo del materiale necessario per la costruzione delle arginature.</p> <p>4) opere accessorie propedeutiche ai lavori, consolidamento strade, piste ecc.</p> <p>Dati tecnici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superficie totale comprese arginature: circa 273 ha - Superficie utile di invaso: circa 251 ha - Volume massimo di invaso: 17,5 milioni di mc - Volume di invaso allo sfioro: 12,55 milioni di mc - Quota delle arginature: m 29,00 s.l.m. (da m 8,00 a m 9,00 sul piano campagna)

	<ul style="list-style-type: none"> - Manufatto di alimentazione: soglia della lunghezza di m 300 a quota 26,00 m s.l.m., rivestita con materasso in gabbioni riempiti di ciottoli e protezione in conglomerato bituminoso - Scarico di fondo: n. 3 condotte di sezione m 3,00 x 2,50, munite di ventole di chiusura automatiche e doppia paratoia; quota di fondo a 17,00 m s.l.m. - Tempo di svuotamento: circa tre giorni per il massimo invaso - Chiavica di monte sul collettore: chiavica di chiusura del collettore di bonifica Acque Basse verso monte, costituita da due aperture dotate di paratoia elettromeccanica, che consente il transito delle portate irrigue nell'area agricola interna alla cassa. - Chiavica di valle sul collettore: chiavica di chiusura del collettore di bonifica Acque Basse verso valle, analoga alla precedente, a salvaguardia del vecchio impianto idrovoro di Bagnetto e per lo scolo delle acque piovane interne alla cassa in condizioni ordinarie.
Importo € (iva inclusa)	Importo complessivo 11.362.051,78 (Importo stralcio esecutivo 4.984231,70)
Inquadramento topografico	base cartografica scala 1:5.000

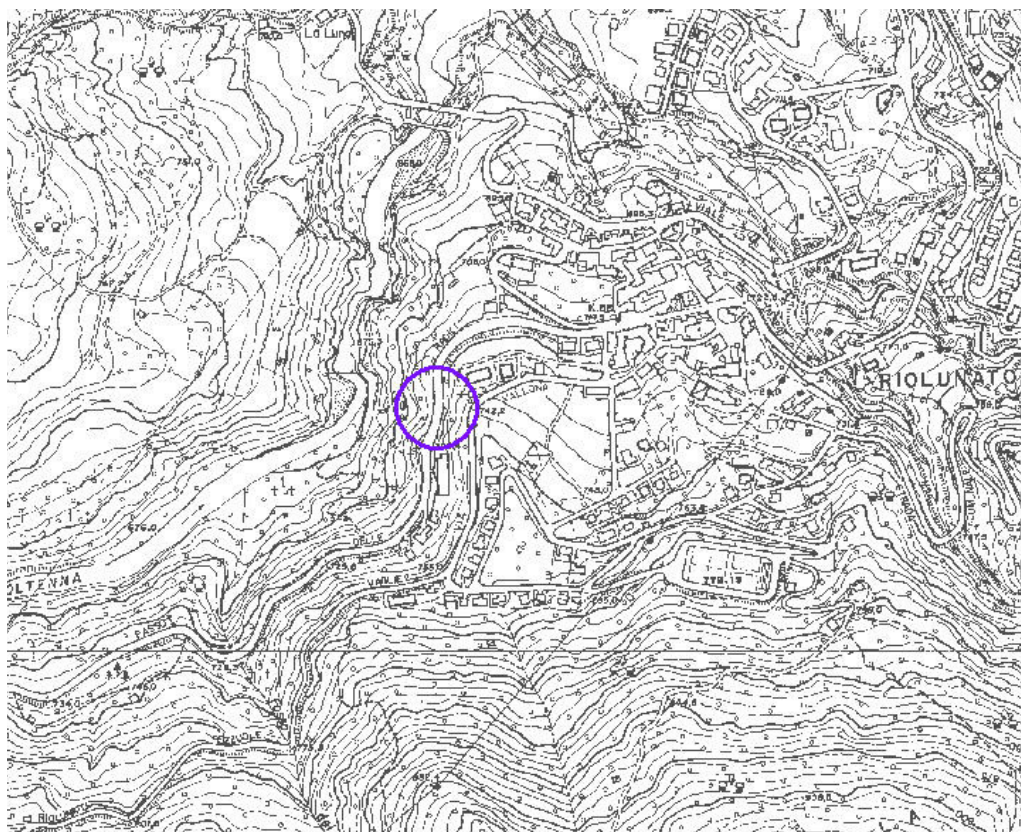


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05953
Ente attuatore	PROVINCIA
Provincia	MODENA
Comune	RIOLUNATO
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 324 "DEL PASSO DELLE RADICI" OPERE DI CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE STRADALE INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO ALLA PROGR. KM 58+200
Descrizione sintetica dell'intervento	Consolidamento della sede stradale, coinvolta dal movimento franoso, mediante la realizzazione di n. 23 setti da quattro pali in c.a. raccordati in testa da una soletta in c.a. e muro di sostegno a monte con n. 46 tiranti di ancoraggio (L = 57.50 m)
Importo € (iva inclusa)	1.034.548,62 a valere sulle risorse della Provincia (bilancio 2010 della Provincia di Modena, piano esecutivo di gestione approvato con DGP n.582 del 29/12/2009, cdr 6.1, azione 292 e 3223)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000



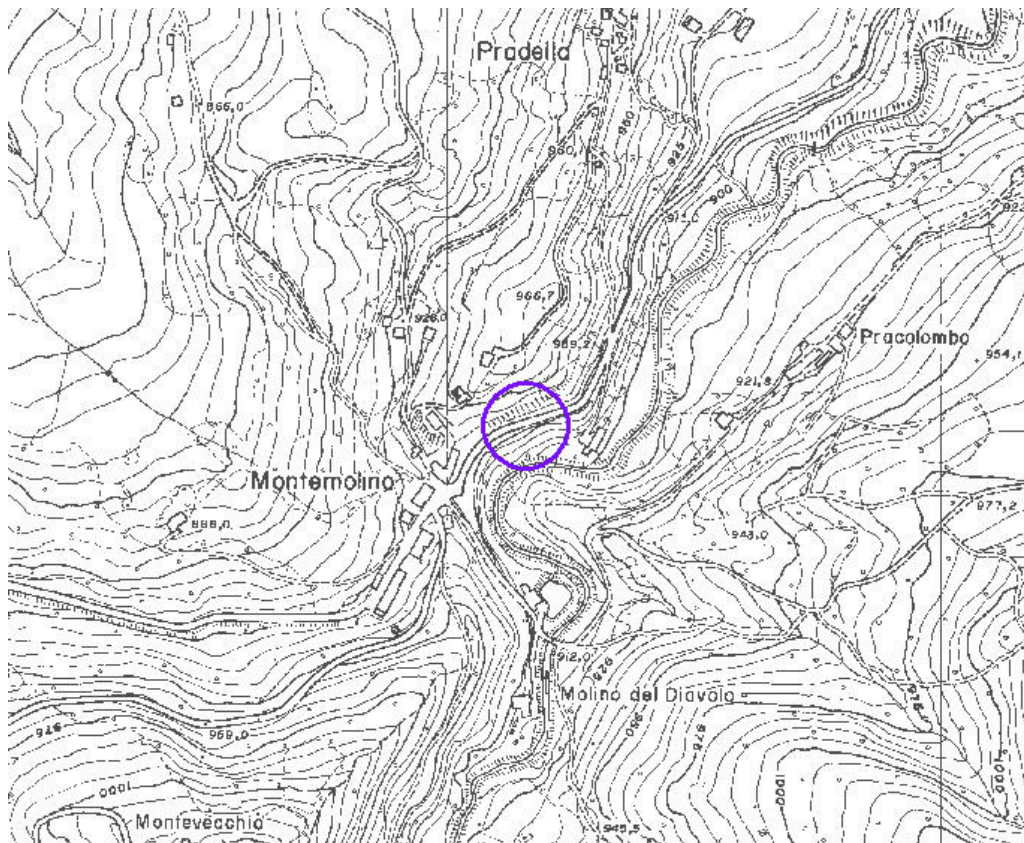


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05954
Ente attuatore	PROVINCIA
Provincia	MODENA
Comune	PALAGANO
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 28 "DI PALAGANO" LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE IN FRANA AL KM 12+500 LOCALITÀ MONTE MOLINO
Descrizione sintetica dell'intervento	Consolidamento di un muro esistente di sottoscarpa in bozze mediante la realizzazione di un sistema reticolare metallico opportunamente tirantato ($H_{media} = 3.50$ L = 90 m)
Importo € (iva inclusa)	200.000,00 a valere sulle risorse della Provincia (bilancio 2010 della Provincia di Modena, piano esecutivo di gestione approvato con DGP n.582 del 29/12/2009, cdr 6.1, azione 292 e 3223)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000



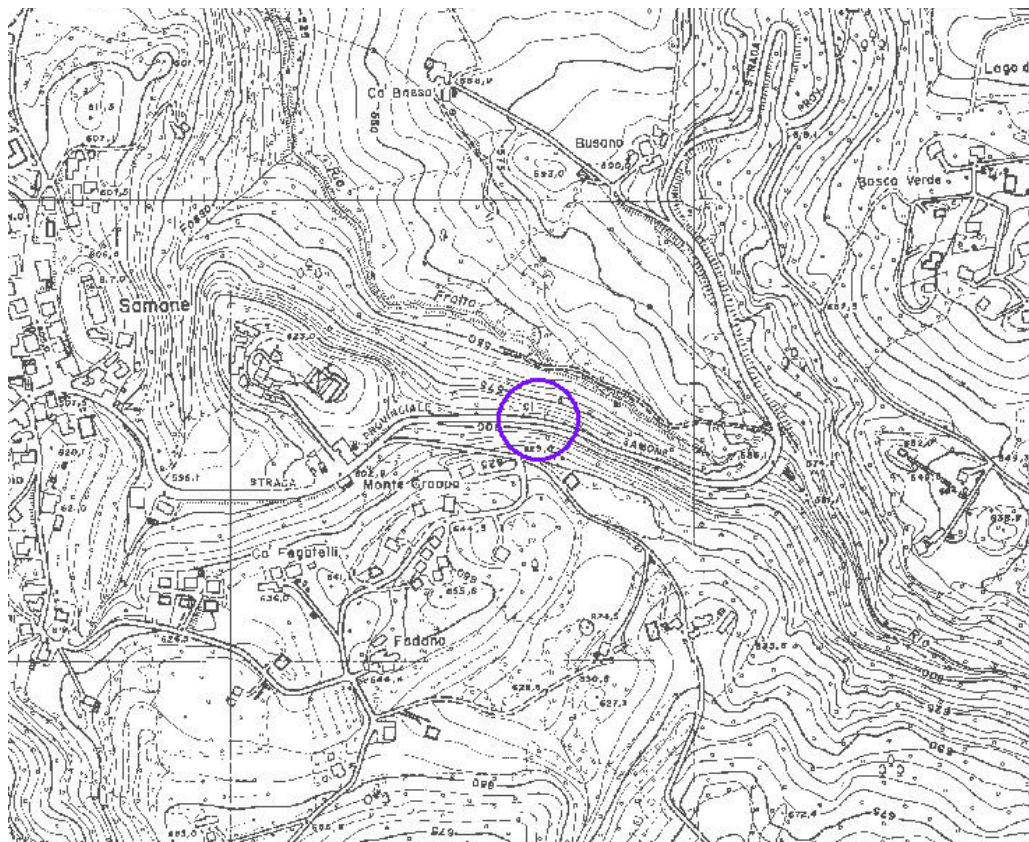


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05955
Ente attuatore	PROVINCIA
Provincia	MODENA
Comune	GUIGLIA
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 26 DI SAMONE. LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE IN FRANA AL KM 15+550 LOCALITÀ SAMONE
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	300.000,00 a valere sulle risorse della Provincia (bilancio 2010 della Provincia di Modena, piano esecutivo di gestione approvato con DGP n.582 del 29/12/2009, cdr 6.1, azione 292 e 3223)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000

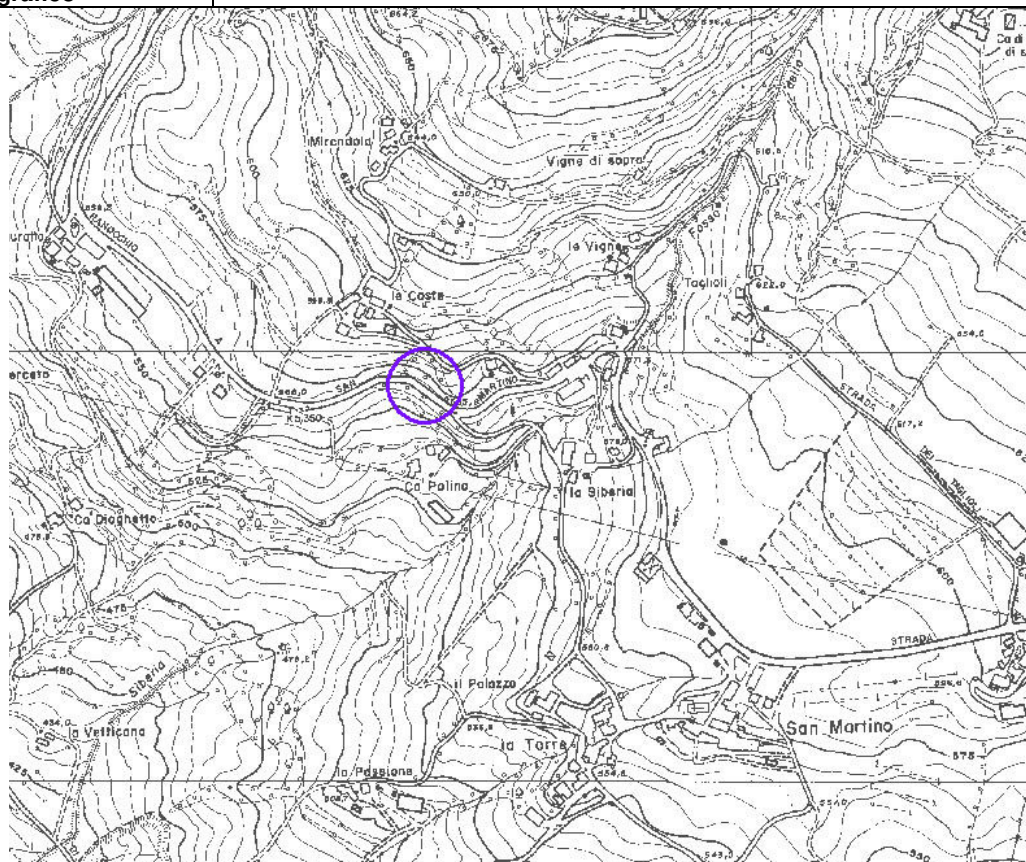


Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

OPCM 3850/2010

Schede localizzazione degli Interventi urgenti finanziati con altre risorse

Codice	05956
Ente attuatore	PROVINCIA
Provincia	MODENA
Comune	MONTESE
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 27 DELLA DOCCIOLA. LAVORI URGENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA DI MONTE AL KM 20+100 IN LOCALITÀ SAN MARTINO
Descrizione sintetica dell'intervento	
Importo € (iva inclusa)	120.000,00 a valere sulle risorse della Provincia (bilancio 2010 della Provincia di Modena, piano esecutivo di gestione approvato con DGP n.582 del 29/12/2009, cdr 6.1, azione 292 e 3223)
Inquadramento topografico	Base Cartografica Scala 1:5000



COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.